BOLLETTINO UFFICIALE

n. 26
DEL 30 GIUGNO 2010

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie - Servizio statistica - Trieste

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_26_1_LRE_11

Legge regionale 23 giugno 2010, n. 11
Semplificazione del sistema normativo. Abrogazione di disposizioni legislative.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 abrogazioni

1. Sono o rimangono abrogate le leggi e le disposizioni legislative regionali di cui all'allegato A.
2. Le leggi e le disposizioni legislative regionali di cui al comma 1 continuano ad applicarsi per la disciplina dei rapporti sorti e per l'esecuzione degli impegni di spesa assunti in base ad esse.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 23 giugno 2010

TONDO

Allegato A (in riferimento all'art. 1)

Abrogazioni

1. ORDINAMENTO ISTITUZIONALE
1) la legge regionale 21 aprile 1970, n. 13 (Intervento straordinario a favore della provincia di Gorizia)

2) la legge regionale 14 marzo 1973, n. 20 (Rimborso di oneri speciali a carico degli Enti locali territoriali e loro Consorzi)

3) la legge regionale 16 aprile 1974, n. 14 (Provvidenze a favore delle Comunità Montane e dei Consorzi fra Enti locali territoriali)

4) la legge regionale 13 luglio 1976, n. 30 (Disposizioni concernenti il personale comandato per le esigenze degli Enti locali, loro Consorzi e delle Comunità montane delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dal sisma del maggio 1976)

5) la legge regionale 13 luglio 1976, n. 31 (Indennità temporanea di carica a favore degli Amministratori degli Enti locali delle zone colpite dal sisma del maggio 1976)

6) la legge regionale 15 marzo 1977, n. 15 (Disciplina dello stato giuridico e trattamento economico del personale del Centro regionale per la sperimentazione agraria)

7) la legge regionale 22 agosto 1977, n. 53 (Utilizzo degli interessi sulle somme accreditate dalla Regione agli Enti per l'esercizio di funzioni delegate ai sensi dell'art. 11 dello Statuto)

8) la legge regionale 19 dicembre 1977, n. 60 (Assegnazione alle Comunità montane colpite dagli eventi tellurici del 1976 dei fondi a tal fine devoluti da parte dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCCEM))

9) la legge regionale 29 maggio 1978, n. 46 (Contributi straordinari a favore dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Pordenone)

10) la legge regionale 28 giugno 1979, n. 33 (Assegnazione agli Enti locali degli interessi sulle somme agli stessi accreditate per l'esercizio di funzioni delegate ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto)

11) la legge regionale 27 ottobre 1979, n. 60 (Modalità di distribuzione fra i Comuni del fondo sociale per i conduttori meno abbienti)

12) la legge regionale 12 gennaio 1980, n. 1 (Personale necessario ai Comuni per l'espletamento degli adempimenti tecnici ed amministrativi loro demandati dalle leggi regionali 20 giugno 1977, n. 30 e 23 dicembre 1977, n. 63. Proroga del termine di scadenza dei contratti)

13) la legge regionale 11 agosto 1980, n. 32 (Interventi a favore dei Comuni e delle Province in attuazione dell'articolo 54 dello Statuto)

14) la legge regionale 26 novembre 1980, n. 66 (Soppressione degli EECCAA e trasferimento delle loro funzioni ai Comuni)

15) la legge regionale 23 dicembre 1980, n. 78 (Assegnazione agli Enti locali degli interessi maturati sulle somme agli stessi accreditate per l'esercizio di funzioni delegate ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto)

16) l'articolo 3, terzo comma, della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia)

17) la legge regionale 23 dicembre 1981, n. 92 (Ulteriore proroga del termine di scadenza dei contratti del personale necessario ai Comuni e alle Comunità per l'espletamento degli adempimenti di cui alle leggi regionali 16 agosto 1976, n. 38, 20 giugno 1977, n. 30, e 23 dicembre 1977, n. 63)

18) la legge regionale 23 dicembre 1981, n. 93 (Nuove norme per gli Amministratori locali impegnati a tempo pieno nell'opera di ricostruzione del Friuli terremotato)

19) la legge regionale 8 aprile 1982, n. 24 (Controllo sugli atti degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico aventi sede nel territorio regionale)

20) la legge regionale 22 giugno 1982, n. 41 (Funzioni delegate: Assegnazione agli Enti locali degli interessi maturati sulle somme agli stessi accreditate per l'esercizio di funzioni delegate ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto - Utilizzo da parte delle Province dei fondi somministrati per l'esercizio delle funzioni delegate con la legge regionale n. 23/1966 e successive modificazioni ed integrazioni)

21) la legge regionale 30 agosto 1982, n. 72 (Attribuzione alle amministrazioni provinciali della regione di speciali assegnazioni per l'attività di programmazione)

22) l'articolo 37, primo comma, della legge regionale 9 dicembre 1982, n. 81 (Modificazioni, integrazioni ed interpretazioni della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53. Inquadramento del personale in posizione di comando ed assunto a contratto)

23) la legge regionale 18 gennaio 1983, n. 6 (Ulteriore proroga del termine di scadenza dei contratti del personale necessario ai Comuni e alle Comunità per l'espletamento degli adempimenti di cui alle leggi regionali 16 agosto 1976, n. 38, 31 maggio 1977, n. 29, 20 giugno 1977, n. 30 e 23 dicembre 1977, n. 63)

24) gli articoli da 1 a 10 della legge regionale 7 marzo 1983, n. 20 (Norme procedurali e finanziarie per la corresponsione dei contributi annui costanti alle Amministrazioni provinciali per l' espletamento delle funzioni delegate ai sensi della legge regionale 22 agosto 1966, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni)

25) la legge regionale 28 marzo 1983, n. 24 (Proroga dell'efficacia della legge regionale 23 dicembre 1981, n. 93, recante nuove disposizioni in materia di incarichi a tempo pieno nell'opera di ricostruzione del Friuli terremotato)

26) la legge regionale 16 giugno 1983, n. 57 (Disposizioni attuative dell'articolo 18 della legge 11 novembre 1982, n. 828, per la sistemazione del personale precario assunto per le esigenze della ricostruzione e per le necessità dell'assistenza, nonché interpretazione autentica del secondo comma dell'articolo 151 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modifiche e integrazioni)

27) la legge regionale 7 settembre 1983, n. 76 (Corresponsione di una indennità "una tantum" ad amministratori locali delle zone terremotate per attività extra-istituzionale svolta per conto dell'Amministrazione regionale)

28) l'articolo 22 della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali)

29) la legge regionale 23 gennaio 1984, n. 3 (Ulteriore proroga del termine di scadenza dei contratti del personale necessario ai Comuni e alle Comunità per l'espletamento degli adempimenti di cui alle leggi regionali 16 agosto 1976, n. 38, 31 maggio 1977, n. 29, 20 giugno 1977, n. 30 e 23 dicembre 1977, n. 63)

30) la legge regionale 7 marzo 1984, n. 8 (Proroga di incarichi a tempo pieno conferiti ai sensi della legge regionale 23 dicembre 1981, n. 93)

31) la legge regionale 3 maggio 1984, n. 12 (Interpretazione autentica del terzo comma dell'articolo 4 della legge regionale 16 giugno 1983, n. 57, riguardante il personale precario assunto per le esigenze della ricostruzione e per la necessità dell'assistenza)

32) l'articolo 14, sesto comma, della legge regionale 19 ottobre 1984, n. 49 (Norme di revisione contrattuale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia)

33) la legge regionale 2 gennaio 1985, n. 1 (Norme per la gestione e lo svincolo di destinazione dei beni trasferiti al patrimonio dei Comuni ai sensi degli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1978, n. 833)

34) la legge regionale 15 gennaio 1985, n. 5 (Conferma per l'anno 1985 della conferibilità degli incarichi a tempo pieno per l'opera di ricostruzione ad amministratori del Friuli terremotato)

35) la legge regionale 21 gennaio 1985, n. 6 (Disposizioni straordinarie per la ultimazione della ricostruzione nei Comuni disastrati o gravemente danneggiati del Friuli - Ulteriore proroga del termine di scadenza dei contratti del personale temporaneamente assunto in base alle leggi regionali 16 agosto 1976, n. 38, 31 maggio 1977, n. 29, 20 giugno 1977, n. 30 e 23 dicembre 1977, n. 63)

36) la legge regionale 21 gennaio 1985, n. 7 (Controllo sugli atti delle Province, delle Comunità montane e della Comunità collinare del Friuli in materia di concessione dell'indennità compensativa agli imprenditori agricoli)

37) la legge regionale 22 gennaio 1986, n. 4 (Incarico di dedicarsi a tempo pieno alle cure della ricostruzione durante l'anno 1986, ai Sindaci dei Comuni disastrati o loro delegati)

38) la legge regionale 24 febbraio 1986, n. 8 (Nuove disposizioni straordinarie in favore dei Comuni disastrati o gravemente danneggiati del Friuli, tuttora impegnati nell'attività della ricostruzione. Ulteriore proroga del termine di scadenza dei contratti del personale temporaneamente assunto dalle Amministrazioni locale nelle zone terremotate in base alle leggi regionale 16 agosto 1976, n. 38, 31 maggio 1977, n. 29, 20 giugno 1977, n. 30 e 23 dicembre 1977, n. 63)

39) l'articolo 11 della legge regionale 22 maggio 1986 n. 22 (Modificazioni ed integrazioni delle disposizioni concernenti l'organizzazione degli uffici e lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale regionale, nonché inquadramento di personale in posizione di comando)

40) la legge regionale 22 dicembre 1986, n. 58 (Proroga per l'anno 1987 della conferibilità degli incarichi a tempo pieno per l'opera di ricostruzione ad amministratori comunali del Friuli terremotato)

41) la legge regionale 16 novembre 1987, n. 37 (Norme per l'attuazione delle disposizioni dettate dall'articolo 17 della legge 1 dicembre 1986, n. 879. Ulteriori provvedimenti straordinari in favore dei comuni disastrati o gravemente danneggiati del Friuli, impegnati nell'opera di completamento della ricostruzione)

42) la legge regionale 16 gennaio 1988, n. 1 (Proroga per l'anno 1988 della conferibilità degli incarichi a tempo pieno per l'opera di ricostruzione ad amministratori comunali del Friuli terremotato, nonché del termine di scadenza dei contratti del personale necessario ai Comuni e alle Comunità per l'espletamento degli adempimenti di cui alle leggi regionali 16 agosto 1976, n. 38, 31 maggio 1977, n. 29, 20 giugno 1977, n. 30, 23 dicembre 1977, n. 63, e del termine di cui all'ultimo comma dell'articolo 6 della legge regionale 16 novembre 1987, n. 37)

43) gli articoli da 1 a 11, 15, 20, comma 6, da 22 a 30 e 32 della legge regionale 2 maggio 1988, n. 22 (Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall'articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all'articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare)

44) la legge regionale 6 giugno 1988, n. 40 (Autorizzazione alla costituzione di una società a responsabilità limitata per la promozione e la valorizzazione di attività connesse ai campionati mondiali di calcio del 1990 in Udine)

45) la legge regionale 20 giugno 1988, n. 58 (Provvidenze straordinarie a favore del Comune di Vajont, del Comune di Forni di Sopra e della <<Promotur SPA>>)

46) la legge regionale 27 dicembre 1988, n. 69 (Mantenimento in servizio, per un anno, del personale a suo tempo assunto dalle Amministrazioni locali delle zone terremotate ai sensi delle leggi regionali 20 giugno 1977, n. 30, 23 dicembre 1977, n. 63, 16 agosto 1976, n. 38, e 31 maggio 1977, n. 29, che tutt'ora opera con rapporto di impiego temporaneo)

47) la legge regionale 31 gennaio 1989, n. 4 (Intervento straordinario, ai sensi della legge regionale 29 maggio 1974, n. 25, a favore delle popolazioni dell'Armenia colpite da gravissimi eventi sismici)

48) la legge regionale 10 giugno 1989, n. 14 (Norme modificative ed integrative della legge regionale 8 gennaio 1987, n. 1 e della legge regionale 13 giugno 1988, n. 45)

49) la legge regionale 27 dicembre 1989, n. 41 (Modifica alla legge regionale 27 dicembre 1988, n. 69, recante <<Mantenimento in servizio, per un anno, del personale a suo tempo assunto dalle amministrazioni locali delle zone terremotate ai sensi delle leggi regionali 20 giugno 1977, n, 30, 23 dicembre 1977, n. 63, 16 agosto 1976, n. 38 e 31 maggio 1977, n. 29, che tutt'ora opera con rapporto di impiego temporaneo>>)

50) gli articoli da 1 a 4, 7 e 9 della legge regionale 12 febbraio 1990, n. 5 (Attuazione, con modifiche, della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10. Disciplina transitoria in materia di personale)

51) l'articolo 6 della legge regionale 12 settembre 1990, n. 48 (Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e inquadramento del personale del Centro regionale vitivinicolo)

52) l'articolo 4 della legge regionale 24 maggio 1991, n. 19 (Modifiche ed integrazioni della legge regionale 2 maggio 1988, n. 22: <<Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall'articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all'articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare>>)

53) l'articolo 1 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 23 (Disciplina in materia di personale. Disposizioni modificative della legge regionale 12 febbraio 1990, n. 5 e della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7. Determinazione per l'anno 1991 dei contingenti organici di cui all'articolo 64, comma 2 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10)

54) la legge regionale 24 giugno 1991, n. 24 (Attività di controllo e di promozione dell'Amministrazione regionale nei confronti del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone)

55) l'articolo 80 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49 (Norme regionali in materia di funzioni di

controllo e di amministrazione attiva nei confronti degli Enti locali e delle Unità sanitarie locali, nonché norme in materia di ordinamento dell'Amministrazione regionale. Abrogazione della legge regionale 3 agosto 1977, n. 48 e della legge regionale 5 aprile 1985, n. 17, nonché modificazioni ed integrazioni della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7)

56) la legge regionale 27 agosto 1992, n. 23 (Ulteriori disposizioni modificative della legge regionale 12 febbraio 1990, n. 5 <<Attuazione, con modifiche, della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10. Disciplina transitoria in materia di personale>>. Determinazione per l'anno 1992 dei contingenti organici di cui all'articolo 64, comma 2, della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10)

57) gli articoli 1 e 3 della legge regionale 1 giugno 1993, n. 31 (Ulteriori disposizioni modificative della legge regionale 12 febbraio 1990, n. 5: <<Attuazione, con modifiche, della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10. Disciplina transitoria in materia di personale>>. Determinazione per l'anno 1993 dei contingenti organici di cui all'articolo 64, comma 2, della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10)

58) la legge regionale 5 settembre 1995, n. 36 (Attività di controllo e vigilanza nei confronti degli Enti regionali per lo sviluppo industriale)

59) l'articolo 2 della legge regionale 5 gennaio 1996, n. 4 (Proroga del termine di cui all'articolo 1 della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 4 <<Disposizioni concernenti i Consorzi di sviluppo industriale e norme attuative della legge 22 ottobre 1971, n. 865>> e modifica dell'articolo 4 della legge regionale 5 settembre 1995, n. 36 <<Attività di controllo e vigilanza nei confronti degli Enti regionali per lo sviluppo industriale>>)

60) l'articolo 10 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20 (Norme urgenti in materia di personale)

61) l'articolo 5 della legge regionale 25 febbraio 1997, n. 7 (Ulteriori modifiche alla legge regionale 2 maggio 1988, n. 22, recante <<Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall'articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all'articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare>>)

62) la legge regionale 15 luglio 1997, n. 25 (Interventi della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia a sostegno della candidatura olimpica Tarvisio 2006)

63) l'articolo 14 della legge regionale 28 luglio 1997, n. 26 (Definizione delle piccole e medie imprese industriali nel territorio regionale e norme riguardanti i consorzi di sviluppo industriale)

64) gli articoli 1, comma 1, 2, 3 e 4 della legge regionale 10 maggio 1999, n. 13 (Disposizioni urgenti in materia di elezione degli organi degli Enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale)

65) la legge regionale 1 marzo 2000, n. 5 (Modificazioni alla legge regionale 10 maggio 1999, n. 13, in materia di elezione degli organi degli Enti locali)

66) l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 28 agosto 2001, n. 19 (Modifiche della legge regionale 28 agosto 2001, n. 18 recante <<Indennizzo forfetario spettante ai Coordinatori dei servizi sociali, soppressione delle Comunità montane e modalità istruttorie delle domande di agevolazione per le iniziative finanziate dal Fondo regionale per lo sviluppo della montagna>>)

67) la legge regionale 25 giugno 2002, n. 15 (Norme urgenti in materia di Comunità montane)

68) la legge regionale 5 novembre 2002, n. 29 (Disciplina della spesa di Province e Comuni)

69) all'articolo 1, comma 14, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21 (Norme urgenti in materia di enti locali, nonché di uffici di segreteria degli Assessori regionali) le parole: ", salvo l'articolo 80, ove, al comma 2, lettera b), le parole: <<dal Comitato di garanzia>> sono sostituite dalle seguenti: <<dalla Direzione regionale per le autonomie locali>>"

70) l'articolo 9, comma 1, lettera d), e comma 2, lettera e), della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport)

71) l'articolo 4, comma 7, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21)

2. SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
72) gli articoli 2 e 17 della legge regionale 29 dicembre 1965, n. 33 (Fondo di solidarietà regionale per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina ed a ripristinare l'efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche)

73) la legge regionale 1 giugno 1966, n. 8 (Provvedimenti a favore della bachicoltura regionale)

74) l'articolo 1 della legge regionale 6 giugno 1967, n. 10 (Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 1965, n. 33)

75) la legge regionale 8 gennaio 1968, n. 1 (Provvidenze per il miglioramento delle abitazioni rurali)

76) la legge regionale 28 novembre 1968, n. 36 (Finanziamenti straordinari per pubbliche iniziative ed interventi urgenti di interesse regionale)

77) la legge regionale 24 luglio 1969, n. 17 (Esercizio dell'uccellagione nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia)

78) la legge regionale 24 novembre 1969, n. 37 (Ulteriore autorizzazione di spesa e integrazione dei provvedimenti a favore della bachicoltura regionale)

79) la legge regionale 12 gennaio 1970, n. 2 (Decentramento delle attribuzioni previste dall'articolo 3 della legge 16 giugno 1932, n. 973)

80) l'articolo 3 della legge regionale 23 gennaio 1970, n. 3 (Provvedimenti per agevolare la progettazione delle opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale, di bonifica integrale e montana e per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario)

81) l'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1970, n. 22 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 dicembre 1965, n. 33, sul fondo di solidarietà regionale per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina ed a ripristinare l'efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche e rifinanziamento delle leggi regionali 11 novembre 1965, n. 25, e 23 gennaio 1967, n. 2)

82) l'articolo 5 della legge regionale 23 novembre 1970, n. 39 (Interventi straordinari in alcuni settori dell'economia regionale)

83) gli articoli 1 e 2 della legge regionale 23 novembre 1970, n. 40 (Integrazioni alla legge regionale 8 giugno 1970, n. 22, modificative della legge regionale 29 dicembre 1965, n. 33, sul fondo di solidarietà regionale per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina ed a ripristinare l'efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche)

84) la legge regionale 24 dicembre 1970, n. 49 (Provvidenze a favore dell'agricoltura e delle abitazioni rurali)

85) gli articoli da 2 a 12 della legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 (Disposizioni in materia di miniere, cave e torbiere e integrazione alla legge regionale 24 ottobre 1966, n. 28)

86) l'articolo 9 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 59 (Interventi per la difesa e lo sviluppo del settore forestale)

87) la legge regionale 22 dicembre 1971, n. 61 (Interventi per lo sviluppo della cooperazione agricola e del patrimonio zootecnico)

88) la legge regionale 22 dicembre 1971, n. 65 (Interventi per lo sviluppo della meccanizzazione agricola)

89) la legge regionale 6 aprile 1972, n. 15 (Ulteriori finanziamenti di leggi regionali a favore dell'ERSA e nel settore delle abitazioni rurali)

90) la legge regionale 12 agosto 1972, n. 40 (Provvedimenti nel settore del commercio - Norme di modifica e di integrazione delle leggi regionali 5 giugno 1967, n. 9, 27 novembre 1967, n. 26 e 19 agosto 1969, n. 31)

91 la legge regionale 21 novembre 1972, n. 49 (Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 25 agosto 1965, n. 16 (Provvedimenti per lo sviluppo del turismo, del patrimonio alberghiero, degli impianti turistico-sportivi e di quelli alpinistico-speleologici della Regione), e modificazione alla legge regionale 10 aprile 1972, n. 18 (Provvedimenti in materia di trasporti))

92) gli articoli 4, 5, 6 e 7 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione)

93) gli articoli 1, 2, terzo comma, 6 e 7 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 37 (Provvedimenti a favore delle cooperative di trasformazione di prodotti agricoli)

94) la legge regionale 16 maggio 1973, n. 45 (Interventi regionali per lo sviluppo dell'azienda diretto-coltivatrice)

95) la legge regionale 13 giugno 1973, n. 48 (Finanziamento dell'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 (II Piano Verde))

96) la legge regionale 5 novembre 1973, n. 50 (Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 8 gennaio 1968, n. 1 (Provvidenze per il miglioramento delle abitazioni rurali); 4 maggio 1973, n. 37 (Provvedimenti a favore delle cooperative di trasformazione di prodotti agricoli); 16 maggio 1973, n. 45 (Interventi regionali per lo sviluppo dell'azienda diretto-coltivatrice) e 13 giugno 1973, n. 48 (Finanziamento dell'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 - Secondo Piano Verde))

97) la legge regionale 21 giugno 1975, n. 41 (Contributo straordinario al Comune di Arta Terme per l'acquisizione degli stabilimenti termali)

98) la legge regionale 27 giugno 1975, n. 42 (Rifinanziamento e/o modifiche alle leggi regionali 22 dicembre 1971, n. 61 (Interventi per lo sviluppo della cooperazione agricola e del patrimonio zootecnico); 8 gennaio 1968, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni (Provvidenze per il miglioramento delle abitazioni rurali); 4 maggio 1973, n. 33 (Provvidenze per agevolare il ricorso al credito agrario di conduzione da parte di aziende e di cooperative agricole); 6 aprile 1972, n. 11 (Intervento a sostegno dell'attività della Federazione regionale delle Casse rurali ed artigiane del Friuli-Venezia Giulia))

99) la legge regionale 12 agosto 1975, n. 57 (Interventi straordinari a favore dell'agricoltura)

100) gli articoli 4, 16, 18, 19 e da 21 a 23 della legge regionale 12 agosto 1975, n. 58 (Modifiche ed integrazioni a norme regionali in materia di agricoltura e foreste)

101) la legge regionale 26 aprile 1976, n. 8 (Rifinanziamento dell'art. 3 della legge regionale 29 dicembre 1965, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni. Ulteriore autorizzazione di spesa per gli interventi di cui alla legge regionale 23 gennaio 1967, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni)

102) la legge regionale 26 aprile 1976, n. 10 (Rifinanziamento con modifiche della legge regionale 16 maggio 1973, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente <<Interventi regionali per lo sviluppo dell'azienda diretto-coltivatrice>>)

103) la legge regionale 29 luglio 1976, n. 35 (Provvedimenti per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dagli eventi tellurici verificatisi a partire dal maggio 1976)

104) la legge regionale 3 settembre 1976, n. 50 (Interventi per lo sviluppo del settore zootecnico)

105) la legge regionale 6 settembre 1976, n. 51 (Rifinanziamento con modifiche delle leggi regionali 8 gennaio 1968, n. 1 e successive modificazioni, concernente mutui per l'edilizia rurale, 28 dicembre 1971, n. 67 e successive modificazioni, concernente prestiti a favore di aziende colpite da avversità atmo-

sferiche e 16 maggio 1973, n. 45 e successive modificazioni, concernente provvidenze per lo sviluppo dell'azienda diretto-coltrivatrice)

106) la legge regionale 26 ottobre 1976, n. 57 (Modifiche, integrazioni e finanziamento delle leggi regionali in materia di miniere e cave)

107) l'articolo 4, secondo comma, della legge regionale 10 gennaio 1977, n. 3 (Interventi integrativi della Regione a completamento dei contributi della CEE e dei finanziamenti della BEI e della CECA per la ripresa economica e produttiva delle zone colpite dagli eventi sismici)

108) la legge regionale 17 gennaio 1977, n. 4 (Rifinanziamento del Capo III della legge regionale 27 novembre 1967, n. 26 e successive modificazioni, concernente lo sviluppo turistico, ed altre norme finanziarie)

109) la legge regionale 21 gennaio 1977, n. 7 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 luglio 1976, n. 35, concernente "Provvedimenti per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dagli eventi tellurici del maggio 1976")

110) la legge regionale 22 marzo 1977, n. 16 (Modifica dell'articolo 10 ter della legge regionale 29 luglio 1976, n. 35, come inserito con l'articolo 9 della legge regionale 21 gennaio 1977, n. 7)

111) la legge regionale 18 luglio 1977, n. 37 (Interpretazione autentica della legge regionale 11 novembre 1965, n. 25, della legge regionale 5 giugno 1967, n. 9 e della legge regionale 12 agosto 1972, n. 40, recanti provvidenze alle imprese industriali e alle imprese operanti nel settore distributivo. Modifica della legge regionale 16 gennaio 1973, n. 3, e successive modifiche, riguardante interventi a favore dei consorzi tra piccole imprese)

112) gli articoli da 2 a 8, 14 e 16 della legge regionale 30 luglio 1977, n. 45 (Interventi diversi nel settore dell'agricoltura)

113) la legge regionale 24 gennaio 1978, n. 6 (Rifinanziamento dell'art. 5 della legge regionale 29 luglio 1976, n. 35 e successive modificazioni <<Provvedimenti per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dagli eventi tellurici del maggio 1976>>)

114) la legge regionale 13 aprile 1978, n. 23 (Modifiche ed integrazioni alle norme per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dagli eventi tellurici del 1976 e norme urgenti per il finanziamento dei programmi di interventi a favore di aziende agricole e per la realizzazione di infrastrutture ubicate nei Comuni colpiti dagli eventi medesimi)

115) gli articoli da 1 a 4, 8, 13, 14, da 16 a 22, 24 e 25 della legge regionale 3 giugno 1978, n. 48 (Interventi diversi nel settore agricolo-forestale)

116) la legge regionale 5 giugno 1978, n. 53 (Interventi nel settore dello sviluppo e della promozione del turismo)

117) la legge regionale 5 giugno 1978, n. 55 (Ulteriore finanziamento di leggi regionali recanti agevolazioni creditizie per l'agricoltura)

118) la legge regionale 12 giugno 1978, n. 62 (Attuazione, nella Regione Friuli-Venezia Giulia, delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee relative all'ammodernamento dell'agricoltura ed agli interventi speciali per le zone montane e svantaggiate)

119) la legge regionale 27 agosto 1979, n. 51 (Disposizioni per la destinazione e la cessazione dei ricoveri zootecnici e dei relativi annessi di cui all'articolo 15 della legge regionale 29 luglio 1976, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni)

120) la legge regionale 1 settembre 1979, n. 58 (Provvidenze in favore di alcuni comparti produttivi agricoli e disposizioni riguardanti snellimento di procedure)

121) la legge regionale 18 agosto 1980, n. 37 (Interventi a favore di cooperative per consentire l'ammortamento di operazioni creditizie)

122) la legge regionale 18 agosto 1980, n. 38 (Rifinanziamento dell'articolo 6 della legge regionale 3 settembre 1976, n. 50, concernente interventi per lo sviluppo del settore zootecnico)

123) gli articoli 10, 11 e 13 della legge regionale 18 agosto 1980, n. 42 (Norme per agevolare la realizzazione degli interventi in materia di agricoltura)

124) la legge regionale 24 novembre 1980, n. 63 (Assunzione pro-parte degli oneri annui di funzionamento del "Centro operativo ortofrutticolo" di Ferrara)

125) la legge regionale 24 novembre 1980, n. 65 (Rifinanziamento della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni, concernente interventi per lo sviluppo della cooperazione agricola)

126) la legge regionale 23 febbraio 1981, n. 12 (Indennità in favore dei Presidenti e componenti dei comitati provinciali della caccia e relative commissioni)

127) la legge regionale 23 aprile 1981, n. 19 (Norme di modifica ed integrazione alla legge regionale 12 giugno 1978, n. 62: "Attuazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia, delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee relative all'ammodernamento dell'agricoltura ed agli interventi speciali per le zone montane e svantaggiate")

128) la legge regionale 25 giugno 1981, n. 37 (Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 29 luglio 1976, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente provvedimenti per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dagli eventi tellurici nell'anno 1976)

129) la legge regionale 13 luglio 1981, n. 46 (Nuovo rifinanziamento dell'articolo 6 della legge regionale 3 settembre 1976, n. 50, concernente interventi per lo sviluppo del settore zootecnico)

130) la legge regionale 2 settembre 1981, n. 64 (Finanziamento dell'attività dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura)

131) la legge regionale 8 settembre 1981, n. 67 (Norme di rifinanziamento, di interpretazione autentica e di modifica delle disposizioni regionali recanti provvidenze per prevenire e risarcire i danni causati al settore agricolo da eccezionali avversità atmosferiche)

132) la legge regionale 25 settembre 1981, n. 69 (Assunzione totale di spesa di un programma straordinario triennale per la promozione e la valorizzazione del vino prodotto nella regione. Modifiche e rifinanziamento dell'articolo 2 della legge regionale 1 giugno 1966, n. 8, concernente la bachicoltura)

133) gli articoli da 5 a 18 della legge regionale 3 ottobre 1981, n. 70 (Norme di modifica e di rifinanziamento di alcune leggi a favore del settore primario)

134) gli articoli 7, 8 e 9 della legge regionale 10 novembre 1981, n. 75 (Provvedimenti a favore della cooperazione)

135) la legge regionale 23 novembre 1981, n. 78 (Rifinanziamento delle provvidenze creditizie sui conferimenti di cereali a cooperative agricole)

136) gli articoli da 6 a 13, 15, 16, da 22 a 26, da 28 a 40, da 45 a 55, da 57 a 61, da 65 a 70 e da 72 a 76 della legge regionale 27 novembre 1981, n. 79 (Norme per l'attuazione di sei programmi regionali di settore previsti dalla legge 27 dicembre 1977, n. 984)

137) la legge regionale 15 gennaio 1982, n. 6 (Provvedimenti per favorire l'apertura, il miglioramento e la manutenzione di strade e piste forestali, nonché per la riconversione boschiva)

138) la legge regionale 15 gennaio 1982, n. 7 (Provvidenze straordinarie a favore delle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 1981)

139) l'articolo 5 della legge regionale 15 gennaio 1982, n. 9 (Attribuzione all'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura (ERSA) di fondi da erogare, con obbligo di restituzione, ad organismi associativi in particolare situazione di difficoltà e modifiche alla legge regionale 27 novembre 1981, n. 79, attuativa della legge <<quadrifoglio>>)

140) la legge regionale 8 aprile 1982, n. 20 (Norme di modifica, di integrazione e di interpretazione autentica delle disposizioni recanti provvidenze per la ripresa produttiva delle aziende agricole colpite dagli eventi tellurici del 1976. Norma di procedura per gli interventi disposti dal Capo II della legge regionale 10 gennaio 1977, n. 3)

141) la legge regionale 1 giugno 1982, n. 39 (Ulteriore rifinanziamento dell'articolo 6 della legge regionale 3 settembre 1976, n. 50, concernente interventi per lo sviluppo del settore zootecnico)

142) la legge regionale 22 giugno 1982, n. 40 (Cessione in proprietà a cooperative agricole di impianti cerealicoli realizzati dall'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura (ERSA) nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia)

143) la legge regionale 16 novembre 1982, n. 77 (Interventi per l'avviamento di impianti cooperativi di rilevanza regionale)

144) gli articoli 1, da 5 a 11, 13, 14, 22, terzo comma, e 30 della legge regionale 21 gennaio 1983, n. 9 (Norme di rifinanziamento, di modifica e di integrazione in materia di interventi a favore dell'agricoltura)

145) la legge regionale 11 giugno 1983, n. 45 (Partecipazione alla costituzione, gestione e organizzazione del <<Consorzio interregionale per la formazione dei divulgatori agricoli-CIFDA>>)

146) la legge regionale 20 giugno 1983, n. 61 (Anticipazione dei contributi statali ai Consorzi dei produttori agricoli per la difesa contro la grandine)

147) gli articoli da 6 a 11, 12, primo comma, 31, 37 e 48, secondo comma, della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70 (Attuazione degli interventi straordinari previsti dalla legge 11 novembre 1982, n. 828)

148) la legge regionale 26 agosto 1983, n. 73 (Ulteriori modifiche alla legge regionale 12 giugno 1978, n. 62 - Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee relative all'ammodernamento dell'agricoltura ed agli interventi speciali per le zone montane svantaggiate)

149) gli articoli 6 e 7 della legge regionale 26 agosto 1983, n. 74 (Norme di finanziamento, di integrazione e di interpretazione di leggi regionali in materia dia agricoltura)

150) gli articoli 1, 2 e da 4 a 20 della legge regionale 26 agosto 1983, n. 75 (Interventi per il settore agricolo)

151) la legge regionale 6 luglio 1984, n. 25 (Legge regionale 16 dicembre 1970, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni: rifinanziamento articoli 2 e 6 bis, concernenti l'acquacoltura e la ricerca nei settori della pesca e dell'acquacoltura)

152) la legge regionale 8 agosto 1984, n. 34 (Norme per favorire la progettazione di strade di servizio forestali)

153) la legge regionale 23 agosto 1984, n. 41 (Norme regionali per l'attuazione del Regolamento del Consiglio delle Comunità europee del 19 giugno 1978, n. 1360 e della legge 20 ottobre 1978, n. 674, riguardanti le Associazioni dei produttori agricoli e le relative Unioni)

154) gli articoli 10, 72 e 76 della legge regionale 29 gennaio 1985, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione. (legge finanziaria 1985))

155) gli articoli da 1 a 3 della legge regionale 12 marzo 1985, n. 11 (Modifica di alcune disposizioni contenute nel Capo IV della legge regionale 27 novembre 1981, n. 79 recante <<Norme per l'attuazione dei sei programmi regionali di settore previsti dalla legge 27 dicembre 1977, n. 984>>)

156) la legge regionale 1 aprile 1985, n. 14 (Provvidenze per favorire la ricerca e l'attività estrattiva delle pietre ornamentali per la valorizzazione del settore marmifero nella Regione Friuli-Venezia Giulia e modificazioni all'articolo 31 della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70)

157) l'articolo 46 della legge regionale 6 agosto 1985, n. 30 (Variazioni al bilancio pluriennale 1985-1987 ed al bilancio di previsione per l'anno 1985 (primo provvedimento) e varie norme finanziarie e contabili)

158) l'articolo 12 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 (Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale)

159) la legge regionale 13 dicembre 1985, n. 49 (Norme speciali per il rifinanziamento di leggi regionali d'intervento per lo sviluppo dell'agricoltura nelle zone colpite dagli eventi sismici nel 1976)

160) l'articolo 21 della legge regionale 11 agosto 1986, n. 33 (Variazioni al bilancio pluriennale 1986-1988 ed al bilancio di previsione per l'anno 1986 (primo provvedimento) e varie norme finanziarie e contabili)

161) la legge regionale 13 agosto 1986, n. 34 (Norme riguardanti la concessione di un'indennità compensativa a favore delle zone di montagna e svantaggiate nonché la concessione di un contributo per la tenuta della contabilità nelle aziende agricole. Speciali norme finanziarie in materia di destinazione di fondi assegnati ai sensi delle leggi 9 maggio 1975, n. 153 e 10 maggio 1976, n. 352)

162) l'articolo 16 della legge regionale 25 agosto 1986, n. 38 (Norme di modifica e di integrazione alla legge regionale 8 aprile 1982, n. 22, in materia di forestazione)

163) la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 44 (Speciali provvidenze a favore delle aziende, delle cooperative agricole e degli enti che hanno subito danni o incontrato spese in ordine alla situazione determinatasi dopo l'incidente di Chernobyl)

164) la legge regionale 10 dicembre 1986, n. 53 (Interventi regionali a favore delle imprese operanti nel settore della pesca marittima e dell'acquacoltura in acque marine, salmastre e lagunari in occasione del verificarsi di eventi calamitosi od eccezionali avversità atmosferiche, modifiche alla legge regionale 28 agosto 1982, n. 68, ed interventi straordinari per le avversità atmosferiche del 24 settembre 1984)

165) gli articoli 5 e 8 della legge regionale 28 aprile 1987, n. 10 (Interventi straordinari per le cooperative danneggiate dall'afta epizotica. Norme di modifica e integrazione di leggi in materia di agricoltura)

166) gli articoli 14 e 35 della legge regionale 31 ottobre 1987, n. 35 (Provvedimenti per lo sviluppo dei territori montani)

167) la legge regionale 1 dicembre 1987, n. 42 (Interpretazione autentica dell'articolo 27 della legge regionale 11 giugno 1983, n. 44, concernente <<Norme in materia di bonifica, di tutela del territorio e sull'ordinamento dei Consorzi di bonifica>>)

168) la legge regionale 21 marzo 1988, n. 13 (Provvedimenti per le produzioni vitivinicole)

169) la legge regionale 25 marzo 1988, n. 14 (Concessione di esercizio del compendio minerario di Raibl in Comune di Tarvisio alla Società Italiana Miniere-SIM-SpA del Gruppo ENI)

170) la legge regionale 11 aprile 1988, n. 17 (Norme per il trasferimento in proprietà alla Cooperativa produttori zootecnici del Friuli-Venezia Giulia di impianti per la valorizzazione delle produzioni zootecniche realizzati dall'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura)

171) gli articoli 9, 29 e 32 della legge regionale 11 maggio 1988, n. 28 (Variazioni al bilancio pluriennale 1988-1990 ed al bilancio di previsione per l'anno 1988 (primo provvedimento) e varie norme finanziarie e contabili)

172) la legge regionale 13 giugno 1988, n. 49 (Norme per la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi di sviluppo agricolo)

173) gli articoli 24 e 35 della legge regionale 25 novembre 1988, n. 64 (Variazioni al bilancio pluriennale 1988-1990 ed al bilancio di previsione per l'anno 1988 (secondo provvedimento) e varie norme finanziarie e contabili)

174) la legge regionale 27 dicembre 1988, n. 67 (Norme per l'adeguamento dei tassi di interesse a carico dei beneficiari di operazioni creditizie agevolate ai sensi delle leggi regionali 16 maggio 1973, n. 45, 22 dicembre 1971, n. 61, e 12 agosto 1975, n. 57)

175) gli articoli da 5 a 9, 11 e 18 della legge regionale 27 dicembre 1988, n. 68 (Disposizioni per attuare nella Regione Friuli-Venezia Giulia la lotta antiparassitaria guidata e integrata. Nuove norme, modifiche ed integrazioni a disposizioni riguardanti il settore agricolo)

176) gli articoli da 70 a 75, 82, 83 e 84 della legge regionale 30 gennaio 1989, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 1989))

177) la legge regionale 7 marzo 1989, n. 9 (Proroga della concessione di esercizio del compendio minerario di Raibl in comune di Tarvisio alla Società Italiana miniere-SIM SpA del Gruppo ENI all'anno 1989)

178) gli articoli 1, 6 e 7 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 39 (Partecipazione della Regione al progetto informativo agricolo <<Agrivideotel 2>>. Modifiche alle leggi regionali 18 agosto 1980, n. 42, 20 novembre 1982, n. 80 e 2 maggio 1988, n. 26)

179) l'articolo 4 della legge regionale 12 marzo 1990, n. 12 (Interventi a favore delle imprese del settore turistico, nonché della pesca marittima e dell'acquacoltura in acque marine, salmastre e lagunari danneggiate dal fenomeno delle alghe nell'Alto Adriatico. Ulteriori interventi riguardanti il settore del turismo (rifinanziamento ed ulteriori modificazioni della legge regionale 25 agosto 1965, n. 16; modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 26 agosto 1966, n. 24, 23 agosto 1982, n. 60 e 13 maggio 1985, n. 20))

180) la legge regionale 3 aprile 1990, n. 15 (Interventi straordinari a favore dei bachicoltori regionali)

181) l'articolo 1 della legge regionale 7 maggio 1990, n. 22 (Modifiche alle disposizioni vigenti in materia di tassidermia. Disposizioni relative all'accertamento delle violazioni in materia di caccia, di protezione e tutela della fauna e dell'avifauna)

182) la legge regionale 29 agosto 1991, n. 38 (Instaurazione del regime di aiuto previsto dal Titolo V del Regolamento (CEE) n. 797/85, e successive modifiche ed integrazioni, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie. Sostituzione dell'articolo 3 della legge regionale 13 agosto 1986, n. 34, in materia di indennità compensativa)

183) la legge regionale 4 settembre 1991, n. 45 (Interventi urgenti per lo sviluppo dell'azienda diretto-coltivatrice)

184) gli articoli 45, commi 11 e 12, e 70 della legge regionale 6 settembre 1991, n. 47 (Assestamento del bilancio ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, variazioni al bilancio per l'anno 1991 ed al bilancio pluriennale per gli anni 1991-1993, autorizzazioni di ulteriori e maggiori spese ed altre norme finanziarie e contabili)

185) gli articoli da 22 a 24, 26, 27, 29, 36, 37 e da 42 a 45 della legge regionale 17 luglio 1992, n. 20 (Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 1988, n. 16, in materia di apicoltura e alla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, concernente il Fondo di rotazione regionale. Norme di interpretazione, modificazione ed integrazione di altre leggi regionali nel settore dell'agricoltura. Interventi di razionalizzazione, ammodernamento e sviluppo di alcuni comparti produttivi del settore primario)

186) gli articoli 6 e 9, comma 1, della legge regionale 1 giugno 1993, n. 29 (Disciplina dell'aucupio)

187) l'articolo 46 della legge regionale 25 ottobre 1994, n. 14 (Provvedimento di assestamento al Bilancio 1994-1996 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10)

188) gli articoli da 1 a 5 della legge regionale 17 gennaio 1995, n. 4 (Ampliamento dell'operatività del Fondo di rotazione regionale in agricoltura. Ulteriori modificazioni della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80)

189) l'articolo 3 della legge regionale 8 giugno 1995, n. 23 (Modifica dei termini di cui all'articolo 2 della legge regionale 24 gennaio 1983, n. 11, in materia di parchi naturali ed ambiti di tutela ambientale, e dell'articolo 6 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8, recante contributi ai Comuni per i centri visite dei parchi naturali dell'Isonzo e della Laguna)

190) l'articolo 3 della legge regionale 6 novembre 1995, n. 42 (Disposizioni procedurali e modificazioni ed integrazioni di norme legislative diverse)

191) la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 2 (Norma di interpretazione autentica dell'articolo 10, terzo comma, della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70, concernente finanziamenti per il Centro zootecnico sperimentale)

192) l'articolo 9 della legge regionale 24 gennaio 1997, n. 6 (Proroghe di termini, modifiche ed integrazioni di leggi regionali)

193) gli articoli da 1 a 4 della legge regionale 20 maggio 1997, n. 21 (Determinazione transitoria del fabbisogno estrattivo in materia di sabbie e ghiaie e modifiche ai regimi autorizzativi e sanzionatorio di cui alle leggi regionali 18 agosto 1986, n. 35, e 27 agosto 1992, n. 25, in materia di attività estrattive. Modifiche alle leggi regionali 14 giugno 1996, n. 22, e 24 gennaio 1997, n. 5, in materia di smaltimento di rifiuti solidi)

194) l'articolo 6 della legge regionale 5 novembre 1997, n. 33 (Assestamento del bilancio 1997 e del bilancio 1997-1999 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10)

195) gli articoli da 1 a 62 e da 64 a 93 della legge regionale 13 luglio 1998, n. 12 (Nuove norme in materia di incentivi ed interventi economici in agricoltura nonché norme di riprogrammazione del DOCUP obiettivo 5 b) e procedure di attuazione delle iniziative comunitarie Interreg II)

196) l'articolo 12 della legge regionale 10 novembre 1998, n. 14 (Assestamento del bilancio 1998 e del bilancio pluriennale 1998-2000 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10)

197) la legge regionale 7 giugno 1999, n. 16 (Disposizioni in materia di gestione delle riserve di caccia)

198) gli articoli 12, comma 9, e 16, commi 22 e 23, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25 (Assestamento del bilancio 1999 e del bilancio pluriennale 1999-2001 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10)

199) gli articoli 30, 43, 44, 45, comma 3, e 46, commi 2 e 3, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 (Disposizioni in materia di personale regionale e di organizzazione degli uffici regionali, di lavori pubblici, urbanistica, edilizia residenziale pubblica e risorse idriche, di previdenza, di finanza e di contabilità regionale, di diritto allo studio, di pari opportunità tra uomo e donna, di agricoltura, di commercio, di ricostruzione, di sanità, di disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici e di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale)

200) l'articolo 9 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 21 (Disposizioni varie in materie di competenza regionale)

201) l'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per il settore delle attività economiche e produttive)

202) la legge regionale 14 luglio 2005, n. 14 (Proroga di incarichi nelle Agenzie di informazione e accoglienza turistica (AIAT))

203) all'articolo 2, comma 9, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)) le parole: "provenienti prevalentemente dalle medesime UTE o con biomasse derivanti dagli stessi.", nonché i commi 12 e 13, nonché all'articolo 2, comma 14, le parole: "Laddove le biomasse utilizzate per la produzione di energia derivano da prodotti agricoli trasformati,"

3. TERRITORIO, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

204) la legge regionale 1 settembre 1966, n. 26 (Contributi per il completamento delle opere dell'Aeroporto Giuliano di Ronchi dei Legionari)

205) la legge regionale 19 agosto 1971, n. 39 (Rimborso allo Stato di spese per lavori di carattere urgente ed inderogabile su edifici danneggiati da eventi calamitosi)

206) l'articolo 1, primo comma, lettera d), della legge regionale 10 aprile 1972, n. 18 (Provvedimenti in materia di trasporti)

207) la legge regionale 26 aprile 1976, n. 6 (Integrazione e ulteriore finanziamento della legge regionale 23 aprile 1969, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni)

208) la legge regionale 6 settembre 1976, n. 52 (Concorso regionale sulle spese facoltative sostenute dai Comuni o loro Consorzi per il trasporto degli alunni della scuola materna, elementare e media dell'obbligo, nonché della scuola a tempo pieno, e per l'istituzione di speciali collegamenti nelle zone colpite dagli eventi sismici)

209) la legge regionale 6 settembre 1976, n. 53 (Attribuzione alla Presidenza della Giunta regionale di sovrintendere all'attuazione delle leggi statali e regionali a favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 1976 ed istituzione della Segreteria Generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli)

210) la legge regionale 26 ottobre 1976, n. 58 (Contributi al Consorzio per l'Aeroporto del Friuli-Venezia Giulia per il completamento di opere ed impianti aeroportuali)

211) la legge regionale 20 dicembre 1976, n. 66 (Ulteriore finanziamento dei lavori per il raccordo autostradale Villesse-Gorizia e per il raccordo autostradale tra l'autostrada Trieste-Venezia e l'aeroporto di Ronchi dei Legionari)

212) la legge regionale 10 gennaio 1977, n. 2 (Provvedimenti a favore delle popolazioni terremotate nel settore dei trasporti e modifiche alla legge regionale 22 giugno 1976, n. 24 ed alla legge regionale 6 settembre 1976, n. 52)

213) la legge regionale 25 marzo 1977, n. 17 (Rifinanziamento della legge regionale 10 aprile 1972, n. 18, come modificata dalla legge regionale 29 marzo 1973, n. 22. concernente: "Provvedimenti in materia di trasporti")

214) gli articoli da 1 a 6 della legge regionale 4 aprile 1977, n. 19 (Interventi a favore dei porti e degli autoporti regionali)

215) all'articolo 17, primo comma, come sostituito dall'articolo 20, primo comma, della legge regionale 25/1978, le parole: ", sentita una apposita Commissione costituita da cinque componenti il Consiglio comunale, di cui due rappresentanti della minoranza, e previo parere, limitatamente a quelli afferenti gli interventi previsti al predetto articolo 16, del gruppo tecnico, di cui all'articolo 7, primo comma, lettera b), della presente legge", nonché l'articolo 17, secondo comma, nonché l'articolo 27, terzo comma, della legge regionale 20 giugno 1977, n. 30 (Nuove procedure per il recupero statico e funzionale degli edifici colpiti dagli eventi tellurici-Ulteriori norme integrative della legge regionale 7 giugno 1976, n. 17)

216) la legge regionale 8 luglio 1977, n. 33 (Interventi straordinari per la realizzazione di infrastrutture ed impianti di interesse regionale)

217) la legge regionale 28 luglio 1977, n. 43 (Modalità di erogazione dei finanziamenti a favore dell'edilizia scolastica, previsti dalla legge 5 agosto 1975, n. 412)

218) la legge regionale 31 ottobre 1977, n. 58 (Norme di attuazione e integrazione della legge regionale 6 settembre 1976, n. 53, concernente l'attribuzione alla Presidenza della Giunta regionale di sovrintendere all'attuazione delle leggi statali e regionali a favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 1976 e l'istituzione della Segreteria Generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli)

219) la legge regionale 8 novembre 1977, n. 59 (Norme finanziarie e di attuazione dell'art. 1, lettera "g", della legge 8 agosto 1977, n. 546, concernente la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto 1976)

220) l'articolo 86 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63 (Norme procedurali e primi interventi per l'avvio dell'opera di risanamento e di ricostruzione delle zone colpite dal sisma, nei settori dell'urbanistica, dell'edilizia e delle opere pubbliche)

221) la legge regionale 24 gennaio 1978, n. 7 (Utilizzo dei vigili del fuoco ausiliari)

222) la legge regionale 28 aprile 1978, n. 28 (Contributi per la manutenzione delle strade provinciali)

223) la legge regionale 28 aprile 1978, n. 29 (Rifinanziamento delle leggi regionali 30 luglio 1974, n. 34;

29 marzo 1973, n. 22; 11 novembre 1975, n. 67 e 21 agosto 1976, n. 45 concernenti progettazioni di opere portuali, ferroviarie e della viabilità)

224) l'articolo 6, primo comma, lettere b), e), g) e secondo comma della legge regionale 8 maggio 1978, n. 39 (Tutela dell'avifauna)

225) l'articolo 7 della legge regionale 8 giugno 1978, n. 59 (Interventi per lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'istruzione universitaria nonché modifiche alla legge regionale 8 luglio 1977, n. 33)

226) la legge regionale 9 giugno 1978, n. 61 (Contributi della Regione Friuli-Venezia Giulia per la costruzione dell'autostrada Udine-Carnia-Tarvisio)

227) la legge regionale 17 giugno 1978, n. 69 (Assunzione a carico della Regione di parte della spesa per la fornitura di energia elettrica per usi domestici alle famiglie terremotate trasferite negli alloggi provvisori)

228) la legge regionale 17 giugno 1978, n. 71 (Fondo di investimento per il rinnovo e l'ampliamento del parco autobus)

229) la legge regionale 5 luglio 1978, n. 78 (Integrazioni e modifiche della legge regionale 24 gennaio 1978, n. 7, concernente l'utilizzo dei vigili del fuoco ausiliari)

230) la legge regionale 22 novembre 1978, n. 84 (Speciale finanziamento dell'articolo 39 della legge regionale 6 settembre 1974, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed assegnazione di un contributo una tantum per i lavoratori delle autolinee)

231) la legge regionale 7 aprile 1979, n. 13 (Integrazioni alla legge regionale 6 luglio 1966, n. 12, concernente opere di prevenzione e soccorso per calamità naturali)

232) la legge regionale 18 aprile 1979, n. 17 (Provvidenze per trasporti scolastici)

233) la legge regionale 7 giugno 1979, n. 24 (Norme integrative e modificative della legge regionale 31 ottobre 1977, n. 58 e nuove norme di organizzazione e di attribuzioni della Segreteria Generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli)

234) la legge regionale 8 giugno 1979, n. 29 (Ulteriore intervento a favore del porto di Trieste)

235) la legge regionale 25 luglio 1979, n. 37 (Ulteriori finanziamenti delle leggi regionali 31 dicembre 1965, n. 36 e 18 agosto 1966, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni concernenti provvedimenti in favore dell'edilizia ospedaliera, di impianti sanitari e per il recupero sociale di minorati psichici e fisici)

236) la legge regionale 16 agosto 1979, n. 43 (Esecuzione delle opere previste dalle ordinanze n.ri 206 e 215 del 30 aprile 1977, emesse dal Commissario straordinario del Governo del Friuli)

237) la legge regionale 27 agosto 1979, n. 50 (Concessione di una speciale sovvenzione al Comune di Torviscosa)

238) la legge regionale 27 ottobre 1979, n. 59 (Garanzia fidejussoria a favore dell'Ente autonomo del Porto di Trieste)

239) la legge regionale 6 dicembre 1979, n. 67 (Acquisto di attrezzature e mezzi tecnici per i Vigili del Fuoco impegnati nella ricostruzione)

240) l'articolo 9 della legge regionale 13 dicembre 1979, n. 71 (Interventi regionali a seguito di eccezionali avversità atmosferiche. Rifinanziamento della legge regionale 29 dicembre 1965, n. 33. Modifica della legge regionale 7 aprile 1979, n. 13)

241) la legge regionale 23 giugno 1980, n. 13 (Rifinanziamento dell'articolo 27, primo e terzo comma della legge regionale 20 giugno 1977, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni)

242) l'articolo 8 della legge regionale 2 settembre 1980, n. 46 (Norme aggiuntive e di attuazione degli articoli 10, 11 e 28 della legge regionale 4 luglio 1979, n. 35)

243) la legge regionale 23 dicembre 1980, n. 79 (Allacciamento degli insediamenti abitativi provvisori alla rete dell'ENEL - Intervento finanziario regionale integrativo di quello del Commissario straordinario del Governo)

244) la legge regionale 7 maggio 1981, n. 22 (Ulteriore rifinanziamento dell'articolo 27, primo e terzo comma, della legge regionale 20 giugno 1977, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto interventi per la riparazione di edifici danneggiati dagli eventi sismici)

245) la legge regionale 7 maggio 1981, n. 23 (Rifinanziamento dell'articolo 71 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63, avente ad oggetto interventi nel settore dell'edilizia agevolata)

246) la legge regionale 18 maggio 1981, n. 28 (Interventi per la promozione e lo sviluppo dei traffici di interesse della regione Friuli-Venezia Giulia nonché dell'autotrasporto merci in conto terzi)

247) la legge regionale 18 maggio 1981, n. 29 (Norme procedurali ed interventi regionali in materia di infrastrutture di comunicazione e trasporto e di viabilità)

248) la legge regionale 8 luglio 1981, n. 41 (Contributi di carattere speciale e straordinario alle Aziende concessionarie dei servizi pubblici di linea di cui all'articolo 2 della legge regionale 24 giugno 1980, n. 20, in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri)

249) la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45 (Norme regionali in materia di tutela delle acque dall'inquinamento)

250) la legge regionale 24 agosto 1981, n. 51 (Proroga del periodo previsto dall'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 33, concernente "Interventi straordinari per la realizzazione di infrastrutture ed impianti di interesse regionale")

251) l'articolo 14 della legge regionale 2 settembre 1981, n. 57 (Modifiche ed integrazioni della legge regionale 2 settembre 1980, n. 46 e di altre leggi regionali di intervento)

252) la legge regionale 2 settembre 1981, n. 62 (Rifinanziamento dell'articolo 27, primo e secondo comma, e dell'articolo 28 della legge regionale 20 giugno 1977, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni, degli articoli 46 bis, 50, secondo comma, e 51, secondo comma, della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63, e dell'articolo 55 della legge regionale 4 luglio 1979, n. 35, concernente contributi pluriennali costanti della Regione nel settore della ricostruzione)

253) la legge regionale 10 dicembre 1981, n. 80 (Interventi ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 30 luglio 1974, n. 34: ripristino del limite d'impegno di lire 500 milioni. Aumento per lire 85 milioni dello stanziamento di cui all'articolo 16 della legge regionale 28 luglio 1980, n. 27)

254) l'articolo 47 della legge regionale 11 gennaio 1982, n. 2 (Norme modificative, integrative ed interpretative delle leggi regionali 20 giugno 1977, n. 30 e 23 dicembre 1977, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti le riparazioni e la ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi tellurici del 1976 e di altre leggi regionali di intervento)

255) la legge regionale 11 gennaio 1982, n. 3 (Ulteriore rifinanziamento dell'art. 27, primo e secondo comma, e dell'art. 28 della legge regionale 20 giugno 1977, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti interventi regionali in conto interessi per la riparazione di edifici danneggiati dagli eventi sismici)

256) la legge regionale 26 gennaio 1982, n. 14 (Ulteriore proroga del periodo previsto dall'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 33 e dell' articolo unico della legge regionale 24 agosto 1981, n. 51, concernente "Interventi straordinari per la realizzazione di infrastrutture ed impianti di interesse regionale")

257) la legge regionale 7 maggio 1982, n. 30 (Proroghe con modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 6 settembre 1976, n. 53, 31 ottobre 1977, n. 58 e 7 giugno 1979, n. 24 recanti norme di organizzazione e di attribuzioni della Segreteria Generale straordinaria)

258) la legge regionale 28 giugno 1982, n. 44 (Ulteriori interventi per il potenziamento dei porti e dei traffici di interesse regionale)

259) la legge regionale 2 agosto 1982, n. 48 (Riapertura del termine di cui all'articolo 3, primo comma, della legge regionale 27 agosto 1979, n. 50)

260) la legge regionale 16 agosto 1982, n. 54 (Modifiche e rifinanziamento dell'articolo 27 della legge regionale 20 giugno 1977, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni e rifinanziamento degli articoli 46 bis, 50 e 51 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63 e dell'articolo 55 della legge regionale 4 luglio 1979, n. 35)

261) la legge regionale 11 gennaio 1983, n. 4 (Ulteriore proroga del periodo previsto dall'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 33, dall'articolo unico della legge regionale 24 agosto 1981, n. 51 e dall'articolo 1 della legge regionale 26 gennaio 1982, n. 14, concernente <<Interventi straordinari per la realizzazione di infrastrutture ed impianti di interesse regionale>>)

262) la legge regionale 12 maggio 1983, n. 37 (Concessione al Comune di Gorizia di un contributo straordinario per il completamento delle opere di restauro e di ripristino del Tempio israelitico)

263) la legge regionale 23 giugno 1983, n. 69 (Norme di attuazione dell'articolo 7 della legge 11 novembre 1982, n. 828, concernente gli interventi connessi alla realizzazione dello scalo ferroviario di Cervignano del Friuli)

264) la legge regionale 28 dicembre 1983, n. 84 (Potenziamento dei collegamenti aerei interregionali di interesse per la Regione Friuli-Venezia Giulia)

265) la legge regionale 3 maggio 1984, n. 11 (Ulteriore proroga del periodo previsto dall'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, concernente <<Interventi straordinari per la realizzazione di infrastrutture ed impianti di interesse regionale>>)

266) la legge regionale 12 giugno 1984, n. 14 (Partecipazione della regione Friuli-Venezia Giulia alla spesa ed alla esecuzione del ponte sul fiume Tagliamento in Comune di Latisana, in località Bevazzana)

267) la legge regionale 26 luglio 1984, n. 32 (Modifiche ed integrazioni alle disposizioni della legge regionale 7 maggio 1982, n. 30, concernente norme di organizzazione e di attribuzione della Segreteria generale straordinaria)

268) la legge regionale 23 agosto 1984, n. 39 (Finanziamento al Consorzio per l'aeroporto Friuli-Venezia Giulia per opere di miglioramento e potenziamento degli impianti dell'aeroporto regionale)

269) gli articoli 24, 41 e 42 della legge regionale 19 giugno 1985, n. 25 (Modificazioni ed integrazioni di normative e di procedure vigenti in diversi settori di intervento dell'Amministrazione regionale nonché ulteriori disposizioni finanziarie)

270) gli articoli 1 e 2, commi dal primo al quinto, della legge regionale 22 gennaio 1986, n. 3 (Proroghe con modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 6 settembre 1976, n. 53, 31 ottobre 1977, n. 58, 7 giugno 1979, n. 24 e 7 maggio 1982, n. 30, recanti norme di organizzazione della Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli, nonché modifica alle leggi regionali 5 agosto 1975, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, e 9 dicembre 1982, n. 81)

271) la legge regionale 22 aprile 1986, n. 16 (Ulteriore proroga del periodo previsto dall'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni)

272) la legge regionale 22 maggio 1986, n. 23 (Norme speciali di rifinanziamento e modifica di norme finanziarie riguardanti leggi regionali di intervento nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1976)

273) la legge regionale 2 luglio 1986, n. 27 (Disposizioni per l'utilizzo dei mutui finalizzati di cui all'articolo 12 della legge regionale 30 gennaio 1986, n. 6 (Bilancio pluriennale per gli anni 1986-1988 e Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1986))

274) gli articoli 48 e 49 della legge regionale 19 dicembre 1986, n. 55 (Norme di modifica, di integrazione

e di interpretazione autentica di leggi regionali di intervento nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1976)

275) all'articolo 10, primo comma, lettera g bis), come aggiunta dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 9/1999, le parole: ", ai sensi del Capo III bis del Titolo II della presente legge", nonché l'articolo 21, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile)

276) la legge regionale 6 marzo 1987, n. 7 (Ulteriore proroga del periodo previsto dall'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni);

277) la legge regionale 22 gennaio 1988, n. 2 (Ulteriore proroga del periodo previsto dall'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni)

278) la legge regionale 2 maggio 1988, n. 23 (Interventi regionali derivanti da esigenze urbanistiche, viarie e di servizi connesse alla costruzione dello scalo merci ferroviario di Cervignano in attuazione della legge 1 dicembre 1986, n. 879)

279) l'articolo 9 della legge regionale 13 maggio 1988, n. 30 (Modalità e procedure di intervento per il recupero strutturale e l'adeguamento antisismico degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 1976 in attuazione dell'articolo 3 della legge 1° dicembre 1986, n. 879)

280) la legge regionale 20 giugno 1988, n. 53 (Modifica alla legge regionale 13 maggio 1988, n. 30 concernente: "Modalità e procedure di intervento per il recupero strutturale e l'adeguamento antisismico degli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 1976 in attuazione dell'articolo 3 della legge 1° dicembre 1986, n. 879")

281) la legge regionale 7 agosto 1989, n. 17 (Ulteriore rifinanziamento dell'articolo 27, primo e terzo comma, e dell'articolo 28 della legge regionale 20 giugno 1977, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti interventi regionali in conto interessi per la riparazione di edifici danneggiati dagli eventi sismici)

282) la legge regionale 22 gennaio 1990, n. 2 (Proroga delle attribuzioni straordinarie del Presidente della Giunta regionale in materia di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1976)

283) la legge regionale 13 agosto 1990, n. 31 (Norme di riordino della Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli e di modifica della legge regionale 13 maggio 1988, n. 30, concernente modalità e procedure di intervento per il recupero strutturale e l'adeguamento antisismico degli edifici)

284) la legge regionale 13 agosto 1990, n. 32 (Ulteriore rifinanziamento dell'articolo 27, primo e secondo comma, e dell'articolo 28 della legge regionale 20 giugno 1977, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti interventi regionali in conto interessi per la riparazione di edifici danneggiati dagli eventi sismici)

285) la legge regionale 4 settembre 1990, n. 40 (Interventi straordinari per il potenziamento e il completamento di impianti fognari interessanti le aree costiere e modifiche alle leggi regionali 30 gennaio 1989, n. 2, e 7 febbraio 1990, n. 3, in materia di infrastrutture energetiche)

286) l'articolo 75, commi 1, 2, 3 e 4, della legge regionale 18 ottobre 1990, n. 50 (Modificazioni, integrazioni ed interpretazione autentica delle leggi regionali concernenti la riparazione, la ricostruzione e l'adeguamento antisismico nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1976))

287) l'articolo 26 e 31 della legge regionale 11 settembre 1991, n. 48 (Ulteriori norme di modifica e di integrazione delle leggi regionali di intervento nelle zone colpite dagli eventi sismici)

288) gli articoli 2 e 9 della legge regionale 4 maggio 1992, n. 16 (Interventi straordinari di salvaguardia ambientale, di valorizzazione del patrimonio urbanistico-edilizio e di sostegno delle attività agricole e artigianali del Carso)

289) gli articoli 30 e 31 della legge regionale 14 luglio 1992, n. 19 (Modifiche alle leggi regionali 20 novembre 1989, n. 28 (agevolazione della formazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi), 19

novembre 1991, n. 52 (norme in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica) e 13 maggio 1988, n. 29 (norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali), nonché ulteriori disposizioni in materia urbanistica)

290) gli articoli 2 e 3 della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 5 (Proroga delle attribuzioni straordinarie del Presidente della Giunta regionale in materia di ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 1976 nonché la modifica di alcune disposizioni normative di intervento nelle zone terremotate)

291) l'articolo 23 della legge regionale 8 giugno 1993, n. 37 (Ulteriori norme di modifica, di integrazione e di interpretazione autentica di alcune leggi regionali di intervento nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1976)

292) la legge regionale 15 giugno 1993, n. 38 (Intervento straordinario a favore del risanamento e rilancio dell'attività del Lloyd Triestino di navigazione S.p.A.)

293) gli articoli 6 e 7 della legge regionale 7 giugno 1994, n. 9 (Disposizioni modificative di leggi regionali concernenti gli interventi nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1976 nonché della legge regionale 1 settembre 1982, n. 75, in materia di edilizia residenziale pubblica)

294) gli articoli 4 e 5, comma 6, della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 (Disposizioni concernenti norme integrative, di modificazione e di proroga di termini di provvedimenti legislativi)

295) la legge regionale 23 gennaio 1996, n. 8 (Proroga di termini contenuti in alcune leggi regionali di intervento nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1976)

296) l'articolo 10 della legge regionale 3 settembre 1996, n. 39 (Attuazione della normativa statale in materia di cessazione dell'impiego dell'amianto)

297) l'articolo 9, comma 9, della legge regionale 19 settembre 1996, n. 40 (Ulteriori norme per il completamento della ricostruzione in Friuli e modifiche alla legge regionale 16/1996 in materia di edilizia convenzionata)

298) la legge regionale 7 novembre 1996, n. 45 (Interventi urgenti in materia di trasporti pubblici locali)

299) la legge regionale 5 settembre 1997, n. 30 (Autorizzazione alla stipula di una convenzione con Autovie Venete S.p.A. per la liberazione del traffico leggero nella tratta Trieste Lisert-Villesse)

300) gli articoli da 23 a 29 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA)

301) gli articoli 6, 7 e 8 della legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, istitutiva dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA)

302) la legge regionale 4 gennaio 1999, n. 1 (Norme per lo scavo straordinario dei canali lagunari classificati navigabili)

303) l'articolo 24 della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 (Norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica, nonché modifiche alle leggi regionali 9/1999, in materia di concessioni regionali per lo sfruttamento delle acque, 7/2000, in materia di restituzione degli incentivi, 28/2001, in materia di deflusso minimo vitale delle derivazioni d'acqua e 16/2002, in materia di gestione del demanio idrico)

304) gli articoli 3 e 13 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 25 (Interventi in materia di edilizia, lavori pubblici, ambiente, pianificazione, protezione civile e caccia)

4. SERVIZI ALLE PERSONE E ALLA COMUNITÀ

305) la legge regionale 3 luglio 1967, n. 14 (Ulteriore autorizzazione di spesa per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 10 agosto 1966, n. 20)

306) la legge regionale 13 marzo 1972, n. 6 (Provvidenze regionali per la salvaguardia dei valori ambien-

tali, storici ed artistici della città di Grado e per promuovere sistemazioni urbanistiche dei centri archeologici, delle fortezze, dei borghi medioevali e di altre zone di notevole valore ambientale della Regione)

307) l'articolo 33, secondo comma, della legge regionale 14 gennaio 1975, n. 1 (Adempimenti regionali previsti dal decreto legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito con modificazioni nella legge 17 agosto 1974, n. 386)

308) la legge regionale 19 giugno 1975, n. 38 (Rifinanziamento, con modifiche, della legge regionale 7 marzo 1968, n. 11, modificata dalla legge regionale 3 agosto 1971, n. 32 e dalla legge regionale 26 gennaio 1973, n. 9 - Rifinanziamento della legge regionale 15 novembre 1966, n. 30 - Rifinanziamento, con modifiche, della legge regionale 10 agosto 1966, n. 19 e successive modificazioni - Rifinanziamento della legge regionale 16 novembre 1972, n. 46, modificata ed integrata con la legge regionale 13 maggio 1974, n. 19 - Integrazione della legge regionale 28 dicembre 1971, n. 66 - Rifinanziamento, con modifiche, della legge regionale 3 agosto 1971, n. 30 (articolo 1, lettere b) e c)) - Rifinanziamento, con modifiche, della legge regionale 18 agosto 1966, n. 22, e successive modificazioni - Rifinanziamento, con modifiche, della legge regionale 19 maggio 1970, n. 15, e successive modificazioni - Modifica del Capo VII della legge regionale 24 dicembre 1969, n. 44, (concernenti l'assistenza psichiatrica, centri per le malattie sociali, il pronto soccorso sanitario stradale, i nefropatici, le termiti, i minorati fisici e psichici, i donatori volontari di sangue e l'Istituto regionale di medicina fisica per riabilitazione))

309) la legge regionale 26 aprile 1976, n. 5 (Provvedimenti per lo studio della storia del paesaggio agrario regionale, dell'architettura rurale spontanea e per la raccolta di reperti e strumenti del lavoro contadino)

310) la legge regionale 26 aprile 1976, n. 9 (Concessione di un contributo straordinario al Comune di Udine per l'allestimento della mostra di pittura dedicata a Sebastiano Ricci)

311) la legge regionale 5 agosto 1976, n. 36 (Concessione di fidejussione a garanzia di aperture di credito agli Enti ospedalieri per il trattamento economico dovuto ai dipendenti a tutto il 31 dicembre 1974)

312) la legge regionale 16 agosto 1976, n. 38 (Interventi di carattere assistenziale conseguenti agli eventi tellurici del maggio 1976)

313) la legge regionale 10 gennaio 1977, n. 1 (Interventi in materia di formazione professionale)

314) la legge regionale 2 maggio 1977, n. 21 (Finanziamento dei corsi previsti dagli articoli 13, 24 e 45 e rifinanziamento degli interventi previsti dagli articoli 46, 47, 48, 49 e 50 della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60 concernente interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli-Venezia Giulia)

315) la legge regionale 31 maggio 1977, n. 29 (Integrazione della legge regionale 16 agosto 1976, n. 38 concernente <<Interventi di carattere assistenziale conseguenti agli eventi tellurici del maggio 1976>>)

316) l'articolo 16 della legge regionale 18 luglio 1977, n. 36 (Interventi modificativi ed integrativi in materia di edilizia scolastica e di formazione professionale)

317) la legge regionale 28 luglio 1977, n. 44 (Anticipazioni agli Enti ospedalieri della Regione)

318) la legge regionale 5 agosto 1977, n. 49 (Rifinanziamento della legge regionale 27 giugno 1975, n. 43, concernente interventi integrativi di previdenza, di assistenza sociale e straordinari, e saldo corresponsione assegni integrativi a favore degli invalidi civili per il periodo 1971-1974)

319) la legge regionale 19 agosto 1977, n. 52 (Contributi ad istituti operanti nel campo dell'assistenza sanitaria ai minorati fisici e psichici - Modifiche ed integrazioni della legge regionale 31 dicembre 1965, n. 36, concernente provvedimenti per agevolare la costruzione, il completamento, l'ampliamento e l'ammodernamento di ospedali civili, di centri ambulatoriali ed igienico-sanitari, nonché per migliorare le attrezzature e gli impianti sanitari)

320) la legge regionale 21 ottobre 1977, n. 57 (Interventi a favore delle attività teatrali e dei centri culturali polivalenti; ulteriore autorizzazione di spesa per gli interventi previsti dagli articoli 4, 6, 9 e 13 della legge regionale 30 marzo 1973, n. 23, e dagli articoli 31, 49 e 50 della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60)

321) la legge regionale 23 dicembre 1977, n. 61 (Interventi a favore dell'edilizia e dell'istruzione universitaria e provvidenze per l'assistenza scolastica)

322) la legge regionale 3 marzo 1978, n. 13 (Disposizioni transitorie relative a Commissioni e Comitati operanti nel settore sanitario. Interventi regionali per l'esecuzione di esami e ricerche clinico-diagnostiche disposti dalle commissioni sanitarie per gli invalidi civili. Interventi regionali per la profilassi vaccinale delle malattie infettive e diffusive)

323) la legge regionale 8 maggio 1978, n. 34 (Interventi per l'organizzazione e l'allestimento di una mostra sullo sviluppo delle arti figurative nel Friuli-Venezia Giulia dall'inizio del '900 ad oggi)

324) la legge regionale 8 maggio 1978, n. 40 (Ulteriore autorizzazione di spesa per gli interventi previsti dagli artt. 11, 22, 37, punto 1), 46, 47 e 48 della LR 18 novembre 1976, n. 60, concernente interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli-Venezia Giulia)

325) la legge regionale 8 maggio 1978, n. 41 (Interventi straordinari e integrativi in materia di assistenza scolastica ed a favore dell'Istituto per i ciechi <<Rittmeyer>> di Trieste)

326) la legge regionale 18 maggio 1978, n. 42 (Ordinamento della formazione professionale)

327) la legge regionale 18 maggio 1978, n. 43 (Concessione di fidejussione regionale ed interventi a favore dell'Ente autonomo Teatro comunale <<Giuseppe Verdi>>, dell'Ente Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia, dell'Ente Teatro Stabile Sloveno di Trieste e dell'Ente Manifestazioni Artistiche e Culturali della città di Gorizia)

328) gli articoli 3 e 4 della legge regionale 12 giugno 1978, n. 64 (Rifinanziamento con modifiche della legge regionale 27 giugno 1975, n. 43, concernente interventi integrativi di previdenza, di assistenza sociale e straordinari, e interventi per l'esercizio delle funzioni statali trasferite alla Regione, ai sensi dell'articolo 1 del DPR 25 novembre 1975, n. 902)

329) la legge regionale 16 giugno 1978, n. 68 (Interventi regionali per l'organizzazione e l'allestimento di una mostra della civiltà friulana di ieri e di oggi)

330) la legge regionale 23 giugno 1978, n. 74 (Sovvenzione straordinaria al Consorzio provinciale assistenza e riabilitazione di Gorizia per l'assunzione di speciali oneri)

331) la legge regionale 20 novembre 1978, n. 83 (Provvidenze in materia di diritto allo studio per l'anno scolastico 1978-1979)

332) la legge regionale 18 aprile 1979, n. 16 (Modifiche, integrazioni e rifinanziamento della legge regionale 27 agosto 1975, n. 60, come modificata dalla legge regionale 16 agosto 1976, n. 40 e dalla legge regionale 28 aprile 1978, n. 27, concernente interventi regionali per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive e rifinanziamento della legge regionale 27 agosto 1975, n. 63, concernente contributo all'Unione Ginnastica Goriziana per la costruzione del Palazzetto dello Sport di Gorizia)

333) la legge regionale 7 giugno 1979, n. 25 (Interventi urgenti nel settore dei servizi socio-assistenziali)

334) la legge regionale 7 giugno 1979, n. 26 (Finanziamento agli Enti ospedalieri per l'acquisto di attrezzature per la dialisi)

335) la legge regionale 8 giugno 1979, n. 27 (Concessione della fidejussione regionale sui nuovi mutui che verranno contratti dall'Ente autonomo Teatro comunale <<Giuseppe Verdi>>, dal Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia e dal Teatro Stabile Sloveno di Trieste)

336) la legge regionale 21 giugno 1979, n. 32 (Rifinanziamento della legge regionale 27 agosto 1975, n. 60 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente interventi regionali per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive)

337) la legge regionale 23 luglio 1979, n. 36 (Rifinanziamento del Capo I della legge regionale 30 agosto 1976, n. 48, concernente provvidenze a favore dell'edilizia scolastica)

338) la legge regionale 30 luglio 1979, n. 41 (Rifinanziamento della legge regionale 21 luglio 1978, n. 79, concernente contributi all'Università Popolare di Trieste)

339) gli articoli 1 e 2 della legge regionale 1 settembre 1979, n. 57 (Interventi regionali in materia di beni ambientali e culturali)

340) la legge regionale 5 novembre 1979, n. 62 (Rifinanziamento della legge regionale 18 maggio 1978, n. 42, concernente l'ordinamento della formazione professionale)

341) la legge regionale 15 dicembre 1979, n. 75 (Ulteriori interventi urgenti nel settore dei servizi socio-assistenziali)

342) la legge regionale 21 gennaio 1980, n. 4 (Rifinanziamento della legge regionale 26 aprile 1976, n. 7, modificata con la legge regionale 22 giugno 1976, n. 23, articolo 3, concernente interventi straordinari a favore di istituzioni operanti nel settore educativo, sanitario e assistenziale)

343) la legge regionale 28 gennaio 1980, n. 7 (Adeguamento delle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli alle disposizioni sulle società cooperative)

344) la legge regionale 29 maggio 1980, n. 11 (Interventi per la tutela sanitaria delle attività sportive)

345) l'articolo 19 della legge regionale 23 giugno 1980, n. 14 (Istituzione delle Unità Locali dei Servizi Sanitari e Socio-assistenziali)

346) la legge regionale 9 luglio 1980, n. 22 (Rifinanziamento dell'articolo 9 della legge regionale 18 maggio 1978, n. 42, concernente l'ordinamento della formazione professionale)

347) la legge regionale 19 luglio 1980, n. 24 (Comune di Jesolo - Assunzione oneri derivanti da prestazioni assistenziali a favore di soggetti sfollati dalle zone terremotate)

348) la legge regionale 22 luglio 1980, n. 26 (Concessione della fidejussione regionale sui mutui che verranno contratti dall'Ente autonomo Teatro comunale <<Giuseppe Verdi>> e dal Teatro stabile sloveno di Trieste)

349) la legge regionale 28 ottobre 1980, n. 54 (Intervento urgente per l'integrazione dei bilanci degli EECCAA della Regione)

350) la legge regionale 23 dicembre 1980, n. 73 (Rifinanziamento dell'articolo 22 della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60, concernente interventi a favore di istituti museali)

351) la legge regionale 25 giugno 1981, n. 38 (Interventi straordinari per il Comune di Aquileia. Rifinanziamento degli articoli 1 e 5 della legge regionale 10 agosto 1970, n. 33 e successive integrazioni)

352) la legge regionale 2 settembre 1981, n. 60 (Contributi ad Istituti privati operanti nel campo dell'assistenza ai minorati psichici e fisici)

353) l'articolo 26, quarto comma, della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali)

354) l'articolo 13 della legge regionale 23 novembre 1981, n. 77 (Modifiche, integrazioni e rifinanziamenti di leggi regionali operanti nel settore dei beni ambientali e culturali. Interventi per l'acquisizione e il restauro di immobili di notevole valore artistico, storico o culturale)

355) la legge regionale 29 marzo 1982, n. 18 (Finanziamento della legge regionale 18 agosto 1980, n. 43, concernente gli "Interventi regionali per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive")

356) la legge regionale 29 marzo 1982, n. 19 (Nuovo inquadramento degli infermieri generici e psichiatrici di ruolo delle unità locali dei servizi sanitari e socio-assistenziali che abbiano conseguito il diploma di infermiere professionale ex lege n. 243 del 3 giugno 1980)

357) la legge regionale 8 aprile 1982, n. 26 (Interventi per il potenziamento dei centri di formazione professionale IRFoP)

358) la legge regionale 24 luglio 1982, n. 46 (Composizione e funzionamento della commissione di disciplina dell'USL)

359) gli articoli 10 e 11 della legge regionale 16 agosto 1982, n. 52 (Ulteriori norme in materia di conservazione e valorizzazione di beni culturali)

360) gli articoli 32, 40 e 41 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)

361) la legge regionale 18 gennaio 1983, n. 5 (Intervento regionale per la tutela e la valorizzazione delle Malghe di Porzus)

362) la legge regionale 26 aprile 1983, n. 31 (Rifinanziamento dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 1981, n. 82 avente per oggetto l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali dei soppressi Consorzi di cui alla legge regionale 22 dicembre 1972, n. 58, e la utilizzazione del relativo personale)

363) la legge regionale 20 giugno 1983, n. 65 (Sovvenzioni ai Comuni e loro Consorzi per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali)

364) la legge regionale 21 novembre 1983, n. 82 (Contributi ad Istituti privati operanti nel campo dell'assistenza ai minorati psichici e fisici)

365) la legge regionale 2 luglio 1984, n. 24 (Contributo all'Unione Ginnastica Goriziana per il miglioramento e la ristrutturazione di impianti sportivi)

366) la legge regionale 12 agosto 1985, n. 37 (Interventi per il risanamento della situazione debitoria degli Enti teatrali nel Friuli-Venezia Giulia)

367) la legge regionale 16 luglio 1986, n. 29 (Disposizioni di attuazione della legge 15 gennaio 1986, n. 4, recante disposizioni transitorie per il riordino delle Unità sanitarie locali)

368) la legge regionale 18 agosto 1986, n. 37 (Norme di applicazione della legge regionale 20 maggio 1986, n. 21, per l'anno 1986)

369) la legge regionale 27 dicembre 1986, n. 61 (Norme per la formazione professionale degli operatori sanitari infermieristici, tecnici sanitari, della riabilitazione e di altre figure sanitarie)

370) la legge regionale 20 maggio 1988, n. 35 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 27 dicembre 1986, n. 59 e alla legge regionale 14 dicembre 1987, n. 44)

371) la legge regionale 6 giugno 1988, n. 41 (Interventi a favore dell'Associazione per la gestione della Scuola superiore di servizio sociale di Trieste ed altri interventi finanziari)

372) la legge regionale 21 febbraio 1989, n. 8 (Interventi per la sistemazione e la valorizzazione delle gallerie di Giovanni Battista Tiepolo nella città di Udine)

373) l'articolo 6 della legge regionale 17 agosto 1989, n. 19 (Modifiche dell'esercizio del controllo e della vigilanza sulle Unità sanitarie locali ed ulteriori disposizioni in materia di sanità)

374) la legge regionale 27 novembre 1989, n. 29 (Interventi per la prevenzione, la diagnosi e cura dell'AIDS)

375) la legge regionale 18 agosto 1990, n. 35 (Interventi finanziari di carattere urgente e straordinario volti ad assicurare nell'anno 1990 la continuità operativa del Servizio sanitario regionale)

376) la legge regionale 7 gennaio 1991, n. 1 (Norme per la collocazione nelle piante organiche definitive del personale delle Unità sanitarie locali e per la utilizzazione del personale non collocato, ai sensi dell'articolo 66 del DPR 20 dicembre 1979, n. 761)

377) la legge regionale 2 febbraio 1991, n. 6 (Interventi regionali per i servizi di supporto alle attività sportive)

378) la legge regionale 9 dicembre 1991, n. 58 (Interventi finanziari straordinari nel settore socio-assistenziale)

379) la legge regionale 18 marzo 1992, n. 12 (Disposizioni applicative di istituti normativi concernenti il personale delle Unità Sanitarie Locali)

380) la legge regionale 29 ottobre 1992, n. 32 (Autorizzazione alla prosecuzione dell'attività dei Consorzi di enti locali già costituiti ed operanti per l'assistenza ai soggetti portatori di handicap)

381) la legge regionale 15 aprile 1993, n. 12 (Progetto obiettivo di formazione-lavoro per laureati in giurisprudenza, in economia e commercio, scienze politiche e scienze economiche bancarie assunti a tempo determinato nell'ambito del Servizio sanitario regionale)

382) la legge regionale 1 giugno 1993, n. 28 (Interventi riguardanti l'immobile Casa natale di Padre Davide Maria Turoldo ed il relativo compendio immobiliare, nonché l'utilizzo dell'edificio per finalità culturali)

383) la legge regionale 1 giugno 1993, n. 30 (Utilizzo di fondi statali ad integrazione degli interventi a favore delle persone handicappate)

384) la legge regionale 15 giugno 1993, n. 42 (Conferimento della personalità giuridica di diritto pubblico ai fini del riconoscimento statale quale istituto pubblico di ricovero e cura a carattere scientifico all'Istituto regionale di medicina fisica e riabilitazione di Udine)

385) la legge regionale 15 giugno 1993, n. 43 (Disposizioni in materia di regolamento-tipo locale di igiene e sanità pubblica)

386) l'articolo 15, comma 2, della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12 (Disciplina dei rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato)

387) la legge regionale 30 ottobre 1995, n. 40 (Sostituzione dell'articolo 9 della legge regionale 26 aprile 1995, n. 20 recante <<Disposizioni in materia socio-assistenziale>>)

388) la legge regionale 30 ottobre 1995, n. 41 (Norme finanziarie in materia di formazione professionale)

389) la legge regionale 4 gennaio 1996, n. 1 (Finanziamento straordinario a favore della <<Fondazione Marco Lucchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin per i bambini vittime della guerra>>)

390) l'articolo 14 della legge regionale 9 febbraio 1996, n. 11 (Disposizioni procedurali e norme modificative di varie leggi regionali)

391) gli articoli 38 e 39 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49 (Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale e disposizioni urgenti per l'integrazione socio-sanitaria)

392) la legge regionale 3 dicembre 1998, n. 15 (Garanzie per le coperture necessarie alla gestione delle olimpiadi invernali del 2006)

393) l'articolo 10 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28 (Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti in materia di lavoro, cooperazione e artigianato)

5. FINANZA REGIONALE

394) la legge regionale 5 luglio 1965, n. 8 (Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 26 maggio-31 dicembre 1964)

395) la legge regionale 5 luglio 1965, n. 9 (Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1965)

396) la legge regionale 15 gennaio 1966, n. 1 (Approvazione degli stati di previsione dell'entrata e della

spesa per l'esercizio finanziario 1966)

397) la legge regionale 25 luglio 1966, n. 17 (Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1966)

398) la legge regionale 23 dicembre 1966, n. 33 (Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1966 (2° provvedimento))

399) la legge regionale 16 gennaio 1967, n. 1 (Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1967)

400) la legge regionale 6 aprile 1967, n. 5 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 26 maggio-31 dicembre 1964)

401) la legge regionale 6 aprile 1967, n. 6 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1965)

402) la legge regionale 9 agosto 1967, n. 19 (Variazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1967)

403) la legge regionale 30 dicembre 1967, n. 28 (Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1967 (2° provvedimento) e parziale impiego dell'avanzo degli esercizi finanziari 1964 e 1965)

404) la legge regionale 16 gennaio 1968, n. 3 (Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1968)

405) la legge regionale 19 gennaio 1968, n. 5 (Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 21 novembre 1967, n. 67, emanato ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 16 gennaio 1967, n. 1, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1967)

406) la legge regionale 19 gennaio 1968, n. 6 (Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 21 novembre 1967, n. 68, emanato ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 16 gennaio 1967, n. 1, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1967)

407) la legge regionale 23 gennaio 1968, n. 9 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1966)

408) la legge regionale 13 agosto 1968, n. 28 (Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1968 (primo provvedimento))

409) la legge regionale 21 dicembre 1968, n. 39 (Variazioni al bilancio della Regione ed a quello dell'Azienda regionale delle Foreste per l'esercizio finanziario 1968 (secondo provvedimento))

410) la legge regionale 30 dicembre 1968, n. 41 (Bilancio di previsione della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1969)

411) la legge regionale 31 dicembre 1968, n. 43 (Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1967)

412) la legge regionale 6 agosto 1969, n. 25 (Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio 1969 (Primo provvedimento) e parziale impiego dell'avanzo finanziario degli esercizi precedenti)

413) la legge regionale 17 dicembre 1969, n. 38 (Variazioni al bilancio della Regione ed a quello dell'Azienda regionale delle foreste per l'esercizio finanziario 1969 (Secondo provvedimento))

414) la legge regionale 22 dicembre 1969, n. 40 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1968)

415) la legge regionale 1 gennaio 1970, n. 1 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1970)

416) la legge regionale 17 febbraio 1970, n. 5 (Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 4 dicembre 1969, n. 158/3605, emanato ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 30 dicembre 1968, n. 41, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1969)

417) la legge regionale 18 maggio 1970, n. 14 (Variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1970 (primo provvedimento))

418) la legge regionale 12 novembre 1970, n. 38 (Variazioni al bilancio della Regione ed a quello della Azienda regionale delle Foreste per l'esercizio finanziario 1970 (secondo provvedimento))

419) la legge regionale 24 dicembre 1970, n. 48 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1969)

420) la legge regionale 24 dicembre 1970, n. 51 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1970 (terzo provvedimento))

421) la legge regionale 1 gennaio 1971, n. 1 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1971)

422) la legge regionale 28 luglio 1971, n. 29 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1971 (primo provvedimento))

423) la legge regionale 22 novembre 1971, n. 51 (Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 giugno 1971, n. 104, relativo al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1971)

424) la legge regionale 30 novembre 1971, n. 55 (Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 3 settembre 1971, n. 4491/153 relativo al 2° prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1971)

425) la legge regionale 28 dicembre 1971, n. 68 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1971 (secondo provvedimento))

426) la legge regionale 31 dicembre 1971, n. 72 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e per l'esercizio finanziario 1970)

427) la legge regionale 3 gennaio 1972, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1972)

428) la legge regionale 17 luglio 1972, n. 29 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972 (primo provvedimento))

429) la legge regionale 27 novembre 1972, n. 53 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1972 (secondo provvedimento))

430) la legge regionale 23 dicembre 1972, n. 59 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1971)

431) la legge regionale 1 gennaio 1973, n. 1 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1973)

432) la legge regionale 18 gennaio 1973, n. 5 (Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 28 settembre 1972, n. 153, relativo al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dello esercizio finanziario 1972)

433) la legge regionale 14 maggio 1973, n. 44 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1973 (Primo provvedimento))

434) la legge regionale 5 novembre 1973, n. 53 (Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 1973 (n. 7154/FIN), n. 160 della serie dei decreti, relativo al prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1973)

435) la legge regionale 19 novembre 1973, n. 55 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1973 (Secondo provvedimento))

436) la legge regionale 31 dicembre 1973, n. 57 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1973 (Terzo provvedimento))

437) la legge regionale 16 gennaio 1974, n. 1 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1974)

438) la legge regionale 17 gennaio 1974, n. 3 (Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1972)

439) la legge regionale 25 luglio 1974, n. 33 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974 (primo provvedimento))

440) la legge regionale 28 dicembre 1974, n. 49 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1974 (secondo provvedimento))

441) la legge regionale 28 dicembre 1974, n. 50 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale di previsione per l'anno 1975)

442) la legge regionale 21 marzo 1975, n. 14 (Trasferimento ad esercizi successivi di autorizzazioni di spesa dell'esercizio finanziario 1975)

443) la legge regionale 21 marzo 1975, n. 15 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1975)

444) la legge regionale 27 marzo 1975, n. 16 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1975 (primo provvedimento))

445) la legge regionale 28 marzo 1975, n. 17 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1973)

446) la legge regionale 11 agosto 1975, n. 53 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1974)

447) la legge regionale 11 agosto 1975, n. 54 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1975 (Secondo provvedimento))

448) la legge regionale 21 novembre 1975, n. 70 (Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1975 (terzo provvedimento))

449) la legge regionale 23 dicembre 1975, n. 73 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale di previsione per l'anno 1976)

450) la legge regionale 22 marzo 1976, n. 4 (Proroga al 30 aprile 1976 dell'esercizio provvisorio del bilancio regionale di previsione per l'anno 1976, autorizzato con la legge regionale 23 dicembre 1975, n. 73)

451) la legge regionale 30 aprile 1976, n. 14 (Piano finanziario pluriennale per gli esercizi 1976-1979 e Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1976)

452) gli articoli 1, 2, 4, 5 e 6 della legge regionale 22 giugno 1976, n. 23 (Modifiche alle norme finanziarie delle leggi regionali n.ri 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 del 26 aprile 1976 al fine del loro coordinamento con il piano finanziario 1976-1979 ed il bilancio di previsione 1976)

453) la legge regionale 7 settembre 1976, n. 55 (Variazioni al piano finanziario per gli esercizi 1976-1979 e al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1976 (primo provvedimento))

454) la legge regionale 19 gennaio 1977, n. 5 (Piano finanziario pluriennale per gli esercizi 1977-1980 e Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1977)

455) la legge regionale 17 maggio 1977, n. 26 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1975)

456) la legge regionale 25 agosto 1977, n. 54 (Variazioni al piano finanziario pluriennale per gli esercizi 1977-1980 ed al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1977 (primo provvedimento))

457) la legge regionale 25 gennaio 1978, n. 9 (Piano finanziario pluriennale per gli esercizi 1978-1981 e Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1978)

458) la legge regionale 30 gennaio 1978, n. 10 (Rendiconto regionale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1976)

459) la legge regionale 5 giugno 1978, n. 50 (Variazioni al piano finanziario per gli esercizi 1978-1981 ed al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1978 (primo provvedimento))

460) la legge regionale 29 gennaio 1979, n. 5 (Piano finanziario pluriennale per gli esercizi 1979-1982 e Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979)

461) la legge regionale 1 febbraio 1979, n. 6 (Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1977)

462) la legge regionale 1 settembre 1979, n. 56 (Variazioni al Piano finanziario per gli esercizi 1979-1982 ed al bilancio per l'esercizio finanziario 1979 (primo provvedimento))

463) la legge regionale 24 gennaio 1980, n. 6 (Piano finanziario pluriennale per gli esercizi 1980 - 1982 e Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1980)

464) la legge regionale 11 febbraio 1980, n. 9 (Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1978)

465) la legge regionale 18 agosto 1980, n. 35 (Variazioni al Piano finanziario per gli esercizi 1980-1982 ed al Bilancio per l'esercizio finanziario 1980. (primo provvedimento))

466) la legge regionale 23 gennaio 1981, n. 5 (Particolari norme finanziarie connesse con l'approvazione del Piano finanziario pluriennale per gli esercizi 1981-1983 e del Bilancio di previsione per l'esercizio 1981)

467) la legge regionale 23 gennaio 1981, n. 6 (Piano finanziario pluriennale per gli esercizi 1981-1983 e Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1981)

468) la legge regionale 3 marzo 1981, n. 14 (Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1979)

469) la legge regionale 1 settembre 1981, n. 56 (Variazioni al Piano finanziario per gli esercizi 1981-1983 ed al bilancio per l'esercizio finanziario 1981 (primo provvedimento) e parziale utilizzo dell'avanzo finanziario 1980)

470) la legge regionale 17 dicembre 1981, n. 84 (Variazioni al Piano finanziario per gli esercizi 1981-1983 ed al bilancio per l'esercizio finanziario 1981 (secondo provvedimento) e autorizzazione di spesa a favore delle Comunità montane)

471) l'articolo 8 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 11 (Particolari norme finanziarie connesse con l'approvazione del bilancio pluriennale per gli esercizi 1982-1984 e del bilancio di previsione per l'esercizio 1982)

472) la legge regionale 23 gennaio 1982, n. 13 (Bilancio pluriennale per gli esercizi 1982-1984 e Bilancio di previsione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1982)

473) la legge regionale 16 febbraio 1982, n. 15 (Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1980)

474) la legge regionale 30 agosto 1982, n. 69 (Variazioni al bilancio pluriennale per gli esercizi 1982-1984 ed al bilancio per l'esercizio 1982 (Primo provvedimento) e parziale utilizzo dell'avanzo finanziario 1981)

475) la legge regionale 24 dicembre 1982, n. 89 (Rideterminazione di stanziamenti, relativi ad assegnazioni statali, per gli esercizi 1982-1984, parziale utilizzo dell'avanzo finanziario 1981 e riassestamento di alcuni capitoli di spesa)

476) la legge regionale 31 gennaio 1983, n. 15 (Bilancio pluriennale per gli esercizi 1983-1985 e Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1983 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia)

477) la legge regionale 14 febbraio 1983, n. 16 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1981)

478) la legge regionale 11 novembre 1983, n. 78 (Variazioni al bilancio pluriennale per gli esercizi 1983-1985 ed al bilancio per l'esercizio 1983 (secondo provvedimento). Varie norme finanziarie)

479) la legge regionale 30 gennaio 1984, n. 5 (Bilancio pluriennale per gli anni 1984-1986 e Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1984 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia)

480) la legge regionale 30 gennaio 1984, n. 6 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1982)

481) la legge regionale 20 agosto 1984, n. 36 (Variazioni al bilancio pluriennale 1984-1986 ed al bilancio di previsione per l'anno 1984 (primo provvedimento), nonché disposizioni finanziarie e contabili relative ad interventi in vari settori)

482) la legge regionale 17 dicembre 1984, n. 52 (Variazioni al bilancio pluriennale 1984-1986 ed al bilancio di previsione per l'anno 1984 (secondo provvedimento), nonché altre disposizioni finanziarie)

483) la legge regionale 30 gennaio 1985, n. 9 (Bilancio pluriennale per gli anni 1985-1987 e Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1985 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia)

484) la legge regionale 22 febbraio 1985, n. 10 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1983)

485) la legge regionale 9 agosto 1985, n. 35 (Autorizzazione alla contrazione di mutui necessari per assicurare continuità agli interventi per la ricostruzione dalle zone colpite dagli eventi sismici del 1976)

486) la legge regionale 13 dicembre 1985, n. 50 (Variazioni al bilancio pluriennale 1985-1987 ed al bilancio di previsione per l'anno 1985 (secondo provvedimento), nonché altre disposizioni finanziarie)

487) la legge regionale 30 gennaio 1986, n. 6 (Bilancio pluriennale per gli anni 1986-1988 e Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1986 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia)

488) la legge regionale 24 febbraio 1986, n. 10 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1984)

489) gli articoli da 1 a 9, 12, 13 e 15 della legge regionale 27 novembre 1986, n. 48 (Variazioni al bilancio pluriennale 1986-1988 ed al bilancio di previsione per l'anno 1986 (secondo provvedimento))

490) la legge regionale 29 gennaio 1987, n. 4 (Bilancio pluriennale per gli anni 1987-1989 e Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1987 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia)

491) la legge regionale 27 febbraio 1987, n. 5 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1985)

492) la legge regionale 30 gennaio 1988, n. 4 (Bilancio pluriennale per gli anni 1988-1990 e Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1988 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia)

493) la legge regionale 15 febbraio 1988, n. 5 (Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1986)

494) la legge regionale 30 gennaio 1989, n. 3 (Bilancio pluriennale per gli anni 1989-1991 e Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1989 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia)

495) la legge regionale 17 febbraio 1989, n. 7 (Rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1987)

496) la legge regionale 7 febbraio 1990, n. 4 (Bilancio pluriennale per gli anni 1990-1992 e Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1990 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia)

497) la legge regionale 12 febbraio 1990, n. 6 (Rendiconto generale della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1988)

498) la legge regionale 29 novembre 1990, n. 52 (Variazioni delle iscrizioni di assegnazioni statali e degli stanziamenti di capitoli di bilancio della Regione per l'anno 1990)

499) l'articolo 4, primo e secondo comma, della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie)

500) gli articoli 6, 24, 25, da 56 a 64, da 66 a 70, 85, 107, 128, 129, 130 e 132 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1995))

501) gli articoli 71 e 74 della legge regionale 26 settembre 1995, n. 39 (Assestamento e variazione del Bilancio 1995 e del Bilancio pluriennale 1995-1997 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10)

502) gli articoli 12, 17, commi da 32 a 35, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 49, commi da 23 a 27 e da 31 a 33, 51, commi 12, 13 e 14, della legge regionale 6 febbraio 1996, n. 9 (Disposizioni per la formazione del Bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1996))

503) gli articoli da 45 a 47 e 49 della legge regionale 8 agosto 1996, n. 29 (Assestamento e variazione del Bilancio 1996 e del Bilancio Pluriennale 1996-1998 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10)

504) gli articoli 9, 10, 11, 12, comma 29, e 17, comma 16, della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1997))

505) gli articoli 9, commi 17, 18 e 31, 10, 11, commi da 18 a 24, 12, commi da 26 a 30, 15, commi 2, 3, 4, da 7 a 20, 24 e 25, e 19, commi da 1 a 7, 10, 11 e da 13 a 17, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1998))

506) gli articoli 1, comma 34, e 8, commi da 28 a 32 e da 42 a 45, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1999))

507) l'articolo 4 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 18 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10/1981 in materia di Enti fieristici e norme contabili)

508) gli articoli 4, comma 7, 5, comma 5, e 6, commi da 8 a 13, 17, 29, 35, da 64 a 71 e da 148 a 152, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2000))

509) gli articoli 1, comma 9, 5 e 10, comma 4, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000)

510) l'articolo 5, comma 19, e l'articolo 6, comma 10, della legge regionale 11 settembre 2000, n. 18 (Assestamento del bilancio 2000 e del bilancio pluriennale 2000-2002 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)

511) gli articoli 7, comma 1, 8, comma 23, 9, commi 1 e 16, 11, commi 8, 9 e 10, e 18, commi 14 e 37 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002)

512) l'articolo 6, commi 28 e 29, della legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 (Assestamento del bilancio 2002 e del bilancio pluriennale 2002-2004 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)

513) gli articoli 5, commi 8, 9, 10, 11, 15, 16, 17, 19, 20 e 21, 7, commi 25, 26, 32 e da 34 a 38, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2003))

514) gli articoli 14, comma 1, 20, comma 15, e 21, commi 14 e 15, della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003)

515) l'articolo 6, commi 1, 2, 20, 21 e 22, della legge regionale 20 agosto 2003, n. 14 (Assestamento del bilancio 2003 e del bilancio pluriennale 2003-2005 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)

516) gli articoli 4, commi da 25 a 29, e 6, commi da 10 a 15, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2004))

517) l'articolo 6, commi da 1 a 3, da 9 a 11 e 23, della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 (Assestamento del bilancio 2004 e del bilancio pluriennale 2004-2006 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)

518) gli articoli 4, commi 54, 55 e 56, 6, commi 50, da 55 a 59 e da 64 a 66, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2005))

519) l'articolo 6, commi 52, 53, 54, 60, 70 e 71, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)

520) gli articoli 6, commi 18, 19, 20 e 21, 7, comma 60, e 8, comma 82, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2006))

521) l'articolo 6, commi da 36 a 38, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7)

6. MULTISETTORE

522) la legge regionale 28 aprile 1971, n. 16 (Finanziamenti regionali per occorrenze straordinarie)

523) la legge regionale 28 luglio 1980, n. 27 (Interventi urgenti per lo sviluppo socio-economico della Regione)

524) gli articoli da 2 a 5 della legge regionale 8 aprile 1982, n. 23 (Rifinanziamento di varie leggi in materia di ricerca applicata, di ricerca mineraria e di pesca marittima e modifiche e integrazioni della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47)

525) gli articoli 15, 16, 22, 28, 34 e 36 della legge regionale 30 gennaio 1986, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1986))

526) gli articoli 4, 8, 18, decimo comma, 36, 37, 44, 45 e 60 della legge regionale 28 gennaio 1987, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1987))

527) gli articoli 46, 56 e 67 della legge regionale 8 luglio 1987, n. 19 (Variazioni al bilancio pluriennale 1987-1989 ed al bilancio di previsione per l'anno 1987 (primo provvedimento) e varie norme finanziarie, contabili e procedurali)

528) gli articoli 8, 14, 15, 17, 37, commi da 3 a 8, 52, 53, 54, 56, 57, 67, 69, 86, 88 e 89 della legge regionale 30 gennaio 1988, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1988))

529) all'articolo 1, comma 1, come da ultimo modificato dall'articolo 83, comma 1, della legge regionale 42/1996, le parole: ", delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza e dal Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale", nonché gli articoli 14 e 15 della legge regionale 13 giugno 1988, n. 45 (Disciplina delle indennità di carica e di presenza dovute dagli Enti regionali, dalle Aziende di promozione turistica, dagli Enti gestori di parchi naturali regionali, dalle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e dal Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale, nonché modifiche alla legge regionale 23 febbraio 1981, n. 12 ed alla legge regionale 8 gennaio 1987, n. 1)

530) gli articoli 17, 44, 45, 55, commi 4 e 5, e 90 della legge regionale 5 settembre 1989, n. 25 (Variazioni al bilancio pluriennale 1989-1991 ed al bilancio di previsione per l'anno 1989 (primo provvedimento) e varie norme finanziarie e contabili)

531) gli articoli 33, 35, 36, 43, da 72 a 76 e 105 della legge regionale 7 febbraio 1990, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1990))

532) gli articoli 30, commi da 3 a 5, 32, commi 4 e 5, e 39 della legge regionale 9 luglio 1990, n. 29 (Assestamento del bilancio ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, variazioni al bilancio per l'anno 1990 ed al bilancio pluriennale per gli anni 1990-1992, autorizzazione di ulteriori e maggiori spese ed altre norme finanziarie e contabili)

533) gli articoli 28, 30, 37, da 46 a 50, 55, 57, 58, 59, 65, 83 e 87 della legge regionale 1 febbraio 1991, n. 4 (Disposizioni per la formazione del Bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1991))

534) gli articoli 18, 24, 26, da 40 a 52, 75, 76, 77, 79, 80, 81, 88, 89, 90, 92, 93 e 129 della legge regionale 5 febbraio 1992, n. 4 (Disposizioni per la formazione del Bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1992))

535) gli articoli 53 e 56, commi da 11 a 16, della legge regionale 7 settembre 1992, n. 30 (Assestamento del bilancio ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, variazioni al bilancio per l'anno 1992 ed al bilancio pluriennale per gli anni 1992-1994, autorizzazioni di ulteriori e maggiori spese ed altre norme finanziarie e contabili)

536) gli articoli 22, 24, da 38 a 41, da 55 a 60, 112, comma 2, e 133 della legge regionale 1 febbraio 1993, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1993))

537) gli articoli 50, 53 e 79 della legge regionale 17 giugno 1993, n. 47 (Assestamento del bilancio ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, variazioni al bilancio per l'anno 1993 ed al bilancio pluriennale per gli anni 1993-1995, autorizzazioni di ulteriori e maggiori spese ed altre norme finanziarie e contabili)

538) gli articoli 24, 25, da 61 a 76, 120, 121, commi da 11 a 21, 128, 143, 144, 145, 146, 148, 154, 155, 157, 158, 180 e 207, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 1994))

539) gli articoli 4, comma 1, e 23, comma 5, della legge regionale 25 marzo 1996, n. 16 (Ulteriori disposizioni procedurali e norme modificative di varie leggi regionali)

540) gli articoli 17 e 20 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disposizioni concernenti norme integrative, di modificazione e di proroga di termini di provvedimenti legislativi settoriali)

541) gli articoli 15, 29, 30, 40, 41, 43, 103, comma 1, 131, comma 3, 137, comma 1, e 138, comma 34, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 (Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate)

542) gli articoli 5, 28, commi 2 e 3, 30, 43, 44 e 45 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 (Disposizioni varie in materia di competenza regionale)

543) gli articoli 5, commi 97 e 98, 7, commi 5, 6, da 17 a 22, da 75 a 81 e da 85 a 87, 8, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2001))

544) gli articoli 6, commi 5, 7, 80 e 102, 8, comma 65, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2002)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

LAVORI PREPARATORI
Disegno di legge n. 101
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale in data 12 febbraio 2010;
- assegnato in data 15 febbraio 2010 alla V Commissione permanente e per il parere sulle parti di competenza alle Commissioni permanenti I, II, III, IV e VI;
- espresso il parere sulle parti di competenza dalle Commissioni I e IV, nelle rispettive sedute del 17 marzo 2010, dalla Commissione II, nella seduta del 23 marzo 2010, e dalle Commissioni III e VI, nelle rispettive sedute del 24 marzo 2010;
- esaminato dalla V Commissione permanente nelle sedute del 16 e 25 marzo 2010 e del 13 aprile 2010; approvato, in tale ultima seduta, a maggioranza, con modifiche, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Pedicini e, di minoranza, del consigliere Tesini;
- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 3 giugno 2010 e nella stessa seduta approvato, a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 4408/P dd. 18 giugno 2010.

10_26_1_DPR_134_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2010, n. 0134/Pres.

LR 42/1996, art. 69. "Ricostruzione di habitat naturali di interesse comunitario nelle torbiere di Gonars presso rio Feret". Approvazione progetto.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996 n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali";
VISTI i commi 146 e 147 dell'articolo 7 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Legge finanziaria 2007" che autorizzano l'Amministrazione regionale a dare attuazione al progetto LIFE06NAT/IT/000060 denominato Conservation and restoration of calcareous fens in Friuli, secondo quanto disposto dal contratto di sovvenzione";
VISTA la convenzione di sovvenzione n. LIFE06NAT/IT/000060 per il costo complessivo di euro 2.645.000,00 IVA compresa, di cui euro 1.058.000,00 a carico della Commissione europea;
PRESO ATTO che per l'attuazione delle misure A3, B1, B2, C3 e C4, del citato progetto di finanziamento, relativa alla effettuazione dei lavori di ripristino naturalistico, sia necessario prevedere progetti diversi suddivisi per area d'intervento e che uno di questi riguarda la "Ricostruzione di habitat naturali di interesse comunitario nelle Torbiere di Gonars presso Rio Feret";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1358 di data 10 luglio 2008 di approvazione del programma triennale 2008-2010 e dell'elenco annuale 2008 dei lavori pubblici di competenza della regione ai sensi della legge regionale 14/2002 articolo 50 e articolo 7 comma 2, ove si prevede la esecuzione degli interventi succitati per la "Ricostruzione di habitat naturali di interesse comunitario nelle Torbiere di Gonars presso Rio Feret";
VISTO il progetto di data 20 gennaio 2010 elaborato dal Servizio Tutela Ambienti Naturali e Fauna della Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali relativo alla "Ricostruzione di habitat naturali di interesse comunitario nelle Torbiere di Gonars presso Rio Feret" dell'importo complessivo di euro 479.000,00;
PRESO ATTO che i fondi utili alla esecuzione degli interventi previsti con il citato progetto sono stati

impegnati, nell'ambito del più ampio progetto Life Natura 06/NAT/IT/000060 "Conservation and restoration of calcareous fens in Friuli", con il decreto n. 3909 del 7 dicembre 2007, il decreto n. 1929 del 11 agosto 2008 ed il decreto n. 2959 del 25 novembre 2009;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come successivamente modificato ed integrato con decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
ACCERTATO da parte del Servizio Tutela Ambienti Naturali e Fauna che gli interventi ricadono all'interno dell'ambito individuato ai sensi della legge regionale 42/1996 come Biotopo naturale regionale Paludi del Corno in Comune di Gonars;
PRESO ATTO che gli interventi di progetto sono finalizzati alla conservazione, ripristino e recupero di habitat minacciati di elevato valore naturalistico nel biotopo naturale delle Paludi di Gonars istituito con proprio decreto 13 febbraio 1998 n. 043/Pres. come successivamente integrato;
CONSTATATO che parte degli interventi sono previsti su terreni di proprietà privata e che risulta necessario provvedere all'acquisizione delle relative aree;
RISCONTRATO che il PRGC del Comune di Gonars, pur contemplando la riqualificazione e tutela degli ambienti naturali dell'area, non ha previsto il vincolo preordinato all'esproprio per le zone d'intervento;
CONSIDERATO che la legge regionale n. 42 del 30 settembre 1996, all'articolo 69 comma 2 bis (introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 18/2004), prevede che gli interventi regionali nei parchi, riserve e biotopi naturali regionali istituiti ai sensi della stessa legge, sono autorizzati con apposito decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, previo parere favorevole del Consiglio comunale competente per territorio e costituiscono variante al piano regolatore generale comunale;
CONSTATATO che il progetto in argomento indica specificatamente le particelle catastali ove risulta necessario prevedere il vincolo preordinato all'esproprio;
RISCONTRATO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna ha dato corso alle procedure per "la partecipazione degli interessati" previste dall'articolo 11 del TU in materia di espropriazione e che non sono pervenute osservazioni;
PRESO ATTO che con la deliberazione del Consiglio Comunale di Gonars n. 16 del 29 aprile 2010 è stato emesso il prescritto parere favorevole richiesto dalla legge regionale n. 42 del 30 settembre 1996 all'articolo 69 comma 2 bis (introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 18/2004);
RITENUTO di autorizzare gli interventi in quanto questi comportano un miglioramento dei valori naturali dell'area protetta e risultano coerenti con gli obiettivi previsti in fase di istituzione del biotopo naturale delle Paludi del Corno;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1092 del 4 giugno 2010;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'articolo 69 comma 2 bis della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, si autorizza l'esecuzione del progetto, richiamato in premessa, relativo alla "Ricostruzione di habitat naturali di interesse comunitario nelle Torbiere di Gonars presso Rio Feret" di data 20 gennaio 2010.
2. L'autorizzazione di cui al punto 1. costituisce variante al piano regolatore generale comunale del Comune di Gonars ai sensi dell'articolo 69 comma 2 bis della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.
3. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come modificato con decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302 i terreni da acquisire per la esecuzione degli interventi sono sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_26_1_DPR_136_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 giugno 2010, n. 0136/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Grado (Gorizia).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 27 e 28 maggio 2007 sono stati eletti il Consiglio comunale di Grado ed il Sindaco nella persona della dott.ssa Silvana Olivotto;

VISTE le note del 1 giugno e 3 giugno 2010, con le quali il Segretario comunale di Grado comunica che il giorno 1 giugno 2010 nove consiglieri comunali, su sedici assegnati, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica con atti separati presentati personalmente e contemporaneamente al protocollo dell'ente;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta e che, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della stessa legge, con il decreto di scioglimento si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli dal decreto stesso;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie n. 314 del 3 giugno 2010, con il quale, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, è stato sospeso il Consiglio comunale di Grado ed è stato nominato il dott. Giovanni Blarasin quale Commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
RITENUTO di confermare il dott. Giovanni Blarasin, Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Grado, quale la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2010, n. 1122;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Grado (Gorizia) è sciolto.
2. Il dott. Giovanni Blarasin è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale legge regionale 4 luglio 1997, n. 23. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Grado, al Commissario di Governo nella Regione ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Gorizia, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_26_1_DDC_ATT PROD 1032

Decreto del Direttore centrale attività produttive 17 giugno 2010, n. 1032/PROD/COMM/29/05/CAT

LR 29/2005, art. 85. Approvazione dei programmi e dei progetti dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione del DPReg. n. 0366/Pres. dd. 12.11.2007, per l'anno 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, e successive modifiche e integrazioni, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", che all'articolo 85, comma 8, lettera c), prevede l'organizzazione e la gestione diretta da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese (di seguito C.A.T.) di tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa di settore;
VISTO altresì il comma 10 dell'articolo 85 della già citata legge regionale 29/2005 che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare la realizzazione di programmi di informazione e assistenza generica gratuita nei confronti delle imprese del commercio, turismo e servizi riguardanti le attività attribuite dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché di indagini, progetti, studi e ricerche nell'ambito regionale riguardanti i predetti settori;
VISTO inoltre l'articolo 100 della citata legge regionale 29/2005 che delega alle apposite strutture costituite presso i C.A.T le funzioni riguardanti l'istruttoria, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi alle piccole e medie imprese di cui all'articolo 100 della stessa legge;
VISTO il "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", emanato con DPReg. n. 0366/Pres. del 12 novembre 2007 e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, il quale dispone che i programmi e i progetti presentati dai C.A.T. sono approvati con provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ESAMINATI i programmi e i progetti elaborati dai sette C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale per l'anno 2010;
RITENUTO di approvare i programmi e di progetti sopra citati e meglio specificati in narrativa;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina i poteri del Direttore centrale;
VISTO il Programma Operativo di gestione 2010 approvato con DGR n. 2975 di data 30 dicembre 2009 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

DECRETA

1. sono approvati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7, comma 3, del "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", i programmi e i progetti elaborati dai sette C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale, di seguito specificati:

Ascom Servizi C.A.F. S.r.l. - Monfalcone
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento

- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005;
- assistenza contabile gratuita;
- interventi di promozione urbana.

Terziaria Gorizia S.r.l.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento

- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005;
- interventi di promozione sul territorio provinciale e di rilancio del commercio al dettaglio nel centro storico.

Terziaria S.r.l. - Pordenone
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento

- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005;
- interventi di promozione urbana.

Primimpresa CAT S.r.l. - Pordenone
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale;
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato;
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

Terziaria Trieste S.r.l.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005;
- organizzazione di seminari, incontri formativi e convegni.

attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) del Regolamento
- potenziamento dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio sui consumi e sulle tendenze di mercato della regione Friuli Venezia Giulia;

Centro di Assistenza Tecnica Servizi al Commercio S.r.l. - Trieste
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale;
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- divulgazione e promozione degli incentivi per i progetti di ricerca applicata, lo sviluppo sperimentale e l'innovazione delle imprese commerciali, turistiche e di servizio di cui alla legge regionale 26/2005;
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

Terziaria CAT Udine S.r.l.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale;
- assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 giugno 2010

MANCA

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2016

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 11 giugno 2010, n. 2016/CULT/7VIP

Approvazione del Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1° - Istruzione, azione 1.1 "Integrazione scolastica degli allievi stranieri" del Programma immigrazione 2010 e prenotazione dei fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) ed, in particolare, l'articolo 9, comma 23, il quale prevede che il "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione" sia utilizzato per il finanziamento degli interventi realizzati dall'Amministrazione regionale, nonché da parte di enti locali e associazioni e organismi senza fini di lucro, sulla base di un programma annuale, approvato con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1120 del 09.06.2010 con la quale è stato approvato il "Programma immigrazione 2010" nel quale vengono individuati gli interventi dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione, suddivisi in sei ambiti di attività, con l'indicazione, per ciascuno, delle azioni da realizzare e delle modalità di attuazione previste;
DATO ATTO che nell'ambito 1° - Istruzione del predetto Programma è prevista, tra le altre, l'azione 1.1 - "Bando integrazione scolastica degli allievi stranieri", finalizzata alla realizzazione di interventi di supporto all'inserimento scolastico degli allievi stranieri presenti sul territorio regionale e di rafforzamento dell'educazione interculturale per tutti gli alunni, in coerenza anche con gli obiettivi generali previsti nel "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia", da attuare mediante la modalità "A - bando";
DATO ATTO, inoltre, che per la realizzazione della predetta azione 1.1 - "Bando integrazione scolastica degli allievi stranieri " il "Programma immigrazione 2010" prevede una spesa di €1.087.793,47.= a valere sul capitolo di spesa 4410 per €1.016.255,72.= e per € 71.537,75.= sul capitolo di spesa 4951;
RITENUTO, pertanto, di prenotare la somma complessiva di € 1.087.793,47.= a valere sul capitolo di spesa 4410 per € 1.016.255,72.= e , per € 71.537,75.= sul capitolo di spesa 4951 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2010-2012 e per l'anno 2010);
VISTA la D.G.R. n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive variazioni, che approva il Programma Operativo di Gestione (POG) per l'anno 2010;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato il Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1° - Istruzione, azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2010, nel testo allegato A al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo allegato sub B al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. È autorizzata la spesa complessiva di € 1.087.793,47.= a valere sul capitolo di spesa 4410 per € 1.016.255,72.= e per €71.537,75.=, sul capitolo di spesa 4951 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
3. All'attuazione di quanto previsto dal Bando in oggetto, provvederà il Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati".

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 giugno 2010

ABATE

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2016_ALL1_BANDO

Allegato A

Piano regionale per lo sviluppo dell'offerta formativa 2010-2011 - Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, azione 1.1 "Integrazione scolastica degli allievi stranieri"

(approvato con decreto n. 2016/CULT dd. 11/06/2010 ai sensi del Programma immigrazione 2010)

Art. 1 quadro di riferimento e finalità

1. In attuazione di quanto previsto nell'Azione 1.1 "Integrazione scolastica degli allievi stranieri" del Pro-

gramma immigrazione 2010 (approvato con delibera della Giunta regionale n.1120 del 9 giugno 2010) e in coerenza con il "Piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia" - anno scolastico 2010/2011", la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura emana il Bando "Integrazione scolastica degli allievi stranieri", in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della regione del 26 luglio 2006, n.0228/Pres.
2. La finalità perseguita è quella di offrire supporto all'inserimento scolastico degli allievi stranieri presenti sul territorio regionale e di rafforzare l'educazione interculturale per tutti gli alunni.

Art. 2 attività finanziabili

1. Sono ammesse al finanziamento le attività di:
a) educazione interculturale rivolta a tutti gli allievi;
b) apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua per la prima alfabetizzazione degli allievi stranieri e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio;
c) mediazione linguistico-culturale finalizzata all'accoglienza degli allievi stranieri e delle loro famiglie.

Art. 3 destinatari

1. Il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) - "Educazione interculturale" è destinato a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella regione, che ne facciano richiesta;
2. Il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1 lettera b) "Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua" per la prima alfabetizzazione degli allievi stranieri e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, aventi sede nella regione, di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado che hanno tra gli iscritti studenti stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2006/2007 e/o anni successivi e di scuola dell'infanzia che hanno allievi stranieri iscritti al terzo anno.
3. Il finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) - "Mediazione linguistico-culturale," è destinato a tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella regione, che hanno tra gli iscritti allievi stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2006/2007 e/o anni successivi.
4. I finanziamenti vengono concessi a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo articolo 8.
5. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene concesso all'ente gestore delle medesime che è ammesso a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.

Art. 4 progetti ammissibili a contributo

1. Per accedere ai finanziamenti previsti all'art. 2, devono essere predisposti specifici progetti per ogni azione richiesta ed i relativi preventivi di spesa.
2. Per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) "Educazione interculturale", il progetto deve prevedere la realizzazione di percorsi pluridisciplinari rivolti a tutti gli allievi, indipendentemente dalla presenza di allievi stranieri.
3. Per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) "Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua per la prima alfabetizzazione degli allievi stranieri e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio, il progetto deve prevedere azioni rivolte anche ad allievi iscritti nel corso dell'anno scolastico; per l'insegnamento della lingua italiana quale seconda lingua devono essere utilizzati docenti abilitati per l'insegnamento della stessa o, in alternativa, dell'area linguistico-umanistica.
4. Per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) "Mediazione linguistico-culturale", il progetto può prevedere azioni rivolte sia agli allievi che alle loro famiglie, secondo tempi e modalità adeguati alle caratteristiche dell'utenza, con particolare riferimento all'età, alle diversità linguistiche e culturali. In questo ambito possono essere utilizzati insegnanti dell'Istituto, ovvero mediatori linguistico culturali con adeguata esperienza e formazione.
5. Tutte le istituzioni scolastiche richiedenti devono altresì impegnarsi a:
a) inserire nel Piano dell'offerta formativa un "Protocollo di accoglienza" che illustri le modalità individuate dall'Istituto per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1;
b) partecipare durante l'anno scolastico agli incontri e alle iniziative di monitoraggio e documentazione delle attività promosse dall'Amministrazione regionale in attuazione del presente bando;
c) promuovere la partecipazione di propri docenti a percorsi formativi e di documentazione negli specifici settori del presente bando se organizzati dall'Amministrazione regionale.

Art. 5 determinazione del contributo

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a € 1.087.793,47.= , di cui:
a) una quota di € 170.000,00.= è destinata al finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1,

lettera a) "Educazione interculturale";
b) una quota di € 550.000,00.= è destinata al finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) "Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua" per la prima alfabetizzazione degli allievi stranieri e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio" ;
c) una quota di € 367.793,47.= è destinata al finanziamento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) "Mediazione linguistico-culturale".
2. Ai fini del finanziamento da assegnare ad ogni singola istituzione scolastica si procederà secondo i criteri sotto indicati ed in rapporto al preventivo di spesa :
a) la quota di cui al precedente comma 1, lettera a), è ripartita tra i soggetti ammessi, in proporzione al numero totale degli allievi coinvolti nel progetto.
b) la quota di cui al precedente comma 1, lettera b), è ripartita tra i soggetti ammessi, in proporzione al numero di studenti stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2006/2007 e/o anni successivi per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e al numero degli allievi frequentanti il terzo anno delle scuole dell'infanzia.
c) la quota di cui al precedente comma 1, lettera c), è ripartita tra i soggetti ammessi in proporzione al numero di allievi stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'anno scolastico 2006/2007 e/o anni successivi. L'importo assegnato potrà essere ulteriormente integrato in sede di valutazione della documentazione presentata in presenza di un numero di etnie superiore a sette.
d) per ogni azione richiesta verrà assicurato il limite minimo di € 300,00.= per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento.

Art. 6 spese ammissibili

1. Il contributo complessivo è destinato esclusivamente alla copertura dei costi connessi con la realizzazione delle attività indicate nel presente bando.
2. Le spese per acquisto di materiale informativo e didattico, quelle di trasporto e per ingressi a musei, mostre, spettacoli e simili, in quanto specificamente destinate alle attività di cui all'articolo 1, sono ammesse entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.
3. Non sono ammissibili a contributo:
- le spese per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature;
- le spese imputabili all'ordinaria attività istituzionale prevista dalle leggi vigenti;
- le attività già finanziate da altre leggi regionali.

Art. 7 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore del Servizio solidarietà e associazionismo è nominata un'apposita Commissione consultiva per l'esame delle domande.
2. La Commissione accerta la completezza della documentazione presentata dalle istituzioni scolastiche, verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande e la conformità dei progetti presentati rispetto alle indicazioni del presente bando, disponendo eventuali riduzioni e/o esclusioni.

Art. 8 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda va compilata utilizzando il modulo on line reperibile sul portale delle Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, sito tematico www.fvgsolidale.regione.fvg.it - "Area Immigrazione".
2. L'accesso alla compilazione può avvenire alternativamente tramite:
- Carta regionale dei servizi del Dirigente Scolastico;
- User-id e password.
3. La domanda va inviata entro il 6 settembre 2010 in via telematica completa di tutti gli allegati al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale, istruzione, formazione e cultura - Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.
4. A pena di esclusione, la domanda deve essere altresì presentata in forma cartacea entro il termine di cui al comma 3 con una delle seguenti modalità:
a) direttamente all'Ufficio protocollo del Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, 3° piano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
b) a mezzo raccomandata A.R : in questo caso fa fede la data del timbro postale e sulla busta va riportata la dicitura "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2010"
5. Qualora l'accesso alla compilazione sia avvenuto tramite Carta regionale dei servizi del Dirigente Scolastico è sufficiente il solo invio telematico.
6. E' causa di esclusione della domanda:
a) la mancata sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente Scolastico o, per le scuole paritarie, del

Legale rappresentante o delle persone in loro vece autorizzate. Si ricorda l'obbligo per le scuole paritarie di allegare fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
b) la presentazione oltre al termine indicato al comma 4.

Art. 9 concessione del contributo e rendicontazione

1. I contributi sono erogati in un'unica soluzione anticipata a seguito di formale comunicazione di avvio delle attività.
2. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo concesso ripartendolo in modo coerente rispetto a quanto autorizzato sulle singole azioni previste dal bando.
3. Le attività previste all'articolo 2 del presente bando devono concludersi entro il 31 agosto 2011.
4. Le istituzioni scolastiche beneficiarie sono tenute a presentare al Servizio Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati, entro la data del 31 ottobre 2011, il rendiconto ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni unitamente ad una relazione illustrativa degli interventi effettuati.
5. I contributi concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che gli stessi siano stati solo parzialmente utilizzati dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti dal presente bando.
6. L'istituzione scolastica beneficiaria dei contributi è altresì tenuta a fornire, se richiesti dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto. La mancata compilazione, nei tempi e nei modi indicati, delle schede di rilevazione dell'attività svolta, costituisce motivo di esclusione dai finanziamenti del bando per l'anno scolastico successivo.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 le responsabili dell'istruttoria:
sig.ra Sandra Leita al numero 0432/555808 - e-mail: sandra.leita@regione.fvg.it
sig,ra Patrizia Potenza al numero 0432/555811 - e-mail: patrizia.potenza@regione.fvg.it

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2016_ALL2_DOMANDA

ATTENZIONE:
QUESTO MODELLO E' VALIDO SOLO PER LA CONSULTAZIONE
UTILIZZARE LA PROCEDURA ON LINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ALLEGATO B - approvato con decreto n. 2016 /CULT/7VIP dell'11 giugno 2010
Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1
"INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2010

DOMANDA

MARCA da BOLLO
€ 14,62
(SOLO per le PARITARIE - esclusi i casi di ESENZIONE)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati
Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine

Il sottoscritto/a ______________________________ in qualità di

☐ Dirigente scolastico dell'Istituto statale ______________________________

☐ autorizzato a rappresentare l'Ente gestore (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro) delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate nei rapporti con l'Amministrazione regionale
____
____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività didattiche previste dal bando per il finanziamento degli interventi previsto dal Programma immigrazione 2010 all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "Integrazione scolastica degli allievi stranieri" (approvato con delibera della Giunta regionale n. 1120 del 9 giugno 2010) e in coerenza con il "Piano di sviluppo dell'offerta formativa 2010/2011" approvato con delibera di Giunta regionale n. 860 del 6 maggio 2010:

Tipologia di azioni (articolo 2 del bando) **– barrare le azioni da realizzare e specificare i contenuti nelle schede "Progetto didattico" allegato B1, B2, B3:**

☐ a) Educazione interculturale
☐ b) Apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio
☐ c) Mediazione linguistico-culturale

SEZIONE A - ANAGRAFICA ISTITUZIONE - **SCUOLA PARITARIA:** SI ☐ NO ☐

Istituto					prov.
via		n.	Comune		cap
cod. fiscale	tel.		fax.	e-mail	

ENTE GESTORE (SOLO PER LE PARITARIE) - **ONLUS:** SI ☐ NO ☐ (se SI, allegare relativa attestazione)

Ente gestore					prov.
via		n.	Comune		cap
cod. fiscale	tel.		fax.	e-mail	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)

Istituto	Comune

codice IBAN (*riempire tutte le caselle*)	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

Nome e Cognome Referente del progetto		**Sede di servizio**
tel.	fax.	e-mail

SEZIONE B - DATI DEGLI ALLIEVI

a.s. 2010-2011	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado	TOTALE ISTITUTO
Allievi iscritti					
Allievi stranieri					
Allievi coinvolti nell'azione a) educazione interculturale					
Allievi stranieri coinvolti nell'azione b) italiano L2 e lingua dello studio (*)					
Allievi stranieri coinvolti nell'azione c) mediazione linguistico culturale (**)					

(*) **per la scuola dell'infanzia indicare il numero di alunni stranieri del 3° anno; per gli altri gradi di scuola, indicare il numero di alunni stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'a.s. 2006/2007 e/o successivi**

(**) **indicare il numero di alunni stranieri inseriti nel sistema scolastico italiano a partire dall'a.s. 2006/2007 e/o successivi**

SEZIONE C – DATI ETNIE **- se superiori a 7**

Nell'apposito menù a tendina selezionare le etnie presenti nel proprio Istituto .

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il contributo sono previste nel Piano dell'offerta formativa;
- che le attività didattiche per cui si chiede il contributo saranno realizzate conformente alle disposizioni del bando e si svolgeranno secondo il progetto/i riportato/i nell'Allegato/i B1, B2, B3;
- di impegnarsi a partecipare, nel corso dell'anno scolastico, agli incontri e alle iniziative di monitoraggio e documentazione delle attività se promosse dall'Amministrazione regionale in attuazione del bando "Integrazione scolastica degli allievi stranieri";
- di promuovere la partecipazione di propri docenti a percorsi formativi e di documentazione negli specifici settori del presente bando se organizzati dall'Amministrazione regionale;
- di impegnarsi a presentare la rendicontazione entro la data del **31 ottobre 2011** ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni unitamente ad una relazione illustrativa degli interventi effettuati;
- di impegnarsi ad osservare le norme sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

☐ progetto didattico a) Educazione interculturale (allegato B1)

☐ progetto didattico b) Apprendimento della lingua italiana, quale seconda lingua e/o approfondimento linguistico per l'autonomia nello studio (allegato B2)

☐ progetto didattico c) Mediazione linguistico-culturale (allegato B3)

☐ solo per le scuole paritarie, fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, secondo le disposizioni del DPR 445/2000

______________________ Luogo e data

TIMBRO SCUOLA

______________________ firma leggibile

MODELLO VALIDO SOLO AI FINI DELLA CONSULTAZIONE

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2016_ALL3_B1_B2_B3

ALLEGATO B1
approvato con decreto n. 2016 /CULT/7VIP dell'11 giugno 2010
Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1 "INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2010

RELAZIONE PROGETTO DIDATTICO: "EDUCAZIONE INTERCULTURALE"

DENOMINAZIONE PROGETTO ____________________

DELL'ISTITUTO ____________________

DOCENTE REFERENTE ____________________
Nome Cognome - telefono - indirizzo e-mail

FINALITA', OBIETTIVI E CONTENUTI (massimo 300 parole): ____________________

ATTIVITA', METODI E TEMPI: ____________________

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE: ____________________

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE: ____________________

PREVENTIVO DI SPESA:

	IMPORTI COMPLESSIVI
RISORSE PROFESSIONALI INTERNE	
RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE	
MATERIALE INFORMATIVO E DIDATTICO	
TOTALE	

____
Luogo e data

TIMBRO

SCUOLA

____
firma leggibile

ALLEGATO B2
approvato con decreto n. 2016 /CULT/7VIP dell'11 giugno 2010
Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1
"INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2010

RELAZIONE PROGETTO DIDATTICO: "APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA QUALE L2 E/O APPROFONDIMENTO LINGUISTICO PER L'AUTONOMIA NELLO STUDIO"

DENOMINAZIONE PROGETTO ______________________________

DELL'ISTITUTO ______________________________

DOCENTE REFERENTE ______________________________
Nome Cognome - telefono - indirizzo e-mail

FINALITA', OBIETTIVI E CONTENUTI (massimo 300 parole): ______________________________

____

____

____

____

____

____

ATTIVITA', METODI E TEMPI: ______________________________

____

____

____

____

____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE: ______________________________

____

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE: ______________________________

____

PREVENTIVO DI SPESA:

	IMPORTI COMPLESSIVI
RISORSE PROFESSIONALI INTERNE	
RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE	
MATERIALE INFORMATIVO E DIDATTICO	
TOTALE	

____
Luogo e data

TIMBRO
SCUOLA

____
firma leggibile

ALLEGATO B3
approvato con decreto n. 2016 /CULT/7VIP dell'11 giugno 2010
Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 1°- Istruzione, Azione 1.1
"INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI STRANIERI" del Programma immigrazione 2010

RELAZIONE PROGETTO DIDATTICO: "MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE"

DENOMINAZIONE PROGETTO ______________________________

DELL'ISTITUTO ______________________________

DOCENTE REFERENTE ______________________________
Nome Cognome - telefono - indirizzo e-mail

FINALITA', OBIETTIVI E CONTENUTI (massimo 300 parole): ______________________________

____

____

____

____

____

____

ATTIVITA', METODI E TEMPI: ______________________________

____

____

____

____

____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE: ______________________________

____

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE: ______________________________

____

PREVENTIVO DI SPESA:

	IMPORTI COMPLESSIVI
RISORSE PROFESSIONALI INTERNE	
RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE	
MATERIALE INFORMATIVO E DIDATTICO	
TOTALE	

____
Luogo e data

TIMBRO
SCUOLA

____
firma leggibile

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2022

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 11 giugno 2010, n. 2022/CULT/7VIP

Approvazione del "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma immigrazione 2010" e prenotazione dei fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) ed, in particolare, l'articolo 9, comma 23, il quale prevede che il "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione" sia utilizzato per il finanziamento degli interventi realizzati dall'Amministrazione regionale, nonché da parte di enti locali e associazioni e organismi senza fini di lucro, sulla base di un programma annuale, approvato con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1120 del 09.06.2010 con la quale è stato approvato il "Programma immigrazione 2010" nel quale vengono individuati gli interventi dell'Amministrazione regionale nel settore dell'immigrazione, suddivisi in sei ambiti di attività, con l'indicazione, per ciascuno, delle azioni da realizzare e delle modalità di attuazione previste;
DATO ATTO che nell'ambito 2° - Casa è prevista, tra le altre, l'azione 2.1 - "Bando casa", finalizzata alla realizzazione di interventi in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata, da attuare mediante la modalità "A - bando";
DATO ATTO, inoltre, che per la realizzazione della predetta azione 2.1 - "Bando casa" il "Programma immigrazione 2010" prevede una spesa di Euro 550.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4408 di fonte regionale del "Fondo per gli interventi in materia di immigrazione";
RITENUTO, pertanto, di prenotare la somma di euro 550.000,00 a valere sul capitolo di spesa 4408 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2010-2012 e per l'anno 2010);
VISTA la D.G.R. n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive variazioni, che approva il Programma Operativo di Gestione (POG) per l'anno 2010;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato il "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma Immigrazione 2010", nel testo allegato A al presente provvedimento, unitamente al modello per la redazione delle relative domande di contributo, nel testo allegato sub B al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. È autorizzata la spesa complessiva di euro 550.000,00, a valere sul capitolo di spesa 4408 del bilancio regionale per l'anno in corso.
3. All'attuazione di quanto previsto dal bando provvederà il Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati".

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 giugno 2010

ABATE

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2022_ALL1_BANDO

Allegato A

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma immigrazione 2010

Art. 1 finalità

1. In attuazione di quanto previsto nell'Azione 2.1 "Bando casa" del Programma Immigrazione 2010 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1120 del 09 giugno 2010, la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura emana il presente bando per l'attuazione di interventi contributivi finalizzati alla realizzazione di iniziative progettuali in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.

Art. 2 destinatari

1. Possono accedere ai contributi previsti all'articolo 1 del presente bando, in forma singola o associata, gli Ambiti Distrettuali, gli Enti Locali (quando per il medesimo progetto non è stata presentata analoga domanda anche dagli ambiti di rispettiva appartenenza) e le ATER.

Art. 3 iniziative progettuali

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali rivolte alla popolazione autoctona e immigrata, realizzati nell'ambito della rete dei servizi sociali e relativi alla gestione di strutture già esistenti dedicate all'ospitalità temporanea di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio, per un periodo massimo di dodici mesi, e all'erogazione di servizi informativi di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo.
2. Le iniziative progettuali devono concludersi entro il 30 giugno 2011, con possibilità di proroga per un periodo massimo di un mese secondo le modalità specificate nell'articolo 8, comma 3.
3. Il costo complessivo dell'iniziativa progettuale deve essere coperto da una quota di cofinanziamento garantita dal richiedente nella misura minima del 20% del costo stesso.
4. La quota di cofinanziamento può consistere in somme in denaro oppure in apporti al progetto in beni e servizi (personale dipendente, collaboratori, utilizzo delle proprie sedi e delle proprie risorse organizzative e strumentali, quote di canoni di locazione pagate dagli ospiti delle strutture).

Art. 4 criteri di determinazione del contributo

1. Ai fini della determinazione dell'entità del contributo si applicano i seguenti criteri:
a. una quota non inferiore al 25% della dotazione dello stanziamento viene ripartita in proporzione:
- al numero dei residenti stranieri presenti sul territorio (fonte Istat) nel quale viene programmata l'iniziativa progettuale oggetto della domanda di partecipazione al presente bando;
- alla capacità ricettiva delle strutture di ospitalità temporanea misurata sulla base del numero di posti letto disponibili per l'iniziativa progettuale oggetto della domanda di partecipazione al presente bando;
- al numero di beneficiari dei servizi di agenzia sociale per la casa 2009 distinti tra italiani e stranieri;

b. la rimanente parte della dotazione di stanziamento viene ripartita sulla base dei seguenti criteri:
- esperienza del soggetto richiedente nel settore dell'intervento e degli enti in convenzione
- iniziative progettuale realizzata in continuità con l'anno precedente
- originalità dell'iniziativa progettuale
- coerenza tra contenuti dell'intervento e piano finanziario, in relazione anche al costo pro capite dei servizi previsti
- quota di cofinanziamento previsto superiore alla misura minima prevista all'art. 3, comma 3, del presente bando

2. Sono ammissibili i progetti che presentano almeno tre dei criteri elencati al precedente comma.
3. Per la valutazione delle iniziative progettuali da ammettere a finanziamento il Servizio solidarietà e associazionismo acquisisce il parere della Commissione tecnica nominata con Decreto del Direttore del Servizio solidarietà e associazionismo, che si esprime sull'applicazione dei criteri elencati al comma 1, lett. b., del presente articolo.
4. La misura del contributo concedibile ai singoli beneficiari, determinata dalla somma degli importi risultanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo, non può comunque eccedere l'80% della spesa ammissibile e il 15% dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili.

Art. 5 spese ammissibili

1. Nell'ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese sostenute, a partire dalla data di spedizione o di presentazione della domanda, di seguito indicate:
a. spese attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile, quali:
- utenze
- manutenzioni ordinarie
- canoni di locazione non coperti dalle quote pagate dagli ospiti delle strutture
- vitto degli ospiti

b. spese attinenti alle risorse umane impiegate nell'iniziativa progettuale, quali:

- spese per convenzioni con associazioni e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o negli sportelli informativi di orientamento accompagnamento e inserimento abitativo
- spese per attività di segreteria e di coordinamento
- spese per consulenze professionali specifiche di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso

2. Non sono ammissibili a contributo le spese relative all'ordinaria attività istituzionale.
3. Concorrono alla determinazione della spesa ammissibile tutte le uscite indicate nel bilancio preventivo allegato alla domanda presentata, con l'inclusione delle spese coperte dal cofinanziamento.

Art. 6 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione, presentata in originale e copia semplice, va redatta utilizzando il modello Allegato B al decreto di approvazione del presente bando e disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia http://www.fvgsolidale.regione.fvg.it.
2. La domanda deve essere sottoscritta dal Dirigente preposto o dal Legale rappresentante e deve essere consegnata o spedita a mezzo raccomandata A.R. in busta separata rispetto a quelle contenenti domande per altri contributi regionali, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 31 luglio 2010, al seguente indirizzo:
3. La data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dalla Struttura di "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati". In conformità alle disposizioni dell'articolo 6 comma 3 della L.R. 7/2000, la domanda inviata entro il termine tramite raccomandata (vale il timbro postale) è considerata valida purché pervenga effettivamente all'Ufficio entro i 15 giorni successivi al termine.
4. Ogni soggetto di cui all'articolo 2 del presente bando presenta una sola domanda di contributo, sia essa in forma singola o associata.
5. Nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più soggetti tra quelli individuati all'articolo 2 del presente bando, la domanda è presentata solamente dall'Ente capofila e viene sottoscritta dal legale rappresentate dello stesso; al riguardo si precisa che il preventivo di spesa contenuto nella domanda deve riguardare i costi che si prevede verranno sostenuti per la realizzazione del progetto in forma associata.
6. Costituiscono causa di inammissibilità/esclusione della domanda di finanziamento:
a. mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda
b. domanda priva degli elementi di documentazione
c. domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 2
d. domanda contenente iniziative progettuali diverse da quelle indicate all'articolo 1
e. domanda priva di impegno al cofinanziamento
f. domanda priva di sottoscrizione
g. mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione di iniziative progettuali analoghe finanziate per l'anno 2008 e precedenti.

Art. 7 modalità di concessione e di rendicontazione

1. L'esito dell'istruttoria è comunicato all'interessato, al quale è fatto obbligo di dichiarare, entro i termini indicati nella comunicazione di assegnazione del contributo, l'accettazione dello stesso ed una rimodulazione dell'intervento e del relativo preventivo di spesa con l'indicazione delle voci coperte con il contributo regionale.
2. La rimodulazione delle singole voci di spesa dovrà comunque garantire che non vengano snaturate le finalità dell'intervento, venga assicurato comunque il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto delle attività progettuali.
3. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, compresa la presentazione di una relazione finale illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
4. Il contributo concesso può essere erogato in via anticipata, sino alla misura dell'ottanta per cento, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività.
5. Il saldo del finanziamento è corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione e previa fornitura dei dati di monitoraggio richiesti ai fini della verifica dell'attuazione e del grado di efficacia dell'intervento finanziato.
6. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che gli stessi siano stati solo parzialmente utilizzati dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli del presente bando.

Art. 8 variazioni e proroghe

1. Rispetto al preventivo di spesa ammesso al finanziamento, come rimodulato, sono riconosciute, in fase di rendicontazione, eventuali variazioni entro il limite massimo del venti per cento dell'importo re-

lativo a ciascuna categoria di spesa variazioni superiori (anche compensative) devono essere richieste e autorizzate preventivamente dall'ufficio competente, che accerta il permanere del fine pubblico perseguito, nonché l'osservanza delle disposizioni del presente bando.
2. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni di cui al comma 1 determinano l'inammissibilità dell'iniziativa o comportano comunque una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio rigetta l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria.
3. Il beneficiario può presentare, entro la data di fine attività dichiarata, una sola richiesta di proroga a firma del Dirigente preposto o del Legale rappresentante per un massimo di un mese, in presenza di cause imprevedibili e non imputabili al soggetto attuatore, che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni. Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto anche dati personali ed ha come finalità la concessione di contributi per l'attuazione di interventi in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" - Servizio Solidarietà e Associazionismo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il dott. Mario Zoletto, titolare della posizione organizzativa per il "Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati" con sede in via Sabbadini 31 - 33100 Udine.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni in merito al presente bando, si prega di contattare l'ufficio incaricato (v. sopra art. 6) sig. Paolo Zuccaro, tel. 0432 555271, fax 0432 555278; e-mail paolo.zuccaro@regione.fvg.it, orari: al mattino, dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.30, pomeriggio, da lunedì al giovedì 14.30 - 16.00
Per altre informazioni utili e per scaricare la modulistica, consultare il portale regionale "FVG Solidale" all'indirizzo www.fvgsolidale.regione.fvg.it alla voce "Immigrazione".

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2022_ALL2_DOMANDA

spazio riservato al protocollo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO B

Data di arrivo

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

Domanda di contributo per la realizzazione di iniziative progettuali in risposta all'emergenza abitativa della popolazione autoctona e immigrata per l'anno **2010**
in conformità al Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1 del **Programma Immigrazione 2010** approvato con D.G.R. n. 1120 del 09 giugno 2010

Alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Servizio solidarietà e associazionismo
Struttura stabile per gli immigrati
Via Sabbadini, 31
33100 Udine

Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante**		
Nome e Cognome			
nato a		in data	
residente in			
Quadro B	**Dati dell'Ambito distrettuale/Ente locale (1)/Ater** **(capofila, nel caso di domande presentate in forma associata)**		
denominazione			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo sede amministrativa			
codice fiscale			
Telefono e fax		e-mail	
nominativo e riferimenti per contatti			
Se l'iniziativa progettuale viene realizzata in forma associata indicare di seguito gli enti partner (ad es. Ambito + Ater, Enti locali, Enti locali + Ater):			

Modalità di pagamento del contributo
ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato allo stesso Ente richiedente il contributo)

Istituto	Comune

codice IBAN	Cod. paese		Cod. controllo		CIN	ABI					CAB					N° conto corrente											
	I	**T**																									

NOTE:
(1) l'ente locale può presentare la domanda quando per il medesimo progetto non è stata presentata analoga domanda anche dall'ambito di rispettiva appartenenza (art. 2, comma 1 del Bando)

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° Casa, azione 2.1 del Programma Immigrazione 2010
Domanda di contributo

Quadro C	**Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale**
Titolo dell'iniziativa progettuale	
Iniziativa realizzata in continuità con l'anno precedente	☐ No ☐ Sì

Descrizione dell'iniziativa progettuale con la specificazione delle caratteristiche rilevanti ai fini della valutazione di priorità secondo i criteri di cui all'art. 4 del Bando	
Destinatari dell'iniziativa progettuale	

L'iniziativa progettuale prevede la **gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea** di soggetti in situazione di emergenza abitativa privi di alloggio? ☐ No ☐ Sì Se sì compilare la tabella a lato	*Nome della struttura*	*Indirizzo struttura*	*n. posti letto*	*Disponibilità della struttura (proprietà, locazione…)*	*Costo giornaliero medio pro capite stimato*
					€
					€
					€
					€
					€

L'iniziativa progettuale prevede l'**erogazione di servizi informativi** di orientamento, accompagnamento e inserimento abitativo? ☐ No ☐ Sì Se sì fornire i dati richiesti a lato	Numero di fruitori del servizio dal 01.01.2009 al 31.12.2009: totale di cui italiani di cui stranieri
Periodo di realizzazione Si ricorda che, ai sensi dell'art. 3, c. 2 del bando, l'iniziativa progettuale deve concludersi entro il 30 giugno 2011	Dal al
Area territoriale nella quale verrà realizzata l'iniziativa progettuale (se Ambito specificare i comuni appartenenti all'ambito)	

NOTE:

Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° Casa, azione 2.1 del Programma Immigrazione 2010
Domanda di contributo

Quadro D Parte finanziaria

Bilancio preventivo **relativo all'iniziativa progettuale oggetto della presente domanda**

Uscite (art. 5 - Bando, spese ammissibili a partire dalla data di spedizione o di presentazione della domanda)	Spesa da coprire con il contributo	Cofinanziamento (art. 3, commi 3 e 4)
1UP - Spese attinenti alla gestione ordinaria dell'immobile:		
spese per utenze	€	€
spese per manutenzioni ordinarie	€	€
spese per canoni di locazione (se coperte in parte da quote pagate dagli ospiti delle strutture indicare tali quote come cofinanziamento)	€	€
spese per il vitto degli ospiti delle strutture	€	€
2UP - Spese attinenti alle risorse umane impiegate nell'iniziativa progettuale		
spese per convenzioni con associazioni e/o per gli operatori dedicati all'intervento di ospitalità temporanea e/o negli sportelli informativi di orientamento accompagnamento e inserimento abitativo	€	€
spese per attività di segreteria e di coordinamento	€	€
spese per consulenze professionali specifiche di esperti del settore nel limite del 10% del contributo concesso	€	€
3UP - Altre spese (specificare) - copribili solo con il cofinanziamento		
	€	€
	€	€
	€	€
TOTALE spesa da coprire con il **contributo richiesto** e TOTALE **cofinanziamento** (almeno il 20% del totale delle spese previste)	**€**	**€**
	TOTALE SPESE PREVISTE	**€**
NOTE:		

CHIEDE

ai sensi del "Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Ambito 2° - Casa, azione 2.1, del Programma immigrazione 2010"
un contributo nella misura massima consentita per la realizzazione dell'iniziativa progettuale
dettagliata nel "Quadro C" della presente richiesta

Quadro D Allegati

1. nel caso di iniziative progettuali realizzate in forma associata tra più soggetti tra quelli individuati all'articolo 2 del Bando, dichiarazione congiunta attestante la realizzazione dell'iniziativa progettuale in forma associata	☐
2. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000	☐
3. altro:	☐
NOTE:	

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. _______ fogli.

luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Dirigente preposto
dell'Ente (capofila, nel caso di domande presentate in forma associata)

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2049

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 15 giugno 2010, n. 2049/CULT.FP

Legge regionale n. 76/1982: corsi per addetti e responsabili servizi prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro (ex DLgs. 195/1993). Approvazione proposte formative. Sportello mese di maggio 2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;
VISTO l'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3828/CULT.FP dd. 19 ottobre 2009, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di maggio 2010 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3828/CULT.FP dd. 19 ottobre 2009.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 giugno 2010

ABATE

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2049_ALL1

Allegato al Decreto n. 2049/CULT.FP dd. 15 giugno 2010

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3828/CULT. FP dd. 19. 10. 2009. Graduatoria sportello mese di maggio 2010

Piano regionale di Formazione Professionale 2009/2010
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate – ASPP - RSPP

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 201017289001	EN.A.I.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICAPER ASPP E RSPP MODULO B ATECO 7: SANITA' – TS1	8	63	TRIESTE	50
1. 201017289002	EN.A.I.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C – PN2	8	27	CORDENONS	50

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE ABATE

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2083

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 16 giugno 2010, n. 2083/CULT

Interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2010/2011. Approvazione dei seguenti bandi: "Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali" - "Lingue straniere comunitarie" - "Orientamento/Dispersione (riservato a progetti di reti di scuole). Prenotazione della spesa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), recante disposizioni per l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;
VISTA la legge regionale 21 maggio 2009 n. 10 concernente " Insegnamento delle lingue straniere comunitarie nelle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia";
VISTO il Regolamento approvato con D.P. Reg. 26 luglio 2006 n. 228 avente ad oggetto modalità e criteri per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'art. 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 sopra citata.
RICORDATO che con il "Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle istituzioni scolastiche della Regione" sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e approvato con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004, sono stati individuati gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome ;
VISTO il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2010/2011" approvato con delibera di Giunta regionale n. 860 del 6 maggio 2010;
RITENUTO di approvare, in conformità a quanto disposto dalla citata deliberazione n. 860/2010, i seguenti bandi :

- Bando per "Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali" (euro 1.300.000,00);
- Bando per " Lingue straniere comunitarie" (euro 500.000,00);
- Bando per " Orientamento/Dispersione (riservato a progetti di reti di scuole)" (euro 300.000,00);

RITENUTO pertanto di prenotare, con il presente atto, la somma complessiva di euro 2.100.000,00 a valere sul capitolo 5164 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, in conto competenza;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 24 (legge finanziaria 2010);
VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 25 (legge di bilancio);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30.12.2009 e successive modifiche e integrazioni di approvazione del POG 2010.

DECRETA

1. Sono approvati in corrispondenza con le aree di intervento inserite nella DGR citata in premessa i bandi di seguito indicati, con la relativa dotazione finanziaria, nel testo allegato che forma parte integrante del presente provvedimento:

- Bando per "Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali" (euro 1.300.000,00);
- Bando per " Lingue straniere comunitarie" (euro 500.000,00);
- Bando per " Orientamento/Dispersione (riservato a progetti di reti di scuole)" (euro 300.000,00);

2. L'attuazione di quanto previsto dai bandi è attribuita al Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio e orientamento.
3. E' prenotata la spesa complessiva di euro 2.100.000,00 a valere sul capitolo 5164 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2010, in conto competenza.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 giugno 2010

ABATE

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2083_ALL1_BANDO A

Bando A

Piano regionale per lo sviluppo dell'offerta formativa 2010-2011 - Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative allo sviluppo delle competenze

(approvato con Decreto n.2083/CULT dd. 16.06.2010)

Art. 1 quadro di riferimento e finalità

1. Il presente bando viene emanato in attuazione di quanto previsto dal documento denominato "Indirizzi programmatici e Linee Guida per l'attuazione del Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2010-2011" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 860 del 6 maggio 2010.
2. In particolare il presente bando si propone il fine di promuovere l'educazione degli allievi verso la padronanza delle competenze di base e di cittadinanza secondo quanto previsto dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei titoli (EQF).

Art. 2 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado aventi sede nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare domanda secondo le modalità di cui all'articolo 5 singolarmente o in reti composte almeno di 3 Istituti.

Art. 3 progetti ammissibili a contributo

1. I progetti devono riguardare una o più delle seguenti Dimensioni come definite nel documento di cui all'articolo 1:
a) cittadinanza attiva;
b) storia del Friuli Venezia Giulia (solo per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado);
c) linguaggio:
 1) non verbale, tecnologico e matematico scientifico;
 2) cinematografico (solo per le scuole secondarie di primo e secondo grado).
2. I progetti devono concludersi entro il 30 giugno 2011 e devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto che li presenta.

Art. 4 determinazione del contributo

1. La dotazione finanziaria disponibile ammonta ad euro 1.300.00,00 ripartita tra tutti i soggetti ammessi secondo i seguenti criteri:
a) una quota fissa da assegnare all'istituzione capofila di rete determinata in base al numero dei componenti della rete stessa e destinata all'organizzazione ed alla gestione amministrativo-contabile;
b) una quota variabile ripartita tra tutti i progetti determinata in base ai seguenti elementi da rapportare ai dati numerici complessivi più recenti in possesso dell'Istituzione scolastica:
 1) numero degli alunni, delle classi e dei docenti coinvolti;
 2) ore complessive di effettivo coinvolgimento degli alunni;
 3) presenza di alunni diversamente abili (legge 104/1992).

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda è presentata alternativamente:
a) da singole Istituzioni scolastiche;
b) da reti di Istituzioni scolastiche composte da almeno 3 Istituti. In tal caso la domanda va presentata dall'Istituzione capofila unitamente alla copia dell'atto costitutivo di rete. L'appartenenza ad una rete di Istituzioni scolastiche esclude la possibilità di presentare ulteriori domande come singolo Istituto.
2. La domanda va compilata utilizzando il modulo reperibile sul portale delle Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - "Area Istruzione, formazione, orientamento e lavoro" .
3. L'accesso alla compilazione può avvenire alternativamente tramite:
a) Carta regionale dei servizi del Dirigente Scolastico;
b) User-id e password.
4. La domanda completa di tutti gli allegati va presentata, a pena di esclusione, sia in via telematica che in forma cartacea entro il 06 settembre 2010 al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale, istruzione, formazione e cultura, Servizio Istruzione, diritto allo studio e orien-

tamento, Via del Lavatoio, 1, Trieste. Qualora l'accesso alla compilazione sia avvenuto tramite Carta regionale dei servizi è sufficiente il solo invio telematico.
5. La domanda in forma cartacea può essere presentata:
a) direttamente all'Ufficio protocollo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura Via del Lavatoio, 1, Trieste, 2° piano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
b) a mezzo raccomandata A.R : in questo caso sulla busta va riportata la dicitura "bando per lo sviluppo delle competenze" e fa fede la data del timbro postale.
6. La mancata sottoscrizione della domanda da parte del Dirigente Scolastico o, per le scuole paritarie, del Legale rappresentante o delle persone in loro vece autorizzate costituisce causa di esclusione. Si ricorda l'obbligo per le scuole paritarie di allegare fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Art. 6 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande formata da due referenti del Servizio Istruzione e da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale.
2. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità valutando la coerenza dei contenuti progettuali con gli indirizzi del Piano di cui all'articolo 1.

Art. 7 concessione del contributo e rendicontazione

1. Con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione.
2. Le spese ammissibili a rendiconto sono quelle indicate all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c) e d) del Regolamento n. 0228/Pres/2006.
3. Con riferimento alle spese di cui alla lettera d) si precisa che le stesse sono ammissibili entro il limite massimo del 30% del contributo concesso
4. Il contributo può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.

Art. 8 obblighi di informazione e documentazione dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale.

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2083_ALL2_BANDO B

Bando B

Piano regionale per lo sviluppo dell'offerta formativa 2010-2011 - Bando per il finanziamento delle attività didattiche dell'Area delle lingue comunitarie

(approvato con Decreto n. 2083/CULT dd. 16.06.2010)

Art. 1 quadro di riferimento e finalità

1. Il presente bando viene emanato in attuazione di quanto previsto dal documento denominato "Indirizzi programmatici e Linee Guida per l'attuazione del Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2010-2011" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 860 del 6 maggio 2010.
2. In particolare il presente bando, favorendo l'insegnamento/apprendimento linguistico di tipo veicolare finalizzato ad un ampliamento culturale e comunicativo-sociale, si propone l'obiettivo di valorizzare la vocazione europea della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in cui le lingue sono considerate uno strumento di comunicazione e di comprensione tra popoli e culture diverse.

Art. 2 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado aventi sede nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare domanda secondo le modalità di cui all'articolo 5 singolarmente o in reti composte da almeno 3 Istituti.

Art. 3 progetti ammissibili a contributo

1. I progetti devono prevedere il potenziamento della prima lingua e/o l'arricchimento e sviluppo di un'eventuale seconda lingua.
2. Le attività didattiche devono favorire, ove possibile, la realizzazione di percorsi che utilizzino meto-

dologie laboratoriali attive e metacognitive tali da promuovere la padronanza veicolare delle lingue comunitarie. In particolare, per le scuole secondarie di secondo grado è prevista la possibilità di utilizzare specifiche competenze di docenti e/o lettori di madrelingua.
3. I progetti devono concludersi entro il 30 giugno 2011 e devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto che li presenta.

Art. 4 determinazione del contributo

1. La dotazione finanziaria disponibile ammonta ad euro 500.000,00.- ripartito tra tutti i soggetti ammessi secondo i seguenti criteri:
a) una quota fissa da assegnare all'istituzione capofila di rete determinata in base al numero dei componenti della rete stessa e destinata all'organizzazione ed alla gestione amministrativo-contabile;
b) una quota variabile ripartita tra tutti i progetti determinata in base ai seguenti elementi da rapportare ai dati numerici complessivi più recenti in possesso dell'Istituzione scolastica:
1) numero degli alunni, delle classi e dei docenti coinvolti;
2) ore complessive di effettivo coinvolgimento degli alunni;
3) presenza di alunni diversamente abili (legge 104/1992).

Art. 5 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda è presentata alternativamente:
a) da singole Istituzioni scolastiche;
b) da reti di Istituzioni scolastiche composte da almeno 3 Istituti. In tal caso la domanda va presentata dall'Istituzione capofila unitamente alla copia dell'atto costitutivo di rete. L'appartenenza ad una rete di Istituzioni scolastiche esclude la possibilità di presentare ulteriori domande come singolo Istituto.
2. La domanda va compilata utilizzando il modulo reperibile sul portale delle Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - "Area Istruzione, formazione, orientamento e lavoro" .
3. L'accesso alla compilazione può avvenire alternativamente tramite:
a) Carta regionale dei servizi del Dirigente Scolastico;
b) User-id e password.
4. La domanda completa di tutti gli allegati va presentata, a pena di esclusione, sia in via telematica che in forma cartacea entro il 06 settembre 2010 al seguente indirizzo "Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale, istruzione, formazione e cultura, Servizio Istruzione, diritto allo studio e orientamento, Via del Lavatoio, 1, Trieste". Qualora l'accesso alla compilazione sia avvenuto tramite Carta regionale dei servizi è sufficiente il solo invio telematico.
5. La domanda in forma cartacea può essere presentata:
a) direttamente all'Ufficio protocollo della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura Via del Lavatoio, 1, Trieste, 2° piano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
b) inviata a mezzo raccomandata A.R: in questo caso sulla busta deve essere riportata la dicitura "bando per lo sviluppo delle competenze" e fa fede la data del timbro postale.
6. La mancata sottoscrizione della domanda da parte del Dirigente Scolastico o, per le scuole paritarie, del Legale rappresentante o delle persone in loro vece autorizzate costituisce causa di esclusione. Si ricorda l'obbligo per le scuole paritarie di allegare fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

Art. 6 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande formata da due referenti del Servizio Istruzione e da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale.
2. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità valutando la coerenza dei contenuti progettuali con gli indirizzi del Piano di cui all'articolo 1.

Art. 7 concessione del contributo e rendicontazione

1. Con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione.
2. Le spese ammissibili a rendiconto sono quelle indicate all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c) e d) del Regolamento n. 0228/Pres/2006.
3. Con riferimento alle spese di cui alla lettera d) si precisa che le stesse sono ammissibili entro il limite massimo del 30% del contributo concesso
4. Il contributo può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.

Art. 8 obblighi di informazione e documentazione dei beneficiari

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale.

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2083_ALL3_BANDO D

Bando D

Piano regionale per lo sviluppo dell'offerta formativa 2010-2011 - Bando per il finanziamento di attività per l'orientamento e per la riconversione della dispersione scolastica

(approvato con Decreto n. 2083/CULT dd. 16.06.2010)

Art. 1 finalità e oggetto dell'intervento

1. Nell'ambito del "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2010/2011" approvato con delibera della Giunta regionale n. 860 del 06/05/2010, che costituisce lo sfondo di riferimento dei singoli bandi, la Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura emana il presente bando per l'attuazione di interventi sulla dimensione programmatica "orientamento e dispersione", in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

2. L'intervento intende sostenere lo sviluppo della qualità e della personalizzazione nell'azione educativo-orientativa e di riconversione della dispersione, proprie della scuola, promuovendo altresì l'organizzazione, per territori omogenei, di "Reti" di servizi orientativi integrati, comprendenti gli istituti e gli enti d'istruzione e di formazione professionale ed i servizi del territorio.

Art. 2 attività finanziabili

1. Sono finanziabili attività e servizi previsti nei Progetti esecutivi, presentati dalle scuole capofila di reti al termine dell'attività progettuale svolta a livello territoriale nell'anno scolastico 2009-2010 e risultati idonei a seguito delle procedura di valutazione, secondo i criteri riportati nelle "Linee guida per la realizzazione di progetti finalizzati a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa (anno scolastico 2009/2010)" approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 365 del 25 febbraio 2010.

2. Le attività finanziabili nell'anno scolastico 2010-2011 (che costituisce la prima annualità degli interventi finalizzati a realizzare un sistema di servizi per l'orientamento coerente ed integrato a livello territoriale) riguardano le seguenti aree funzionali:

- Azioni di base, garantite a tutti gli utenti della rete e realizzate nei singoli Istituti:
  - Attività di orientamento informativo
  - Attività di orientamento didattico-formativo
  - Attività di orientamento educativo-motivazionale
  - Attività i consulenziali e/o accompagnamento individualizzato
- Azioni aggiuntive speciali gestite e realizzate a livello di singoli Istituti;
- Azioni aggiuntive speciali realizzate a livello di rete (per particolari gruppi di utenza trasversali alla rete), suddivise, come sopra, in azioni informative, didattico-formative, educativo-motivazionali e consulenziali;
- Azioni speciali dedicate alla riconversione della dispersione scolastica;
- Azioni e servizi a supporto della rete;
- Azioni di monitoraggio e valutazione.

Art. 3 destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie primarie, secondarie di primo e secondo grado, facenti parte di una rete associata ad uno dei Progetti esecutivi ritenuti idonei dall'Amministrazione Regionale.

2. Il finanziamento viene erogato alla scuola capofila, a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 8 del bando.

3. La scuola capofila gestisce il contributo per l'intera rete, secondo gli accordi stabiliti all'interno della rete medesima.

4. Le eventuali Istituzioni scolastiche non associate ad una rete di progettazione nell'anno scolastico 2009-2010 possono aderire ad una delle reti già esistenti nel territorio di riferimento.

5. Qualora il capofila di rete sia un' istituzione scolastica paritaria, il finanziamento viene erogato all'ente gestore della medesima.

Art. 4 progetti ammissibili

1. Sono ammissibili alla domanda di contributo esclusivamente i Progetti esecutivi, inseriti nell'elenco dei progetti idonei approvato con decreto del Direttore Centrale istruzione, formazione e cultura n.

2027/CULT dd. 14/06/2010.
2. Ogni Progetto esecutivo, o parte di esso, è oggetto di un'unica domanda di finanziamento nell'ambito del presente bando.
3. Per ciascun progetto va presentata, a cura del capofila, apposita domanda utilizzando il modello riportato all'allegato A.
4. Nella domanda, le parti dei Progetti esecutivi oggetto della richiesta di contributo andranno indicate separatamente da quelle eventualmente realizzabili con altre fonti di finanziamento.
5. Ogni progetto presentato deve essere approvato dal Collegio dei Docenti, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa e condiviso dai partner firmatari dell'accordo di rete.

Art. 5 misura del finanziamento

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari ad Euro 300.000,00 ed è ripartito tra tutti i soggetti ammessi, secondo i seguenti criteri:
a. una quota di Euro 30.000,00 suddivisa in parti uguali tra i capofila dei progetti ammessi a finanziamento, quale contributo alle spese fisse per l'organizzazione e la gestione amministrativo-contabile.
b. una quota di Euro 90.000,00 suddivisa in modo proporzionale al numero di partner (istituzioni scolastiche e non) firmatari l'accordo di rete, quale contributo alle spese per il coordinamento e per l'integrazione delle attività;
c. una quota di Euro 90.000,00 suddivisa in modo proporzionale al numero complessivo dei plessi delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo di rete, quale contributo alla dimensione organizzativa degli interventi, derivante della complessità e dell'articolazione territoriale delle reti;
d. una quota di Euro 90.000,00 suddivisa in modo proporzionale al numero complessivo di allievi iscritti ai diversi Istituti firmatari dell'accordo di rete, quale contributo alla realizzazione delle attività e dei servizi in proporzione all'utenza potenziale.
2. I dati riguardanti il numero dei plessi ed il numero degli allievi iscritti vanno riferiti all'anno scolastico 2009-2010 e, salvo aggiornamenti motivati, sono da rapportarsi a quelli presenti nell'Anagrafe regionale degli studenti (SIDDIF FVG).

Art. 6 spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
a. compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno alle scuole aderenti alla rete, impiegato nella realizzazione delle specifiche attività ed iniziative e nelle correlate azioni di progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;
b. compenso per la gestione amministrativo-contabile e/o la realizzazione di interventi comuni curati dal capofila o da istituzioni scolastiche partner della rete;
c. compensi a esperti esterni per lo svolgimento delle medesime attività;
d. attrezzature e materiali, affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, tariffe di servizi di trasporto e per la fruizione di servizi culturali (compresi gli ingressi a musei, mostre e simili), entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.

Art. 7 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale Istruzione, Formazione e Cultura è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande, formata da tre componenti, di cui uno appartenente all'Ufficio scolastico regionale.
2. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.
3. La Commissione applica i criteri indicati nel bando all'art. 5 per la definizione dell'ammontare del finanziamento.

Art. 8 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione deve essere compilata dall'Istituzione scolastica capofila di una rete associata ad un Progetto esecutivo ammesso al finanziamento, sul modello del documento messo a disposizione in Allegato A (disponibile sul sito www.regione.fvg.it" - Area "Istruzione, formazione, orientamento e lavoro"); deve quindi essere stampata, timbrata e sottoscritta dal Dirigente scolastico o dalla persona autorizzata a rappresentare l'Ente gestore e deve essere trasmessa, munita di tutti gli allegati ed i documenti richiesti, in duplice copia entro il 6 settembre 2010, pena la non ammissione, al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento
Scala dei Cappuccini 1 - 34132 TRIESTE

2. La domanda può essere consegnata direttamente al Servizio istruzione, Diritto allo studio e Orientamento, sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste (orario di ricevimento dei documenti da lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00) o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale; all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per le attività in rete di orientamento e prevenzione della dispersione".
3. Ogni Rete può presentare, tramite la scuola capofila, una sola domanda di finanziamento.
4. La mancata sottoscrizione della domanda da parte del Dirigente Scolastico o, per le scuole paritarie, del Legale rappresentante o delle persone in loro vece autorizzate costituisce causa di esclusione. Si ricorda per le scuole paritarie di allegare, in relazione alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, fotocopia non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda.

Art. 9 concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. Qualora in sede di rendicontazione risulti che il progetto sia stato solo parzialmente realizzato e che i fondi di conseguenza non siano stati totalmente utilizzati dal beneficiario, la quota restante dovrà essere restituita.
4. Le attività ed i servizi previsti dall'art. 2 del presente bando devono concludersi entro il 30 settembre 2011.
5. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare:
- Francesca Saffi- 040/3772851 francesca.saffi@regione.fvg.it
- Angela Caputi - 040/3772831 angela.caputi@regione.fvg.it

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2088

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 16 giugno 2010, n. 2088/CULT

Interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2010/2011. Approvazione del bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche. Prenotazione della spesa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002), recante disposizioni per l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;
VISTO il Regolamento approvato con D.P. Reg. 26 luglio 2006 n. 228 avente ad oggetto modalità e criteri per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'art. 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 sopra citata.
RICORDATO che con il "Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle istituzioni scolastiche della Regione" sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e approvato con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004, sono stati individuati gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome ;
VISTO il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2010/2011" approvato con delibera di Giunta regionale n. 860 del 6 maggio 2010;

RITENUTO di approvare, in conformità a quanto disposto dalla citata deliberazione n. 860/2010, il bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche (euro 500.000,00);
RITENUTO pertanto di prenotare, con il presente atto, l'importo di euro 500.000,00 a valere sul capitolo 5567 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, in conto competenza;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 24 (legge finanziaria 2010);
VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 25 (legge di bilancio);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30.12.2009 e successive modifiche e integrazioni di approvazione del POG 2010.

DECRETA

1. E' approvato in corrispondenza con l'area di intervento inserita nella DGR citata in premessa il bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche, con la relativa dotazione finanziaria, nel testo allegato che forma parte integrante del presente provvedimento.
2. L'attuazione di quanto previsto dai bandi è attribuita al Direttore del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero.
3. E' prenotata la spesa complessiva di euro 500.000,00 a valere sul capitolo 5567 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2010, in conto competenza.
4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 giugno 2010

ABATE

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2088_ALL1_BANDO E

Bando E

Piano regionale per lo sviluppo dell'offerta formativa 2010-2011 - Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative alle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche

(approvato con Decreto n. 2088/CULT dd.16.06.2010)

Art. 1 quadro di riferimento e finalità

1. Nell'ambito del Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2010/2011 approvato con delibera di Giunta regionale n. 860 del 6 maggio 2010, la Direzione Centrale Istruzione, formazione e cultura emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi alle lingue e culture delle minoranze storiche di cui alla legge 15 dicembre 1999 n. 482, integrando con contributi regionali le risorse che lo Stato finalizza a tale scopo e in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 destinatari

1. Il contributo è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado aventi sede nella Regione ed operanti nei territori dove la lingua della minoranza è storicamente radicata.
2. Il contributo viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 6.
3. La domanda viene presentata dall'istituzione scolastica in qualità di singolo istituto o di capofila di rete. Le opzioni sono da ritenersi alternative. Resta inteso che l'appartenenza ad una rete (anche se solo come partner) esclude la possibilità della presentazione singola. Nell'ambito del presente bando è consentita la partecipazione ad una sola rete.
4. Per le istituzioni scolastiche paritarie il contributo viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.

Art. 3 progetti ammissibili a contributo

1. Sono ammesse a contributo le attività didattiche di insegnamento delle lingue e culture delle mi-

noranze linguistiche storiche previste dal Piano dell'offerta formativa e realizzate nell'anno scolastico 2010/2011.
2. Gli insegnamenti sono effettuati con riferimento alle lingue friulana, slovena (compresa la varietà resiana) e tedesca (comprese le varietà saurana e timavese), nelle aree in cui queste minoranze sono storicamente presenti, e sono destinati agli allievi da coinvolgere nell'insegnamento delle lingue delle minoranze linguistiche storiche, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 482/1999.
3. Le attività didattiche devono essere effettuate per almeno quaranta ore annue e prevedere la specifica valutazione dell'apprendimento della lingua in oggetto per ciascun allievo.
4. Il progetto dovrà essere coerente: per il friulano con le "Indicazioni per la programmazione didattico-curricolare secondo la legge 482/99"; per lo sloveno e il tedesco con il "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue". Tali documenti si trovano a disposizione nel portale istituzionale della Regione www.regione.fvg.it - area Istruzione.
5. Per quanto concerne la lingua friulana, le attività didattiche, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 15/1996, devono essere svolte utilizzando la grafia ufficiale.

Art. 4 determinazione del contributo

L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 500.000,00 euro ed è ripartito tra tutte le istituzioni scolastiche ammesse secondo i seguenti criteri:
a) una quota fissa per ciascuna istituzione scolastica;
b) una quota fissa per ogni istituzione scolastica che realizzi attività didattiche in più di una delle lingue minoritarie previste dall'articolo 3, comma 2;
c) una quota fissa per ogni istituzione scolastica che preveda l'utilizzo della lingua minoritaria quale lingua veicolare nell'apprendimento/insegnamento delle diverse discipline e/o attività;
d) una quota fissa per ogni istituzione scolastica che preveda la realizzazione e divulgazione della documentazione didattica relativa all'attività realizzata;
e) una quota fissa per ogni istituzione scolastica che operi in rete per lo specifico ambito. Tale quota viene assegnata alla scuola capofila, alla quale è assegnata un'ulteriore unica quota fissa qualora essa si avvalga di un docente referente in possesso di titoli per l'insegnamento delle lingue minoritarie.
f) la quota restante è ripartita in proporzione al numero degli alunni coinvolti nell'iniziativa.
Nel caso in cui la domanda sia presentata dalla scuola capofila di rete, l'importo totale ad essa attribuito costituisce la somma delle quote di ciascuna istituzione scolastica aderente alla rete ed avente i requisiti per l'attribuzione delle quote stesse.

Art. 5 spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione delle iniziative e nelle correlate attività di progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;
b) compenso per l'organizzazione e la gestione amministrativo-contabile assegnata al capofila di rete;
c) consulenze o collaborazioni esterne finalizzate alle medesime attività;
d) materiali ed attrezzature specificamente destinati ai progetti didattici riguardanti le lingue minoritarie, entro il limite massimo del 25% del contributo concesso.
e) spese di trasporto e per ingressi a musei, mostre, spettacoli e simili, entro il limite massimo del 10% del contributo concesso.

Art. 6 presentazione della domanda e cause di esclusione

1. La domanda, compilata secondo gli allegati fac-simili ("Modello A - Istituti in rete" e "Modello B - Scuola singola") dovrà essere presentata al Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero - 3° piano (orario di apertura: da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.30; venerdì 9.00-12.00) - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine entro il 6 settembre 2010 o spedita a mezzo raccomandata entro il termine di cui sopra per il quale farà fede la data del timbro postale, purché la medesima pervenga entro i quindici giorni successivi alla scadenza.
2. Costituisce causa di esclusione della domanda di contributo la mancata sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore.
3. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione e ad allegare la fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
4. Tutti i dati contenuti nella documentazione richiesta sono destinati esclusivamente all'istruttoria per l'ammissione ai benefici del presente bando. In relazione al trattamento dei dati in oggetto, agli interessati sono garantiti i diritti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
5. Gli Istituti in rete dovranno produrre copia dell'atto costitutivo di rete.

Art. 7 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, formazione e cultura è nominata una Commissione

consultiva per l'esame delle domande. La Commissione è formata da tre componenti, di cui: un funzionario del Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero; un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale; un esperto designato sentiti la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana e gli organismi tecnici e rappresentativi della minoranza slovena e delle minoranze tedesche del Friuli Venezia Giulia. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un funzionario del Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero.
2. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.
3. La Commissione stabilisce le quote fisse di cui all'art. 4 ed applica i criteri ivi indicati per la definizione dell'ammontare del contributo.

Art. 8 concessione e rendicontazione del contributo

1. Con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Il contributo può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.

Art. 9 obblighi di informazione e documentazione dei beneficiari

1. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.
2. Qualora nei progetti sia prevista la produzione di documentazione didattica, sia su supporto cartaceo che multimediale, una copia va spedita, in sede di rendicontazione, al Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, Via Sabbadini, 31, 33100 Udine.
3. I progetti devono essere documentati, secondo i criteri della banca dati GOLD Lingue minoritarie, con l'inserimento dei dati a cura dell'istituzione scolastica nel sito www.linguefvg.it.
4. Per quanto riguarda i progetti di lingua friulana, qualora questi prevedano la produzione di materiale sia cartaceo che multimediale, le bozze dovranno pervenire, prima della stesura definitiva, all'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, P.za XX settembre 23, 33100 Udine per la revisione della grafia secondo le norme della grafia ufficiale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 29/2007.

INFORMAZIONI
I modelli per la redazione della domanda e dei documenti da allegare alla domanda possono essere scaricati dal sito della Regione Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.
Per informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare il Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero ai numeri 0432/555832 e 0432/555803.

10_26_1_DDC_ISTR FORM 2161

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 21 giugno 2010, n. 2161/CULT

Approvazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature all'incarico di Direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 10.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 13 ottobre 2008 n. 10 che istituisce l' Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia ;
VISTO, in particolare, l'articolo 5 della legge, recante disposizioni per l'individuazione del Direttore dell'Istituto e per il conferimento del relativo incarico da parte della Giunta regionale ;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale in data 4 giugno 2010, n. 1100, con la quale si dà avvio all'attuazione degli adempimenti previsti per l'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico predetto, approvando lo schema di Avviso pubblico per l'acquisizione delle relative candidature, come predisposto dalla competente Direzione centrale nel rispetto del disposto del citato articolo 5, e autorizzando il responsabile della Direzione medesima a procedere alla emanazione dell'Avviso medesimo;
RILEVATO che con la medesima deliberazione la Giunta regionale fa riserva di provvedere con successivo atto, da adottare ad avvenuta acquisizione delle candidature suddette, alla nomina della Commissione di esperti prevista ai sensi del citato articolo 5 per la valutazione dei curricula professionali presentati

a corredo delle candidature medesime;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvato, nel testo allegato parte integrante del presente atto, l'"Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di Direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 10."
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 giugno 2010

ABATE

Allegato al decr. n. 2161/Cult

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di Direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 10

1. *oggetto dell'incarico*
La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Istituto, con sede presso la Villa Manin di Passariano, in Comune di Codroipo (Udine), ente funzionale della Regione, aperto anche alla partecipazione dello Stato, dotato di personalita' giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e finanziaria, costituito ai sensi della Legge regionale 13 ottobre 2008, n.10.
2. *condizioni contrattuali dell'incarico*
Il Direttore dell'Istituto è assunto con contratto a tempo determinato di durata annuale rinnovabile alla scadenza. Le condizioni giuridiche ed economiche del rapporto contrattuale sono definite dalla Giunta regionale in conformità a quanto previsto dalla disciplina vigente per i dirigenti regionali con incarico di direttore di Servizio.
3. *requisiti per l'ammissione delle candidature*
Il Direttore dell'Istituto e' individuato tra soggetti in possesso di
- diploma di laurea specialistica (o di diploma di laurea quadriennale conseguito nell'ambito dell'ordinamento universitario preesistente al D.M. 509/1999) in materie afferenti ai settori di competenza dell'Istituto,
- elevata professionalità e comprovata esperienza maturata, per almeno un quinquennio, in settori attinenti l'ambito operativo dell'Istituto stesso.
4. *valutazione e selezione delle candidature*
L'incarico è conferito dalla Giunta regionale sulla base delle candidature presentate dagli interessati, previa valutazione dei relativi titoli di studio e curricula professionali, effettuata da parte di un'apposita Commissione di esperti nominata dalla Giunta stessa, .
5. *tipologia di titoli di studio ammessi*
Ai fini della verifica del possesso del titolo di studio richiesto, si intendono afferenti ai settori di competenza dell'Istituto i titoli di studio sottoindicati, ovvero quelli ad essi dichiarati equipollenti:
1) Diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, nelle seguenti materie:

- Lettere
- Conservazione dei beni culturali
- Filosofia
- Storia
- Sociologia
- Disciplina delle Arti, Musica e Spettacolo
- Architettura

2) Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in una delle seguenti classi di cui al DM del

Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000:

N° classe	Denominazione
1/S	Classe delle lauree specialistiche in antropologia culturale ed etnologia
2/S	Classe delle lauree specialistiche in archeologia
3/S	Classe delle lauree specialistiche in architettura del paesaggio
4/S	Classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile
5/S	Classe delle lauree specialistiche in archivistica e biblioteconomia
24/S	Classe delle lauree specialistiche in informatica per le discipline umanistiche
40/S	Classe delle lauree specialistiche in lingua e cultura italiana
89/S	Classe delle lauree specialistiche in sociologia
93/S	Classe delle lauree specialistiche in storia antica
94/S	Classe delle lauree specialistiche in storia contemporanea
95/S	Classe delle lauree specialistiche in storia dell'arte
97/S	Classe delle lauree specialistiche in storia medievale
98/S	Classe delle lauree specialistiche in storia moderna

6. *modalità di presentazione delle domande*
Gli interessati devono far pervenire, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio beni e attività culturali, via del Lavatoio, n. 1, 34132 - Trieste, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, apposita domanda redatta in carta semplice, attestante il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 4 e 5, corredata dai seguenti allegati:
- fotocopia leggibile di un documento di identità;
- curriculum vitae firmato in originale dall'estensore della domanda, redatto in formato europeo e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente e sarà comprovato dal timbro dell'ufficio postale accettante, purchè la raccomandata pervenga all'indirizzo sopraindicato entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
E' altresì consentita la consegna a mano,nel seguente orario: da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. In tal caso il termine di arrivo sarà comprovato dal timbro a data che verrà apposto sulla domanda a cura dell'ufficio competente.
7. *disposizioni procedurali specifiche*
L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare il presente Avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.
La Direzione centrale istruzione, formazione e cultura si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi.
La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e del curriculum ad essa allegato e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

10_26_1_DDC_SAL INT_AREA INT RIS 629

Decreto del Direttore dell'area intervento delle risorse umane 14 giugno 2010, n. 629/ARU. (Estratto)

Copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Prima pubblicazione per l'anno 2010.

IL DIRETTORE DELL'AREA

(omissis)

VISTI i commi 2, 4 e 9 dell'articolo 63, concernente "Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009 (…);

(omissis)

PRESO ATTO che:

- sul B.U.R. n. 18 dd. 5 maggio 2010, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l' anno 2010 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data, è pervenuta la sola domanda della dr.ssa Beatrice MAZZELLA, per l'assegnazione di un incarico nell'ambito dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- la domanda presentata dalla dr.ssa Beatrice MAZZELLA è accoglibile in quanto il medico è inserito nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2010, con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello della continuità assistenziale;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 63 dell'Accordo, alla dr.ssa Beatrice MAZZELLA spetta un punteggio complessivo di 47,10 (punti 37,10 attribuiti nella graduatoria unica regionale per l'anno 2010; punti 10,00 in relazione alla residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia);

EVIDENZIATO che:
- essendo pervenuta una sola domanda per la copertura degli incarichi vacanti di continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2010, presentata dalla dr.ssa Beatrice MAZZELLA, alla quale è attribuito un punteggio complessivo di 47,10 punti, non occorre procedere alla formazione di una graduatoria ai sensi dell'art. 63, commi 4 e 5 dell'Accordo;
- per quanto attiene all'iter di assegnazione degli incarichi, in presenza di una sola domanda, non è necessario convocare preliminarmente il candidato presso la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai fini del rispetto delle percentuali di riserva previste dall'art. 16 dell'Accordo e, pertanto, la citata Direzione inviterà l'Azienda per i servizi sanitari scelta dalla dr.ssa Beatrice MAZZELLA ad attivarsi direttamente nei confronti del medico interessato;

DECRETA

1. Di prendere atto, per i motivi esposti in narrativa, che:
- essendo pervenuta una sola domanda per la copertura degli incarichi vacanti di continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2010, presentata dalla dr.ssa Beatrice MAZZELLA, alla quale è attribuito un punteggio complessivo di 47,10 punti, non occorre procedere alla formazione di una graduatoria ai sensi dell'art. 63, commi 4 e 5 dell'ACN, reso esecutivo il 29 luglio 2009;
- per quanto attiene all'iter di assegnazione degli incarichi, in presenza di una sola domanda, non è necessario convocare preliminarmente il candidato presso la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai fini del rispetto delle percentuali di riserva previste dall'art. 16 dell'Accordo e, pertanto, la citata Direzione inviterà l'Azienda per i servizi sanitari scelta dalla dr.ssa Beatrice MAZZELLA ad attivarsi direttamente nei confronti del medico interessato.

omissis

MAIOLI

10_26_1_DDS_GEST INT 1862_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 31 maggio 2010, n. 1862/CULT.FP/DPF

Apprendistato professionalizzante. Finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione dei Piani formativi - Approvazione Piani formativi di apprendistato e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845, la quale stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti mediante le attività di insegnamento complementare di cui agli articoli 16 e seguenti delle legge n. 25/55 rientrano nella competenza delle Regioni;
VISTO l'articolo 16 della legge 24 giugno 1997, n. 196;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0168/Pres. del 6 giugno 2002 con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione di attività formative rivolte agli apprendisti";
VISTI gli articoli 47, 48 e 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, di attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
VISTI gli articoli 61 e 62 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 415/Pres. del 26 novembre 2005 con il quale è stato approvato il "Regolamento dell'Apprendistato Professionalizzante", e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 549 del 17 marzo 2006 con la quale è stato determinato il contributo regionale per l'assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione di un singolo Piano formativo individuale, come di seguito specificato, precisando che tale assistenza riveste carattere di gratuità e che i soggetti preposti a fornire il supporto tecnico non possono richiedere alcun pagamento riferito a detta attività:
- contributo pari ad euro 60,00 per l'assistenza tecnica fornita direttamente all'impresa, attraverso un incontro specifico con un operatore specializzato;
- contributo pari ad euro 25,00 per l'assistenza tecnica fornita in via esclusiva telefonicamente;

VISTO il decreto del Direttore Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca n.902/LAVFOR del 12 giugno 2006 che approva le direttive con le quali vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti, da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, per la redazione dei Piani formativi individuali;
PRECISATO che, in base alle Direttive:
- gli organismi bilaterali e gli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato devono presentare con cadenza semestrale la domanda di contribuzione per l'assistenza tecnica sulla predisposizione dei Piani formativi individuali già fornita alle imprese;
- il finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti viene assegnato a seguito di una valutazione di ammissibilità che tiene conto del corretto utilizzo della domanda di finanziamento e dell'elenco analitico, presentato anche su supporto informatico, dei Piani formativi individuali per cui il soggetto richiedente ha prestato assistenza tecnica, debitamente datati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente, e del rispetto dei parametri finanziari ivi indicati;

PRECISATO inoltre che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale assegna periodicamente alle Regioni contributi finalizzati alla formazione esterna degli apprendisti;
VISTI i Piani formativi presentati da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato;
CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:
- graduatoria dei Piani formativi di apprendistato II semestre 2009 approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 Piani formativi di apprendistato II semestre 2009 per complessivi euro 103.130,00 con oneri a carico del capitolo S/5818;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del capitolo s/5818 del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5818 - competenza derivata 2009 - euro 103.130,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione all'attività illustrata in premessa, la valutazione dei Piani formativi di apprendistato II semestre 2009 presentati da parte degli organismi bilaterali e dagli enti di formazione accreditati per la formazione nell'ambito del contratto di apprendistato, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei Piani formativi di apprendistato II semestre 2009 approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 Piani formativi di apprendistato II semestre 2009 per complessivi euro 103.130,00 con oneri a carico del capitolo S/5818.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del capitolo s/5818 del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5818 - competenza derivata 2009 - euro 103.130,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 maggio 2010

FERFOGLIA

10_26_1_DDS_GEST INT 1862_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1862
di data 31/05/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Assistenza Tecnica - Apprendistato

ASSISTENZA TECNICA - APPRENDISTATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2009	201010000001	APPRENDISTATO.FVG.IT	2010	33.865,00	33.865,00	50
2	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2009	201010000002	ATI - APPRENDISTI@FORMAZIONE1	2010	37.960,00	37.960,00	50
3	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2009	201010000003	ATI - APPRENDISTI@FORMAZIONE2	2010	20.910,00	20.910,00	50
4	PIANI FORMATIVI SECONDO SEMESTRE 2009	201010000004	EBITER - ENTE BILATERALE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI	2010	10.395,00	10.395,00	50
			Totale con finanziamento		103.130,00	103.130,00	
			Totale		103.130,00	103.130,00	
			Totale con finanziamento		103.130,00	103.130,00	
			Totale		103.130,00	103.130,00	

10_26_1_DDS_GEST INT 1863_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 31 maggio 2010, n. 1863/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mese di aprile 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
VISTO l'Avviso emanato con decreto n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, con il quale i titolari delle "unità di competenze" del sistema dell'apprendistato sono stati invitati ad elaborare e a presentare i prototipi formativi previsti dalla deliberazione n. 923/2009;
RICORDATO che titolari delle "unità di competenze" del sistema dell'apprendistato professionalizzante sono le associazioni temporanee selezionate in base all'avviso pubblico approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2554 del 27 ottobre 2006, e precisamente:
Apprendisti@formazione1 (Associazione temporanea con capofila IAL FVG)
Apprendisti@formazione2 (Associazione temporanea con capofila IRES)
Apprendistato.fvg.it (Associazione temporanea con capofila ENAIP FVG)
VISTO il decreto n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 con il quale si è provveduto alla ridefinizione del Catalogo regionale della formazione permanente nel senso indicato dalla menzionata deliberazione n. 923/2009;
VISTO il decreto n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009 con il quale si è provveduto alla razionalizzazione delle aree tematiche previste dal Catalogo regionale della formazione permanente e si è provveduto ad una ulteriore ridefinizione dell'offerta formativa;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che potranno essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 regolarmente presentati entro le ore 12.30 del 25 maggio 2009, scadenza prevista dall'Avviso approvato col citato decreto 1495/CULT.FP/2009;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria per quanto riguarda la realizzazione dei prototipi formativi a valere sull'azione 111 per l'anno 2009 è pari ad euro 7.075.000,00 e per quelli a valere sull'azione 113 per l'anno 2009 è pari ad euro 17.925.000,00;
VISTO il decreto n. 1251/CULT.FP/DPF del 16 aprile 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di marzo 2010 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi a valere sull'azione 111 è di complessivi euro 3.464.919,00 e per quanto riguarda l'azione 113 è di complessivi euro 16.892.695,00;
VISTO il successivo decreto n. 1344/CULT.FP/DPF del 26 aprile 2010 con il quale è stato modificato il costo complessivo dell'edizione del prototipo codice 201005484001 presentata dal Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza a valere sull'azione 113, approvata ed ammessa a finanziamento con il decreto . 877/CULT.FP/DPF/2010, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria per quanto riguarda l'azione 113 è di complessivi euro 16.892.575,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di aprile 2010 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 214 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 881.869,00, di cui euro 735.175,00 per 183 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 146.694,00,00 per 31 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 881.869,00
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi a valere sull'azione 111 è di complessivi euro 2.729.744,00 e per quanto riguarda i prototipi formativi a valere sull'azione 113 è di complessivi euro 16.745.881,00;
CONSIDERATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di aprile 2010 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo, si approvano i seguenti documenti:
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 214 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 881.869,00, di cui euro 735.175,00 per 183 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 146.694,00,00 per 31 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 881.869,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 maggio 2010

FERFOGLIA

10_26_1_DDS_GEST INT 1863_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1863
di data 31/05/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	201011573001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	3.240,00	3.240,00	50
2	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	201011589001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	4.050,00	4.050,00	50
3	IL BILANCIO DI ESERCIZIO	201011842001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	3.240,00	3.240,00	50
4	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201012361001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	4.455,00	4.455,00	50
5	GESTIONE AMMINISTRATIVA MAGAZZINO	201012390001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.400,00	5.400,00	50
6	[illegible] PER LA [illegible] NEL SETTORE DEI SERVIZI	201012663001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	2.835,00	2.835,00	50
7	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	201012905001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	4.050,00	4.050,00	50
8	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201013190001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	4.455,00	4.455,00	50
9	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201013191001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	4.455,00	4.455,00	50
10	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201013192001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	4.455,00	4.455,00	50

11	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201013194001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	4.455,00	4.455,00	50
12	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201013695001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	2.700,00	2.700,00	50
13	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	201013695002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	4.050,00	4.050,00	50
14	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	201013810001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	3.240,00	3.240,00	50
15	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	201013875001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	3.240,00	3.240,00	50
16	[illegible] PER LA [illegible] NEL SETTORE DEI SERVIZI	201014094001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	2.835,00	2.835,00	50
17	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201014247001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	4.455,00	4.455,00	50
18	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201014381001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	2.700,00	2.700,00	50
			Totale con finanziamento		68.310,00	68.310,00	
			Totale		68.310,00	68.310,00	

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	201011842002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
2	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	201011842003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
3	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	201012395001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
4	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	201012468001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50

5	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201012488001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
6	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	201012493001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201012493002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
8	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201012493003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
9	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201012740001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
10	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201012740002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
11	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201012740003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
12	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201012740004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
13	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201012990001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
14	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	201012990002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
15	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201013261001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
16	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO	201013261002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
17	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO	201013697001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
18	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO	201013699001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
19	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201013909001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
20	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO	201014028001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		12.640,00	12.640,00	
			Totale		12.640,00	12.640,00	

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	201011838001	IRES FVG	2010	6.480,00	6.480,00	50
2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1	201011842004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	50
3	I SISTEMI PRODUTTIVI: USO DEI MACCHINARI, CONTROLLO LAVORAZIONI E GESTIONE LOGISTICA	201012118001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	50
4	INSTALLARE APPARECCHIATURE IDRO-SANITARIE	201012176001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
5	OPERARE NELLA RISTORAZIONE	201012224001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	10.800,00	10.800,00	50
6	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	201012488002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
7	OPERARE CON MACCHINE UTENSILI	201012905002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
8	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3	201013698001	IRES FVG	2010	6.480,00	6.480,00	50
9	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	201013875002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	50
			Totale con finanziamento		75.600,00	75.600,00	
			Totale		75.600,00	75.600,00	

21CBPF111 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

1	MANAGEMENT DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	201011504001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.400,00	5.400,00	76
2	INFORMATICA DI BASE	201011559001	A.R.S.A.P.	2010	10.665,00	10.665,00	75
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED: WORD, EXCEL - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201011572001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	8.100,00	8.100,00	73
4	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	201011573002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	74
5	CREARE ILLUSTRAZIONI (ILLUSTRATOR) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	201011589002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	78
6	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI AVANZATE	201011610001	IRES FVG	2010	7.155,00	7.155,00	77
7	INFORMATICA DI BASE	201011647001	A.R.S.A.P.	2010	10.665,00	10.665,00	75
8	LINGUA INGLESE - LIVELLO B1	201011695001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	8.100,00	79
9	INGLESE LIVELLO B1	201011759001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	16.200,00	16.200,00	65
10	SALDARE CON TECNOLOGIA MIG - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	201011850001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.885,00	6.885,00	74
11	INFORMATICA DI BASE	201012024001	A.R.S.A.P.	2010	10.665,00	10.665,00	75
12	MANAGEMENT DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	201012082001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.400,00	5.400,00	76
13	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	201012118002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	201012181001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	16.200,00	16.200,00	77

15	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	201012225001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
16	INGLESE LIVELLO B2	201012390002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	77
17	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	201012493004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	75
18	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	201012493005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.750,00	6.750,00	71
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201012493006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
20	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	201012493007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
21	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	201012493008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
22	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201012616001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
23	CONTROLLO DI GESTIONE - GESTIONE AZIENDALE	201012616002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	80
24	ANALIZZARE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (MS-EXCEL) - AREA OFFICE AUTOMATION	201012616003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	77
25	BILANCIO SOCIALE E RESPONSABILITÀ ETICA DELLE IMPRESE - PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE	201012616004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.750,00	6.750,00	73
26	LA GESTIONE DELLA COMPLESSITA' - PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE	201012616005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.400,00	5.400,00	70
27	TECNICHE DI CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE - TECNICHE AGRICOLE	201012617001	CE.F.A.P.	2010	10.800,00	10.800,00	76
28	MICROSOFT ACCESS - DATABASE	201012664001	IRES FVG	2010	7.290,00	7.290,00	77

29	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	201012697001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	16.200,00	16.200,00	77
30	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	201012740005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
31	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201012905003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
32	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201012990003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
33	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201012990004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
34	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD(AUTOCAD 2D)	201012990005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
35	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201012990006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
36	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	201013180001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
37	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	201013187001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	8.100,00	8.100,00	82
38	OFFICE AUTOMATION: MICROSOFT WORD	201013189001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	8.100,00	66
39	MICROSOFT OFFICE: PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (CERT. ECDL - MOD. 1, 2, 3, 4)	201013189002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	9.720,00	9.720,00	66
40	MICROSOFT OFFICE: PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (CERT. ECDL - MOD. 1, 2, 3, 4)	201013189003	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	9.720,00	9.720,00	66
41	MICROSOFT OFFICE: PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA (CERT. ECDL - MOD. 1, 2, 3, 4)	201013189004	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	9.720,00	9.720,00	66

42	TECNICHE DI VENDITA - GESTIONE AZIENDALE	201013471001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	77
43	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	201013568001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
44	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201013695003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
45	ANALIZZARE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (MS-EXCEL) - AREA OFFICE AUTOMATION	201013695004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	77
46	LINGUA INGLESE - LIVELLO B.1 - SOGLIA (THRESHOLD)	201013703001	IRES FVG	2010	8.640,00	8.640,00	73
47	DISEGNARE IN 3D	201013719001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
48	OFFICE AUTOMATION: INFORMATICA LIVELLO INTERMEDIO	201013808001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	8.100,00	80
49	OFFICE AUTOMATION BASE	201013873001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	10.800,00	10.800,00	65
50	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	201013875003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
51	COSTRUIRE MODELLI 3D (3D STUDIO MAX)	201013875004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
52	VIDEOIMPAGINARE (ADOBE INDESIGN)	201013875005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
53	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201014028002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
54	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	201014040001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	67
55	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	201014040002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	67

56	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	201014040003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	67
57	INGLESE LIVELLO B2	201014040004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	66
58	MANAGEMENT DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	201014164001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.400,00	5.400,00	76
59	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	201014242001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
60	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	201014250001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
61	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON-LINE	201014275001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
			Totale con finanziamento		531.765,00	531.765,00	
			Totale		531.765,00	531.765,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	201011551001	A.R.S.A.P.	2010	480,00	480,00	50
2	ORIENTAMENTO	201011573003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
3	ORIENTAMENTO	201011589003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
4	ORIENTAMENTO	201011693001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	540,00	540,00	50
5	ORIENTAMENTO	201011694001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	540,00	540,00	50
6	ORIENTAMENTO	201011842005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50

7	ORIENTAMENTO	201011999001	CE.F.A.P.	2010	720,00	720,00	50
8	ORIENTAMENTO	201012003001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
9	ORIENTAMENTO	201012003002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
10	ORIENTAMENTO	201012176002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
11	ORIENTAMENTO	201012225002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
12	ORIENTAMENTO	201012225003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
13	ORIENTAMENTO	201012225004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
14	ORIENTAMENTO	201012225005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
15	ORIENTAMENTO	201012225006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
16	ORIENTAMENTO	201012225007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
17	ORIENTAMENTO	201012226001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
18	ORIENTAMENTO	201012226002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
19	ORIENTAMENTO	201012360001	IRES FVG	2010	600,00	600,00	50
20	ORIENTAMENTO	201012364001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	720,00	720,00	50

21	ORIENTAMENTO	201012390003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
22	ORIENTAMENTO	201012489001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	480,00	480,00	50
23	ORIENTAMENTO	201012493009	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
24	ORIENTAMENTO	201012493010	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
25	ORIENTAMENTO	201012493011	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
26	ORIENTAMENTO	201012602001	EDILMASTER	2010	600,00	600,00	50
27	ORIENTAMENTO	201012616006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
28	ORIENTAMENTO	201012616007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
29	ORIENTAMENTO	201012665001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
30	ORIENTAMENTO	201012665002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
31	ORIENTAMENTO	201012739001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	540,00	540,00	50
32	ORIENTAMENTO	201012740006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
33	ORIENTAMENTO	201012744001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
34	ORIENTAMENTO	201012744002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50

35	ORIENTAMENTO	201012876001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
36	ORIENTAMENTO	201012905004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
37	ORIENTAMENTO	201012905005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
38	ORIENTAMENTO	201012918001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	480,00	480,00	50
39	ORIENTAMENTO	201012990007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
40	ORIENTAMENTO	201012990008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
41	ORIENTAMENTO	201012991001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
42	ORIENTAMENTO	201013180002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
43	ORIENTAMENTO	201013183001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
44	ORIENTAMENTO	201013185001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
45	ORIENTAMENTO	201013261003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
46	ORIENTAMENTO	201013291001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	540,00	540,00	50
47	ORIENTAMENTO	201013447001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	900,00	900,00	50

48	ORIENTAMENTO	201013447002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	900,00	900,00	50
49	ORIENTAMENTO	201013447003	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	900,00	900,00	50
50	ORIENTAMENTO	201013447004	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	1.020,00	1.020,00	50
51	ORIENTAMENTO	201013471002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
52	ORIENTAMENTO	201013471003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
53	ORIENTAMENTO	201013472001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	720,00	720,00	50
54	ORIENTAMENTO	201013486001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	540,00	540,00	50
55	ORIENTAMENTO	201013568002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
56	ORIENTAMENTO	201013589001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
57	ORIENTAMENTO	201013589002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
58	ORIENTAMENTO	201013695005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
59	ORIENTAMENTO	201013719002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
60	ORIENTAMENTO	201013719003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50

61	ORIENTAMENTO	201013719004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
62	ORIENTAMENTO	201013875006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
63	ORIENTAMENTO	201013887001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
64	ORIENTAMENTO	201013888001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
65	ORIENTAMENTO	201013909002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
66	ORIENTAMENTO	201013909003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	900,00	900,00	50
67	ORIENTAMENTO	201013910001	A.R.S.A.P.	2010	480,00	480,00	50
68	ORIENTAMENTO	201013913001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	480,00	480,00	50
69	ORIENTAMENTO	201013919001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
70	ORIENTAMENTO	201014042001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	900,00	900,00	50
71	ORIENTAMENTO	201014042002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
72	ORIENTAMENTO	201014195002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
73	ORIENTAMENTO	201014242002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
74	ORIENTAMENTO	201014242003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
75	ORIENTAMENTO	201014250002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
			Totale con finanziamento		46.860,00	46.860,00	
			Totale		46.860,00	46.860,00	

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201011612001	IRES FVG	2010	4.455,00	4.455,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201012390004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	2.700,00	2.700,00	50
3	GESTIRE IL RAPPORTO DI LAVORO, LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E LE ASSICURAZIONI	201012875001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	2.835,00	2.835,00	50
			Totale con finanziamento		9.990,00	9.990,00	
			Totale		9.990,00	9.990,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201011506001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	632,00	632,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201011506002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	632,00	632,00	50
3	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO	201011842006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
4	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO ELEVATO 1	201012493012	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
5	VERIFICA CONFORMITÀ IMPIANTI ELETTRICI	201012616008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
6	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201012876002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201013261004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
8	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	201013588001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	632,00	632,00	50
9	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201013695006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
10	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201013700001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
11	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201013701001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
12	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201013702001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		7.584,00	7.584,00	
			Totale		7.584,00	7.584,00	

22DAPF113 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POSARE E CABLARE IMPIANTI ELETTRICI	201012176003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
2	I SISTEMI PRODUTTIVI: USO DEI MACCHINARI, CONTROLLO LAVORAZIONI E GESTIONE LOGISTICA	201013696001	IRES FVG	2010	6.480,00	6.480,00	50
3	GESTIONE LOGISTICA E TRASPORTI	201014195001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
			Totale con finanziamento		28.080,00	28.080,00	
			Totale		28.080,00	28.080,00	

22DAPF113 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti

22DAPF113 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI DI BASE	201011611001	IRES FVG	2010	7.560,00	7.560,00	78
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	201012225008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201012490001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	65
4	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201012491001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	65
5	GESTIRE LA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	201012493013	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	75
6	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	201012741001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	67
7	TECNICHE DI VENDITA - GESTIONE AZIENDALE	201012744003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	77
8	LINGUA INGLESE - LIVELLO B.1 - SOGLIA (THRESHOLD)	201013176001	IRES FVG	2010	8.640,00	8.640,00	73
9	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	201013292001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.750,00	6.750,00	70
10	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201013719005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
11	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	201014250003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
12	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	201014250004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.750,00	6.750,00	70
			Totale con finanziamento		100.440,00	100.440,00	
			Totale		100.440,00	100.440,00	

1	ORIENTAMENTO	201012026001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	600,00	600,00	50
			Totale con finanziamento		600,00	600,00	
			Totale		600,00	600,00	
			Totale con finanziamento		881.869,00	881.869,00	
			Totale		881.869,00	881.869,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - APRILE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22DAPF113 4ORE Cloni	201011589004	VERIFICA CONFORMITÀ IMPIANTI ELETTRICI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA

10_26_1_DDS_GEST INT 1864_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 31 maggio 2010, n. 1864/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work expericence a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Linea di intervento n. 15 - Mesi di aprile e maggio 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione, in attuazione della Linea di intervento n. 15 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920/2009 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 2 Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti di modifica n. 5288/CULT.FP del 21 dicembre 2009, n. 913/CULT.FP del 23 marzo 2010, n. 1075/CULT.FP del 1° aprile 2010 e n. 1254/CULT.FP del 16 aprile 2010;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede che ogni soggetto proponente può presentare una candidatura per la realizzazione delle work experience in relazione a ciascuna delle seguenti tipologie:
- preinserimento qualificati o diplomati;
- preinserimento laureati;
- reinserimento disoccupati;

VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le candidature presentate selezionate sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 4644/CULT.FP/2009;
EVIDENZIATO che l'incarico per realizzare work experience sul territorio regionale è valido fino al 31 dicembre 2012;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";
PRECISATO che le work experience assegnate a ciascun ente formativo sulla base del contingente iniziale derivante da quanto previsto dall'Avviso di cui al menzionato decreto n.4644/CULT.FP/2009 devono essere avviate entro il 30 giugno 2010;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di aprile e maggio 2010 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 343 operazioni per un costo complessivo di euro 2.025.072,00, di cui 73 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento laureati per complessivi euro 430.992,00, 130 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento qualificati o diplomati per complessivi euro 767.520,00, e 140 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento disoccupati per complessivi euro 826.560,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 2.025.072,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 974.928,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nei mesi di aprile e maggio 2010 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 343 operazioni per un costo complessivo di euro 2.025.072,00, di cui 73 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento laureati per complessivi euro 430.992,00, 130 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento qualificati o diplomati per complessivi euro 767.520,00, e 140 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento disoccupati per complessivi euro 826.560,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 2.025.072,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 maggio 2010

FERFOGLIA

10_26_1_DDS_GEST INT 1864_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1864
di data 31/05/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31EPL

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Preinserimento laureati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ASSISTENTE BIBLIOTECARIO	201010014001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	OPERATORE NELLA PRIMA INFANZIA	201010014002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	ANIMATORE IN ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	201010014003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	ASSISTENTE TECNICO ALLA GESTIONE AZIENDE AGROFORESTALI	201010014004	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ASSISTENTE ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI IN AGENZIA TURISTICA	201011091001	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	ASSISTENTE UFFICIO MARKETING E PROGETTI	201011475001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
7	ADDETTO BACK OFFICE UFFICIO COMMERCIALE	201011640001	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
8	METODO PREDITTIVO DI PROGNOSI E RISPOSTA ALLA CHEMIOTERAPIA NEL CANCRO ALLA MAMMELLA	201012070001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
9	SVILUPPO E TEST DI LASER E AMPLIFICATORI IN FIBRA OTTICA PER GENERAZIONE E DI IMPULSI ULTRABREVI	201012070002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
10	SVILUPPO DI UNO STENT CORONARICO INNOVATIVO CON [illegible] DI NUOVI MATERIALI BIOCOMPATIBILI	201012070003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50

11	SVILUPPO DI SAGGI ELISA PER LA DETERMINAZIONE DI SULFAMIDICI NEGLI ALIMENTI	201012070004	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
12	ASSISTENTE STUDIO DI PROGETTAZIONE	201012123001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
13	ASSISTENTE PROGETTISTA DI INGEGNERIA CIVILE	201012128001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
14	ASSISTENTE SISTEMI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	201012130001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
15	TECNICO ERBORISTA	201012204001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50
16	ADDETTO GESTIONE DATI ED ANALISI DI MERCATO	201012204003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50
17	ADDETTO CONTABILE DI ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	201012393001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50
18	ADDETTO ALLA GESTIONE CONTRATTI	201012393002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50
19	ADDETTO AL CUSTOMER CARE	201012393003	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50
20	ADDETTO ALLA LOGISTICA ED ASSISTENZA CLIENTI	201012393004	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50
21	ADDETTO ALL'ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE AFFETTE DA MALATTIE GRAVI	201012646001	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
22	ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE	201012789001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
23	ADDETTO ALLA PIANIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEGLI ACQUISTI	201012810001	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50

24	ADDETTO AL FRONT - OFFICE - 1	201012810002	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
25	ADDETTO AL SERVIZIO NORMATIVE E SINDACALE (CE)	201012910001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
26	ADDETTO AL SERVIZIO MARKETING (DLM)	201012910002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
27	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	201012912001	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
28	ADDETTO ASSICURAZIONE QUALITA'	201012913001	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
29	ADDETTO PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE	201012913002	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
30	ADDETTA ALLA RECEPTION E SEGRETERIA	201012913003	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
31	ADDETTO RISORSE UMANE	201012913004	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
32	ADDETTO PIANIFICAZIONE PRODUZIONE	201012913005	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
33	ADDETTO ALLE RELAZIONI ESTERNE	201012930001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
34	ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	201012933001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
35	PROGETTISTA SW MODELLI DI OTTIMIZAZIONE TAGLI SU CESOIA	201013030001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
36	CONSULENTE IN ERGONOMIA E SELEZIONE DEL PERSONALE	201013050001	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
37	OPERATORE AGENZIA VIAGGI	201013214001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50

38	ASSISTENTE ALLA GESTIONE DEI PROCESSI ECONOMICI E AMMINISTRATIVI	201013214002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
39	ADDETTO AL CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	201013222001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
40	ASSISTENTE AL RESPONSABILE DI PROGETTO	201013225001	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
41	ADDETTO ALLA SEGRETERIA IN STUDIO PROFESSIONALE	201013348001	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
42	TECNICO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	201013376001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
43	ASSISTENTE AL MARKETING ED ALLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	201013376002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
44	ADDETTO AMMINISTRATIVO CONTABILE	201013376003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
45	PROGETTISTA MECCANICO	201013377003	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50
46	ADDETTO MARKETING E SVILUPPO BUSINESS IN AMBITO E-LEARNING	201013503001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
47	ADDETTO PAGHE	201013503002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
48	ADDETTO UFFICIO STUDI: DIRITTO D'IMPRESA E RELAZIONI INDUSTRIALI	201013503003	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
49	ACCOUNT	201013541001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
50	ADDETTO ALLA NORMATIVA IGIENICO ALIMENTARE	201013542001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50

51	ADDETTO AMMINISTRATIVO CONTABILE	201013548002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
52	ADDETTO ALL'UTILIZZO DI SOFTWARE CAT [COMPUTER AIDED TRANSLATION]	201014220001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
53	ESPERTO IN GESTIONE E CONTROLLO DI TEMPI E METODI	201014235001	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
54	EDUCATORE ALL'INFANZIA	201014267001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
55	ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE	201014802001	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
56	IMPATTO NUOVE NORME TECNICHE PER COSTRUZIONI E ZONIZZAZIONE SISMICA SUL TERRITORIO DI TRIESTE	201014807001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
57	STUDIO DEL FATTORE DI TRASCRIZIONE GABP IN UN MODELLO MURINO DI COREA DI HUNTINGTON	201014807002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
58	ADDETTO AL FRONT OFFICE COD. SF010	201014832001	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
59	ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA	201014964001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
60	ADDETTO SEGRETERIA CENTRO SALUTE	201014964002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
61	ASSISTENTE ELABORAZIONE INFORMATICA DATI DI LABORATORIO - S. C.	201014969001	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
62	ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE E CONSULENZA AMBIENTALE - A. K.	201014969002	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
63	ASSISTENTE COMMERCIALE JUNIOR E AL COORDINAMENTO PROGETTUALE (CR)	201015080001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
64	IMPIEGATO DELL'UFFICIO RICERCA E SVILUPPO	201015640001	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
65	ASSISTENTE UFFICIO STAMPA	201015912001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
66	ADDETTO ALLA [illegible]	201016147001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
67	ADDETTO QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE	201016494001	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
68	ADDETTO INFORMATICO	201016500001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
69	ADDETTO UFFICIO MARKETING - GEASS SRL	201016541001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
70	SISTEMISTA AERONAUTICO	201016551001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
71	ASSISTENTE PROGRAMMAZIONE WEB	201016868001	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
72	ADDETTO ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	201016891001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
73	OPERATORE UFFICIO ACQUISTI	201017407001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		430.992,00	430.992,00	
			Totale		430.992,00	430.992,00	

22EAPW31EPQD

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Preinserimento qualificati o diplomati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	EDUCATORE INFANZIA	201009317001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	ADDETTO ALLE RELAZIONI CON IL PUBBLICO	201010014005	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	5.904,00	5.904,00	50

3	ADDETTO ALLA SEGRETERIA DIDATTICA	201010014006	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	ADDETTA ALLA SEGRETERIA DI UN'IMPRESA EDILE	201010795001	EDILMASTER	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	EDUCATORE INFANZIA 2	201010816001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	ASSISTENTE ALLE ATTIVITA' CONTABILI IN STUDIO COMMERCIALE	201011091002	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
7	ADDETTO/A ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	201011091003	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
8	ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E AMMINISTRATIVE	201011091004	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
9	ACCOUNT ADDETTO AL CONTATTO CON I CLIENTI	201011475002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
10	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201011475003	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
11	OPERATORE DEGLI ENTI BILATERALI -CASSA EDILE	201011921001	EDILMASTER	2010	5.904,00	5.904,00	50
12	LEGA ESPERIENZA GIOVANI AVVIATORI COD. SF006	201012016001	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
13	LEGA ESPERIENZA GIOVANI AVVIATORI COD. SF001	201012016002	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
14	LEGA ESPERIENZA GIOVANI AVVIATORI COD. SF003	201012016003	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
15	LEGA ESPERIENZA GIOVANI AVVIATORI COD. SF004	201012016004	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
16	LEGA ESPERIENZA GIOVANI AVVIATORI COD. SF005	201012016005	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50

17	LEGA ESPERIENZA GIOVANI AVVIATORI COD. SF002	201012016006	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
18	LEGA ESPERIENZA GIOVANI AVVIATORI COD. SF007	201012016007	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
19	LEGA ESPERIENZA GIOVANI AVVIATORI COD. SF008	201012016008	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
20	LEGA ESPERIENZA GIOVANI AVVIATORI COD. SF009	201012016009	SYNTHESI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
21	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	201012125001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
22	ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE	201012126001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
23	ASSISTENTE PROGETTAZIONE DESIGN D'INTERNI	201012131001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
24	ASSISTENTE UFFICIO DI CONSULENZA AMBIENTE E SICUREZZA	201012132001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
25	ADDETTO COMMERCIALE	201012143001	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
26	ADDETTO AMMINISTRATIVO	201012143002	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
27	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201012143003	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
28	ADDETTO COMMERCIALE FRONT OFFICE	201012143004	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
29	AVVIATORE DI IMPIANTI 003	201012195001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
30	AVVIATORE DI IMPIANTI 002	201012195002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50

31	AVVIATORE DI IMPIANTI 001	201012195003	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
32	AVVIATORE DI IMPIANTI 004	201012195004	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
33	AVVIATORE DI IMPIANTI 005	201012195005	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
34	AVVIATORE DI IMPIANTI 006	201012195006	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
35	BANCONIERA	201012204004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50
36	ANIMATORE	201012283001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
37	EDUCATORE DI COMUNITA'	201012283002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
38	ADDETTO [illegible] COMMERCIALE	201012393005	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50
39	ADDETTO SERVIZIO PAGHE	201012393006	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50
40	IMPIEGATO DI SEGRETERIA E FRONT OFFICE	201012644001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2010	5.904,00	5.904,00	50
41	ADDETTO AMMINISTRATIVO ALLE SPEDIZIONI	201012646002	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
42	ADDETTO AI SERVIZI DI COOPERATIVA	201012669001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
43	OPERATORE MUSEALE	201012669002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
44	ADDETTO ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	201012669003	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50

45	ADDETTO UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONI	201012789002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
46	ADDETTO AREA AMMINISTRATIVA/COMMERCIALE (CN)	201012910003	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
47	ADDETTO AREA AMMINISTRATIVA/COMMERCIALE (BE)	201012910004	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
48	ADDETTO ALLA FUNZIONE CONTRATTUALISTICA AZIENDALE (MC)	201012910005	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
49	ADDETTO AMMINISTRATIVO	201012912002	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
50	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	201012912003	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
51	ADDETTO AMMINISTRATIVO	201012912004	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
52	TECNICO ANALISI MICROBIOLOGICHE	201012912005	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
53	ADDETTO AMMINISTRATIVO	201012912006	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
54	ADDETTO AMMINISTRATIVO	201012912007	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
55	ADDETTO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	201012913006	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
56	ADDETTO AMMINISTRATIVO	201012913007	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
57	RECEPTIONIST ALBERGHIERO	201012933002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50

58	SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E BACK OFFICE	201012945001	ARS FUTURA	2010	5.904,00	5.904,00	50
59	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	201013028001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
60	ADDETTO ALL'UFFICIO COMMERCIALE	201013028002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
61	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI DISEGNO TECNICO	201013028003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
62	ADDETTO AI LAVORI DI SARTORIA E AI RAPPORTI CON LA CLIENTELA	201013028004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
63	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA	201013028005	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
64	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	201013028006	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
65	PROGETTISTA SVILUPPO HW E SW DI SISTEMI SUPERVISIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE	201013030002	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
66	TECNICO COMMERCIALE LOGISTICO DI FILIALE - LATISANA	201013220001	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
67	TECNICO COMMERCIALE LOGISTICO DI FILIALE - MAJANO	201013220002	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
68	EDUCATORE	201013221001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
69	ADDETTO ALLA CONTABILITA' E ALLA SICUREZZA DEI CANTIERI	201013221002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
70	ADDETTO ALLE PRATICHE TECNICHE NELLA PRODUZIONE DEGLI ULTRALEGGERI	201013221003	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
71	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE MECCANICA E PIPING	201013221004	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50

72	IMPIEGATA AGENZIA ASSICURATIVA	201013222002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
73	PROGETTISTA CAD	201013222003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
74	ADDETTO/A ALL'UFFICIO DECORAZIONI	201013222004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
75	ASSISTENTE EDITING E PRODUZIONE	201013222005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
76	OPERATORE DI CENTRALE PER LA TELEASSISTENZA	201013222006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
77	ADDETTO AL CENTRALINO	201013305001	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
78	ADDETTO ALLA BIBLIOTECA	201013348002	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
79	ADDETTO CONTROLLO QUALITA'	201013377004	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50
80	SEGRETARIA DI DIREZIONE	201013377005	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50
81	MAGAZZINIERE	201013377006	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50
82	ACCETTATORE	201013377007	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50
83	SPECIALISTA SISTEMI INFORMATIVI	201013377008	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50
84	GRAFICO PUBBLICITARIO	201013392001	ARS FUTURA	2010	5.904,00	5.904,00	50

85	GRAFICO PER LA VIDEOIMPAGINAZIONE	201013392002	ARS FUTURA	2010	5.904,00	5.904,00	50
86	IMPIEGATO CASA DI SPEDIZIONI	201013392003	ARS FUTURA	2010	5.904,00	5.904,00	50
87	ASSISTENTE UFFICIO TECNICO	201013493001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
88	TECNICO GRAFICO	201013541002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
89	OPERATORE ORTO BIOLOGICO	201013541003	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
90	GRAFICO EDITORIALE	201013541004	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
91	TECNICO PUBBLICITARIO	201013541005	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
92	IMPIEGATO/A DI STUDIO COMMERCIALISTA	201013635001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
93	TECNICO INFORMATICO	201013720001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
94	OPERATORE TECNICO COMMERCIALE LOGISTICO DI FILIALE	201013951001	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
95	TECNICO AREA ENGINEERING	201014077001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
96	ADDETTO UFFICIO TECNICO	201014077002	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
97	TECNICO LABORATORIO	201014077003	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50

98	ADDETTA COMMERCIALE	201014077004	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
99	ADDETTO CONTROLLO QUALITA'	201014266001	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50
100	ADDETTO ALLA PREVENTIVAZIONE	201014802002	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
101	SVILUPPO HARDWARE/SOFTWARE PER SISTEMI ELETTRONICI DOMOTICI	201014807003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
102	ADDETTO AL RICEVIMENTO	201014961001	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
103	ADDETTO AL FRONT OFFICE	201014961002	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
104	ADDETTO ORGANIZZAZIONE EVENTI	201014961003	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
105	IMPIEGATO COMMERCIALE	201014964003	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
106	RESPONSABILE DI COMMESSA	201014964004	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
107	ADDETTO CONTABILE	201014964005	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
108	ADDETTO PRODUZIONE	201014964006	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
109	ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI	201014964007	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
110	ASSISTENTE ALLE VERIFICHE SICUREZZA IMPIANTI - S. D. M.	201014969003	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50

111	ADDETTO ALLA CONTABILITA' CON FUNZIONI DI SEGRETERIA	201014976001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
112	ADDETTO AL RAPPORTO CON LA CLIENTELA	201014976002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
113	ADDETTO ALLA GESTIONE COMMESSE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	201014976003	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
114	TECNICO AMMINISTRATIVO	201015134001	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
115	OPERATORE DI MAGAZZINO	201015134002	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
116	GRAFICO PUBBLICITARIO	201015416001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
117	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E VENDITA D'INTERNI	201015633001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
118	ASSISTENTE COMMERCIALE	201015912002	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
119	ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	201015912003	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
120	ADDETTO PIANIFICAZIONE TRAFFICO - TRANSFRIULI SRL	201016541002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
121	ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE - NAVAL SUPPLIERS SRL	201016541003	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
122	ADDETTO SARTORIA - MODIT SRL	201016541004	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
123	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	201016551002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
124	ASSISTENTE SISTEMISTA	201016868002	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
125	SUPPORTO SHARE POINT	201016868003	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
126	ASSISTENTE ALL'UFFICIO COMMERCIALE/MARKETING	201016875001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
127	ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA - B. R.	201017464001	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
128	OPERATORE DI AGENZIA DI VIAGGIO - G. B.	201017464002	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
129	ADDETTO AL MAGAZZINO	201017604001	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
130	ADDETTO AL LABORATORIO CHIMICO - IN.ECO. SRL	201017849001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		767.520,00	767.520,00	
			Totale		767.520,00	767.520,00	

22EAPW31ER

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Reinserimento disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201010014007	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	OPERATORE BANCARIO	201010014008	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	ASSISTENTE RICERCATORE	201010014009	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	EDUCATORE INFANZIA 1	201010095001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ADDETTO SEGRETERIA	201010816002	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50

6	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	201010816003	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50
7	ASSISTENTE DI AGENZIA TURISTICA	201011091005	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
8	ADDETTO ALLA SEGRETERIA IN AGENZIA ASSICURATIVA	201011091006	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
9	ASSISTENTE ALLE ATTIVITA' CONTABILI IN STUDIO COMMERCIALE	201011091007	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
10	ADDETTO ALLA GESTIONE E SVILUPPO DATI DI RILIEVI	201011091008	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
11	ADDETTA ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI IN STUDIO COMMERCIALE	201011091009	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
12	ADDETTO/A ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI	201011091010	A.R.S.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
13	ADDETTO AI SERVIZI SICUREZZA E AMBIENTE	201011637001	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
14	ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	201011637002	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
15	ADDETTO COMMERCIALE	201011637003	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
16	ADDETTO ALLA GESTIONE DI UNA RESIDENZA POLIFUNZIONALE 1	201011704001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
17	ADDETTO ALLA GESTIONE DI UNA RESIDENZA POLIFUNZIONALE 2	201011704002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
18	ADDETTO ALLA GESTIONE DI UNA RESIDENZA POLIFUNZIONALE 3	201011704003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
19	ADDETTO ALLA SEGRETERIA E ALLA RECEPTION	201011704004	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50

20	ADDETTO ALLO SPORTELLO BANCARIO	201011704005	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
21	SVILUPPO SAGGIO IN BIOLOGIA MOLECOLARE PER [illegible] DI MICRODELEZIONI DEL CROMOSOMA Y	201012070005	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
22	STUDIO DI SVILUPPO DI STRUMENTI FINALIZZATI A RIDURRE IL RISCHIO UMANO NEL TRASPORTO PUBBLICO	201012070006	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
23	ASSISTENTE MURATORE	201012124001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
24	ASSISTENTE PROGETTAZIONE CAD	201012127001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
25	ASSISTENTE OPERATORE EDILE	201012129001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	5.904,00	5.904,00	50
26	ADDETTO ALLA SEGRETERIA GENERALE	201012143005	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
27	ADDETTO UFFICIO PERSONALE	201012204002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50
28	AUTORIPARATORE	201012204005	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50
29	OPERATORE AL FRONT OFFICE	201012204006	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50
30	ASSISTENTE AL TOTAL QUALITY MANAGER	201012393007	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50
31	ADDETTO [illegible] AMMINISTRATIVO-CONTABILE	201012393008	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50
32	ASSISTENTE [illegible] AMMINISTRATIVA-CONTABILE	201012393009	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50

33	ADDETTO ALLA GESTIONE CONTABILE DI MAGAZZINO	201012393010	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	5.904,00	5.904,00	50
34	EDUCATORE INFANZIA 3	201012592001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50
35	EDUCATORE INFANZIA 5	201012592002	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50
36	EDUCATORE INFANZIA 4	201012592003	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50
37	EDUCATORE INFANZIA 6	201012592004	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50
38	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITA'	201012646003	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
39	ADDETTO AMMINISTRATIVO	201012646004	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
40	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE [illegible] AIUTO CUOCO	201012649001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
41	MECCANICO RIPARATORE DI MOTOCICLI	201012669004	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
42	ADDETTO ALLA RECEPTION	201012789003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
43	ADDETTO UFFICIO ACQUISITI	201012789004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
44	ADDETTO UFFICIO SANZIONI	201012789005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
45	ADDETTO UFFICIO PERSONALE	201012789006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50

46	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	201012789007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
47	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE PASTI PRONTI	201012789008	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
48	ADDETTO AI SERVIZI DI LEGATORIA	201012789009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
49	ADDETTO AL FRONT - OFFICE - 2	201012810003	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
50	ADDETTO AL SEGRETARIATO E GESTIONE MATERIA RIFIUTI (MS)	201012910006	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
51	SEGRETARIO DI DIREZIONE (BA)	201012910007	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
52	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	201012912008	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
53	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	201012912009	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
54	ADDETTO AMMINISTRATIVO	201012912010	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - ODORICO MATTIUSSI - PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
55	ADDETTO CONTROLLO ACCETTAZIONE	201012913008	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
56	WEB DEVELOPER	201012913009	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
57	ADDETTO PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	201012913010	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
58	ADDETTO ALLA SEGRETERIA D'UFFICIO E ALLA VENDITA DI PRODOTTI ASSICURATIVI	201012930002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50

59	MASSAGGIATORE	201012945002	ARS FUTURA	2010	5.904,00	5.904,00	50
60	GEOMETRA	201012945003	ARS FUTURA	2010	5.904,00	5.904,00	50
61	SEGRETERIA E FRONT OFFICE	201012945004	ARS FUTURA	2010	5.904,00	5.904,00	50
62	SEGRETERIA DI STUDIO TECNICO	201012945005	ARS FUTURA	2010	5.904,00	5.904,00	50
63	IMPIEGATO BACK OFFICE	201012945006	ARS FUTURA	2010	5.904,00	5.904,00	50
64	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE DI ESECUTIVI GRAFICI	201013028008	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
65	ADDETTO ALLE MANSIONI DI FRONT-OFFICE	201013028009	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
66	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE	201013028010	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
67	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	201013028011	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
68	ADDETTO UFFICIO MARKETING	201013030003	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
69	ASSISTENTE UFFICIO COMMERCIALE	201013030004	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
70	ADDETTO COMMERCIALE - AMMINISTRATIVO	201013030005	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
71	ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO	201013050002	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
72	TECNICO SVILUPPO SOFTWARE	201013214003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
73	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	201013214004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50

74	TECNICO COMMERCIALE LOGISTICO DI FILIALE - CORMONS	201013220003	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
75	TECNICO COMMERCIALE LOGISTICO DI FILIALE - SPILIMBERGO	201013220004	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
76	TECNICO COMMERCIALE LOGISTICO DI FILIALE - VILLA VICENTINA	201013220005	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
77	EDUCATORE NIDO D'INFANZIA	201013221005	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
78	ADDETTO ALLA REDAZIONE EDITORIALE NEL SETTORE DELLA SAGGISTICA	201013221006	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
79	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA	201013222007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
80	ADDETTO/A ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	201013222008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
81	OPERATORE DELLA TELEASSISTENZA	201013222009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
82	ASSISTENTE TECNICA AMMINISTRATIVA IN CONTESTO SANITARIO	201013222010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
83	ADDETTO UFFICIO MARKETING	201013305002	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
84	ADDETTO ALLE PRENOTAZIONI	201013348003	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
85	ASSISTENTE DI DIREZIONE	201013376004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
86	SEGRETARIO DI OFFICINA	201013377009	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50

87	CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE	201013377010	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50
88	ANIMATORE	201013390001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	5.904,00	5.904,00	50
89	TECNICO DI PROGETTAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI	201013502001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
90	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	201013503004	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
91	ADDETTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE	201013503005	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
92	ADDETTO INFORMATICO DI PROGRAMMAZIONE E SERVIZI ON LINE	201013503006	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
93	TECNICO AMMINISTRATIVO	201013541006	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
94	ADDETTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	201013548001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
95	ASSISTENTE ALL'INFANZIA	201013548003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
96	OPERATORE TECNICO COMMERCIALE LOGISTICO DI FILIALE	201013951002	IRES FVG	2010	5.904,00	5.904,00	50
97	CONTROLLER	201014077005	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
98	ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE	201014077006	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
99	ADDETTO SUPPLY CHAIN	201014077007	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50

100	ADDETTO AREA RICERCA E SVILUPPO	201014077008	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
101	ASSITENTE UFFICIO AMMINISTRAZIONE	201014077009	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
102	ADDETTA TECNICO COMMERCIALE	201014077010	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
103	ADDETTO HARDWARE E SOFTWARE	201014220002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
104	ASSISTENTE AL RESPONSABILE DI PROGETTO	201014235002	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
105	ADDETTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	201014267002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
106	ADDETTO [illegible] E [illegible]	201014522001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
107	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DOMOTICO CON INTEGRAZIONE SISTEMA MULTI MEDIA AZIENDALE	201014807004	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	5.904,00	5.904,00	50
108	ADDETTO UFFICIO SPEDIZIONI	201014865001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
109	OPERATORE AGENZIA VIAGGI	201014964008	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
110	ADDETTO GESTIONE PERSONALE	201014964009	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
111	ADDETTO CONTABILE	201014964010	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.904,00	5.904,00	50
112	ADDETTO ALLA SEGRETERIA - S. L.	201014969004	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
113	ADDETTO AI SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE - A. F.	201014969005	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50

114	ADDETTO AI LAVORI DI SEGRETERIA - E. R.	201014969006	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
115	ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	201014976004	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
116	OPERATORE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	201015134003	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
117	OPERATORE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	201015134004	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
118	OPERATORE UFFICIO PATRIMONIALE	201015134005	CE.F.A.P.	2010	5.904,00	5.904,00	50
119	OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO	201015416002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
120	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	201015633002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	5.904,00	5.904,00	50
121	IMPIEGATO TECNICO - COMMERCIALE	201015640002	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
122	WEB MASTER	201015655001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
123	DISEGNATORE MECCANICO CON TECNOLOGIE CAD	201016096001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
124	OPERATORE DELLA TELEASSISTENZA	201016147002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
125	ADDETTO ENERGY MANAGER - SIEL IMPIANTI SRL	201016541005	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
126	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO - STUDIO NONINI MONICA	201016541006	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
127	ADDETTO WEB MARKETING - LINEA EDILIZIA SRL	201016541007	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50

128	ADDETTO UFFICIO STAMPA	201016551003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
129	ASSISTENTE STUDIO BANDI FINANZIAMENTO	201016868004	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
130	ASSISTENTE ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	201016875002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
131	ADDETTO ELABORAZIONE BUSTE PAGA	201016892001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50
132	OPERATORE ADDETTO AL RECRUITING E ALLA SELEZIONE DELLE RU	201016902001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
133	ADDETTO SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI	201016902002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
134	ADDETTO SERVIZI GIUDIZIALI	201016902003	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
135	SERRAMENTISTA	201017274001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50
136	ADDETTO ALLA VENDITA	201017604002	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
137	ADDETTO PRATICHE CONTABILI E FISCALI	201017604003	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
138	ADDETTO UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO	201017604004	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2010	5.904,00	5.904,00	50
139	ADDETTO ALLA [illegible] E FRONT OFFICE (LP)	201017775001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
140	ADDETTO UFFICIO TECNICO-COMMERCIALE - HIGH TECH EXCHANGERS SRL	201017849002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
				Totale con finanziamento	826.560,00	826.560,00	
				Totale	826.560,00	826.560,00	
				Totale con finanziamento	2.025.072,00	2.025.072,00	
				Totale	2.025.072,00	2.025.072,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31EPL	201016626001	ASSISTENTE ALLE ATTIVITÀ DI MARKETING STRATEGICO - A. P.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	ASSEFORM
22EAPW31EPL	201013377002	SPECIALISTA TEMPI E METODI	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY
22EAPW31EPL	201013377001	TECNOLOGO	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31EPQD	201017736001	ADDETTO ALLA LOGISTICA, APPROVVIGIONAMENTO E QUALITA'	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE
22EAPW31EPQD	201017312001	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE
22EAPW31EPQD	201016626003	ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA - B. R.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	ASSEFORM
22EAPW31EPQD	201016626002	OPERATORE DI AGENZIA DI VIAGGIO - G. B.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	ASSEFORM
22EAPW31EPQD	201015080002	ADDETTO ALLE VENDITE E MAGAZZINO (SG)	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31ER	201017312002	ADDETTO ALLA DOCUMENTAZIONE DEI TRASPORTI NAVALI	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE
22EAPW31ER	201016253001	ADDETTO ELABORAZIONE BUSTE PAGA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA
22EAPW31ER	201013028007	ADDETTO A CENTRALINO E CARICAMENTO ORDINI	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	OPERA SACRA FAMIGLIA

10_26_1_DDS_GEST INT 2061_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 15 giugno 2010, n. 2061/CULT.FP

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 22 - Work experience. Autorizzazione alla realizzazione di ulteriori Work experience.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 ed adottato definitivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2798 del 16 novembre 2007;
VISTO il Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvato con D.P.Reg 07/Pres del 08/01/08;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", di seguito PPO 2009, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009 e, in particolare, la linea di intervento n. 15 - Work experience - con uno stanziamento di euro 3.000.000;
VISTO il "Piano generale di impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale", di seguito Piano 2010, di cui all'articolo 7, commi 12 - 15 della legge regionale 24/2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, e le indicazioni ad esso inerenti di cui al Documento descrittivo analitico associato al Piano 2010 e depositato in atti;
VISTO, in particolare, il programma specifico n. 22 - Work experience - del suddetto Piano 2010 il quale ha rideterminato in euro 4.012.250 lo stanziamento complessivo per la realizzazione delle Work experience di cui alla linea di intervento n. 15 del PPO 2009, e pertanto con una integrazione finanziaria di euro 1.012.250;
RICORDATO che:
a) con decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, è stato approvato, in attuazione della menzionata linea di intervento n. 15 del PPO 2009, l'avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione di Work experience, con la definizione delle modalità di attuazione di queste ultime;
b) con decreto n. 411/CULT.FP/2010 del 18 febbraio 2010 sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;
c) l'attuazione delle Work experience ha avuto avvio secondo le modalità previste dall'avviso di cui al menzionato decreto n. 4644/CULT.FP/2009;
ATTESA la necessità di:
a) definire le modalità di attuazione delle work experience finanziabili a valere sulle risorse aggiuntive di cui al menzionato programma specifico n. 22 del Piano 2010;
b) formalizzare la procedura di assegnazione, a titolo di premialità, di un ulteriore contingente di Work experience a favore degli enti di formazione aventi titolo, sulla base di quanto previsto dall'avviso di cui al menzionato decreto n. 4644/CULT.FP/2009;
RAVVISATA l'opportunità stabilire nuovi termini per la realizzazione delle work experience, al fine di assicurarne una attuazione coerente anche con possibili periodi di chiusura delle strutture ospitanti derivanti dal periodo estivo;
PRECISATO che per l'attribuzione di Work experience a titolo di premialità, secondo quanto previsto dai capoversi 8 e 9 del paragrafo 5.3 - Quantificazione delle operazioni realizzabili e termini per l'avvio - dell'avviso di cui al decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni sono disponibili, complessivamente, euro 859.514 derivanti, per euro 372.720 dalla quota residua dello stanziamento di euro 3.000.000 di cui alla linea di intervento n. 15 del PPO 2009 e per euro 486.794 dalla quota residua dello stanziamento ulteriore di euro 1.012.500 di cui al programma specifico n. 22 del Piano 2010;
RAVVISATA l'opportunità stabilire nuovi termini per la realizzazione delle work experience, al fine di assicurarne una attuazione coerente anche con possibili periodi di chiusura delle strutture ospitanti

derivanti dal periodo estivo, stabilendo che tutti progetti finanziati devono essere avviati entro il 30 settembre 2010;
PRECISATO che il programma specifico n. 22 si realizza a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - del POR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Con riferimento all'utilizzo delle risorse finanziarie aggiuntive di cui al programma specifico n. 22 del Piano 2010 e pari ad euro 1.012.250, i soggetti affidatari dell'attuazione delle Work experience di cui al decreto n. 411/CULT.FP/2010 del 18 febbraio 2010 sono autorizzati alla realizzazione di Work experience secondo il contingentamento espresso dalla seguente tabella:

Fascia	Volume annuo massimo di attività	Quantità base di WE realizzabili	Coefficiente	Numero massimo di WE realizzabili da ciascun soggetto attuatore rientrante nella fascia
Fascia 1	Fino a 20.000 ore	2	1	2
Fascia 2	Da 20.001 a 50.000 ore	2	1,5	3
Fascia 3	Oltre 50.000 ore	2	2	4

2. Le Work experience di cui al punto 1 devono essere realizzate secondo le modalità previste dal paragrafo 3.3 - Modalità di attuazione - dell'avviso approvato con decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, a partire dal giorno successivo dal ricevimento della comunicazione della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura dell'affidamento del nuovo contingente di Work experience cui dare attuazione.
3. Sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo quanto previsto dai capoversi 8 e 9 del paragrafo 5.3 - Quantificazione delle operazioni realizzabili e termini per l'avvio - dell'avviso di cui al decreto n. 4644/CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni, è approvato l'affidamento, agli enti di formazione aventi titolo, di un ulteriore contingente premiale di Work experience, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

Ente di formazione	Fascia	Data di raggiungimento del 50% di WE avviate del primo contingente disponibile ai sensi di quanto previsto dall'avviso	Numero di WE assegnate a titolo di premialità
A.R.S.A.P	1	09/04/2010	6
Archè	1	09/04/2010	6
Synthesi Formazione	1	16/04/2010	6
Cons.AREA di ricerca Trieste	1	19/04/2010	6
Opera Villaggio del Fanciullo	1	19/04/2010	6
Centro Edile Form.e Sicurezza	1	20/04/2010	6
Cnos-Fap Bearzi	2	20/04/2010	10
Indar - Form.e Sviluppo	1	20/04/2010	6
Job & School	1	22/04/2010	6
Ires Fvg	2	26/04/2010	10
Centro Form.Profes.Cividale	2	27/04/2010	10
Ars Futura	1	28/04/2010	6
I.T.C.S. "O.Mattiussi"	1	28/04/2010	6
Soform Scarl	1	28/04/2010	6
AD Formandum Impresa Soc.	1	29/04/2010	6
Az.Speciale Ric.Formazione	1	29/04/2010	6
Opera Sacra Famiglia	2	29/04/2010	10
Scuola Impresa	1	29/04/2010	6
Ial Fvg	3	30/04/2010	9
Cefap Fvg	1	03/05/2010	3
Centro Solidarietà Giovani	1	03/05/2010	3
Forser Fvg	1	03/05/2010	3
I.T.I.S. "J.F.Kennedy"	1	03/05/2010	3

4. Tutte le Work experience finanziate nell'ambito del PPO 2009 e del Piano 2010 devono essere avviate entro il 30 settembre 2010.
5. All'attribuzione della ulteriore premialità ai soggetti aventi titolo di cui al capoverso 10 del paragrafo 5.3 - Quantificazione delle operazioni realizzabili e termini per l'avvio dell'avviso di cui al decreto n. 4644/

CULT.FP/2009 del 19 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni si procede dopo la scadenza del termine di cui al precedente punto 4 tenendo conto delle work experience non avviate entro lo stesso termine.

6. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 giugno 2010

FERFOGLIA

10_26_1_DDS_SVIL RUR 926_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 27 maggio 2010, n. 926

Modifica della disponibilità finanziaria del bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura "Diversificazione in attività non agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 073/Pres., che approva le modifiche del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

CONSIDERATO che tale decreto dispone che le risorse finanziarie attribuite alla Misura "Ammodernamento delle aziende agricole" passano da euro 600.000,00 ad euro 78.000,00 per l'intera durata del PAR;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2602 del 20 ottobre 2008 che adotta il "Bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura "Diversificazione in attività non agricole" del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008" ed, in particolare, il punto 7 che stabilisce le disponibilità finanziarie;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di modificare la dotazione finanziaria stabilita dal bando per adeguarla alle attuali risorse finanziarie previste dal PAR ;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:

1. la disponibilità finanziaria del bando del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie di cui al decreto n. 2602 del 20 ottobre 2008 viene decurtata di euro 522.000,00 e pertanto viene rideterminata in euro 78.000,00.

2. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua emanazione ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 27 maggio 2010

CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 927_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 27 maggio 2010, n. 927

Modifica della disponibilità finanziaria del bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 073/Pres., che approva le modifiche del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
CONSIDERATO che tale decreto dispone che le risorse finanziarie attribuite alla Misura "Ammodernamento delle aziende agricole" passano da euro 2.968.396,71 ad euro 3.690.843,94 per l'intera durata del PAR;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2603 del 20 ottobre 2008 che adotta il "Bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008" ed, in particolare, il punto 7 che stabilisce le disponibilità finanziarie;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di modificare la dotazione finanziaria stabilita dal bando per adeguarla alle attuali risorse finanziarie previste dal PAR ;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. la disponibilità finanziaria del bando del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie di cui al decreto n. 2603 del 20 ottobre 2008 viene maggiorata di euro 722.447,23 e pertanto viene rideterminata in euro 3.690.843,94.
2. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua emanazione ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 27 maggio 2010

CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1021_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 14 giugno 2010, n. 1021

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Decreto 464 del 25 marzo 2010 del Direttore del Servizio sviluppo rurale di approvazione graduatoria delle domande di Progetti integrati di filiera agricoli. Sostituzione allegati D) ed E).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2054 del 9 ottobre 2008 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del PSR;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con decisione n. c(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009;
ATTESO che gli approcci integrati, previsti al capitolo 3.2.5 del PSR, si distinguono in progetti integrati di filiera (di seguito PIF), progetti integrati territoriali (di seguito PIT) e azioni collettive (di seguito AC);
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, e successive modificazioni ed integrazioni di seguito denominato regolamento;
ATTESO che il regolamento prevede che l'accesso al PSR avvenga anche attraverso le forme di PIF, PIT e AC e disciplina, all'articolo 5, la distinzione tra progetti integrati agricoli e progetti integrati forestali;
ATTESO che le misure 121, 122, 123, 214, 216, 221, 223, 226, 227 e 312 possono essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale, mentre le misure 124, 125, 133, 311 azione 1 e azione 2, 321 e 323 azione 1 possono essere attuate solo mediante accesso integrato;
VISTO l'articolo 3, commi 1 e 2 del regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole naturali e forestali quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del PSR;
PRESO ATTO che l'articolo 62 dell'allegato A della deliberazione 2927/2009, prevede la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l'istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, è l'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che il succitato Regolamento disciplina l'accesso al PSR attraverso la modalità dei progetti integrati individuando i requisiti minimi e i criteri da utilizzare nella selezione delle domande specificando che le domande medesime siano inserite in graduatorie distinte per tipologia di accesso;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 916 di data 19 maggio 2008 con il quale, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del regolamento, l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul PSR;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 464 del 25 marzo 2010 con cui viene approvata la graduatoria delle domande di Progetti integrati di filiera agricoli ed in particolare gli allegati D) "elenco beneficiari domande di aiuto allegate ai progetti integrati di filiera agricoli ammessi a finanziamento" ed E) "elenco beneficiari domande di aiuto allegate ai progetti integrati di filiera agricoli non finanziabili per carenza di risorse";
PRESO ATTO che, nell'allegato D), a seguito di errore materiale, il beneficiario Mauracher Martin della domanda n. 84750173662, facente parte del PIF n. 25887 "Progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia" deve essere modificato con la seguente denominazione: "Palazzo dei conti s.s. società agricola di Mauracher Peter e Martin";
PRESO ATTO che, nell'allegato E), a seguito di errore materiale, il costo totale e il contributo concedibile delle domande n. 84750220489 del Consorzio volontario per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini Colli orientali del Friuli e n. 84750212429 dell'Associazione produttori dello schioppettino di Prepotto, comprese nel PIF n. 25963 "Parco della vite e del vino nei colli orientali del Friuli", sono stati indicati in maniera errata;
RITENUTO di sostituire gli allegati D) ed E) al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 464 del 25 marzo 2010 opportunamente modificati;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono sostituiti l'"Elenco beneficiari domande di aiuto allegate ai progetti integrati di filiera agricoli ammessi a finanziamento" (allegato D al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 464 del 25 marzo 2010) e l'"Elenco beneficiari domande di aiuto allegate ai progetti integrati di filiera agricoli non finanziabili per carenza di risorse" (allegato E al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 464 del 25 marzo 2010), con i corrispondenti elenchi allegati 1) e 2) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione.
Udine, 14 giugno 2010

CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1021_2_ALL1

ALLEGATO 1) al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1021 di data 14 giugno 2010

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE AI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA AGRICOLI PSR 2007-2013 AMMESSI A FINANZIAMENTO

N PIF	CAPOFILA	TITOLO PIF	CUAA	Beneficiario	Codice a Barre	mis	az	Costo Totale	Contributo Concedibile	Contributo Finanziabile (spesa totale)
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	01244940308	AZ. AGR. NIMIS ANTONIO DI NIMIS PIETRO E GIUSEPPE	84750214490	121		€ 26.650,00	€ 10.660,00	€ 10.660,00
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	BRTMRS55R49D085P	BERTOLISSI MARISA	84750214383	121		€ 24.880,00	€ 9.952,00	€ 9.952,00
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	CNSRNZ69M21I403E	CINAUSERO RENZO	84750214540	121		€ 20.800,00	€ 8.320,00	€ 8.320,00
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	01303820938	CINAUSERO ROBERTO,RENZO & C. S.S.	84750214573	121		€ 32.000,00	€ 12.800,00	€ 12.800,00
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	GSPTBR50L20H891X	GASPAROTTO TIBERIO	84750214656	121		€ 42.000,00	€ 16.800,00	€ 16.800,00
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	02280080306	LA SUINICOLA SANDANIELESE S.R.L.	84750214094	121		€ 507.897,06	€ 203.158,82	€ 203.158,82
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	02399350301	SAN DANIELE SALUMI SRL	84750217733	123	1	€ 2.100.000,00	€ 831.799,64	€ 831.799,64
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	02399350301	SAN DANIELE SALUMI SRL	84750217725	124		€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	01564490934	SUINO FRIULI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	84750214599	121		€ 24.900,00	€ 9.960,00	€ 9.960,00
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	01526340300	TESTA & MOLINARO S.P.A.	84750217766	123	1	€ 1.753.804,96	€ 691.783,47	€ 691.783,47

26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	TNTGPP51P26L483E	TONUTTI GIUSEPPE	84750214458	121		€ 20.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	VGNNZE51B28A456K	VIGNA ENZIO	84750214425	121		€ 29.010,00	€ 11.604,00	€ 11.604,00
26004	Testa e Molinaro S.p.A	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	ZRLVLD58P22L483I	ZIRALDO VALDI	84750214375	121		€ 36.890,00	€ 14.756,00	€ 14.756,00
25974	Latteria Sociale intercomunale di Tricesimo soc. coop. agricola	Progetto di filiera della Latteria di Tricesimo e soci	02337330308	COSTANTINI CARLO E DAMIANO S.S.	84750221248	121		€ 133.804,00	€ 53.521,60	€ 53.521,60
25974	Latteria Sociale intercomunale di Tricesimo soc. coop. agricola	Progetto di filiera della Latteria di Tricesimo e soci	01013140304	LATTERIA SOCIALE INTERCOMUNALE DI TRICESIMO SOC.COOP.AGRICOLA	84750221214	123	1	€ 457.396,14	€ 175.780,99	€ 175.780,99
25974	Latteria Sociale intercomunale di Tricesimo soc. coop. agricola	Progetto di filiera della Latteria di Tricesimo e soci	00640300307	NIMISSUTTI GIUSEPPE E PIETRO	84750219051	121		€ 27.230,00	€ 16.338,00	€ 16.338,00
25974	Latteria Sociale intercomunale di Tricesimo soc. coop. agricola	Progetto di filiera della Latteria di Tricesimo e soci	02542760307	SOCIETA' AGRICOLA CASTENETTO FRANCO E ANGELO S.S.	84750221487	121		€ 34.510,00	€ 17.255,00	€ 17.255,00
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	02287280305	AZ.AGR.BROVEDANI MARIO E CIMENTI MIRELLA S.S.	84750212676	121		€ 46.072,49	€ 23.036,24	€ 23.036,24
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	02287280305	AZ.AGR.BROVEDANI MARIO E CIMENTI MIRELLA S.S.	84710090626	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	02224500302	AZ.AGR.TOMAT DI ALESSANDRA.STEFANIA E PATRIZIA S.S.	84750091807	121		€ 73.645,00	€ 36.822,50	€ 36.822,50
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	02224500302	AZ.AGR.TOMAT DI ALESSANDRA.STEFANIA E PATRIZIA S.S.	84710139225	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	02294340308	AZIENDA AGRICOLA CAPPELLARI GUIDO E DORIGO SILVA S.S.	84750216164	121		€ 1.138.690,00	€ 683.214,00	€ 683.214,00
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	02294340308	AZIENDA AGRICOLA CAPPELLARI GUIDO E DORIGO SILVA S.S.	84710195508	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	84002650301	CASEIFICIO SOCIALE ALTO BUT SOC. COOP. AGRICOLA	84750211744	123	1	€ 602.440,00	€ 230.729,30	€ 230.729,30

25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	CMNWTR67A22L195X	CIMENTI WALTER	84710143748	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	01889170302	DARIO GIOVANNI,MAURIZIO E PAOLO S.S.	84750205332	121		€ 140.393,00	€ 70.196,50	€ 70.196,50
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	01889170302	DARIO GIOVANNI,MAURIZIO E PAOLO S.S.	84710105135	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	DPRNLI53M54I777W	DE PRATO NILA	84750155206	121		€ 40.418,36	€ 20.209,18	€ 20.209,18
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	DPRNLI53M54I777W	DE PRATO NILA	84710233812	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	FCHMHL74C43L195M	FACHIN MICHELA	84750221370	121		€ 39.565,00	€ 19.782,50	€ 19.782,50
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	MROGNI43T51L483Q	MORO GINA	84750147690	121		€ 12.650,00	€ 6.325,00	€ 6.325,00
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	MROGNI43T51L483Q	MORO GINA	84710426879	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	PRSCLD45D22A447V	PERESSON CLAUDIO	84750210134	121		€ 358.689,73	€ 179.344,86	€ 179.344,86
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	PNTNVS50M52G300W	PUNTEL NIVES	84750140521	121		€ 28.950,00	€ 14.475,00	€ 14.475,00
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	PNTGCH58S27G300K	PUNTEL GIOACCHINO	84750221396	121		€ 32.431,00	€ 16.215,50	€ 16.215,50
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	PNTGCH58S27G300K	PUNTEL GIOACCHINO	84710135934	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	PNTMNG56R52L195I	PUNTEL MARIA ANGELA	84710274584	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	RSSLVC60S06A447D	ROSSI LODOVICO	84750203691	121		€ 144.487,30	€ 72.243,65	€ 72.243,65

25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	RSSLVC60S06A447D	ROSSI LODOVICO	84710219076	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	00523320307	STALLA SOCIALE DI SOCCHIEVE SOC.COOP.VA AGRICOLA	84710037890	214				
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	TRVCLS55L02D408T	TRAVANI TOMAT CELSO	84750185708	121		€ 89.180,00	€ 44.590,00	€ 44.590,00
25986	Consorzio Prodotti della Montagna FVG società cooperativa	Latte di Montagna	TRVCLS55L02D408T	TRAVANI TOMAT CELSO	84710071709	214				
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	01154780934	AZ. AGR. LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E VANNI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	84750025995	121		€ 187.000,00	€ 112.200,00	€ 112.200,00
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	01800850305	AZ. AGR. ZANELLO OTELLO, ROSALBA E GUERRINO S.S.	84750097622	121		€ 260.075,00	€ 104.030,00	€ 104.030,00
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	00627520307	AZ.AGR. CEMULINI SILVIO,EUGENIO,PIERINO SS	84750097580	121		€ 196.173,90	€ 78.469,56	€ 78.469,56
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	02247990308	AZ.AGR.BIANCHINI F.LLI S.S.	84750119509	121		€ 295.284,35	€ 72.713,80	€ 72.713,80
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	02291190300	AZ.AGRICOLA FRANCESCHINIS EZIO E C. S.S.	84750097689	121		€ 121.732,00	€ 48.692,80	€ 48.692,80
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	00282510932	AZIENDA AGRICOLA SANTA CATERINA DI AMBROSIO CARLO E C. - SOCIETA' SEMPL ICE -	84750097903	121		€ 189.405,00	€ 94.702,50	€ 94.702,50
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	BTTCLD64M04G284M	BATTAGLIA CLAUDIO	84750111274	121		€ 87.897,28	€ 35.158,91	€ 35.158,91
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	DMBMHL71P12L483R	D'AMBROSIO MICHELE	84750051165	121		€ 89.967,01	€ 35.986,80	€ 35.986,80
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	DLNMRA62H26L483O	DI LENARDA MAURO	84750095626	121		€ 123.903,14	€ 49.561,25	€ 49.561,25
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	FRNFTN55R07F756L	FORNER FORTUNATO	84750097531	121		€ 69.884,03	€ 27.953,61	€ 27.953,61

26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	01074020932	MORETTO GRAZIANO,DANIELE E GIULIO - SOC. SEMPLICE	84750221404	121		€ 217.850,00	€ 87.140,00	€ 87.140,00
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	00450820931	NASCIMBEN VALTER E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	84750206660	121		€ 137.000,00	€ 54.800,00	€ 54.800,00
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	NMSRNT65P03I403Y	NIMIS RENATO	84750097937	121		€ 86.595,60	€ 34.638,24	€ 34.638,24
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	PVRRLD49B25G966H	PEVERE ARNALDO	84750057022	121		€ 62.222,00	€ 24.888,80	€ 24.888,80
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	01558410930	VENCHIAREDO SPA	84750217071	123	1	€ 2.255.286,30	€ 816.391,27	€ 816.391,27
26021	Venchiaredo caseificio società cooperativa	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	01558410930	VENCHIAREDO SPA	84750218350	124		€ 112.700,00	€ 90.160,00	€ 90.160,00
25997	Latteria Borgo Paludo Fagagna soc. coop. agricola	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	01563980307	ANZILUTTI PAOLO,MARCO E DELLA MARINA DIONISIA	84750049185	121		€ 143.506,40	€ 71.753,20	€ 71.753,20
25997	Latteria Borgo Paludo Fagagna soc. coop. agricola	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	BRTDRN59E21D461C	BERTUZZI DORINO	84750041042	121		€ 30.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
25997	Latteria Borgo Paludo Fagagna soc. coop. agricola	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	00184330306	LATTERIA BORGO PALUDO FAGAGNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750211611	123	1	€ 203.792,62	€ 77.622,38	€ 77.622,38
25997	Latteria Borgo Paludo Fagagna soc. coop. agricola	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	00184330306	LATTERIA BORGO PALUDO FAGAGNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750220661	124		€ 133.698,40	€ 106.958,72	€ 106.958,72
25997	Latteria Borgo Paludo Fagagna soc. coop. agricola	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	MTTCST81M47H816D	MATTIUSSI CRISTINA	84750025409	121		€ 26.980,00	€ 13.490,00	€ 13.490,00
25997	Latteria Borgo Paludo Fagagna soc. coop. agricola	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	02519800300	SOCIETA' AGRICOLA MATTIUSSI VALTER E C. S.S.	84750147864	121		€ 56.533,33	€ 28.266,66	€ 28.266,66
25997	Latteria Borgo Paludo Fagagna soc. coop. agricola	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	02540660301	SOCIETA' AGRICOLA MINISINI S.S.	84750102547	121		€ 154.150,00	€ 62.963,00	€ 62.963,00
25997	Latteria Borgo Paludo Fagagna soc. coop. agricola	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	02526760307	SOCIETA' AGRICOLA ZORATTI GIANNI E PILOSIO RAFFAELLA S.S.	84750031241	121		€ 87.930,00	€ 43.965,00	€ 43.965,00

25997	Latteria Borgo Paludo Fagagna soc. coop. agricola	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale e paesaggio, innovazione e miglioramento qualitativo prodotti Borgo Paludo	02526760307	SOCIETA' AGRICOLA ZORATTI GIANNI E PILOSIO RAFFAELLA S.S.	84710271762	214				
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	02534240300	AGRICOLA PASSONE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	84750218186	121		€ 196.449,27	€ 78.579,70	€ 78.579,70
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	01432360301	AZ. AGR. PASUT ALIDA - GASPARINI CRISTIAN E TAMARA S.S.	84750217840	121		€ 62.262,40	€ 24.904,96	€ 24.904,96
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	01432360301	AZ. AGR. PASUT ALIDA - GASPARINI CRISTIAN E TAMARA S.S.	84750219192	124		€ 99.384,45	€ 79.507,56	€ 79.507,56
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	BRSDNL56S14C817N	BRESSANUTTI DANILO	84750214219	121		€ 68.647,58	€ 27.459,03	€ 27.459,03
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	CSRMTT89H13L483I	CASARSA MATTEO	84750214243	121		€ 46.202,31	€ 23.101,15	€ 23.101,15
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	CLSGRL65M13I403T	COLUSSI GABRIELE	84750194684	121		€ 578.179,69	€ 231.271,87	€ 231.271,87
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	00164830309	CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE SOC.COOPERATIVA AGRICOLA	84750220323	123	1	€ 263.600,00	€ 49.430,00	€ 49.430,00
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	RMCCLL65D13L483I	ERMACORA ACHILLE	84750215307	121		€ 25.021,58	€ 10.008,63	€ 10.008,63
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	RMCCLL65D13L483I	ERMACORA ACHILLE	84710494505	214				
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	02548310305	GLI ORTI DELLE RISORGIVE S.R.L.	84750220422	123	1	€ 1.638.373,52	€ 606.682,75	€ 606.682,75
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	02548310305	GLI ORTI DELLE RISORGIVE S.R.L.	84750219648	124		€ 102.986,00	€ 82.388,80	€ 82.388,80
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	MRTDRN65S24Z614K	MORETTI ADRIANO	84750215455	121		€ 24.000,00	€ 9.600,00	€ 9.600,00
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	MRTDRN65S24Z614K	MORETTI ADRIANO	84750220174	124		€ 30.049,75	€ 24.039,80	€ 24.039,80

25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	PTRSDR68R56L483C	PETRICHIUTTO SANDRA	84750214284	121		€ 70.427,49	€ 28.170,99	€ 28.170,99
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	02526770306	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BIANCHIN S.S.	84750214276	121		€ 50.700,00	€ 25.350,00	€ 25.350,00
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	02536600303	SOCIETA' AGRICOLA PASCAT DI ZILLI GIOVANNI E RUBEN S.S.	84750215372	121		€ 670.619,62	€ 335.309,80	€ 335.309,80
25912	Federazione Provinciale Coldiretti di Udine	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	00636380305	TONEGUZZO RENZO & C. S.S.	84750220232	124		€ 20.421,66	€ 16.337,32	€ 16.337,32
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	02228480303	AZ.AGR.MARCOLIN LUIGINO E LUCA S.S.	84750207981	121		€ 74.500,00	€ 29.800,00	€ 29.800,00
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	BRNNTN68H13L483E	BURINI ANTONIO	84750205712	121		€ 30.740,60	€ 12.296,24	€ 12.296,24
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	00286880307	CENTRO COOPERATIVO CEREALICOLO-C.CO.C.-CODROIPO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750217444	123	1	€ 1.014.200,00	€ 405.680,00	€ 405.680,00
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	00453830309	CEREALICOLA VIERIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750217550	123	1	€ 583.536,87	€ 226.963,24	€ 226.963,24
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	00067620930	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	84750216610	123	1	€ 1.791.900,00	€ 714.664,99	€ 714.664,99
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	00287120307	COOPERATIVA MORENICA CEREALI SOC. COOP. AGRICOLA	84750217360	123	1	€ 311.581,80	€ 116.693,47	€ 116.693,47
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	01254580937	D'ANDREA DANIELE, GIOCONDO E AVOLEDO PIA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	84750217691	121		€ 46.000,00	€ 18.400,00	€ 18.400,00
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	DGNRRT46R31E553C	DEGANO ROBERTO	84750217667	121		€ 94.624,38	€ 37.849,75	€ 37.849,75
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	DRTRNT59P03A810R	DRIUTTI RENATO	84750208187	121		€ 57.600,00	€ 23.040,00	€ 23.040,00
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	FNTGNN51R45G981X	FANTIN GIANNINA	84750217642	121		€ 25.258,62	€ 10.103,44	€ 10.103,44

25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	MRCMRZ62H02I904G	MARCHI MAURIZIO	84750217675	121		€ 26.500,00	€ 10.600,00	€ 10.600,00
25885	Confcooperative Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Gulia	00098640931	STALLA SOCIALE FRA VIVAISTI DI RAUSCEDO-SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750217824	121		€ 334.155,00	€ 133.662,00	€ 133.662,00
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	BSSMRN64P01I904T	BASSO MARINO	84750089744	121		€ 78.202,46	€ 39.101,22	€ 39.101,22
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	CLSVTR77A09I403U	COLUSSI VITTORIO	84750022588	121		€ 38.985,94	€ 19.492,97	€ 19.492,97
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	02227730302	COMELLI LUCA E BALDIN MAIDA S.S.	84750161907	121		€ 77.794,27	€ 31.117,70	€ 31.117,70
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	DNDNNN56P01H891A	D'ANDREA ANTONINO	84750082913	121		€ 60.540,82	€ 24.216,32	€ 24.216,32
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	DLZLCU77D22G888L	DEL ZOTTO LUCA	84750092193	121		€ 38.161,72	€ 15.264,68	€ 15.264,68
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	00248160939	DORIGO STEFANO E ROLANDO SOC. SEMPLICE	84750219739	121		€ 30.973,53	€ 12.389,40	€ 12.389,40
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	FRNVLR78B15E473C	FRANZON VALERIO	84750091344	121		€ 33.300,00	€ 13.320,00	€ 13.320,00
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	00608500930	FRIULKIWI COOPERATIVA PRODUTTORI ACTINIDIA E FRUTTI DIVERSI	84750216081	123	1	€ 1.882.394,10	€ 752.957,63	€ 752.957,63
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	GRSLND63B47L483W	GRESSANI IOLANDA	84750103701	121		€ 24.485,50	€ 9.794,20	€ 9.794,20
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	MNNDDE78P19I904X	MUNINI EDDI	84750110334	121		€ 115.584,97	€ 57.792,48	€ 57.792,48
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	PRSFNC75S24I403Y	PERESSINI FRANCESCO	84750056867	121		€ 21.895,86	€ 8.758,33	€ 8.758,33
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	QTTRMN34H29M190E	QUATTRIN ROMANO	84750086807	121		€ 45.075,52	€ 18.030,20	€ 18.030,20

25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	RSSGPL79E20I904E	ROSSI GIANPAOLO	84750022596	121		€ 52.585,79	€ 21.034,31	€ 21.034,31
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	02528150309	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	84750056875	121		€ 83.014,48	€ 41.507,24	€ 41.507,24
25881	Friulkiwi cooperativa produttori actinidia e frutti diversi	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	SCLLNZ57D30C817O	SOCOL LORENZO	84750206561	121		€ 126.183,48	€ 50.473,39	€ 50.473,39
25923	Carniagricola Società agricola srl	Carne di qualità dai pascoli della Carnia	00536230303	CARNIAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SRL	84750207296	121		€ 1.150.000,00	€ 575.000,00	€ 575.000,00
25923	Carniagricola Società agricola srl	Carne di qualità dai pascoli della Carnia	00536230303	CARNIAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SRL	84711007801	214				
25923	Carniagricola Società agricola srl	Carne di qualità dai pascoli della Carnia	GGLLCU76S66L483W	GAGLIOLO LUCIA	84750210076	121		€ 153.578,72	€ 92.147,23	€ 92.147,23
25923	Carniagricola Società agricola srl	Carne di qualità dai pascoli della Carnia	01715010300	SOCIETA' AGRICOLA D.L. CONCINA E C.S.S. DI CONCINA LUIGI E ADAMI MARZIA	84750203386	121		€ 329.127,40	€ 197.476,43	€ 197.476,43
25923	Carniagricola Società agricola srl	Carne di qualità dai pascoli della Carnia	01715010300	SOCIETA' AGRICOLA D.L. CONCINA E C.S.S. DI CONCINA LUIGI E ADAMI MARZIA	84710096466	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	DMANTN72M28L195V	ADAMI ANTONIO	84710100383	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	DMACRL63D15L195J	ADAMI CARLO	84750220877	123	1	€ 1.700.000,00	€ 680.000,00	494.817,34
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	VLDGLN58R11I904P	AVOLEDO GIULIANO	84750203634	121		€ 157.613,02	€ 63.045,20	45.876,26
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	02275870307	AZ.AGR. DELLA PIETRA GIOVANNI E LUCA S.S.	84710100086	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	01868470301	AZ.AGR.D'ORLANDO GIACOMINO E GORTANI MARIA CRISTINA	84710096052	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	BRZMRS55M68H002W	BEARZI MARIA ROSA	84710626049	214				

25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	DPRNRN55L41L195T	DE PRATO NERINA	84710191010	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	DLMMRC44D15C918F	DEL MISSIER MARCO	84710153960	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	FCHMHL74C43L195M	FACHIN MICHELA	84710099999	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	MRMGNN60R21L195U	MARMAI GIOVANNI	84710103965	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	02480830302	MOLINARI ROBERTA & C. SNC	84750220935	123	1	€ 1.700.000,00	€ 669.171,10	486.937,45
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	PRSCLD45D22A447V	PERESSON CLAUDIO	84710101340	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	PTRMRA65R02L195M	PETRIS MARIO	84750173910	121		€ 140.870,00	€ 70.435,00	51.253,62
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	PTRMRA65R02L195M	PETRIS MARIO	84710498514	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	PSCMNL49T67H816K	PISCHIUTTA MARINELLA	84750219143	121		€ 178.954,75	€ 71.581,90	52.088,18
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	PTTLGU57L19L195F	PIUTTI LUIGI	84750214060	121		€ 71.830,00	€ 35.915,00	26.134,36
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	PTTLGU57L19L195F	PIUTTI LUIGI	84710657523	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	QGLFLV63T62C494O	QUAGLIA FLAVIA	84750221420	121		€ 114.727,34	€ 57.363,67	41.741,97
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	QGLFLV63T62C494O	QUAGLIA FLAVIA	84710334164	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	RBSKTA79D52L195R	RABASSI KATIA	84710037023	214				

25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	02365460308	SALUMI E SAPORI DI TIMAU-MENTIL M.&C.SNC	84750215166	123	1	€ 199.833,73	€ 75.631,99	55.035,32
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	00441030301	SOCIETA' AGRICOLA ADAMI ARDUINO,LUISA,LAURA S.S.	84750210910	121		€ 33.948,00	€ 16.974,00	12.351,51
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	00441030301	SOCIETA' AGRICOLA ADAMI ARDUINO,LUISA,LAURA S.S.	84710095443	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	TMTGPT65T06L195U	TOMAT GIAN PIETRO	84710749825	214				
25883	Comunità Montana della Carnia	Carne della montagna friulana - carne di qualità	ZNRSRG64A03L195G	ZANIER SERGIO	84710661079	214				
25887	Cooperativa frutticoltori Friulani Società cooperativa agricola	progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia	BRNFBN68H10E889T	BRUNA FABIANO	84750207775	121		€ 162.665,00	€ 81.332,50	59.183,43
25887	Cooperativa frutticoltori Friulani Società cooperativa agricola	progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia	00075200931	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI FRIULANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRI	84750216115	123	1	€ 1.454.487,00	€ 541.659,09	394.150,46
25887	Cooperativa frutticoltori Friulani Società cooperativa agricola	progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia	DNYHMT79B10A952R	DANAY HELMUTH	84750056909	121		€ 33.120,00	€ 13.248,00	9.640,20
25887	Cooperativa frutticoltori Friulani Società cooperativa agricola	progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia	FNTMRA60S26C991G	FANTIN MAURO	84750219093	121		€ 24.200,00	€ 9.680,00	7.043,87
25887	Cooperativa frutticoltori Friulani Società cooperativa agricola	progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia	02478920305	PALAZZO DEI CONTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI MAURACHER PETER E MARTIN	84750173662	121		€ 49.800,11	€ 19.920,04	14.495,27
25887	Cooperativa frutticoltori Friulani Società cooperativa agricola	progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia	01459730931	SOCIETA' AGRICOLA EGGER ERNESTO E FIGLI S.S.	84750218897	121		€ 58.029,54	€ 29.014,77	21.113,25
25887	Cooperativa frutticoltori Friulani Società cooperativa agricola	progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia	RBNVTR46M28L324I	URBAN VITTORE	84750219010	121		€ 80.223,00	€ 40.111,50	29.188,04

Udine, 14 giugno 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1021_3_ALL2

ALLEGATO 2) al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1021 di data 14 giugno 2010

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE AI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA AGRICOLI PSR 2007-2013 NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

N PIF	CAPOFILA	TITOLO PIF	CUAA	Beneficiario	Codice a Barre	mis	az	Costo totale	Contributo Concedibile
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	94085990300	ASSOCIAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DOP DELLA MELA FRIULANA	84750217063	133		€ 50.000,00	€ 35.000,00
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	01430970937	AZ.AGR.CAMPAGNA DI CRIVELLARO ENRICO E C.S.S.	84750219259	121		€ 135.512,00	€ 67.756,00
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	CCTRGR71D02C817J	CICUTO ROGER	84750222279	121		€ 59.200,94	€ 23.680,37
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	CCTRGR71D02C817J	CICUTO ROGER	84710161328	214			
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	02308630306	FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI O PIU' BREVEMENTE "EFFEPI S.AGR.P.A.	84750219614	121		€ 41.287,00	€ 16.514,80
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	LRCPTR76M31A952R	LARCHER PETER	84750219325	121		€ 312.832,71	€ 125.133,07
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	LRCPTR76M31A952R	LARCHER PETER	84710054267	214			
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	PVSMSM63T12F999K	PIOVESAN MASSIMO	84750219747	121		€ 55.820,56	€ 22.328,22
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	02540650302	SOCIETA' AGRICOLA CISORIO GIOVANNI ED ANDREA S.S.	84750204194	121		€ 205.466,94	€ 102.733,46
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	00621060938	SOCIETA' AGRICOLA LA TIEPOLA DI GABALIN PETER ED ELMAR S.S.	84750218079	121		€ 654.152,26	€ 327.076,12
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	02472390307	SOCIETA' AGRICOLA UNTERHOLZNER DI GUALTIERO E IVO S.S.	84750220224	121		€ 835.242,09	€ 334.096,83
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	02472390307	SOCIETA' AGRICOLA UNTERHOLZNER DI GUALTIERO E IVO S.S.	84710300785	214			
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	TRCDNL66S14C817W	TURCO DANIELE	84750220125	121		€ 933.043,15	€ 373.217,24
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	NTRVIO69D08A022D	UNTERHOLZNER IVO	84750199410	121		€ 443.437,47	€ 177.374,98
26005	Associazione per la certificazione DOP della Mela Friulana	Julia: frutta, qualità e territorio	NTRVIO69D08A022D	UNTERHOLZNER IVO	84710300652	214			
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	02255250306	AZIENDA AGRICOLA LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO & FIGLI S.S.	84750215240	121		€ 67.860,00	€ 27.144,00
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	01840230302	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	84750176509	121		€ 659.693,54	€ 263.877,41
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	00512140302	CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI 'COLLI ORIENTALI DEL FRIULI'	84750220489	133		€ 100.000,00	€ 70.000,00

25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	DTTLRT63P07L483V	D' ATTIMIS-MANIAGO MARCH ALBERTO CARLO	84750218533	121		€ 1.165.711,80	€ 466.284,72
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	FDLGCM81H06L483A	FEDELE GIACOMO	84750209961	121		€ 144.312,39	€ 72.156,19
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	02548970306	GRUPPO VITICULTORI DEI COLLI ORIENTALI DEL FRIULI IN CORNO DI ROSAZZO	84750220992	123	1	€ 180.834,50	€ 67.848,00
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	00820360303	IACUZZI SANDRO E ANDREA	84750146189	121		€ 140.605,44	€ 70.302,72
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	94083350309	L'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DELLO SCHIOPPETTINO DI PREPOTTO	84750212429	133		€ 48.631,20	€ 34.041,84
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	MCRGPL72P16L483R	MACORIG GIAMPAOLO	84750161493	121		€ 105.574,92	€ 52.787,46
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	MSLGLN48T08D455N	MOSOLO GLENI	84750203626	121		€ 79.250,00	€ 31.700,00
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	02549210306	SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEI SAPORI S.S.	84750212510	121		€ 125.100,00	€ 75.060,00
25963	Ente Provincia di Udine	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	ZRZGPP33P14C758X	ZORZETTIG GIUSEPPE	84750219663	121		€ 699.510,35	€ 349.755,16
25874	Cooperativa Produttori patate del FVG	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera della patata del Friuli Venezia Giulia	BMBPTR59L29M190Z	BOMBEN PIETRO	84750212478	121		€ 26.290,00	€ 10.516,00
25874	Cooperativa Produttori patate del FVG	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera della patata del Friuli Venezia Giulia	CDTCST68C50Z103R	CODUTTI CRISTINA	84750217287	121		€ 38.166,47	€ 15.266,58
25874	Cooperativa Produttori patate del FVG	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera della patata del Friuli Venezia Giulia	00150880938	COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.C.R.L.	84750212353	123	1	€ 981.353,13	€ 342.905,60
25874	Cooperativa Produttori patate del FVG	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera della patata del Friuli Venezia Giulia	PGHMRC82D29G888V	PIGHIN MARCO	84750008843	121		€ 87.795,00	€ 43.897,50
25874	Cooperativa Produttori patate del FVG	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera della patata del Friuli Venezia Giulia	QRNMLA48R51G888L	QUERIN AMELIA	84750217246	121		€ 86.020,00	€ 34.408,00
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	00077830933	AZIENDA AGRICOLA CANTINE SAN MARTINO DI PITTARO ANGELO & C. SNC	84750216792	123	1	€ 1.166.224,05	€ 365.928,13
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	01471760932	AZIENDA AGRICOLA PITARS S.S. DI PITTARO LORIS E F.LLI	84750218665	121		€ 118.138,45	€ 47.255,38
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	BGNPLA69H17B940B	BAGNAROL PAOLO	84750213393	121		€ 85.000,00	€ 34.000,00
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	01151680939	BALDO LUIGI E PAOLO - SOC. SEMPLICE -	84750208344	121		€ 203.000,00	€ 81.200,00
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	BNVLSN64M70H657S	BENVENUTO ALESSANDRA	84750208369	121		€ 127.977,14	€ 51.190,85
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	CLSVTR77A09I403U	COLUSSI VITTORIO	84750129417	121		€ 62.021,95	€ 31.010,97
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	FNTFLV65A27I904S	FONTANEL FLAVIO	84750129433	121		€ 29.873,25	€ 11.949,30
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	FRSRRT71A20A516H	FRESCHET ROBERTO	84750207676	121		€ 21.870,00	€ 8.748,00
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	GRSGLN66M27L483E	GROSSO GIULIANO	84750129425	121		€ 39.085,50	€ 15.634,20
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	00486360308	GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA	84750214011	121		€ 255.000,00	€ 102.000,00
25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	00486360308	GRUPPO VINICOLO FANTINEL SPA	84750214300	123	1	€ 1.930.188,35	€ 703.853,09

25984	Gruppo Vinicolo Fantinel S.p.A.	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	02100150305	LA RONCAIA S.P.A.	84750214318	123	1	€ 111.429,00	€ 39.000,15
25994	Salumificio PITACCOLO G. S.R.L.	Valorizzazione della filiera suino ed integrazione Agro-alimentare	RMLSNO66R60E889I	ARMELLIN SONIA	84750221982	121		€ 85.895,00	€ 34.358,00
25994	Salumificio PITACCOLO G. S.R.L.	Valorizzazione della filiera suino ed integrazione Agro-alimentare	02223070307	AZ. AGR. F.LLI GIACOMINI E C. S.S.	84750221545	121		€ 900.000,00	€ 344.396,88
25994	Salumificio PITACCOLO G. S.R.L.	Valorizzazione della filiera suino ed integrazione Agro-alimentare	PVIBRN34A09I003K	PIVA BRUNO	84750222147	121		€ 193.111,03	€ 77.244,41
25994	Salumificio PITACCOLO G. S.R.L.	Valorizzazione della filiera suino ed integrazione Agro-alimentare	PVILNZ70P05G284E	PIVA LORENZO	84750222238	121		€ 400.000,00	€ 159.999,99
25994	Salumificio PITACCOLO G. S.R.L.	Valorizzazione della filiera suino ed integrazione Agro-alimentare	PVIMRA61P29E125U	PIVA MAURO	84750222584	121		€ 77.493,94	€ 30.997,57
25994	Salumificio PITACCOLO G. S.R.L.	Valorizzazione della filiera suino ed integrazione Agro-alimentare	02071760306	SALUMIFICIO PITACCOLO G. SRL	84750221180	123	1	€ 673.734,00	€ 263.131,90
26015	Latteria sociale di Coderno	Coder: il pais dal formadi	02006130302	AZ. AGR. LAVIA S.S.DI LAVIA ITALO E VALUSSO GRAZIANA	84750211843	121		€ 271.945,50	€ 135.972,75
26015	Latteria sociale di Coderno	Coder: il pais dal formadi	01321770305	AZ. AGR. MOLARO LAURO, ROSANNA, MIRELLA E GIUSEPPINA S.S.	84750204442	121		€ 99.127,75	€ 39.651,10
26015	Latteria sociale di Coderno	Coder: il pais dal formadi	CSNMRA61A23E982X	COSEANO MARIO	84750196838	121		€ 36.928,70	€ 14.771,48
26015	Latteria sociale di Coderno	Coder: il pais dal formadi	GRFVLR59T09H816E	GRAFFI VALERIO	84750211553	121		€ 1.225.000,00	€ 489.999,98
26015	Latteria sociale di Coderno	Coder: il pais dal formadi	00254860307	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750214326	123	1	€ 1.066.946,77	€ 388.178,28
26015	Latteria sociale di Coderno	Coder: il pais dal formadi	MSTMRZ75C28L483W	MASOTTI MAURIZIO	84750211470	121		€ 365.519,20	€ 146.207,66
26015	Latteria sociale di Coderno	Coder: il pais dal formadi	02524370307	SOCIETA' AGRICOLA POLENTARUTTI DENIS E C. S.S.	84750219770	121		€ 34.400,00	€ 17.200,00
26015	Latteria sociale di Coderno	Coder: il pais dal formadi	VRNDNL69C07L483G	VORANO DANIELE	84750193629	121		€ 132.361,67	€ 52.944,66
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	01412630939	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO E C.	84750183927	121		€ 114.839,64	€ 45.935,85
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	BGNMRA72C11I403R	BAGNAROL MAURO	84750021887	121		€ 35.075,89	€ 14.030,35
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	BLLFLV74H02I403I	BELLOMO FLAVIO	84750010013	121		€ 32.600,00	€ 16.300,00
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	BRTDNL83S04I403C	BERTOLIN DANIELE	84750105904	121		€ 26.000,00	€ 10.400,00

25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	BRNNTN37R30M190V	BOREAN ANTONIO	84750096442	121		€ 127.750,00	€ 51.100,00
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	BRTRGN41L52I248G	BORTOLOSSI REGINA	84750198842	121		€ 24.750,00	€ 9.900,00
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	CLSLSN64S19I403L	COLUSSI ALESSANDRO	84750011243	121		€ 86.100,00	€ 34.440,00
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	CLSDVD66T02B940H	COLUSSI DAVIDE	84750100855	121		€ 25.298,44	€ 10.119,37
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	CLSNNE50R25B940Y	COLUSSI ENNIO	84750021895	121		€ 156.056,67	€ 62.422,66
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	CLSFNC64B18I403O	COLUSSI FRANCO	84750011276	121		€ 33.050,00	€ 13.220,00
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	CLSVNT49B03B940K	COLUSSI VALENTINO	84750217592	121		€ 48.502,35	€ 19.400,94
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	CLSVTR72D08I403T	COLUSSI VALTER	84750078911	121		€ 45.974,00	€ 18.389,60
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	DPLMRZ70H02C817T	DE PAOLI MAURIZIO	84750079042	121		€ 41.675,00	€ 20.837,50
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	DMORRT71P44A516H	DOIMO ROBERTA	84750079224	121		€ 45.250,00	€ 22.625,00
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	00281210930	FABRIS MARINO PIETRO E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	84750159653	121		€ 125.818,40	€ 62.909,20
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	00341650265	LA TORRE DI DONADONIBUS GIORGIO & C. S.N.C. - SOCIETA' AGRICOLA	84750095774	121		€ 41.335,00	€ 16.534,00
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	01484420938	PASUTTO STEFANO E LUCA - SOCIETA' SEMPLICE	84750014510	121		€ 36.595,63	€ 14.638,24
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	PTTNNE51R11B940T	PITTON ENNIO	84750011300	121		€ 29.000,00	€ 11.600,00
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	PRTMHL66B19I403L	PRATURLON MICHELE	84750208872	121		€ 46.257,00	€ 18.502,80
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	TRVRNG37T15I403U	TREVISAN ERMENEGILDO	84750011417	121		€ 285.195,00	€ 114.078,00
25915	Viticoltori friulani La Delizia società cooperativa agricola	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del Friuli Venezia Giulia	00071480933	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750219101	123	1	€ 2.753.095,56	€ 1.027.770,22
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	01498080306	AZ. AGR. BERNARDIS GIANFRANCO E VALTER S.S.	84750213666	121		€ 1.225.000,00	€ 489.999,99
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	01842170308	AZ. AGR. 'ORTILE' DI ORTILE MAURIZIO, ROBERTA, MARIANO	84750207312	121		€ 162.500,00	€ 65.000,00

25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	02212790303	AZ.AGR.BAVARESCO M & C S.S. DI BAVARESCO MAURIZIO & C	84750213369	121		€ 90.900,00	€ 36.360,00
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	02320940303	AZ.AGR.PERESSOTTI GUIDO E BETTO ELISABETTA S.S.	84750214557	121		€ 725.000,00	€ 290.000,00
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	MRCBRN62C20G284L	MARCHI BRUNO	84750206462	121		€ 40.000,00	€ 16.000,00
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	MRCTBO55P12F756M	MARCUZZI TOBIA	84750218632	121		€ 109.401,60	€ 43.760,64
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	MSNDRN57M21H891Z	MASON ADRIANO	84750214235	121		€ 70.670,00	€ 28.268,00
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	01725090300	MASUTTI MICHELE E ALESSANDRO	84750218244	121		€ 122.813,88	€ 49.125,55
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	PTTLCU64T13A456M	PITTAO LUCIO	84750192589	121		€ 144.689,00	€ 57.875,60
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	RGNMNL58C63H829J	RIGON EMANUELA	84750206587	121		€ 131.844,00	€ 52.737,60
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	SLBMRA68B13I904I	SALBEGO MAURO	84750214268	121		€ 43.500,00	€ 17.400,00
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	SSTDEI59H11I136A	SIST EDI	84750205837	121		€ 542.543,31	€ 217.017,31
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	01882070301	TAVANO FRANCO E FIGLIE S.S.	84750206637	121		€ 91.700,00	€ 36.680,00
25921	Cospalat del Friuli Venezia Giulia	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	ZRNSMN79L16L840I	ZARANTONELLO SIMONE	84750208401	121		€ 413.053,87	€ 206.526,93
25967	Cantina sociale vini San Giorgio società cooperativa agricola	Sviluppo filiera vendemmia meccanica Cantina vini San Giorgio	VNATLI83C30I403G	AVIANO ITALO	84750213138	121		€ 71.583,04	€ 28.633,21
25967	Cantina sociale vini San Giorgio società cooperativa agricola	Sviluppo filiera vendemmia meccanica Cantina vini San Giorgio	00072780935	CANTINA SOCIALE VINI SAN GIORGIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	84750217618	123	1	€ 555.000,00	€ 219.132,02
25967	Cantina sociale vini San Giorgio società cooperativa agricola	Sviluppo filiera vendemmia meccanica Cantina vini San Giorgio	CLSLNZ74S10I403N	COLUSSI LORENZO	84750212874	121		€ 122.122,10	€ 48.848,83
26010	Arvenis- Società Agricola -S-S	Arvenis - Sapori selvaggi	02397090305	ARVENIS - SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	84750213807	121		€ 532.635,74	€ 319.581,43
26010	Arvenis- Società Agricola -S-S	Arvenis - Sapori selvaggi	02397090305	ARVENIS - SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	84750213716	121		€ 348.185,63	€ 208.911,36
26010	Arvenis- Società Agricola -S-S	Arvenis - Sapori selvaggi	02397090305	ARVENIS - SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	84710125232	214			
26010	Arvenis- Società Agricola -S-S	Arvenis - Sapori selvaggi	02434980302	ARVENIS SNC DI BASEGGIO L. & C.	84750219226	123	1	€ 342.598,00	€ 119.909,30
26010	Arvenis- Società Agricola -S-S	Arvenis - Sapori selvaggi	02434980302	ARVENIS SNC DI BASEGGIO L. & C.	84750218715	123	1	€ 667.891,88	€ 267.156,75
26010	Arvenis- Società Agricola -S-S	Arvenis - Sapori selvaggi	02164190304	I SALUMI DI CARNIA S.R.L.	84750220042	123	1	€ 137.534,00	€ 48.136,90
26010	Arvenis- Società Agricola -S-S	Arvenis - Sapori selvaggi	01904250303	ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO SOCIETA AGRICOLA S.S.	84750221222	121		€ 905.769,90	€ 362.307,96

25882	Margherita e Arrigo srl	Filiera Vitivinicola Margherita e Arrego	VLDDNL58M07L657K	AVOLEDO DANIELE	84750192514	121		€ 301.563,00	€ 120.625,20
25882	Margherita e Arrigo srl	Filiera Vitivinicola Margherita e Arrego	VLDNRC86M12E889W	AVOLEDO ENRICO	84750204202	121		€ 82.918,00	€ 41.459,00
25882	Margherita e Arrigo srl	Filiera Vitivinicola Margherita e Arrego	FCCDRN80E03E889B	FACCHIN ADRIANO	84750216446	121		€ 70.570,00	€ 28.228,00
25882	Margherita e Arrigo srl	Filiera Vitivinicola Margherita e Arrego	02071840306	MARGHERITA & ARRIGO S.R.L.	84750178935	123	1	€ 963.210,60	€ 337.123,71
25882	Margherita e Arrigo srl	Filiera Vitivinicola Margherita e Arrego	MZZNLR66C07C640J	MUZZIN ENNIO ILARIO	84750204103	121		€ 116.860,00	€ 46.744,00

Udine, 14 giugno 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1022_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 14 giugno 2010, n. 1022

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Decreto n. 241 del 23 febbraio 2010 del Direttore del Servizio sviluppo rurale di approvazione graduatoria delle domande di Progetti integrati di filiera forestali. Sostituzione allegati A) ed B).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2054 del 9 ottobre 2008 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del PSR;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con decisione n. c(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009;
ATTESO che gli approcci integrati, previsti al capitolo 3.2.5 del PSR, si distinguono in progetti integrati di filiera (di seguito PIF), progetti integrati territoriali (di seguito PIT) e azioni collettive (di seguito AC);
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, e successive modificazioni ed integrazioni;
ATTESO che il regolamento prevede che l'accesso al PSR avvenga anche attraverso le forme di PIF, PIT e AC e disciplina, all'articolo 5, la distinzione tra progetti integrati agricoli e progetti integrati forestali;
ATTESO che le misure 121, 122, 123, 214, 216, 221, 223, 226, 227 e 312 possono essere attuate sia con accesso integrato, sia mediante accesso individuale, mentre le misure 124, 125, 133, 311 azione 1 e azione 2, 321 e 323 azione 1 possono essere attuate solo mediante accesso integrato;
VISTO l'articolo 3, commi 1 e 2 del regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole naturali e forestali quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del PSR;
PRESO ATTO che l'articolo 62 dell'allegato A della deliberazione 2927/2009, prevede la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l'istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, è l'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che il succitato Regolamento disciplina l'accesso al PSR attraverso la modalità dei progetti integrati individuando i requisiti minimi e i criteri da utilizzare nella selezione delle domande specificando che le domande medesime siano inserite in graduatorie distinte per tipologia di accesso;
VISTO il decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 916 di data 19 maggio 2008 con il quale, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del regolamento, l'Autorità di gestione ha emanato il bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul PSR;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 241 del 23 febbraio 2010 con cui viene approvata la graduatoria delle domande di Progetti integrati di filiera forestali ed in particolare gli allegati A) "graduatoria progetti integrati di filiera forestali PSR 2007-2013 ammessi a finanziamento" e B) "elenco beneficiari domande di aiuto allegate ai progetti integrati di filiera forestali ammessi a finanziamento";

PRESO ATTO che, nell'allegato B), a seguito di errore materiale, gli importi del "contributo concedibile" e del "contributo finanziabile (spesa totale)" relativo al beneficiario Cernoia Lorenzo, titolare della domanda n. 84750095758 compresa nel PIF n. 26016 "Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio, sono stati erroneamente indicati in euro 29.400,00 in luogo dell'importo corretto di euro 29.440,00;
PRESO ATTO che, nell'allegato A), a seguito del suddetto errore materiale, gli importi del "contributo concedibile" e del "contributo finanziabile (spesa totale)" del suddetto PIF n. 26016 "Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio", devono essere conseguentemente ricalcolati in € 1.732.869,02 e che, pertanto, la disponibilità residua da destinare al finanziamento parziale del PIF n. 26003 "Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta_legno Energia della Pedemontana Occidentale" deve essere ridotto a € 346.356,33;
RITENUTO di sostituire gli allegati A) ed B) al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 241 del 23 febbraio 2010 opportunamente modificati;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa precisate, sono sostituiti gli elenchi "Graduatoria progetti integrati di filiera forestali PSR 2007-2013 ammessi a finanziamento" (allegato A) al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 241 del 23 febbraio 2010) e "Elenco beneficiari domande di aiuto allegate ai progetti integrati di filiera forestali ammessi a finanziamento" (allegato B) al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 241 del 23 febbraio 2010) con i corrispondenti elenchi allegati A) e B) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale della Regione.
Udine, 14 giugno 2010

CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1022_2_ALL1

ALLEGATO A) al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1022 di data 14 giugno 2010

GRADUATORIA PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA FORESTALI PSR 2007-2013 AMMESSI A FINANZIAMENTO

N.	Capofila	Tipologia di progetto integrato	Numero identificativo progetto integrato	Titolo progetto integrato	Punteggio complessivo	Costo totale €	Importo contributo concedibile €	Importo contributo finanziabile (spesa totale) €
1	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	progetto integrato di filiera	26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta-legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	**92**	3.166.535,37	1.732.869,02	1.732.869,02
2	Comune di Socchieve	progetto integrato di filiera	25917	Progetto integrato di filiera	**80**	1.177.804,88	847.925,41	847.925,41
3	Consorzio Boschi carnici	progetto integrato di filiera	26006	progetto integrato Boschi carnici	**73**	4.163.518,76	3.516.849,24	3.516.849,24
4	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	progetto integrato di filiera	26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	**45**	1.770.701,30	1.544.019,38	346.356,33
						10.278.560,31	7.641.663,05	6.444.000,00

Udine, 14 giugno 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE AI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA FORESTALI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N° PIF	Titolo PIF	Capofila	domanda	misura	beneficiari	costo totale €	contributo concedibile €	contributo finanziabile (spesa totale) €
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750210845	122	BORDON LINO	11.336,12	6.801,67	6.801,67
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750210340	122	COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO	126.330,20	75.798,12	75.798,12
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750220570	122	GABRICI LEONELLO	70.808,76	42.485,25	42.485,25
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750194718	122	LEGNO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	29.680,00	17.808,00	17.808,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750197315	122	PETRUSSI DIEGO	9.510,40	5.703,40	5.703,40
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750114286	122	PREDAN MARINO	413.350,00	248.010,00	248.010,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750174926	123 az. 2	AZ.AGR. DUGARO DI DUGARO ALESSANDRO E DUGARO CATERINA S.S.	69.121,00	27.648,40	27.648,40
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750222733	123 az. 2	BEVILACQUA WALTER	107.419,36	42.967,74	42.967,74
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750119822	123 az. 2	CARLIG TIZIANO	89.800,00	35.920,00	35.920,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750216370	123 az. 2	CASTELLANO LUIGINO	45.250,00	18.100,00	18.100,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750095758	123 az. 2	CERNOIA LORENZO	73.600,00	29.440,00	29.440,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750097390	123 az. 2	CHIABAI GUIDO	31.000,00	12.400,00	12.400,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750139960	123 az. 2	CHIUCH DESIDERIO	67.843,16	27.137,26	27.137,26
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750093217	123 az. 2	COMPAGNON ALAN	165.000,00	66.000,00	66.000,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750216560	123 az. 2	COOPERATIVA AGRICOLA CRANZA	94.500,00	37.800,00	37.800,00

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE AI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA FORESTALI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N° PIF	Titolo PIF	Capofila	domanda	misura	beneficiari	costo totale €	contributo concedibile €	contributo finanziabile (spesa totale) €
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750197463	123 az. 2	DEBELLIS DANIELE	23.900,08	9.560,03	9.560,03
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750094355	123 az. 2	DUGARO MARIO	34.416,00	13.766,40	13.766,40
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750094702	123 az. 2	FLORAM LUCIANO	44.748,33	17.899,33	17.899,33
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750075057	123 az. 2	GIUDICE DONATO	48.950,00	19.580,00	19.580,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750098026	123 az. 2	GOLOP LUCIANO	30.150,00	12.060,00	12.060,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750094892	123 az. 2	IURMAN DAVID	106.860,00	42.744,00	42.744,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750094975	123 az. 2	MACORIG CLAUDIO	47.430,00	18.972,00	18.972,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750095006	123 az. 2	MARCOLIN STEFANO	35.737,00	14.294,80	14.294,80
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750098331	123 az. 2	MINGONE SERGIO	35.090,00	14.036,00	14.036,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750216248	123 az. 2	MOLARO GIORDANO LUIGINO	105.748,76	42.299,50	42.299,50
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750096814	123 az. 2	OVISZACH VANNI	61.667,50	24.667,00	24.667,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750092425	123 az. 2	RONCHI ANDREA	40.700,00	16.280,00	16.280,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750100947	123 az. 2	SULIGOJ ADRIJANA	63.216,00	25.286,40	25.286,40
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750074910	123 az. 2	TERLICHER FRANCESCO	78.120,00	31.248,00	31.248,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750095717	123 az. 2	TOMASETIG MARCO	24.800,00	9.920,00	9.920,00

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE AI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA FORESTALI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N° PIF	Titolo PIF	Capofila	domanda	misura	beneficiari	costo totale €	contributo concedibile €	contributo finanziabile (spesa totale) €
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750095741	123 az. 2	TOMASETIG MICHELE	73.600,00	29.440,00	29.440,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750095055	123 az. 2	TOMASINO LUCA	25.560,00	10.224,00	10.224,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750095329	123 az. 2	TRUSGNACH ROMEO	119.704,00	47.881,60	47.881,60
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750095337	123 az. 2	VENTURINI ANDREA	101.795,65	40.718,00	40.718,00
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750211678	125	COMUNE DI STREGNA	14.627,32	13.895,95	13.895,95
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750210621	125	COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO	138.093,50	127.711,20	127.711,20
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750219465	226	CASTELLANO LUIGINO	29.800,18	26.820,16	26.820,16
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750211041	226	COMUNITA' MONTANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO	404.643,22	364.178,87	364.178,87
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750210902	226	FLOREANCIG VALENTINO	14.686,37	13.217,73	13.217,73
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750218970	226	RACCANELLO ROBERTO	40.465,09	36.418,58	36.418,58
26016	Attivazione e realizzazione della filiera Foresta_legno Energia della Comunità Montana del Torre Natisone e Collio	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	84750196747	226	SPINOZZI LILIANA	17.477,37	15.729,63	15.729,63
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750219028	122	COMUNE DI AMPEZZO	84.984,02	50.000,00	50.000,00
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750214755	122	COMUNE DI FORNI DI SOTTO	83.972,84	50.000,00	50.000,00
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750220349	122	COMUNE DI SAURIS	30.881,34	18.528,80	18.528,80
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750221156	122	COMUNE DI SOCCHIEVE	45.787,50	27.472,50	27.472,50
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750222741	122	UTILIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	39.597,32	23.758,39	23.758,39
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750211124	123 az. 2	DE MONTE SILVANO	91.959,00	36.783,60	36.783,60
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750214623	123 az. 2	MEDVES GUERRINO	153.270,91	61.308,36	61.308,36
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750214532	123 az. 2	PERISSUTTI OSVALDO	45.786,65	18.314,66	18.314,66
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750221263	125	COMUNE DI AMPEZZO	407.007,05	386.656,69	386.656,69
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750221313	226	COMUNE DI AMPEZZO	79.889,51	71.900,55	71.900,55
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750220240	226	COMUNE DI FORNI DI SOTTO	65.155,54	58.639,98	58.639,98
25917	Progetto integrato di filiera	Comune di Socchieve	84750220034	226	COMUNE DI PREONE	49.513,20	44.561,88	44.561,88

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE AI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA FORESTALI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N° PIF	Titolo PIF	Capofila	domanda	misura	beneficiari	costo totale €	contributo concedibile €	contributo finanziabile (spesa totale) €
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750210894	122	CIGLIANI PRIMO DI CIGLIANI ALBINO & MIRCO S.N.C.	202.906,00	121.743,60	121.743,60
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750226536	122	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	56.307,80	33.784,68	33.784,68
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750226544	122	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	58.146,82	34.888,10	34.888,10
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750226551	122	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	33.333,33	20.000,00	20.000,00
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750226569	122	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	31.398,60	18.839,16	18.839,16
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750226577	122	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	45.584,80	27.350,88	27.350,88
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750210514	122	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	32.750,00	19.650,00	19.650,00
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750211132	122	DEL FABBRO MAURIZIO	300.260,40	180.156,24	180.156,24
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750194981	122	LEGNO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	9.223,76	5.534,25	5.534,25
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750214995	122	MARTIN LUCIANO	166.261,30	99.756,78	99.756,78
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750211025	122	SEGHERIA F.LLI DE INFANTI S.N.C.	296.494,25	177.896,55	177.896,55
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750213799	125	COMUNE DI ARTA TERME	53.240,00	46.200,00	46.200,00
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750219960	125	COMUNE DI FORNI AVOLTRI	50.822,20	48.281,09	48.281,09
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750221073	125	COMUNE DI FORNI AVOLTRI	79.580,60	75.601,57	75.601,57
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750221131	125	COMUNE DI FORNI AVOLTRI	91.666,30	87.082,98	87.082,98
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750221347	125	COMUNE DI FORNI AVOLTRI	145.829,20	138.537,74	138.537,74
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750221495	125	COMUNE DI FORNI AVOLTRI	143.000,00	135.850,00	135.850,00
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750220547	125	COMUNE DI PALUZZA	86.680,00	82.346,00	82.346,00
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750220653	125	COMUNE DI RAVASCLETTO	207.680,00	197.296,00	197.296,00
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750226601	125	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	395.989,83	376.190,33	376.190,33
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750226619	125	COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA	51.021,30	48.470,23	48.470,23
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750210027	125	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	172.960,03	164.312,02	164.312,02
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750210480	125	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	310.000,00	294.389,75	294.389,75
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750210738	125	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	117.716,44	111.830,61	111.830,61
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750210779	125	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	324.000,00	307.800,00	307.800,00
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750210811	125	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	100.859,13	95.816,17	95.816,17
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750212114	125	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	33.000,00	30.861,51	30.861,51
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750213948	125	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	288.640,00	274.208,00	274.208,00
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750216966	125	CONSORZIO BOSCHI CARNICI	236.500,00	224.675,00	224.675,00
26006	Progetto integrato Boschi carnici	Consorzio Boschi carnici	84750220380	226	COMUNE DI ENEMONZO	41.666,67	37.500,00	37.500,00
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750186078	122	COMUNE DI BUDOIA	63.913,30	38.347,98	8.603,26
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750216693	123 az. 2	CASAGRANDE ROBERTO	210.000,00	84.000,00	18.845,16
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750215539	125	COMUNE DI AVIANO	298.100,00	283.195,00	63.533,99
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750186441	125	COMUNE DI BUDOIA	305.250,00	289.987,50	65.057,87

ELENCO BENEFICIARI DOMANDE DI AIUTO ALLEGATE AI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA FORESTALI AMMESSI A FINANZIAMENTO

N° PIF	Titolo PIF	Capofila	domanda	misura	beneficiari	costo totale €	contributo concedibile €	contributo finanziabile (spesa totale) €
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750215547	125	COMUNE DI CANEVA	119.350,00	113.382,50	25.437,04
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750215562	125	COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	431.750,00	410.162,50	92.018,78
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750215596	125	COMUNE DI POLCENIGO	220.108,00	209.102,60	46.911,57
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84710406046	214	CELANT MICHELE			
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84710188545	214	TASSAN CARLO E ANGELO SOC. SEMPLICE			
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84710130448	214	TASSAN DAMIANO E DAVID SOC. SEMPLICE			
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750215570	226	COMUNE DI POLCENIGO	5.544,00	4.989,60	1.119,40
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750208088	227	COMUNE DI AVIANO	55.000,00	52.250,00	11.722,14
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750208278	227	COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	50.000,00	47.500,00	10.656,49
26003	Interventi infrastrutturali per il rafforzamento della filiera Foresta- Legno- Energia nella Pedemontana Occidentale	Ente Comunità Montana del Friuli Occidentale	84750215588	227	COMUNE DI POLCENIGO	11.686,00	11.101,70	2.490,63

Udine, 14 giugno 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1025_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 14 giugno 2010, n. 1025

Misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Friuli Venezia Giulia: approvazione della graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 320/2006 della Consiglio del 20 febbraio 2006 recante norme per un regime di ristrutturazione dell'industria dello zucchero e, in particolare, l'art. 6 che prevede la possibilità per gli Stati membri di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, sulla base di programmi di ristrutturazione nazionali che descrivono gli interventi di diversificazione che devono essere effettuati nelle Regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il regolamento (CE) n. 968/2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

VISTO il regolamento (CE) n. 1204/2009 del 4 dicembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 968/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006;

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i. recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e s.m.i.;

VISTO il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 del regolamento (CE) 320/2006) nella sua ultima versione del febbraio 2009;

VISTO il Piano d'azione regionale (di seguito PAR) di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008 e modificato con decreto del Presidente della Regione n. 086/Pres. del 31 marzo 2009 e con decreto del Presidente della Regione n. 073/Pres. di data 16 aprile 2010;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 2603 di data 20 ottobre 2008 che adotta il bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del PAR di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

VISTI i successivi decreti del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 3331 di data 12 dicembre 2008, n. 253 di data 18 febbraio 2009 e n 643 di data 01 aprile 2009 con i quali si dispone da ultimo una proroga alla data del 02 aprile 2009 quale nuovo termine per la presentazione delle domande di aiuto, nonché la data del 09 aprile 2009 quale nuovo termine per la presentazione cartacea agli Uffici attuatori della documentazione prevista dalla specifica misura del PAR;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 927 di data 27 maggio 2010 che modifica la disponibilità finanziaria del bando approvato con decreto n. 2603 di data 20 ottobre 2008 definendola pari a euro 3.690.843,94;

PRESO ATTO che gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio quali soggetti attuatori della misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del PAR, hanno formalmente segnalato con propria attestazione di data 12 maggio 2010 prot. 34896. rettificato con e-mail di data 26 maggio 2010 (IPA di Udine) e di data 27 gennaio 2010 prot. 5781 (IPA di Gorizia e Trieste) la presentazione di n. 62 domande di aiuto ammissibili a contributo ed il relativo contributo massimo liquidabile nonché ulteriori 2 domande di aiuto rinunciate;

CONSIDERATO che con la disponibilità finanziaria assegnata di euro 3.690.843,94 è possibile finanziare integralmente i progetti in graduatoria dal numero 1 al numero 39, con una disponibilità residua di euro 765.612,37;

PRESO ATTO che tale somma risulta insufficiente per il finanziamento del progetto presente in graduatoria al numero 62;
PRESO ATTO inoltre che tale somma risulta altresì insufficiente anche per l'integrale finanziamento dei progetti in graduatoria dal numero 40 al numero 61 che presentano medesimo punteggio pari a punti ventisei;
RITENUTO, in assenza di ulteriori criteri di selezione, di assegnare la disponibilità finanziaria residua di euro 765.612,37 ai progetti con punteggio pari a punti ventisei proporzionalmente al contributo richiesto e pertanto i progetti in argomento risultano tutti finanziati per quota parte secondo quanto indicato all'allegato A, parte integrante del provvedimento;
CONSIDERATO che nel caso si rendessero disponibili, in conseguenza a economie di spesa relative a domande della graduatoria, ulteriori risorse finanziarie, le medesime saranno utilizzate per il finanziamento di altri progetti, secondo l'ordine di graduatoria, compresi quelli parzialmente finanziati;
RITENUTO di approvare la graduatoria delle domande presentate a valere sulla misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del PAR indicando, alla luce delle proposte formulate dagli Uffici attuatori, le domande ammesse a finanziamento (indicate nel prospetto allegato A), le domande non finanziabili per carenza di risorse (indicate nel prospetto allegato B) e le domande rinunciate (indicate nel prospetto allegato C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
PRESO ATTO che la graduatoria in argomento è stata formulata sulla base dei criteri di selezione delle domande previsti dall'Allegato 1 - Ammodernamento delle aziende agricole del PAR;
PRESO ATTO inoltre che gli importi di contributo indicati a fianco dei beneficiari devono ritenersi importi massimi, in quanto potrebbero determinarsi ulteriori diminuzioni nel periodo di tempo intercorrente tra l'approvazione della graduatoria e la comunicazione della decisione individuale di finanziamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2007, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria regionale delle domande compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro la data del 2 aprile 2009 e, corredate dalla documentazione prevista, presentate in formato cartaceo entro la data del 9 aprile 2010, nell'ambito della misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. La suddetta graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento (indicate nel prospetto allegato A), dalle domande non finanziabili per carenza di risorse (indicate nel prospetto allegato B) e dalle domande rinunciate (indicate nel prospetto allegato C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. gli importi di contributo indicati a fianco dei beneficiari devono ritenersi importi massimi, in quanto potrebbero determinarsi ulteriori diminuzioni nel periodo di tempo intercorrente tra l'approvazione della graduatoria e la comunicazione della decisione individuale di finanziamento;
4. Il Servizio sviluppo rurale provvederà a segnalare agli Uffici attuatori le aziende agricole beneficiarie di aiuti, alle quali gli stessi dovranno comunicare la decisione individuale di finanziamento, l'importo di aiuto spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.
Udine, 14 giugno 2010

CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1025_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
PIANO DI AZIONE REGIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO
MISURA "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"

DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N	domanda	CUAA	Denominazione	COMUNE	PUNTI	Costo totale	Contributo concedibile	Contributo finanziabile
1	84900001292	MRSLCU71E31G284L	MORSUT LUCA	RUDA	50	€ 127.967,78	€ 63.983,89	€ 63.983,89
2	84900001318	MRSLCU71E31G284L	MORSUT LUCA	RUDA	50	€ 137.906,61	€ 26.202,26	€ 26.202,26
3	84900001805	NDRPLG70S10L781T	ANDRETTA PIERLUIGI	TORVISCOSA	50	€ 132.555,28	€ 66.277,64	€ 66.277,64
4	84900001375	2550280305	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLINI ALBERTO E FILIPPO E C.-S.S.	BERTIOLO	42	€ 139.149,60	€ 69.574,80	€ 69.574,80
5	84900001334	FRNSFN70L25L483J	FRANCESCHINIS STEFANO	MUZZANA AL TURGNANO	42	€ 47.809,33	€ 23.904,67	€ 23.904,67
6	84900001698	PTTNDR62S30E473D	PITTON ANDREA	TEOR	42	€ 84.460,63	€ 33.784,25	€ 33.784,25
7	84900001409	BRGYMN75E19E098R	BERGAMASCO YUNMANI	TERZO D'AQUILEIA	42	€ 38.392,63	€ 19.196,32	€ 19.196,32
8	84900001029	298170309	AZIENDA AGRICOLA CONTI DI MANIAGO DI MARTINENGO FILIPPO SOC. SEMPLICE	MANZANO	42	€ 147.888,63	€ 29.577,73	€ 29.577,73
9	84900001755	2050780309	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	TORVISCOSA	42	€ 500.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
10	84900001813	MCCRRT62B20E098S	MUCCHIUT ROBERTO	CORNO DI ROSAZZO	42	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
11	84900001011	977020908	SOCIETA' AGRICOLA PANIGAI S.R.L.	AQUILEIA	36	€ 264.825,00	€ 105.930,00	€ 105.930,00
12	84900001771	CTAPLA28A65A944H	CATI PAOLA	BASILIANO	36	€ 144.785,84	€ 57.914,34	€ 57.914,34
13	84900000849	MLSNLL60R19L686H	MALISANI ANGELO ALDO	VARMO	34	€ 107.780,00	€ 43.112,00	€ 43.112,00
14	84900001037	ZNLLVE75R07L483R	ZANELLO ELVIO	TALMASSONS	34	€ 26.142,00	€ 13.071,00	€ 13.071,00
15	84900001243	2476560301	SOCIETA' AGRICOLA PASCUT DI MEDEOSSI DOMENICO E ROMEO S.S.	SANTA MARIA LA LONGA	34	€ 62.750,00	€ 31.375,00	€ 31.375,00
16	84900001391	251160305	SOCIETA' AGRICOLA MUNARETTO DI CHEMELLO LUCIA E MUNARETTO MANLIO & C. S.A.S.	CARLINO	34	€ 500.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
17	84900001227	BNCNRC75L17G284J	BIANCHIN ENRICO	FIUMICELLO	34	€ 84.253,00	€ 42.126,50	€ 42.126,50
18	84900000914	PLLLNS71T11L483F	PILLINO ALFONSO	LESTIZZA	34	€ 25.963,85	€ 12.981,93	€ 12.981,93
19	84900001235	570990309	ZAMPARO LUIGINO, BABBO RICCARDO E ZAMPARO ALESSANDRO	LATISANA	34	€ 44.062,00	€ 22.031,00	€ 22.031,00
20	84900000948	SCLLRT78S13G284Z	SCLAUZERO ALBERTO	PALMANOVA	34	€ 23.200,00	€ 11.600,00	€ 11.600,00
21	84900001219	1667610305	FERESIN ALESSANDRO E CARLO	FIUMICELLO	34	€ 38.253,24	€ 19.126,62	€ 19.126,62
22	84900001672	2276190309	AZ.AGR.QUARNIC DI STEL FLAVIO E MICHELE S.S.	CODROIPO	34	€ 500.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
23	84900001714	BTTDRN59B67A700Q	BETTUZZI ADRIANA	CASTIONS DI STRADA	34	€ 34.710,00	€ 13.884,00	€ 13.884,00

Allegato A al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1025 di data 14 giugno 2010

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
PIANO DI AZIONE REGIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO
MISURA "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"

N	domanda	CUAA	Denominazione	COMUNE	PUNTI	Costo totale	Contributo concedibile	Contributo finanziabile
24	84900001110	ZNZMRC43H02G914W	ZANAZZO MARCO	FIUMICELLO	34	€ 79.573,40	€ 31.829,36	€ 31.829,36
25	84900000823	VCCMRC61L22L483X	VACCARI MARCO	MUZZANA AL TURGNANO	34	€ 73.073,89	€ 29.229,56	€ 29.229,56
26	84900001847	1718140302	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SALMASTRO SOCIETA' SEMPLICE	TERZO D'AQUILEIA	34	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
27	84900001045	STRLSU26M59D962Q	STROILI LUISA	CAMINO AL TAGLIAMENTO	34	€ 153.361,78	€ 61.344,71	€ 61.344,71
28	84900001763	TNTMNL54A55E473R	TONIATTI GIACOMETTI EMANUELA	TERZO D'AQUILEIA	34	€ 484.759,85	€ 193.903,94	€ 193.903,94
29	84900001466	301060315	SOCIETÀ AGRICOLA GIRARDI di Girardi Ermes & C. S.S.	GRADO	34	€ 156.700,00	€ 78.350,00	€ 78.350,00
30	84900001458	513910315	SOCIETÀ AGRICOLA BIBALO di Bibalo Maurizio & C. S.S.	GRADO	34	€ 113.475,25	€ 56.737,62	€ 56.737,62
31	84900001789	CSLCST72T20E098Z	COSLOVICH CRISTIAN	GRADO	34	€ 234.579,00	€ 117.289,50	€ 117.289,50
32	84900001581	1061100317	ALLEVAMENTO SAN LORENZO di Meneghello Mara e Parentin Giuliano Società agricola Soc. semplice	GRADO	34	€ 53.441,28	€ 26.720,64	€ 26.720,64
33	84900001250	SNAMRZ77M10F356R	SAIN MAURIZIO	GRADO	34	€ 90.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
34	84900001565	1009450311	MARIZZA MONICA E VILLI S.S.	GRADISCA D'ISONZO	34	€ 23.700,00	€ 11.850,00	€ 11.850,00
35	84900001631	164360315	SOCIETÀ AGRICOLA FERLETIC BORIS E LIVIO S.S.	STARANZANO	34	€ 53.330,00	€ 26.665,00	€ 26.665,00
36	84900001540	528410319	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI BAGOLIN S.S.	GRADO	34	€ 224.125,18	€ 112.062,59	€ 112.062,59
37	84900001656	BGLLRN76P41F356A	BAGOLIN LORENA	GRADO	34	€ 28.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
38	84900001854	162290308	TENUTA REGINA DI GIORGIO PASTI E C. SOC.AGR. IN ACCOM.SEMPLICE	PALAZZOLO DELLO STELLA	32	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
39	84900001359	PZZGLN73E29D627H	POZZAR GIULIANO	FIUMICELLO	28	€ 129.189,46	€ 64.594,73	€ 64.594,73
40	84900001730	1800850305	AZ. AGR. ZANELLO OTELLO, ROSALBA E GUERRINO S.S.	TALMASSONS	26	€ 56.203,25	€ 28.101,63	€ 26.846,33 *
41	84900000989	GRGLRS55E19B545I	GREGORAT LORIS	CAMPOLONGO AL TORRE	26	€ 203.500,00	€ 81.400,00	€ 77.763,89 *
42	84900000963	TRTFNC63M11F161Q	TURATO FRANCESCO	SAN VITO AL TORRE	26	€ 211.810,65	€ 84.724,26	€ 80.939,65 *
43	84900001284	FLLDNS62T07M034M	FOLLA DENIS	CERVIGNANO DEL FRIULI	26	€ 110.548,14	€ 44.219,26	€ 42.243,99 *
44	84900000997	642210306	AZ. AGR. TOSORATTI CLAUDIO E CANDUSSIO PIA	BAGNARIA ARSA	26	€ 47.646,00	€ 19.058,40	€ 18.207,07 *
45	84900000898	2414560306	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VENDRAME E C. S.S.	CODROIPO	26	€ 276.116,69	€ 110.446,68	€ 105.513,05 *
46	84900001276	DFNBRN52E15E125H	DEFENDI BRUNO	TERZO D'AQUILEIA	26	€ 199.370,29	€ 79.748,12	€ 76.185,79 *
47	84900000922	FNTFNC48M10G268K	FANTON FRANCO	POCENIA	26	€ 34.367,00	€ 13.746,80	€ 13.132,73 *

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
PIANO DI AZIONE REGIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO
MISURA "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"

N	domanda	CUAA	Denominazione	COMUNE	PUNTI	Costo totale	Contributo concedibile	Contributo finanziabile
48	84900001185	632810305	POZZAR ADRIANO E MAURO	FIUMICELLO	26	€ 36.483,24	€ 14.593,30	€ 13.941,42 *
49	84900001342	BTTFNC65L25G284X	BAIUTTI FRANCO	FIUMICELLO	26	€ 38.734,72	€ 15.493,89	€ 14.801,78 *
50	84900001722	PZZRNG41D14G949R	PIZZO ERMENEGILDO	POVOLETTO	26	€ 35.430,33	€ 14.172,13	€ 13.539,07 *
51	84900001268	PTTDNL61D20L483B	PITTON DANILO	TEOR	26	€ 34.200,00	€ 13.680,00	€ 13.068,92 *
52	84900001839	RGNRRT45H17H629Q	RIGONAT ROBERTO	RUDA	26	€ 152.527,06	€ 61.010,82	€ 58.285,49 *
53	84900001508	FRCTZN51A21L781N	FRACCAROLI TIZIANO	POCENIA	26	€ 44.500,00	€ 17.800,00	€ 17.004,88 *
54	84900001706	PZZSRN33D04G949M	PIZZO SEVERINO	POVOLETTO	26	€ 38.345,00	€ 15.338,00	€ 14.652,86 *
55	84900000864	180620312	AGRICOLA MARCATO S.S.DI MARCATO PAOLO & C.	AQUILEIA	26	€ 33.400,00	€ 13.360,00	€ 12.763,21 *
56	84900001441	BLDGLN58S23E125Y	BALDUIT GIULIANO	GRADO	26	€ 29.000,00	€ 11.600,00	€ 11.081,83 *
57	84900001094	PZZCRL63C06E098N	PIZZI CARLO	GRADO	26	€ 56.700,00	€ 22.680,00	€ 21.666,89 *
58	84900001474	DNTRRT67L09E098C	DONAT ROBERTO	SAN PIER D'ISONZO	26	€ 27.476,50	€ 10.990,60	€ 10.499,65 *
59	84900001524	CNLGPL59M22D157K	CUNIAL GIANPAOLO	SAN CANZIAN D'ISONZO	26	€ 233.816,26	€ 93.526,50	€ 89.348,70 *
60	84900001383	GNDNRN52T16I082G	GANDIN NEMORINO ANTONINO	SAN PIER D'ISONZO	26	€ 28.172,00	€ 11.268,80	€ 10.765,43 *
61	84900001417	489230318	AZ. AGR. SAIN ROBERTO E FRANCO S.S.	GRADO	26	€ 61.130,00	€ 24.452,00	€ 23.359,74 *
						€ 8.599.641,64	**€ 3.726.642,75**	**€ 3.690.843,94**

* = parzialmente finanziabile

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1025_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
PIANO DI AZIONE REGIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO
MISURA "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"

DOMANDE NON FINANZIATE PER CARENZA DI RISORSE

N	domanda	CUAA	Denominazione	COMUNE	PUNTI	Costo totale	Contributo concedibile	Contributo finanziabile
1	84900001748	NCLNRC32A23L407B	ANCILOTTO ENRICO	VARMO	20	€ 42.650,00	€ 17.060,00	€ 0,00
						€ 42.650,00	**€ 17.060,00**	**€ 0,00**

Il Direttore del Servizio
dott.ssa Serena Cutrano

Allegato B al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1025 di data 14 giugno 2010

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1025_4_ALL3

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
PIANO DI AZIONE REGIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO
MISURA "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE"

DOMANDE RINUNCIATE

N	domanda	CUAA	Denominazione	COMUNE	DATA RINUNCIA
1	84900001201	480090315	AZ. AGR. BALDUIT LUCA, LORIS E BRUNO	GRADO	21.12.2009
2	84900001821	1027010311	SOCIETA' AGRICOLA PODERE 52 di Adressi Fabrizio e Daniel	GRADO	14.12.2009

Allegato C al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1025 di data 14 giugno 2010

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1026_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 14 giugno 2010, n. 1026

Misura "Diversificazione in attività non agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Friuli Venezia Giulia: approvazione della graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 320/2006 della Consiglio del 20 febbraio 2006 recante norme per un regime di ristrutturazione dell'industria dello zucchero e, in particolare, l'art. 6 che prevede la possibilità per gli Stati membri di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, sulla base di programmi di ristrutturazione nazionali che descrivono gli interventi di diversificazione che devono essere effettuati nelle Regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del regolamento (CE) n. 1698/2005;
VISTO il regolamento (CE) n. 968/2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;
VISTO il regolamento (CE) n. 1204/2009 del 4 dicembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 968/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i. recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009;
VISTO il "Regolamento di attuazione della misura 311 - Diversificazione in attività non agricole, Azione 3" approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 056/Pres;
VISTO il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 del regolamento (CE) 320/2006) nella sua ultima versione del febbraio 2009;
VISTO il Piano d'azione regionale (di seguito PAR) di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008 e modificato con decreto del Presidente della Regione n. 086/Pres. del 31 marzo 2009 e con decreto del Presidente della Regione n. 073/Pres. di data 16 aprile 2010;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 2602 di data 20 ottobre 2008 che adotta il bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura "Diversificazione in attività non agricole" del PAR di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
VISTI i successivi decreti del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 3331 di data 12 dicembre 2008, n. 253 di data 18 febbraio 2009 e n. 643 di data 01 aprile 2009 con i quali si dispone da ultimo una proroga alla data del 02 aprile 2009 quale nuovo termine per la presentazione delle domande di aiuto, nonché la data del 09 aprile 2009 quale nuovo termine per la presentazione cartacea agli Uffici attuatori della documentazione prevista dalla specifica misura del PAR;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 926 di data 27 maggio 2010 che modifica la disponibilità finanziaria del bando approvato con decreto n. 2602 di data 20 ottobre 2008 definendola pari a euro 78.000,00;
PRESO ATTO che il solo Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, quale soggetto attuatore della misura "Diversificazione in attività non agricole" del PAR, ha formalmente segnalato con propria attestazione di data 12 maggio 2010 prot. 34896 la presentazione di n. 2 domande di aiuto ammissibili a contributo ed il relativo contributo massimo liquidabile;
CONSIDERATO che con la disponibilità finanziaria assegnata di euro 78.000,00 non è possibile finanziare integralmente i due progetti in graduatoria;
RITENUTO, in assenza di ulteriori criteri di selezione, di assegnare la disponibilità finanziaria ai due progetti, che presentano pari punteggio, proporzionalmente al contributo richiesto e pertanto tali progetti risultano finanziati per quota parte secondo quanto indicato all'allegato A, parte integrante del provvedimento;

CONSIDERATO che nel caso si rendessero disponibili, in conseguenza a economie di spesa relative a una delle due domande della graduatoria, ulteriori risorse finanziarie, le medesime saranno utilizzate per il finanziamento dell'altro progetto parzialmente finanziato;
RITENUTO di approvare la graduatoria delle domande presentate a valere sulla misura "Diversificazione in attività non agricole" del PAR indicando, alla luce delle proposte formulate dall'Ufficio attuatore, le domande ammesse a finanziamento (indicate nel prospetto allegato A) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto);
PRESO ATTO che la graduatoria in argomento è stata formulata sulla base dei criteri di selezione delle domande previsti dall'Allegato 2 - Diversificazione in attività non agricole del PAR;
PRESO ATTO inoltre che gli importi di contributo indicati a fianco dei beneficiari devono ritenersi importi massimi, in quanto potrebbero determinarsi ulteriori diminuzioni nel periodo di tempo intercorrente tra l'approvazione della graduatoria e la comunicazione della decisione individuale di finanziamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2007, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria regionale delle domande compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro la data del 2 aprile 2009 e, corredate dalla documentazione prevista, presentate in formato cartaceo entro la data del 9 aprile 2010, nell'ambito della misura "Diversificazione in attività non agricole" del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. La suddetta graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento (indicate nel prospetto allegato A) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Gli importi di contributo indicati a fianco dei beneficiari devono ritenersi importi massimi, in quanto potrebbero determinarsi ulteriori diminuzioni nel periodo di tempo intercorrente tra l'approvazione della graduatoria e la comunicazione della decisione individuale di finanziamento.
4. Il Servizio sviluppo rurale provvederà a segnalare all'Ufficio attuatore interessato le aziende agricole beneficiarie di aiuti, alle quali lo stesso dovrà comunicare la decisione individuale di finanziamento, l'importo di aiuto spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.
Udine, 14 giugno 2010

CUTRANO

10_26_1_DDS_SVIL RUR 1026_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI
PIANO DI AZIONE REGIONALE DI RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE BIETICOLO-SACCARIFERO
MISURA "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE"

DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

N	domanda	CUAA	Denominazione	COMUNE	PUNTI	Costo totale	Contributo concedibile	Contributo finanziabile
1	84900000070	TRTFNC63M11F161Q	TURATO FRANCESCO	SAN VITO AL TORRE	26	€ 112.900,00	€ 22.580,00	€ 22.568,43 *
2	84900001797	TNTMNL54A55E473R	TONIATTI GIACOMETTI EMANUELA	TERZO D'AQUILEIA	26	€ 277.300,00	€ 55.460,00	€ 55.431,57 *
						€ 390.200,00	**€ 78.040,00**	**€ 78.000,00**

* = parzialmente finanziabile

Allegato A al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 1026 di data 14 giugno 2010

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: CUTRANO

10_26_1_DDS_VAL IMP 1308

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 10 giugno 2010, n. 1308/VIA 397

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di ripristino ambientale della cava di ghiaia denominata "Salit 2" sita in località Nella Torr finalizzata all'adeguamento alla variante n. 17 del PRGC del Comune di Medea. Proponente: Salit Srl. Provvedimento di individuazione delle autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;
VISTA l'istanza depositata in data 7 maggio 2010 con la quale la società Salit Srl ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto di ripristino ambientale della cava di ghiaia denominata "Salit 2" sita in località Nella Torr in Comune di Medea;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo" in data 7 maggio 2010, pervenuto al Servizio VIA in data 7 maggio 2010;
VISTA l'Ordinanza n. 1049 di data 24 maggio 2010 con cui sono state richieste integrazioni allo studio di impatto ambientale e sospesi i termini della procedura, in base all'art. 12 della L.R. 43/1990;
RILEVATO che le integrazioni richieste con la suddetta Ordinanza sono pervenute al Servizio valutazione impatto ambientale in data 8 giugno 2010;
RICORDATO che con decreto n. 411 di data 11 marzo 2010 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;
VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che il progetto ricade nel territorio del Comune di Medea;
RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Medea e la Provincia di Gorizia in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza quale struttura territorialmente competente sotto il profilo della tutela paesaggistica;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto sito nel Comune di Medea, presentato dalla società Salit srl, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Medea
- Provincia di Gorizia
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza

A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del

Comune di Medea sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 giugno 2010

POCECCO

10_26_1_DGR_1157_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2010, n. 1157

POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" - Linea d'intervento 5.1.a.1 "Sostenibilità ambientale" - Approvazione del bando per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia, con relativi allegati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006, della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti e s.m.i.;
CONSIDERATO che, con propria deliberazione 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717, del 20 novembre 2007, di approvazione del POR FESR "Obiettivo competitività regionale ed occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161, con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010) 5, del 4 gennaio 2010, di adozione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aggiornato e revisionato ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (CE) 1083/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 19, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;
RICHIAMATA, in particolare, l'attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" del POR FESR, che prevede il sostegno alle PMI e alle GI (industriali, artigiane, commerciali e imprese che gestiscono infrastrutture e impianti turistici) nelle iniziative rivolte a promuovere l'efficienza energetica con riferimento, tra l'altro, al risparmio energetico commisurato all'attività complessiva dell'insediamento produttivo, alla tutela ambientale e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, nonché allo sviluppo della "filiera dell'energia";
VISTA la propria deliberazione 12 giugno 2008, n. 1097, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni, tra cui anche quelli per l'attività 5.1.a "Sostenibilità energetica";
VISTA la propria deliberazione 3 luglio 2009, n. 1494, con la quale la Giunta regionale ha preso, tra l'altro, atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR del 16 giugno 2009 e riportati nel documento di sintesi di cui all'Allegato 3 alla deliberazione medesima;
VISTA la propria deliberazione 31 marzo 2010, n. 613, con la quale la Giunta regionale ha preso atto, tra l'altro, delle modifiche ed integrazioni ai criteri di selezione dell'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", revisionati su suggerimento dell'Autorità ambientale al fine di rispondere più efficacemente all'obiettivo di sostegno dell'efficienza energetica e di utilizzo delle fonti rinnovabili;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competiti-

vità regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006" ;
VISTO il Regolamento denominato "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 13 settembre 2008, n. 238 e successivamente modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 6 luglio 2009, n. 185, il quale all'articolo 7, comma 4, lettera a), in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
ATTESO che l'articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato regolamento di attuazione del POR prevede che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTO il decreto del direttore del Servizio politiche comunitarie della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, 25 maggio 2009, n. 219, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;
VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 27 agosto 2009, n. 1967;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 27 agosto 2004, n. 277, e successive modificazioni ed integrazioni;
RICHIAMATA la propria deliberazione 31 marzo 2010, n. 631 con la quale è stata approvata la scheda attività dell'Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" revisionata, in applicazione all'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;
RICORDATO che, come risulta dalla sopra menzionata scheda di attività, la Struttura regionale attuatrice responsabile della citata attività è il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale attività produttive, che dà attuazione all'Attività 5.1.a tramite delega delle funzioni di gestione e controllo agli Organismi Intermedi Camere di Commercio della Regione;
RICORDATO, inoltre, che i rapporti tra il citato Servizio in qualità di Struttura regionale attuatrice e le Camere di Commercio della Regione, in qualità di Organismi intermedi del POR FESR, sono disciplinati in apposite Convenzioni, stipulate sulla base dello schema approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1431 dd. 24 giugno 2009, e che, ai sensi dell'art. 4 delle citate Convenzioni e delle modalità attuative precisate nella scheda di attività, il bando viene predisposto dalla Struttura regionale attuatrice, di concerto con gli Organismi intermedi;
PRESO ATTO che nel mese di maggio è intervenuta a più riprese una consultazione fra Struttura regionale attuatrice e le Camere di Commercio della Regione per addivenire ad un testo condiviso del bando in argomento;
VISTA la nota Prot. n. ALP.PO3/33013 dd. 19 maggio 2010, con la quale l'Autorità ambientale ha comunicato di avere preso atto con favore delle modifiche apportate alla precedente versione del bando e di non avere ulteriori osservazioni da formulare in merito;
VISTO l'allegato "Bando per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia", predisposto dal sopra menzionato Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale attività produttive, d'intesa con gli Organismi intermedi Camere di Commercio della Regione, nel quale sono disciplinati i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo competitività regionale ed occupazione con riferimento all'Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" - Linea d'intervento 5.1.a.1 "Sostenibilità ambientale";
RITENUTO di approvare l'allegato bando sopra citato e di destinare alla concessione dei finanziamenti di cui al bando medesimo risorse finanziarie pari ad Euro 8.000.000,00, di cui Euro 1.960.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea, euro 4.200.000,00 la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 1.840.000,00 la quota di cofinanziamento regionale;
RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare il bando e la modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sui quattro quotidiani locali a maggior diffusione, sul settimanale "Il Friuli" e sul "Sole 24 Ore Nord Est";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività Produttive, di concerto con l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie ;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Bando per iniziative rivolte a sostenere l'ef-

ficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia", che definisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con riferimento all'Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" - Linea d'intervento 5.1.a.1 "Sostenibilità ambientale", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la modulistica allegata al bando di cui all'articolo 1, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito specificato:
- Allegato A "Campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006";
- Allegato B "Criteri di ammissibilità POR FESR - Attività 5.1.a";
- Allegato C "Modulo di domanda";
- Allegato D "Scheda del progetto";
- Allegato E "Relazione tecnica di progetto";
- Allegato F "Parametri dimensionali";

3. di assegnare al bando di cui all'articolo 1 risorse finanziarie complessive pari ad euro 8.000.000,00, di cui euro 1.960.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea, euro 4.200.000,00 la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 1.840.000,00 la quota di cofinanziamento regionale;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICE PRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_26_1_DGR_1157_2_ALL1

BANDO allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. . . . . del. . . ..

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Programmazione 2007-2013

Obiettivo competitività regionale e occupazione
Asse 5 – Ecosostenibilità ed efficienza energetica
Attività 5.1.a. –Sostenibilità energetica
Linea d'intervento 5.1.a.1 – "Sostenibilità ambientale"

Incentivi per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia

INDICE

Capo I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto, finalità e obiettivi

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Friuli Venezia Giulia, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per l'Obiettivo Competitività regionale e occupazione, programmazione 2007 – 2013 - ASSE 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica" - Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" – Linea d'intervento 5.1.a.1. "Sostenibilità ambientale".
2. I finanziamenti per l'attività di cui al comma 1 sono finalizzati a sostenere le iniziative rivolte a promuovere l'efficienza energetica con riferimento, tra l'altro, al risparmio energetico commisurato all'attività complessiva dell'insediamento produttivo, alla tutela ambientale e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, nonché allo sviluppo della "filiera dell'energia", al fine di concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi individuati nel POR – FESR 2007-2013:
a) obiettivo specifico: promuovere l'eco-sostenibilità di lungo termine della crescita economica;
b) obiettivo operativo: sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
3. Il presente bando concorre al conseguimento degli obiettivi richiamati al comma 2, misurati attraverso gli indicatori di monitoraggio riportati nella modulistica prevista per la presentazione della domanda.

Art. 2 – Normativa di riferimento

1. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

a) regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
b) regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 (recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 210 del 31 luglio 2006 e s.m.i.;
c) regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 (relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 210 del 31 luglio 2006 e s.m.i.;
d) regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 (che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 45 del 15 febbraio 2007 e s.m.i.;
e) decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva CE 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.;
f) deliberazione n. 42/2002: condizioni per il riconoscimento della produzione di energia elettrica e calore come cogenerazione ai sensi dell'articolo 2, comma 8 del D.Lgs. n.79 del 16 marzo 1999 e s.m.i.;

g) decreto 6 agosto 2009. Ministero dell'Economia e delle Finanze. Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.;
h) Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007–2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato POR FESR 2007-2013, adottato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata con Decisione della commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010, recante "modifica della decisione C(2007)5717 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia";
i) legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 - Legge comunitaria 2007);
j) regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013) e successive modifiche, e circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 del 30 settembre 2009, n. 2, in materia di erogazioni in via anticipata;
k) regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 (Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione), in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel periodo 2007-2013;
l) deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del documento di sintesi che individua i criteri di selezione delle operazioni nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, come approvato in data 23 maggio 2008 nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza, tra i quali quelli relativi all'attività 5.1.a);
m) deliberazione della Giunta regionale n. 458 dd. 11 marzo 2010, avente ad oggetto l'individuazione di distinti criteri di selezione per le modalità di gestione speciale e ordinaria dell'attività 5.1.a;
n) scheda attività 5.1.a) approvata con deliberazione della Giunta regionale dd. 31 marzo 2010, n. 631, avente ad oggetto l'approvazione della scheda di attività 5.1.a POR FESR 2007-2013 revisionata a seguito dell'intervenuta modifica dei criteri di selezione;
o) decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3, della L.R. 7/2000" e s.m.i.;
p) decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 453/Pres (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, art. 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo);
q) legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici";
r) legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 "Codice regionale dell'edilizia";
s) legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 "Disposizioni in materia di edilizia sostenibile".

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando, si adottano le seguenti definizioni:

a) **fonti energetiche rinnovabili o fonti rinnovabili**: le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas);
b) **biomasse**: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, compresa la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani;
c) **PMI (piccole e medie imprese):** le imprese che soddisfano i parametri dimensionali di cui al decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 463/Pres e s.m.i.;
d) **GI (grandi imprese):** le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese di cui alla lettera c);
e) **infrastrutture turistiche:** ai sensi della Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo", art. 161 e relativo Regolamento attuativo (decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 0322/Pres), per "infrastrutture turistiche" si intendono impianti ed opere complementari all'offerta turistica, per la qualificazione della stessa attraverso la maggior valorizzazione turistica del territorio e per la libera fruizione turistica dello stesso, nei suoi aspetti naturali, storici, artistici e socio-culturali o comunque investimenti che inducono una maggiore competitività del territorio stesso;
f) **aree SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e aree ZPS (Zone di Protezione Speciale):** aree che tutelano habitat e specie animali e vegetali significative a livello europeo (SIC - Direttiva 92/43/CEE) e aree rivolte alla tutela degli uccelli e dei loro habitat (ZPS - Direttiva 79/409/CEE). Nel loro insieme SIC e ZPS costituiscono la Rete Natura 2000 prevista dalla Direttiva 92/43/CEE. La Regione Friuli Venezia Giulia ha costituito una propria rete di SIC e ZPS (per approfondimenti: http://www.regione.fvg.it/rafvg/territorioambiente/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT9/ARG5/FOGLIA16);
g) **aree naturali protette:** aree individuate ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulla aree protette) (per approfondimenti http://www.regione.fvg.it/asp/parchiareeprotette/);
h) **Autorità di Gestione (ADG)**: l'organismo responsabile della gestione e attuazione del Programma secondo quanto stabilito dall'art. 60 del Regolamento CE n. 1083/2006 e come specificato nell'art. 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 2, comma 1, lettera j). Tale organismo è individuato nel Servizio Politiche Comunitarie della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie;
i) **Struttura regionale attuatrice (SRA):** la Direzione centrale attività produttive - Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'attività 5.1.a prevista dal Programma Operativo Regionale, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 2, comma 1, lettera j) e delle Convenzioni stipulate con le Camere di Commercio della Regione;
l) **Organismi intermedi**: le quattro C.C.I.A.A. della Regione, che svolgono le funzioni delegate dalla Struttura regionale attuatrice in base alle Convenzioni stipulate con l'Amministrazione regionale.;
m) **superficie riqualificata:** superficie esterna delimitante un volume riscaldato, sulla quale a seguito di un insieme coordinato di opere sono state modificate le caratteristiche prestazionali riferite al consumo di energia primaria;
n) **corpi illuminanti:** dispositivo in grado di produrre una sorgente luminosa costituita normalmente da un'armatura, un sistema ottico, un riflettore, un reattore e una lampada;
o) **combustibile pulito:** vettore energetico in grado di annullare le emissioni di CO_2;
p) **cogenerazione:** la produzione e l'utilizzo simultanei di energia meccanica o elettrica e di energia termica a partire dai combustibili primari, nel rispetto di determinati criteri qualitativi di efficienza energetica.

Art. 4 - Iniziative finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo, nei rispettivi ambiti di intervento, le iniziative localizzate sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia di seguito elencate:

a) Ambito**: <u>Risparmio energetico</u>**

1. Interventi di riqualificazione dei componenti opachi e finestrati degli edifici;
2. Interventi di sostituzione di macchine ed apparecchiature esistenti con nuove macchine ed apparecchiature ad elevata efficienza energetica, compresa la sostituzione di generatori di calore esistenti con generatori di calore a condensazione ;
3. Interventi per la realizzazione di impianti finalizzati allo sfruttamento della risorsa geotermica in sostituzione di impianti di produzione del calore esistenti;
4. Altri interventi su impianti di produzione esistenti, finalizzati al risparmio energetico o al recupero di cascami di energia;

b) Ambito**: <u>Fonti rinnovabili</u>**

1. Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici;
2. Interventi per la realizzazione di impianti solari termici;
3. Interventi per la realizzazione di impianti eolici;

c) Ambito**: <u>Cogenerazione di energia e calore</u>**

1. Interventi per la realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
2. Interventi per il miglioramento/conversione di un impianto di produzione di energia esistente in una unità di cogenerazione ad alto rendimento;

d) Ambito**: <u>Sostituzione di idrocarburi con altri combustibili</u>**

1. Adeguamento di impianti che utilizzano come combustibili idrocarburi al fine di renderli compatibili con combustibili "puliti", compreso l'utilizzo di biomasse e di biocarburanti.

2. Le iniziative di cui alla lettera **a)** del presente articolo devono essere accompagnate da una relazione tecnica di progetto, siglata da un professionista abilitato, comprensiva di quadro economico, dalla quale si evinca il fabbisogno di energia per l'attività prima dell'iniziativa, il fabbisogno di energia per l'attività in conseguenza dell'iniziativa attuata e quindi il conseguente risparmio annuale di energia. .

3. Le iniziative di cui al comma 1, lettera **a) 1.** devono prevedere un livello di isolamento degli edifici superiore del 30% rispetto a quanto previsto alle tabelle 2, 3, 4 dell'allegato "C" del D.Lgs 311/06 del 29.12.2006, come indicato all'Allegato D – Scheda del progetto. Per tali iniziative è richiesta la predisposizione, eseguita da tecnico abilitato, del certificato di prestazione energetica dell'edificio, redatto secondo il protocollo VEA, nello stato di fatto e nella situazione di progetto, limitatamente alla componente energetica.

4. Le iniziative di cui al comma 1, lettera **a) 2**, prevedono esclusivamente le seguenti tipologie di interventi:

- sostituzione di motori elettrici esistenti con nuovi motori classificati EEF1;
- installazione di inverter;
- sostituzione di corpi illuminanti esterni esistenti, con nuovi di corpi illuminanti ad elevata efficienza energetica;
- installazione di nuovi sistemi per il controllo della potenza, la riduzione della tensione di alimentazione del carico e la gestione dell'alimentazione di corpi illuminanti esistenti;
- sostituzione di generatori di calore esistenti, con nuovi generatori di calore a condensazione.

Nel caso di interventi finalizzati alla sostituzione o alla razionalizzazione della gestione dei corpi illuminanti il richiedente dovrà allegare alla domanda la relazione illuminotecnica effettuata da tecnico abilitato attestante il valore di risparmio energetico conseguito a seguito dell'intervento.

5. Le iniziative di cui al comma 1, lettera **a) 3.** prevedono la realizzazione di impianti geotermici a pompa di calore senza prelievo di fluido. Le pompe di calore installate dovranno avere COP ed EER superiore al

valore minimo riportato nell'allegato I del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 06/08/2009.
6. Le iniziative di cui al comma 1, lettera **a) 4**, prevedono la realizzazione di interventi non ricompresi ai punti da 1 a 3 dell'ambito a) di cui al comma 1, realizzati su impianti o macchinari esistenti internamente all'impresa e finalizzati al risparmio energetico. Il soggetto proponente dovrà presentare una dettagliata relazione tecnica di progetto, a firma di un tecnico abilitato, comprensiva di quadro economico al fine di evidenziare gli interventi oggetto della domanda di contributo ed il risparmio energetico previsto e la spesa prevista per l'iniziativa.
7. Le iniziative di cui alla lettera **b)**, devono essere dimensionate in modo da consentire una produzione di energia non superiore al fabbisogno specifico di ciascuna impresa. Il soggetto proponente dovrà presentare una dettagliata relazione tecnica di progetto, a firma di un tecnico abilitato, comprensiva di quadro economico al fine di evidenziare gli interventi oggetto della domanda di contributo, la tipologia di impianto realizzato, il valore di riduzione nelle emissioni di CO_2, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la spesa prevista per l'iniziativa.
8. Le iniziative di cui alle lettere **b) 1.** e **b) 3.** saranno considerate ai fini del finanziamento esclusivamente qualora il contratto di fornitura di energia elettrica, che identifica in maniera univoca la rete di utente, risulti in capo al soggetto richiedente il contributo.
9. Le iniziative di cui al comma 1, lettera **b) 1**. prevedono l'installazione di pannelli fotovoltaici connessi alla rete di distribuzione elettrica.[1]
10. Le iniziative di cui al comma 1, lettera **b) 2**. prevedono l'installazione di pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, per finalità termiche legate al riscaldamento ambiente, o per finalità produttive.[2]
11. Le iniziative di cui al comma 1, lettera **b) 3**. prevedono l'installazione di impianti eolici con altezza non superiore a 1,5 metri e diametro di pala non superiore a 1 metro.
12. Per le iniziative di cui al comma 1, lettera **c**) finalizzate alla cogenerazione di energia e calore, sono ammissibili solamente progetti che utilizzano come combustibile il metano o le fonti rinnovabili di energia. Le iniziative previste all'art. 4 comma 1, lettera c.1 e c.2 devono soddisfare il valore dell'indice IRE maggiore o uguale di 0,100 (10%) e il valore dell'indice LT maggiore o uguale di 0,150 (15%)[3]. Il soggetto proponente dovrà presentare una dettagliata relazione tecnica di progetto, a firma di un tecnico abilitato, comprensiva di quadro economico al fine di evidenziare gli interventi oggetto della domanda di contributo, la tipologia di impianto realizzato, il valore di riduzione nelle emissioni di CO_2, l'eventuale risparmio energetico previsto, e la spesa prevista per l'iniziativa.
13. Le iniziative di cui al comma 1 lettera **d)** sono finalizzate all'adeguamento di impianti che utilizzano come combustibili idrocarburi al fine di renderli compatibili con combustibili puliti, comprese le biomasse[4]. Il soggetto proponente dovrà presentare una dettagliata relazione tecnica di progetto, a firma di un tecnico abilitato, comprensiva di quadro economico al fine di evidenziare gli interventi oggetto della domanda di contributo, il valore di riduzione nelle emissioni di CO_2, l'eventuale risparmio energetico previsto e la spesa prevista per l'intervento.

---

[1] Gli impianti fotovoltaici devono essere conformi alla scheda tecnica e alla specifica tecnica riportata nell'Allegato E al presente bando.
[2] I pannelli solari devono possedere una certificazione di qualità conforme alle norme UNI EN 12975 o UNI EN 12976 rilasciata da un laboratorio accreditato. Sono equiparate alle norme UNI EN 12975 e UNI EN 12976 le norme EN 12975 e EN 12976 recepite da un organismo certificatore nazionale di un Paese membro dell'Unione Europea o della Svizzera.
[3] Le definizioni delle grandezze e le modalità di calcolo degli indici sono definite in conformità alla Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n° 42/02 dd. 19.03.2002.
[4] Nel caso di biomasse gli impianti devono prevedere: a) un rendimento utile nominale minimo conforme alla classe 3 di cui alla norma europea EN 303-5; b) il rispetto dei limiti di emissione di cui all'Allegato IX alla parte quinta del D. Lgs. 3/4/06 n°152 e s.m.i., oppure i più restrittivi limiti fissati da norme regionali; c) l'utilizzo di biomasse combustibili ricadenti tra quelle ammissibili ai sensi dell'Allegato X alla parte quinta del già citato D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

14. Qualora l'intervento proposto a finanziamento implichi l'intervento su un componente del fabbricato rivestito con amianto, e il beneficiario decida di intervenire per la contestuale bonifica del materiale presente, sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo per tali interventi secondo quanto riportato nella tabella 7 al successivo art. 10. A conclusione dell'intervento dovrà essere presentata opportuna dichiarazione da parte di ditta specializzata attestante l'avvenuta rimozione del materiale con relativo smaltimento in discarica autorizzata.
15. Ciascuna domanda di finanziamento presentata deve avere ad oggetto uno solo tra gli ambiti indicati all'art. 4, comma 1.
16. Non sono ammesse più di due domande di finanziamento per richiedente a valere sul presente bando.
17. Esclusivamente per l'ambito di cui all'art. 4 comma 1 lettera a, i richiedenti possono presentare un'unica domanda di finanziamento avente ad oggetto più iniziative tra quelle indicate nello stesso ambito. Al fine di quanto prescritto all'art. 4 comma 2, concorrono tutte le iniziative ammissibili presentate nella domanda unica. Per gli ambiti di cui all'art. 4 comma 1, lettere b, c, d, qualora i richiedenti intendano presentare domanda di finanziamento per più iniziative, anche se ricadenti nello stesso ambito, dovranno predisporre domande distinte per ciascuna iniziativa.
18. Le iniziative sono ammissibili a contributo anche se avviate prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, qualora le medesime siano state oggetto di richiesta di contributo a valere sul decreto del Presidente della Regione 7 novembre 2006, n. 0345/Pres.[5] successivamente alla data del 20.05.2009 e le iniziative medesime non siano ancora concluse alla data di presentazione della domanda. S'intendono concluse alla data di presentazione della domanda le iniziative i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione o collaudo o analoga documentazione nel caso di acquisizione di beni o servizi.

Art. 5 – Soggetti beneficiari e requisiti

1. Sono ammesse a beneficiare dei contributi previsti dal presente bando le piccole e medie imprese (PMI) e le grandi imprese (GI), come definite all'art. 3, lettere c) e d) del presente bando:

a) industriali, anche in forma di consorzio, società consortile e cooperativa, di cui alle Sezioni B, C, D, E ed F della classificazione Ateco 2007. Nel caso in cui le imprese industriali svolgano attività mista, è ammissibile la concessione di incentivi per spese attinenti ad iniziative connesse in modo esclusivo o prevalente all'esercizio delle attività specificate alla presente lettera;
b) artigiane, anche in forma di consorzio, società consortile e cooperativa, iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane di cui agli articoli 12 e 13 della Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato);
c) turistiche, che gestiscono "infrastrutture turistiche", secondo la definizione richiamata all'art. 3, lettera e) del presente bando;
d) commerciali, anche in forma di consorzio, società consortile e cooperativa.

2. I soggetti di cui al comma 1, compreso ciascun componente di consorzi, società consortili e cooperative, devono possedere i seguenti requisiti:
a) essere regolarmente costituiti ed iscritti al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. competente per territorio;

[5] Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi, per iniziative finalizzate al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi ed all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

b) non essere attive nei settori richiamati all'art. 1, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1998/2006, né trovarsi in situazione di difficoltà, secondo la definizione di difficoltà fornita al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione 2004/C244/02, pubblicata sulla GU C 244 del 1.10.2004 riportata nell'Allegato A al presente bando;
c) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
d) avere sede o almeno un'unità operativa attiva nel territorio regionale, con attività effettiva codificata dai codici ATECO 2007, come risultante dalla visura camerale e attestata dall'impresa nella domanda di contributo;
e) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
f) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
g) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali. Al fine della verifica del rispetto di tale requisito:
    1) in sede di domanda di contributo, il beneficiario presenta un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare in corso di validità o la richiesta del DURC inoltrata agli uffici competenti e successivamente presenta alla CCIAA territorialmente competente il relativo DURC regolare in corso di validità, entro e non oltre 45 giorni dal termine ultime di presentazione delle domande, a pena di archiviazione della domanda;
    2) la CCIAA territorialmente competente dispone la concessione e la liquidazione del contributo previa acquisizione del DURC attestante la regolarità contributiva dell'impresa. In caso di DURC irregolare, il contributo non viene concesso ovvero viene revocato;
h) essere proprietari della struttura edilizia cui si riferisce l'iniziativa, ovvero disporre della medesima in base ad idoneo titolo (contratto di locazione/affitto; contratto di comodato; atto costitutivo di diritti reali di godimento) per un periodo almeno pari a quello dei vincoli di cui all'art. 26, previa autorizzazione scritta del proprietario della medesima;
i) essere proprietari delle macchine e apparecchiature sulle quali viene realizzata l'iniziativa.

Art. 6 - Settori esclusi

1. Ai sensi dell'art. 1, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1998/2006, sono escluse dai benefici previsti per le iniziative di cui all'art 4 le tipologie di aiuto e i settori di attività riepilogati sub Allegato A al presente bando.

Art. 7 - Divieto di cumulo

1. Fatta eccezione per l'eventuale cumulabilità con il conto energia per le iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) 1, gli incentivi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 del presente bando non sono cumulabili con altri incentivi pubblici ottenuti per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese.
2. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 3/E del 26 gennaio 2010, i contributi concessi con il presente bando non sono cumulabili con la detrazione IRPEF/IRES del 55% ("sconto fiscale") attivata dallo Stato per la promozione dell'efficienza energetica.

CAPO II – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DI AIUTO

Art. 8 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse pubbliche disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente bando ammontano complessivamente a euro 8.000.000,00 di risorse POR, di cui euro 1.960.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione europea, euro 4.200.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 1.840.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento regionale.
2. E' facoltà dell'Amministrazione regionale assegnare al presente bando ulteriori risorse.

Art. 9 – Caratteristiche e intensità dell'aiuto

1. Il contributo viene concesso sotto forma di aiuto non rimborsabile.
2. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento(CE) n. 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. L'intensità massima degli incentivi corrisposti a titolo di aiuti in regime "de minimis" è pari all'80% della spesa ammissibile, come previsto al successivo art 10.

Art. 10 – Limiti di spesa e di contributo

1. Per le iniziative di cui all'**art. 4, comma 1, lettera a) 1.** che prevedono la riqualificazione dei componenti dell'involucro edilizio viene riconosciuto un limite di spesa ammissibile e di contributo secondo quanto riportato alla Tabella 1.

Tabella 1 – Iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) 1.

Tipologia di intervento	Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA	Contributo massimo riconoscibile
Riqualificazione dei componenti opachi	C=100,00 Euro/mq	50 %
Riqualificazione dei componenti finestrati	C=720,00 Euro/mq	50 %

2. Per le iniziative di cui all'**art. 4, comma 1, lettera a) 2.** che prevedono la sostituzione di macchinari e apparecchiature esistenti con altri ad elevata efficienza energetica è prevista un'intensità di contribuzione pari a quanto riportato alla Tabella 2.

Tabella 2 – Iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) 2.

Tipologia di intervento Interventi per la sostituzione di motori elettrici con motori ad elevata efficienza classificati EEF1 (classe di potenza in kW)	Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA	Contributo massimo riconoscibile
fino a 5,5	800,00	80%
7,5	950,00	80%
11	1.100,00	80%
15	1.300,00	80%
18,5	1.650,00	80%
22	1.950,00	80%
30	2.350,00	80%
37	2.750,00	80%
45	3.500,00	80%
55	4.200,00	80%
75	5.500,00	80%
90	6.300,00	80%
Installazione di inverter (Classe di potenza kW)	**Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA, compresa installazione**	**Contributo massimo riconoscibile**
fino a 5,5	1.400,00	80%
7,5	1.400,00	80%
11	1.650,00	80%
15	2050,00	80%
18,5	2.700,00	80%
22	3.000,00	80%
30	3.700,00	80%
37	4.200,00	80%
45	5.000,00	80%
55	5.700,00	80%
75	6.700,00	80%
90	8.200,00	80%

Tipologia di intervento	Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA	Contributo massimo riconoscibile
Sostituzione di corpi illuminanti con nuovi apparecchi ad elevata efficienza energetica (Euro/punto luce)	C=300,00	80%
Installazione di sistemi per la gestione intelligente dei corpi illuminati (Euro/punto luce)	**Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA**	**Contributo massimo riconoscibile**
	C=50,00	80%

Sostituzione di generatori di calore esistenti con nuovi generatori a condensazione	**Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA**	**Contributo massimo riconoscibile**
	C=2.500,00+150,00*P	50%
P= potenza nominale al focolare totale del nuovo generatore installato Nel caso di sostituzione di più generatori di calore, il costo di investimento viene riconosciuto con riferimento alla potenza di ciascun generatore.		

3. Per le iniziative di cui all' **art. 4, comma 1, lettera a) 3.** che prevedono l'installazione di impianti alimentati a pompe di calore geotermiche in sostituzione di impianti di produzione del calore esistenti alimentati con combustibili non rinnovabili è riconosciuto un limite di spesa ammissibile ed un'intensità di contribuzione pari a quanto riportato alla Tabella 3.

Tabella 3 – Iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) 3.

Tipologia di intervento	**Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA**	**Contributo massimo riconoscibile**
Installazione di pompe di calore in sostituzione di generatori di calore esistenti	C=2.825,00 * P	50%
P= potenza nominale elettrica della pompa di calore installata		

4. Per le iniziative di cui all' **art. 4, comma 1, lettera a) 4.** che prevedono la realizzazione di altri interventi finalizzati al risparmio energetico di impianti esistenti, viene riconosciuta un'intensità di contribuzione pari al 50% della spesa ammissibile per la realizzazione dell'intervento di risparmio energetico.
5. Per gli interventi di cui all'**art. 4, comma 1, lettera b) 1.** che prevedono la realizzazione di impianti fotovoltaici, è riconosciuto un limite di spesa ammissibile e di contributo secondo quanto riportato alla Tabella 4.

Tabella 4 – Iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) 1.

Tipologia di intervento	**Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA**	**Contributo massimo riconoscibile**
Installazione di impianti fotovoltaici connessi alla rete di distribuzione	C= (5.000,00 + 5.000,00/P) *P	20%
C= Costo convenzionale dell'investimento al netto dell'IVA espresso in Euro P= Potenza nominale totale dell'impianto espressa in kW		

6. Per le iniziative di cui all'**art. 4, comma 1, lettera b) 2.** che prevedono la realizzazione di nuovi impianti solari per uso termico, è riconosciuto un limite di spesa ammissibile e di contributo secondo quanto riportato alla Tabella 5.

Tabella 5 – Iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) 2.

Tipologia di intervento	Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA	Contributo massimo riconoscibile
Installazione di impianti solari per uso termico a circolazione forzata	C=(600,00 + 2.000,00/S)*S	50%
Installazione di impianti solari per uso termico a circolazione naturale	C=300,00*S	50%
C= Costo convenzionale dell'investimento al netto dell'IVA espresso in Euro S= Superficie netta di captazione del pannello solare termico (m^2)		

7. Per le iniziative di cui all' **art. 4, comma 1, lettera b) 3.** che prevedono la realizzazione di impianti eolici, è riconosciuto un limite di spesa ammissibile e di contributo secondo quanto riportato alla Tabella 6.

Tabella 6 – Iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) 3.

Tipologia di intervento	Costo convenzionale d'investimento al netto dell'IVA	Contributo massimo riconoscibile
Impianti eolici	C=(3.500,00*P)	20%
C= Costo convenzionale dell'investimento al netto dell'IVA espresso in Euro P= potenza nominale totale dell'impianto espressa in kW		

8. Per le iniziative di cui all'**art. 4, comma 1 lettera c) 1 e c) 2.** che prevedono la realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento, o la conversione di impianti di cogenerazione esistenti in unità ad alto rendimento, viene riconosciuta un'intensità di contribuzione pari al 50% della spesa ammissibile per la realizzazione dell'intervento.
9. Per le iniziative di cui all'**art. 4, comma 1 lettera d) 1.** che prevedono l'adeguamento di impianti al fine di renderli compatibili con combustibili puliti, comprese le biomasse, è riconosciuta un'intensità di contribuzione pari al 50% della spesa ammissibile per la realizzazione dell'intervento.
10. Il limite massimo di contributo concedibile a fronte della spesa per la certificazione di cui all'articolo 22 è pari ad euro 2.500,00.
11. Per le iniziative che prevedono la contestuale rimozione dell'amianto viene riconosciuto un contributo aggiuntivo secondo quanto indicato nella Tabella 7.

Tabella 7 - Contributo rimozione e smaltimento amianto

Tipologia di intervento	Costo riconosciuto	Contributo massimo riconoscibile
Rimozione e smaltimento dell'amianto per interventi fino a 100 mq	C_{costo}=20,50* S	50%
Rimozione e smaltimento dell'amianto per interventi con superficie superiore a 100 mq fino a 500 mq	C_{costo}=13,40* S	50%
Rimozione e smaltimento dell'amianto per interventi con superficie superiore a 500 mq	C_{costo}=10,00* S	50%
S= Superficie bonificata Il contributo riconosciuto per la rimozione della copertura in amianto è da intendersi come aggiuntivo rispetto al contributo spettante per l'intervento energetico proposto. Il costo riconosciuto viene applicato in modo costante a tutta la superficie in funzione dell'indice derivante dalla superficie bonificata.		

Art. 11 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese strettamente connesse alle iniziative di cui all'art. 4, sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo a valere sul presente bando in relazione alle iniziative avviate dopo tale data ai sensi dell'art. 13.
2. Per le iniziative eventualmente già avviate di cui all'art. 4, comma 18, l'ammissibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda a valere sul decreto del Presidente della Regione 7 novembre 2006, n. 0345/Pres, comunque successiva al 20.05.2009, purché l'iniziativa non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda a valere sul presente bando. Si intendono concluse alla data di presentazione della domanda le iniziative i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione o collaudo o analoga documentazione nel caso di acquisizione di beni o servizi.
3. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) Impianti[7];
b) Opere edili[8];
c) Strumenti, macchine, attrezzature e apparecchiature[9];
d) Spese per progettazione, direzione lavori e collaudi[10];
e) Accertamento tecnico[11];
f) Beni immateriali[12];

---

[7] Tale voce di spesa si riferisce all'acquisto di impianti o loro parti e alle relative spese di trasporto, montaggio e assemblaggio.
[8] Tale voce di spesa si riferisce alla realizzazione di opere edili strettamente connesse e dimensionate agli impianti, e opere edili necessarie alla riqualificazione energetica degli edifici.
[9] Tale voce di spesa si riferisce all'acquisto di strumenti, macchine, attrezzature e apparecchi in sostituzione di apparecchiature esistenti e necessari al risparmio energetico e correlato all'attività dell'impresa, nonché all'acquisto di strumentazioni necessarie al monitoraggio e alla valutazione costante dei risultati.
[10] Tale voce di spesa si riferisce alle spese di progettazione, direzione lavori e collaudi per la parte afferente alle opere e agli impianti, nei limiti previsti dalla normativa vigente.
[11] Tale voce di spesa si riferisce all'accertamento tecnico di rispondenza dell'impianto all'intervento programmato.

g) Spese per attività di certificazione[13].

4. Nell'ambito delle tipologie di spesa di cui al comma 3, sono ammissibili le seguenti spese:

per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1 lettera **a) 1.**:

- spese per la riqualificazione energetica dei componenti opachi dell'involucro edilizio, inclusi gli oneri per la sicurezza;
- spese per la riqualificazione energetica dei componenti finestrati dell'involucro edilizio, inclusi gli oneri per la sicurezza;
- spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Regione 0453/05;

per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1 lettera **a) 2.**:

- spese per la fornitura e posa in opera di motori elettrici ad elevata efficienza marchiati EE1;
- spese per la fornitura e installazione di inverter applicati a apparecchiature elettriche esistenti;
- spese per la sostituzione di corpi illuminanti esterni esistenti, con nuove armature, complete di sistema ottico, lampada a basso consumo, riflettore e reattori;
- spese per l'installazione di sistemi per la gestione e il controllo dei corpi illuminanti esterni esistenti, comprendenti il regolatore di potenza, per il controllo della potenza assorbita e per la stabilizzazione e riduzione della tensione di alimentazione del carico;
- spese per la fornitura e posa in opera di nuovi generatori di calore a condensazione, compresi eventuali interventi di adeguamento impiantistico della centrale termica (rete idraulica, camino, rete gas) al fine di allacciare l'impianto al nuovo macchinario;
- spese per lo smaltimento delle apparecchiature sostituite ;
- spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Regione 0453/05;

per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1 lettera **a) 3.**:

- spese per la fornitura e posa in opera di nuove pompe di calore geotermiche, compresi la realizzazione delle sonde geotermiche, la realizzazione dei collegamenti idraulici alle sonde ed eventuali interventi di adeguamento impiantistico della centrale termica al fine di allacciare l'impianto esistente alle nuove apparecchiature;
- spese per lo smaltimento delle apparecchiature sostituite;
- spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Regione 0453/05;

per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1 lettera **a) 4.**:

- spese per la fornitura e posa in opera di impianti e macchinari;
- spese per la razionalizzazione e l'isolamento di reti esistenti di distribuzione del calore, dell'aria compressa, del freddo;
- spese per la fornitura e posa in opera di sistemi di gestione in grado di ridurre i consumi energetici;
- spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Regione 0453/05;

per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1 lettera **b) 1.:**

- spese per la fornitura e posa in opera di impianti fotovoltaici;
- opere edili strettamente connesse;
- spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Regione 0453/05;

---

[12] Tale voce di spesa si riferisce all'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento.

[13] Tale voce di spesa si riferisce all'attività di certificazione di cui ci si può avvalere secondo le modalità previste dall'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1 lettera **b) 2.:**
- spese per la fornitura e posa in opera di nuovi collettori solari termici e compresi eventuali interventi di adeguamento impiantistico della centrale termica al fine di allacciare l'impianto esistente alle nuove apparecchiature;
- opere edili strettamente connesse;
- spese per sistemi di staffaggio, dispositivi di accumulo, e relativi dispositivi di regolazione;
- spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Regione 0453/05;

per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1 lettera **b) 3.:**
- spese per la fornitura e posa in opera di nuovi impianti eolici, comprensivi di eventuali opere edili connesse alla realizzazione dell'opera;
- spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Regione 0453/05;

per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1) lettera **c) 1. e c) 2.:**
- spese per la fornitura e posa in opera di nuovi impianti di cogenerazione;
- spese per la trasformazione di impianti di cogenerazione esistenti in impianti ad alto rendimento;
- opere edili strettamente connesse;
- spese per la realizzazione della rete di teleriscaldamento per la distribuzione del calore;
- spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Regione 0453/05;

per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1) lettera **d) 1.:**
- spese per l'installazione di nuovi generatori di calore alimentati a combustibile "pulito";
- spese per l'adeguamento di impianti e macchinari esistenti al fine di renderli compatibili con combustibili puliti, inclusa l'acquisizione di brevetti;
- spese tecniche in misura non superiore alle aliquote massime previste dal decreto del Presidente della Regione 0453/05.

5. Le spese sostenute per la neutralizzazione e lo smaltimento di coperture in amianto sono considerate ammissibili qualora eseguite in concomitanza con ciascuna iniziativa prevista dal presente bando, a condizione che le stesse siano collegate e giustificate dall'iniziativa proposta.

Art. 12 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando, non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'art. 11 e, in particolare, le spese relative a:

a) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile, fatte salve le spese relative all'attività di certificazione della spesa rendicontata;

b) spese per interessi debitori e commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;

c) contratti di leasing, ovvero tutte le spese sostenute tramite leasing;

d) spese rientranti nell'ambito del divieto generale di contribuzione di cui all'art. 31 della L.R. 7/2000[14];

e) spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitarie;

[14] Ai sensi della L.R. 7/2000, art. 31, comma 1, non e' ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.

f) contributi in natura;
g) spese generali;
h) spese accessorie quali IVA, valori bollati e altre imposte e tasse;
i) ammende penali;
j) canoni di manutenzione e assistenza;
k) noleggio di strumentazioni e attrezzature;
l) acquisto di beni o materiali usati;
m) ammortamento di immobili, impianti e attrezzature.

Art. 13 – Avvio, durata e conclusione dell'iniziativa

1. Le imprese indicano in sede di domanda le date presunte di avvio e di conclusione dell'iniziativa. Nel caso delle iniziative di cui all'art. 4, comma 18, avviate prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, le imprese indicano le date di avvenuto avvio dell'iniziativa e di presunta conclusione della stessa.
2. Le imprese avviano l'iniziativa dal giorno successivo alla presentazione della domanda ovvero all'inoltro della stessa, purché inviata a mezzo raccomandata, e comunque entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione dell'approvazione della graduatoria e della relativa ammissione a finanziamento, salvo una proroga autorizzata ai sensi dell'art. 28, nei termini ivi previsti. Entro lo stesso termine, anche contestualmente alla comunicazione di avvenuto avvio, le imprese indicano la data di conclusione dell'iniziativa.
3. L'avvio dell'iniziativa coincide:
a) nel caso di acquisto di beni mobili, con la data di consegna degli stessi specificata nel documento di consegna, ovvero, in carenza di tale documentazione, con la data della prima fattura;
b) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia di cui alla legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 "Codice regionale dell'edilizia", con la data di inizio dei lavori specificata nella denuncia di inizio attività, nella comunicazione di inizio lavori o in altra tipologia di autorizzazione richiesta in relazione a vincoli gravanti sugli immobili oggetto dell'iniziativa ovvero, nel caso di lavori che non necessitino di essere comunicati e/o autorizzati, con la data della prima fattura;
c) nel caso di fornitura di servizi, con la data di inizio della prestazione, specificata nel contratto o nella documentazione equipollente ovvero, in mancanza di tale documentazione, con la data della prima fattura.
4. Il progetto, che può avere una durata massima di 30 mesi, compresa la proroga eventualmente concessa ai sensi dell'articolo 28, deve concludersi entro la data indicata dall'impresa e riportata nel provvedimento di concessione.
5. Il progetto si intende concluso alla data di maturazione dell'ultimo costo dimostrabile da fattura o da altra documentazione giustificativa.
6. Il termine massimo di conclusione dei progetti, comprensivo di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 28, è fissato conformemente all'articolo 8, comma 2 del decreto del Presidente della Regione 238/2008: in ogni caso le operazioni cofinanziate dal POR FESR 2007-2013 dovranno terminare al massimo entro sei mesi prima della data ultima di ammissibilità della spesa fissata dalla Commissione europea con regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e successive decisioni di approvazione del POR FESR 2007-2013.

CAPO III - PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE

Art. 14 – Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande attestanti il possesso dei requisiti previsti a pena di inammissibilità dall'art. 5, commi 1 e 2, sono presentate alla Camera di Commercio territorialmente competente a partire dal giorno successivo ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione. Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute entro i 15 giorni successivi alla scadenza, purché inviate a mezzo raccomandata entro il 120° giorno successivo alla data di pubblicazione; fa fede della spedizione la data del timbro postale.
2. Le domande, debitamente sottoscritte e bollate, devono essere redatte utilizzando il modello di cui all'Allegato C al presente bando, disponibile sul sito della Regione, alla sezione dedicata all'Obiettivo Competitività regionale e occupazione, nonché sui siti di ogni Camera di Commercio. Tutta la documentazione è inserita in una busta chiusa recante la dicitura "POR FESR 2007-2013 – Attività 5.1.a) Sostenibilità energetica – Domanda di partecipazione al bando".
3. Non sono ammissibili le domande relative ad iniziative già oggetto di altra richiesta di finanziamento su altri canali contributivi, a meno che tale richiesta non venga ritirata prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando.
4. Nella documentazione di domanda sono descritti in dettaglio le caratteristiche soggettive dell'impresa, le caratteristiche e gli obiettivi dell'iniziativa, il periodo di svolgimento, le risorse da utilizzare ed il dettaglio delle relative spese.
5. La documentazione di domanda, redatta sui fac-simili elencati all'art. 35 del presente bando, comprende:
a) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti i requisiti di ammissibilità, nonché il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. A tal fine, in attuazione dell'art. 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18 in materia di sicurezza sul lavoro, la concessione dei contributi alle imprese è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di data non antecedente a 6 mesi rispetto alla presentazione della domanda, resa dal legale rappresentante dell'azienda attestante il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, corredata di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
b) la dichiarazione attestante la disponibilità degli immobili/dei beni necessari alla realizzazione dell'iniziativa/oggetto dell'iniziativa;
c) l'autorizzazione scritta del proprietario alla realizzazione dell'intervento nel caso in cui il richiedente sia titolare di un diritto reale di godimento o disponga della struttura edilizia cui si riferisce l'intervento in base ad un titolo idoneo (contratto di locazione/affitto; contratto di comodato, ecc.);
d) una dettagliata relazione tecnica, comprensiva di quadro economico, sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto all'albo dell'Ordine o del Collegio professionale competente, illustrativa delle caratteristiche specifiche dell'iniziativa in relazione ai criteri di cui all'art. 16;
e) l'ulteriore documentazione eventualmente richiesta dall'art. 4 per le singole tipologie di iniziativa;
f) la scheda del progetto;
g) le eventuali spese già sostenute e i relativi documenti di spesa regolarmente quietanzati;
h) gli indicatori di monitoraggio, necessari alla valutazione del concorso delle singole iniziative al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal bando, di cui all'art. 1.
6. Sono inammissibili le istanze pervenute dopo il termine di cui al comma 1 del presente articolo, non redatte sul Modulo di domanda – Allegato C ovvero prive di valida sottoscrizione da parte del richiedente.
7. L'impresa che, in corso d'istruttoria, intendesse ritirare la domanda presentata, deve darne tempestiva comunicazione alla C.C.I.A.A. territorialmente competente.

Art. 15 – Istruttoria amministrativa delle domande

1. Ogni Camera di Commercio verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di iniziativa, nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di ammissibilità formale, generali e specifici previsti dal POR FESR 2007-2013 di cui all'Allegato B al presente bando effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo eventuale documentazione integrativa.
2. Per l'istruttoria delle domande di contributo e per le variazioni di progetto intervenute dopo la concessione del contributo ai sensi dell'art. 19, le Camere di Commercio possono avvalersi del parere di un esperto indipendente.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento presso ogni C.C.I.A.A. ne dà comunicazione all'interessato, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente, la domanda viene archiviata d'ufficio e ne viene data idonea comunicazione ai richiedenti.
4. Ove l'impresa presenti un numero di domande superiore a quello consentito ai sensi dell'articolo 4, comma 16, vengono istruite unicamente le prime 2 domande, facendosi riferimento all'ordine cronologico di presentazione della domanda. Nel caso di invio con raccomandata, si farà riferimento alla data di spedizione mentre, negli altri casi, alla data di presentazione.
5. Le Camere di Commercio, prima della formale adozione del provvedimento negativo dovuto a insussistenza dei requisiti di ammissibilità, comunicano tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Art. 16 – Valutazione tecnica e criteri di priorità

1. Le iniziative ritenuti ammissibili in base ai criteri di ammissibilità riportati all'Allegato B, sono valutate sulla base dei criteri di seguito elencati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
a) Energia primaria risparmiata rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi per il risparmio energetico)	50
b) Energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili)	30
c) Energia totale o incremento di energia prodotta rapportata al costo di investimento (applicato a interventi di cogenerazione)	20
d) Energia primaria risparmiata rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi per la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili)	20
e) Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di Co2 [15]	40

2. I punteggi sono applicati attribuendo il massimo valore all'iniziativa con miglior indice e in progressione lineare fino a zero per le iniziative comprese tra il valore zero e il massimo indice.

[15] I fattori di emissione di Co2 per la produzione energetica per energia termica ed elettrica sono assunti pari a 0,255 kg CO_2/kWh_t e 0,67 kg CO_2/kWh_e

3. Il punteggio totale assegnato a ciascuna iniziativa risulta dalla somma dei punteggi conseguiti in relazione al criterio concernente la tipologia di iniziativa (comma 1, lettere a, b, c e d) e al criterio concernente la minimizzazione degli impatti ambientali riferiti alle emissioni di CO_2 (comma 1, lettera e).
4. A parità di punteggio si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

CRITERI DI PRIORITA'

- Possesso della certificazione ambientale ai sensi delle norme ISO 14000 o EMAS
- Progetti presentati da imprenditoria giovanile[16]
- Progetti presentati da imprenditoria femminile[17]
- Microimprese fino a 9 dipendenti
- Imprese localizzate nei comuni di montagna
- Ordine cronologico di presentazione della domanda

Art. 17 – Concessione del contributo

1. I contributi sono concessi tramite procedimento valutativo a bando ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000.
2. L'attività istruttoria svolta presso ogni Camera di Commercio si conclude con l'approvazione, effettuata con determinazione del Segretario generale entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di contributo, di una graduatoria provinciale parziale recante l'evidenza, per singola provincia:
a) dei progetti ammissibili a finanziamento, con specifica della spesa ammissibile e dei contributi rispettivamente assegnabili ai singoli interventi;
b) dei progetti non ammissibili a finanziamento per mancanza dei requisiti di cui all'Allegato B, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
3. Sulla base delle graduatorie provinciali parziali di cui al comma 2, la Struttura Regionale Attuatrice predispone la graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo e l'elenco delle iniziative non ammesse a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
4. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 3 sono approvati con decreto del Direttore centrale Attività Produttive e sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione e di ogni Camera di Commercio.
5. Il decreto di cui al comma 4 è adottato entro 30 giorni dal ricevimento dell'ultima graduatoria provinciale e costituisce impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013.
6. Sulla base del decreto di cui al comma 4, ogni Camera di Commercio provvede con proprio atto all'impegno delle risorse nei confronti dei rispettivi beneficiari.
7. Le iniziative ammissibili a contributo sono finanziate nei limiti delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria regionale unica di cui al comma 3. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute.

---

[16] Per l'imprenditoria giovanile, possono chiedere la priorità le imprese individuali gestite esclusivamente da giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni o le società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, siano in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.
[17] Per l'imprenditoria femminile, possono chiedere la priorità le imprese individuali gestite da donne o le società di persone e società cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne e le società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per 2/3 da donne.

8. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi, l'Amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria. Gli importi disimpegnati a seguito di rinunce, rideterminazioni e revoche non soggetti a procedure di recupero in corso possono essere utilizzati al fine dell'eventuale scorrimento della graduatoria.
9. Le Camere di Commercio comunicano alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'assegnazione del contributo.
10. Le imprese confermano, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 9, le date di avvio e conclusione dell'iniziativa indicate in sede di domanda.
11. La concessione dei contributi è subordinata all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative di cui all'art. 5, comma 2, lettera f), nonché alla verifica del rispetto del massimale di cui all'art. 9, comma 2, sulla base di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'impresa a conferma, ovvero rettifica, dei dati precedentemente trasmessi alla C.C.I.A.A. competente.
12. Le Camere di Commercio, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'impresa di cui al comma 10, adottano il provvedimento di concessione del contributo.
13. Le Camere di Commercio comunicano ai beneficiari la concessione del contributo. Nei provvedimenti di concessione sono riportati i termini di conclusione delle iniziative e di presentazione delle rendicontazioni.
14. I termini di cui al comma 2 e al comma 12 sono sospesi in pendenza dei termini assegnati per le integrazioni della documentazione, nonché per presentare osservazioni, nel caso di preavviso di provvedimento negativo di cui all'art. 15, comma 5.

CAPO IV – PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE

Art. 18 - Erogazione in via anticipata

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del regolamento di attuazione del POR e dalla Circolare n° 2 dell'Autorità di gestione del POR, i contributi possono essere erogati in via anticipata, previo accertamento dell'effettivo avvio dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 e presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari alla somma da erogare maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 7/2000, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito della regione e sui siti delle Camere di Commercio, alle seguenti condizioni:
a) nella misura dell'80% del contributo concesso per l'impresa che si impegni a concludere e rendicontare le iniziative ammesse a finanziamento entro 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento;
b) nella misura del 70% per l'impresa che si impegni a concludere e rendicontare le iniziative ammesse a finanziamento entro 24 mesi dalla data di concessione del finanziamento;
c) nella misura del 50% del contributo concesso al di fuori delle ipotesi di cui alle lettere a) e b).
2. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 1, lettere a) e b) comporta inderogabilmente la riduzione del 10 per cento del contributo concesso.
3. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 12, comma 6 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 238/2008, le percentuali di cui al comma 1 possono essere ridotte in applicazione dei limiti annuali imposti dal patto di stabilità e crescita, tramite apposita deliberazione della Giunta Regionale.

Art. 19 - Variazioni all'iniziativa in corso di realizzazione

1. Non sono ammissibili modifiche alle iniziative oggetto di provvedimento di concessione non imputabili a cause impreviste e imprevedibili, a cause di forza maggiore o impossibilità sopravvenuta che:
a) modifichino sostanzialmente obiettivi e finalità dell'iniziativa, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione dell'istanza e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima;
b) implichino il venir meno di uno o più dei criteri di ammissibilità di cui all'Allegato B;
c) comportino una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da determinarne la collocazione nella graduatoria in una posizione inferiore a quella della prima iniziativa non finanziata.
2. Fatto salvo quanto previsto al comma 1, nel caso di eventuali variazioni in corso d'opera, il beneficiario trasmette apposita istanza, debitamente sottoscritta e motivata con il supporto di idonea documentazione giustificativa, alla C.C.I.A.A. territorialmente competente, al fine di acquisirne l'autorizzazione preventiva. Qualora il richiedente sia titolare di diritto reale di godimento, detta istanza è corredata di autorizzazione scritta del proprietario alla realizzazione dell'iniziativa.
3. Le Camere di Commercio si riservano l'accoglimento delle istanze di variazione entro 30 giorni dal loro ricevimento.
4. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso. Qualora la spesa per l'iniziativa risulti inferiore a quella ammessa a contributo, le C.C.I.A.A. procedono alla proporzionale rideterminazione dello stesso, come previsto al successivo art. 30, comma 1, lettera b).
5. Le Camere di Commercio comunicano tempestivamente alla Struttura regionale attuatrice le determinazioni assunte in relazione alle istanze di variazione pervenute.

Art. 20 – Presentazione della rendicontazione

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, i beneficiari presentano alla Camera di Commercio territorialmente competente la rendicontazione di spesa entro il termine massimo di sei mesi dalla data di conclusione dell'iniziativa fissata nel provvedimento di concessione o successivamente prorogata ai sensi dell'articolo 28.
2. Le Camere di Commercio si riservano, su indicazione della Struttura regionale attuatrice, di ammettere le rendicontazioni presentate oltre il termine di cui al comma 1, unicamente per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea.
3. Il fac-simile per la presentazione della rendicontazione e la modulistica di corredo, approvati con decreto del Direttore centrale Attività produttive, sono pubblicati sul sito web della Regione e sui siti web delle Camere di Commercio.

Art. 21 – Modalità di rendicontazione

1. I beneficiari presentano alla Camera di Commercio competente apposita istanza di erogazione del saldo del contributo concesso, corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata e dei risultati raggiunti;
   b) quadro economico finale di spesa;
   c) prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo e per tipologie di spesa (in formato elettronico e cartaceo);
   d) documentazione di spesa in originale, debitamente quietanzata;

e) le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5, comma 2, lettere a), c), d), e), h) e i), nonché gli elementi necessari per la verifica dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, lettere f) e g);
f) verbale di ultimazione dei lavori e certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e dal richiedente il contributo, che attesti che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante in corso d'opera autorizzata;
g) titolo abilitativo edilizio, ove richiesto, nonché eventuali atti autorizzativi di cui l'intervento necessiti, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
h) eventuale dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto;
i) richiesta di agibilità presentata in Comune, laddove richiesta;
j) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente i beni oggetto del contributo soggetti al rispetto dei vincoli di cui all'art. 26;
k) ogni altro atto o documento eventualmente necessario richiesto dalla Camera di Commercio competente ovvero dall'Amministrazione regionale.

2. La documentazione giustificativa delle spese sostenute e il pagamento delle medesime devono essere di data successiva a quella di presentazione della domanda sul presente bando. Nel caso delle iniziative di cui all'art. 4, comma 18, la documentazione giustificativa delle spese e il pagamento delle medesime devono essere di data successiva al 21 maggio 2009.

3. Le spese sostenute dai beneficiari devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Fatture e documenti equivalenti sono presentati in originale e vengono successivamente restituiti all'impresa debitamente annullati, a conclusione del procedimento.

4. Non sono ammissibili fatture o documenti equivalenti di spesa di importo pari o superiore a 500,00 euro pagati in contanti.

5. Nel caso di documenti di spesa di importo inferiore a 500,00 euro saldati in contanti, dovrà essere prodotto, quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa e della data di pagamento, un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con firma, data e timbro del fornitore medesimo, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore.

6. Il beneficiario prova l'avvenuto sostenimento della spesa attraverso la seguente documentazione bancaria o postale, attestante l'esecuzione di bonifici bancari o versamenti su conti correnti postali:

a. copia di estratti conto dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori (fatture e simili);
b. copia delle ricevute bancarie / postali o dei bonifici dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori (fatture e simili).

7. A ogni giustificativo di spesa deve corrispondere un distinto versamento bancario o postale da cui risulti espressamente l'avvenuta esecuzione e la riferibilità del versamento stesso alla specifica fattura o documento probatorio equivalente. Sono ammissibili anche versamenti cumulativi limitatamente ai versamenti che non comprendano documenti di spesa estranei all'iniziativa finanziata, e che siano quindi integralmente riferiti al pagamento di fatture o documenti probatori equivalenti direttamente correlati all'iniziativa finanziata. Nei casi di pagamento cumulativo, l'impresa documenta la tracciabilità del pagamento del singolo giustificativo, con riserva per la Camera di Commercio territorialmente competente di valutare l'ammissibilità della relativa spesa.

8. Entro il termine di rendicontazione i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate, pena l'inammissibilità delle stesse.

9. I beneficiari possono avvalersi dell'attività di certificazione della spesa prestata da commercialisti, revisori contabili, centri di assistenza fiscale con i requisiti e secondo le modalità di cui al successivo articolo 22. La certificazione della rendicontazione non sostituisce in ogni caso la presentazione della documentazione integrale di spesa né l'effettuazione dei controlli previsti.

Art. 22 – Certificazione delle spese

1. Costituisce spesa ammissibile ai sensi del presente bando il costo relativo all'attività di certificazione della spesa connessa alla realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 4, con decorrenze, limiti, modalità e termini stabiliti dalla competente Autorità di Gestione, che a tal fine emana apposite circolari.

Art. 23 - Liquidazione del contributo

1. Le Camere di Commercio procedono all'istruttoria della documentazione presentata a rendicontazione delle iniziative, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. Le Camere di Commercio accertano, a tal fine, l'effettiva conclusione delle iniziative tramite controlli e sopralluoghi.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine suddetto a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, le Camere di Commercio procedono sulla base della documentazione agli atti.
4. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
5. Qualora il contributo concesso sia ridotto in applicazione dell'art. 30, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata ai sensi dell'art. 18, comma 1, il beneficiario è tenuto e restituire il maggiore contributo percepito in conformità a quanto previsto all'art. 49 della legge regionale 7/2000 .
6. I contributi sono liquidati con provvedimento dirigenziale della Camera di Commercio competente entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione, nel caso in cui la stessa risulti irregolare o incompleta.

Art. 24 – Sospensioni dell'erogazione del contributo

1. Ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della L.R. 7/2000, la sospensione dell'erogazione del contributo può essere disposta nei seguenti casi:
a) qualora la Camera di Commercio territorialmente competente abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione volontaria dell'impresa, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di richiesta o istanza di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 25 - Obblighi dei beneficiari

1. Ai sensi della normativa relativa all'attuazione dei Fondi strutturali 2007-2013, i beneficiari sono tenuti a:

a) rispettare la tempistica per l'avvio, la conclusione e la rendicontazione delle iniziative prevista nel bando e nel provvedimento di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui al successivo art. 28;
b) rispettare e mantenere i vincoli di destinazione e operatività dell'intervento, nonché trasmettere la dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il rispetto dei suddetti vincoli, come stabilito al successivo art. 26;
c) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), c), d), e), f), g), h) i) per tutta la durata dell'intervento e fino alla liquidazione del contributo, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 10;
d) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie oggetto di finanziamento, al fine di facilitare la verifica delle spese da parte delle autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
e) conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
f) rispettare la normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
g) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR Obiettivo competitività e occupazione, nei regolamenti comunitari inerenti i Fondi Strutturali, nonché le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione;
h) rispettare, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000, gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
i) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui all'art. 54 del REG(CE) 1083/2006, comma 3, lettere b) e c) ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008, pubblicato sul GURI n. 294 del 17/12/2008;
j) non ricevere né richiedere altri contributi sulle iniziative oggetto di finanziamento;
k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale.

2. I beneficiari sono, altresì, tenuti a:

a) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali, rinunce ovvero ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'iniziativa alla Camera di Commercio territorialmente competente;
b) trasmettere la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria, nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'iniziativa, necessari ai fini dell'implementazione del sistema di monitoraggio MICFvg 2007-2013, alle scadenze e con le modalità comunicate nella richiesta stessa, anche successivamente all'erogazione del saldo;

c) rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie. In particolare, al fine di favorire la massima diffusione della conoscenza dei fondi comunitari, i partecipanti alle iniziative (ad es. i fornitori), sono informati del finanziamento dell'iniziativa nell'ambito del POR mediante indicazione, in ogni comunicazione, del cofinanziamento della UE e, in particolare, del fondo FESR;
d) accettare l'inclusione nell'elenco dei beneficiari di cui all'art. 33, comma 2;
e) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
f) trasmettere la dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il rispetto dei vincoli di destinazione e operatività delle iniziative, ai sensi dell'art. 26, comma 7;
g) richiedere autorizzazione preventiva alla C.C.I.A.A. territorialmente competente per eventuali variazioni in corso d'opera, come previsto all'art. 19, comma 2.

Art. 26 – Vincoli di destinazione e operatività delle iniziative

1. In conformità a quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006 "Stabilità delle operazioni", il beneficiario dell'iniziativa oggetto di contributo ha l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo, nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di liquidazione del saldo del contributo. L'iniziativa non deve subire modifiche sostanziali:
a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa;
b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura e/o dalla cessazione di un'attività produttiva.
2. Il vincolo di destinazione è soggettivo e oggettivo.
3. Il vincolo di destinazione soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità dei beni oggetto di contributo per tutta la durata prevista al precedente comma 1.
4. Il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo esclusivamente per le finalità progettuali e del bando.
5. Costituiscono violazione degli obblighi discendenti dalla disposizione cui al comma 1, in particolare:
a) la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio regionale. I beni mobili oggetto di contributo divenuti inidonei all'uso o alla produzione possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari comunicano tempestivamente l'avvenuta sostituzione alla Camera di Commercio competente. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri contributi;
b) la cessione di azienda o del ramo di azienda relativo all'iniziativa cofinanziata;
c) l'affitto di azienda o del ramo di azienda relativo all'iniziativa cofinanziata.
6. Per le operazioni straordinarie come il conferimento, la scissione, la trasformazione, lo scorporo e la fusione, si applicano le procedure previste dall'articolo 27, in esito alle quali la Camera di Commercio territorialmente competente, sentita l'Amministrazione regionale, valuta se è rispettato l'obbligo di cui al comma 3.
7. Ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di cui al comma 1, i beneficiari presentano in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, fino al venir meno dei vincoli, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.
8. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione di cui al comma 7, la Camera di Commercio territorialmente competente procede ai controlli in loco previsti dal POR FESR, previa

trasmissione di un sollecito al beneficiario, con fissazione di un ulteriore termine perentorio per l'invio della dichiarazione.
9. L'inosservanza dei vincoli di destinazione e operatività delle iniziative comporta la revoca del contributo, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000.
10. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta violazione degli obblighi oggetto del presente articolo, né rideterminazione del contributo concesso.

Art. 27 – Operazioni straordinarie

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, intervenute tra la presentazione della domanda di contributo e la compiuta decorrenza degli obblighi di cui all'articolo 26, il contributo può essere trasferito al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica istanza, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso al contributo, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.
2. Al fine della valutazione delle condizioni che garantiscono il rispetto della disposizione richiamata all'articolo 26, comma 1, l'impresa interessata presenta, entro sei mesi dalla registrazione dell'atto relativo alle operazioni straordinarie di cui al comma 1 del presente articolo:
a) una dichiarazione dell'impresa ammessa a contributo, comprensiva di una relazione concernente l'operazione straordinaria, le motivazioni che si pongono a fondamento della stessa, nonché lo stato delle attività riferite all'iniziativa oggetto di contributo;
b) una dichiarazione dell'impresa subentrante in esito all'operazione straordinaria, contenente la richiesta di conferma di validità della domanda di contributo o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse per l'iniziativa e agli obblighi posti a carico del beneficiario;
c) copia dell'atto registrato relativo all'operazione straordinaria.
3. All'istanza di subentro devono essere allegate le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi, secondo le indicazioni pubblicate dalle Camere di Commercio sui rispettivi siti Internet.
4. Qualora l'istanza pervenga prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, la Camera di Commercio competente avvia nuovamente l'iter istruttorio; qualora l'istanza pervenga successivamente, la Camera di Commercio competente espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma del contributo concesso.

Art. 28 – Proroghe

1. Le richieste di proroga dei termini di avvio e di conclusione delle iniziative, debitamente motivate, devono essere presentate alle Camere di Commercio prima della scadenza dei rispettivi termini, a pena di irricevibilità delle stesse. Le proroghe sono eventualmente autorizzate dalla C.C.I.A.A. territorialmente competente, sentita l'Amministrazione regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa, al fine di garantire un'efficace ed efficiente attuazione del POR FESR 2007-2013.
2. E' ammessa una sola proroga dei termini di avvio e di conclusione dell'intervento, per un periodo non superiore a sessanta giorni, fatto salvo quanto disposto all'art. 13, commi 4 e 6.
3. L'autorizzazione alla proroga del termine di conclusione dell'intervento determina la proroga, di pari durata, del termine di rendicontazione, fatto salvo quanto disposto all'art. 18, comma 2.
4. In caso di mancato accoglimento della richiesta di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione della richiesta stessa a termine già scaduto, sono fatte salve le spese sostenute

ed ammissibili fino al termine di conclusione originariamente stabilito, previa valutazione dell'effettivo raggiungimento delle finalità originarie del progetto.
5. Nel caso di inosservanza del termine di rendicontazione, la C.C.I.A.A. competente, sentita la Struttura Regionale Attuatrice, procede alla revoca del contributo concesso, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20, comma 2.

Art. 29 – Controlli e verifiche tecniche

1. L'Autorità di Gestione del POR FESR provvede ad effettuare controlli sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse. I competenti organi comunitari, statali e regionali possono inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.
2. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata degli obblighi a carico delle imprese beneficiarie, le Camere di Commercio possono effettuare controlli e verifiche ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 30 – Riduzione del contributo

1. Il contributo concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purché sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originari, quando:
a) l'iniziativa viene realizzata parzialmente;
b) la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammessa a contributo, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate ai sensi dell'art. 19.
2. Il finanziamento concesso viene ridotto nella misura del 10 per cento nei casi previsti all'art. 18, comma 2.

Art. 31 Revoca del provvedimento di concessione

1. Fatti salvi i casi di revoca previsti all'art. 5, comma 2, lett. g), all'art. 26, comma 9 e all'art. 28, comma 5, il provvedimento di concessione del contributo è altresì revocato nei seguenti casi:
- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originari;
- c) difformità di realizzazione rispetto all'iniziativa approvata tali che l'applicazione dei criteri di cui all'art. 16 all'iniziativa effettivamente realizzata determini una riduzione del punteggio assegnato, e che il nuovo punteggio così rideterminato risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima iniziativa ammessa a finanziamento;
- d) riscontro, in sede di verifiche e di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'Allegato B, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
- e) riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, anche successivi alla conclusione del progetto, dell'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, lettera c), fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo;
- f) in caso di operazioni straordinarie, l'impresa subentrante non abbia i requisiti per subentrare ai sensi dell'art. 27.

2. La revoca del provvedimento di concessione comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'art. 49 della legge regionale 7/2000.
3. Le Camere di Commercio comunicano tempestivamente ai soggetti interessati e alla Struttura regionale attuatrice la revoca del provvedimento di concessione.

4. L'inosservanza degli obblighi dei beneficiari di cui all'art. 25, comma 2, lettera b) comporta la sospensione dell'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, sino all'adempimento delle prescrizioni stesse; qualora le prescrizioni non siano adempiute entro il termine perentorio fissato dalla Camera di Commercio competente, il provvedimento di concessione è revocato.

CAPO VI – NORME FINALI

Art. 32 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate all'articolo 2, nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 33 – Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso le domande di contributo, e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dalle C.C.I.A.A. esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui al Titolo IV della L.R. n. 7/2000.
2. Ai sensi dell'art. 6 del REG.(CE) 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del contributo, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'art. 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione dell'iniziativa e dell'importo del contributo concesso.
3. I responsabili del trattamento dei dati presso ogni Camera di Commercio sono designati dall'ente camerale di riferimento, in qualità di titolare, conformemente a quanto disposto all'art. 37 del REG(CE) n. 1828/2006.

Art. 34 – Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. n. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

ORGANISMI INTERMEDI

C.C.I.A.A. di Trieste Piazza della Borsa, 14 34121 TRIESTE **Responsabile del procedimento** Patrizia ANDOLFATTO **Responsabile dell'istruttoria** Sonja MILISAVLJEVIC tel. 040 6701403

C.C.I.A.A. di Udine Via Morpurgo, 4 33100 UDINE **Responsabile del procedimento** Fabiano ZUIANI **Responsabile dell'istruttoria**

Tiziano GIACOMELLO
tel. 0432 273522

C.C.I.A.A. di Gorizia
Via Crispi, 10
34170 GORIZIA
Responsabile del procedimento
Antonio LUISA
Responsabile dell'istruttoria
Daniela TAMBALO
tel. 0481 384293/384234

C.C.I.A.A. di Pordenone
Corso Vittorio Emanuele, 47
33170 PORDENONE
Responsabile del procedimento
Cinzia PIVA
Responsabile dell'istruttoria
Manola TOFFOLON
tel. 0434 381245/381611

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it, e sui siti web delle Camere di Commercio.

Art. 35 – Elenco degli allegati

1. Gli allegati al presente bando sono i seguenti:

a) Allegato A (Campo applicazione Regolamento (CE) n. 1998/2006);
b) Allegato B (Criteri di ammissibilità POR FESR – Attività 5.1.a);
c) Allegato C (Modulo di domanda);
d) Allegato D (Scheda del progetto);
e) Allegato E (Relazione tecnica di progetto);
f) Allegato F (Parametri dimensionali).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_26_1_DGR_1157_3_ALL2

Allegato A – CAMPO APPLICAZIONE REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 – (Riferito all'art. 6, comma 1)

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Asse 5 – "Ecosostenibilità ed efficienza energetica"
Attività 5.1.a – "Sostenibilità energetica"
Linea di intervento 5.1.a.1. – "Sostenibilità ambientale"

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006 **non sono concessi**:

a) aiuti fissati in base al prezzo o al quantitativo di prodotti agricoli acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ovvero subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari, a favore di imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;

b) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

d) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

e) aiuti alle imprese in difficoltà.

2. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006 il regime de minimis è applicabile agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, inclusa la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, come definite al punto 3, ad eccezione delle imprese attive:

a) nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;

c) nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio.

3. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (CE) n. 1998/2006, si intende per:

a) prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;

b) trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo, in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezione fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

c) commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Ai sensi del paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02) pubblicata sulla GU C 244 dd. 1.10.2004:

1. **E' considerata in difficoltà** un'impresa che non è in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

2. In particolare un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

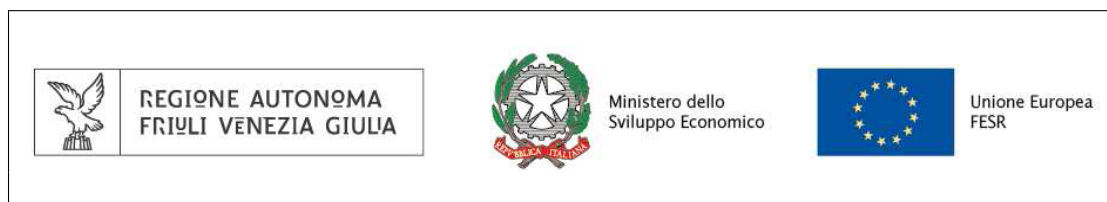
b) o nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

c) o per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

3. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni suddette, un'impresa **può comunque essere considerata in difficoltà** in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_26_1_DGR_1157_4_ALL3

Allegato B – CRITERI DI AMMISSIBILITA' POR FESR – ATTIVITA' 5.1.a)
(Riferito all'art. 16, comma 1)

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Asse 5 – "Ecosostenibilità ed efficienza energetica"
Attività 5.1.a – "Sostenibilità energetica"
Linea di intervento 5.1.a.1. – "Sostenibilità ambientale"

CRITERI DI AMMISSIBILITA' FORMALE

- ammissibilità del proponente;
- correttezza e completezza formale della proposta progettuale;

CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

- coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per la quale il progetto è proposto a finanziamento;
- coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal REG(CE) n. 1083/2006, rispetto dei campi di intervento del FESR definito dal REG(CE) n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) ed obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri Fondi;
- coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE n. 1083/2006);
- coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015);
- rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza comunitaria – SIC, Zone speciali di conservazione – ZSC e Zone di protezione speciale – ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6.08.2008 (regime di esenzione per categoria) e del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006 (de minimis).

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

CRITERI SPECIFICI DI AMMISSIBILITA'

- imprese artigiane, industriali, commerciali e imprese che gestiscono infrastrutture e impianti turistici aventi un'unità operativa localizzata nel territorio regionale;
- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando;
- possesso delle certificazioni o altre documentazioni (ad es. iscrizione alla Camera di Commercio, albi professionali, ecc.) eventualmente richiesti dal bando;
- rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo maggiore di zero[1];
- coerenza con le strategie e gli obiettivi regionali previsti dal Piano Energetico Regionale approvato con D.G.R. n. 1021 del 4/05/2007.

[1] L'energia è espressa in tonnellata equivalente di petrolio (TEP), dove 1 TEP = 10.000.000 kcal =41,86 GJ.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_26_1_DGR_1157_5_ALL4

Allegato C – MODULO DI DOMANDA

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Asse 5 – "Ecosostenibilità ed efficienza energetica"
Attività 5.1.a – "Sostenibilità energetica"
Linea di intervento 5.1.a.1. – "Sostenibilità ambientale"

Spazio riservato al protocollo

MARCA
DA
BOLLO

Alla Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura
di ………………………..

DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. Macrotipologia di iniziativa

☐ **Risparmio energetico** (art. 4, comma 1, lettera a)
☐ **Fonti rinnovabili** (art. 4, comma 1, lettera b)
☐ **Cogenerazione di energia e calore** (art. 4, comma 1, lettera c)
☐ **Sostituzione di idrocarburi con altri combustibili** (art. 4, comma 1, lettera d)
☐ **Iniziativa oggetto di richiesta di contributo a valere sul D.P.REG. n. 345/2006 successivamente al 20.05.2009** (art. 4, comma 18)

Gli elementi di dettaglio relativi all'iniziativa devono essere forniti nell'**Allegato D - Scheda del progetto**

2. Localizzazione dell'intervento

Comune:		Cap.	Prov.
indirizzo (via piazza, ecc)		n.	
Area 87, 3 c:		Si ☐ No ☐	
Zona montana:	Si ☐	Fascia A ☐ Fascia B ☐ Fascia C ☐	No ☐

3. Dimensione dell'impresa e settore attività

(SELEZIONARE L'OPZIONE PERTINENTE)

☐ PMI ☐ GI

☐ Impresa industriale

☐ Impresa artigiana

☐ Impresa commerciale

☐ Impresa turistica che gestisce infrastrutture turistiche

☐ Consorzio, società consortile o cooperativa costituito/a da imprese industriali

☐ Consorzio, società consortile o cooperativa costituito/a da imprese artigiane

☐ Consorzio, società consortile o cooperativa costituito/a da imprese commerciali

Ai fini della classificazione dell'impresa, deve essere compilato l'**Allegato F – Parametri dimensionali**

4. Soggetto richiedente

Il/la sottoscritto/a	cognome	
	nome	
	codice fiscale	
	nato a	
	in data	
	sesso	F ☐ M ☐

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

in qualità di[1]

del soggetto richiedente	denominazione	
	forma giuridica Registro imprese	
	natura giuridica ISTAT	
	codice fiscale	
	partita IVA	
	data iscrizione Registro imprese	
	data di costituzione	
	capitale sociale (Euro)	
	occupati in ULA[2]	
	descrizione attività	
	e-mail a cui inviare le comunicazioni	
	C.C.N.L.	
	matricola INPS	
	☐ impresa giovanile[3]	☐ impresa femminile[4]

☐ SEDE LEGALE[5]

Comune:	Cap.	Prov.
indirizzo (via piazza, ecc)	n.	
Telefono:	Fax:	E-mail:
Codice ATECO prevalente 2007:		
Codice ATECO secondario 2007:		

☐ UNITA' OPERATIVA ATTIVA NEL TERRITORIO REGIONALE (qualora diversa dalla sede legale)

Comune:	Cap.	Prov.
indirizzo (via piazza, ecc)	n.	
Telefono:	Fax:	E-mail:
Codice ATECO prevalente 2007:		
Codice ATECO secondario 2007:		

[1] Titolare e/o legale rappresentante del soggetto richiedente
[2] Occupati in ULA dell'impresa, come riportato nella dichiarazione inerente i parametri dimensionali dell'impresa sub Allegato F.
[3] Imprese giovanili: le imprese individuali gestite esclusivamente da giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni o le società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, siano in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.
[4] Imprese femminili: le imprese individuali gestite da donne o le società di persone e società cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne e le società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per 2/3 da donne.
[5] Per evidenziare la scelta dell'indirizzo a cui inoltrare la corrispondenza, barrare in alternativa la casella riferita alla sede legale o all'unità operativa attiva nel territorio regionale.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Modalità di pagamento del contributo:

Banca Filiale/Agenzia

Iban	paese	cin eur	cin	codice ABI (banca)	codice CAB (sportello)	numero conto corrente

5. Presentazione dell'impresa

CENNI STORICI E SVILUPPO AZIENDALE:
(breve storia dell'impresa e del suo sviluppo nel tempo – max 15 righe)

PRODOTTI E TECNOLOGIE:
(tipologie dei prodotti, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti – max 20 righe)

ORGANICO DELL'IMPRESA:
(forza lavoro occupata – max 10 righe)

6. Tipologia di intervento che si intende realizzare

chiede l'ammissione a finanziamento del Progetto denominato

riferito al seguente ambito e tipologia di iniziativa:

☐ a) Ambito risparmio energetico	☐ a.1) Interventi di riqualificazione dei componenti opachi e finestrati degli edifici ☐ a.2) Interventi di sostituzione di macchine e apparecchiature esistenti con nuove macchine ed apparecchiature ad elevata efficienza energetica, compresa la sostituzione di generatori di calore esistenti con generatori di calore a condensazione ☐ a.3) Interventi per la realizzazione di impianti finalizzati allo sfruttamento della risorsa geotermica in sostituzione di impianti di produzione esistenti ☐ a.4) Altro intervento su impianti di produzione esistenti, finalizzati al risparmio energetico o al recupero di cascami di energia
☐ b) Ambito fonti rinnovabili	☐ b.1) Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici ☐ b.2) Interventi per la realizzazione di impianti solari termici ☐ b.3) Interventi per la realizzazione di impianti eolici
☐ c) Ambito cogenerazione di energia e calore	☐ c.1) Interventi per la realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione ad alto rendimento ☐ c.2) Interventi per il miglioramento/conversione di un impianto di produzione di energia esistente in una unità di cogenerazione ad alto rendimento
☐ d) Ambito sostituzione di idrocarburi con altri combustibili	☐ d.1) Adeguamento di impianti che utilizzano come combustibili idrocarburi al fine di renderli compatibili con combustibili "puliti", compreso l'utilizzo di biomasse e biocarburanti.

per un costo complessivo pari ad euro

ATTESTA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e pertanto consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni;

- (eventuale[6]) che l'impresa si avvale della consulenza, ed ha quale referente, lo studio professionale:

dati studio professionale	denominazione	
	indirizzo	
	CAP	
	località	
	telefono	
	fax	
	e-mail	

7. Dichiarazioni

[6] Da compilare solo nell'ipotesi in cui l'impresa si avvalga di consulenti.
Ai sensi dell'art. 11 del bando **sono ammissibili** le spese per attività di certificazione della spesa rendicontata. Ai sensi dell'art. 12 del bando **non sono ammissibili** spese per servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile.

Dichiara, ai fini dell'ammissione a finanziamento:

a) che il progetto è coerente con gli obiettivi e il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della Linea d'intervento indicati nel bando;

b) che il progetto è coerente con gli obiettivi e le condizioni previste dal RE(CE) n. 1083/2006, rispetta il campo di intervento del FESR definito dal RE(CE) n. 1080/2006 e le condizioni e gli obiettivi specifici previsti dallo stesso;

c) che il progetto è coerente con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

d) che il progetto rispetta, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (siti di Importanza comunitaria – SIC, Zone speciali di Conservazione – ZSC e Zone di Protezione Speciale – ZPS) gli strumenti e le misure di salvaguardia / conservazione e/o gestione delle aree medesime;

e) che le tempistiche di realizzazione del progetto sono coerenti con il termine massimo di rendicontazione della spesa, fissato al 30 giugno 2015.

Al fine della concessione del contributo dichiara inoltre, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

1. che l'impresa non opera nei settori richiamati all'art. 1, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1998/2006, né si trova in situazione di difficoltà, secondo **la definizione di difficoltà** fornita al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione 2004/C244/02, pubblicata sulla GU C 244 del 01.10.2004 e riportata nell'**Allegato A del bando**;

2. che l'impresa è in attività e non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

3. che l'impresa non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

4. che l'impresa non si trova nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;

5. (SELEZIONARE SOLO LA/E DICHIARAZIONE/I PERTINENTE/I):

☐ che all'impresa non sono stati concessi, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, altri aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L, n. 379, del 28.12.2006, di qualsiasi fonte pubblica;

☐ che all'impresa non sono stati concessi, a partire dal 1 gennaio 2008, aiuti di importo limitato ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2009;

☐ che all'impresa sono stati concessi i seguenti contributi "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti[7], e/o, a partire dal 1 gennaio 2008, aiuti di importo limitato ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2009, di qualsiasi fonte pubblica, come di seguito riepilogato:

Soggetto concedente/regime d'aiuto	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo dell'aiuto

7. Ai sensi dell'art. 2 del REG(CE) n. 1998/2006 (de minimis) "L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

6. di non avere richiesto, né ottenuto la concessione di altri contributi, agevolazioni od altri benefici pubblici a fronte delle iniziative o delle medesime spese oggetto della presente domanda di contributo, relativamente alle quali non è consentito il cumulo[8];

7. di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC /dalla richiesta del DURC inoltrata agli uffici competenti, allegato al presente Modulo di domanda;

8. di rispettare, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;

9. di rispettare la normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nonché osservare le condizioni normative e retributive prevista dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;

10. che, come risulta dalla dichiarazione resa sub Allegato F – Parametri dimensionali (SELEZIONARE SOLO L'OPZIONE PERTINENTE), l'impresa:

☐ è in possesso dei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

ovvero

☐ è una grande impresa;

11. in relazione all'investimento progettato (SELEZIONARE SOLO L'OPZIONE PERTINENTE):

☐ che l'impresa / consorzio è proprietaria/o della struttura edilizia cui si riferisce l'iniziativa;

☐ che l'impresa / consorzio dispone della struttura edilizia cui si riferisce l'iniziativa in base al seguente titolo giuridico:

con validità/durata al e che l'impresa ha ottenuto **l'autorizzazione scritta**[9] dal proprietario della struttura alla realizzazione del progetto **(allegata alla presente);**

☐ che l'impresa è proprietaria delle macchine e apparecchiature sulle quali viene realizzata l'iniziativa;

12. in relazione all'investimento progettato (SELEZIONARE SOLO L'OPZIONE PERTINENTE):

☐ che non sussiste alcun rapporto di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado tra uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell'impresa medesima e uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell'impresa fornitrice dei beni e/o servizi oggetto del contributo (art. 31 L.R. 7/2000);

ovvero

☐ che sussiste il seguente tipo di rapporto (DESCRIVERE DETTAGLIATAMENTE IL TIPO DI RAPPORTO SUSSISTENTE):

---

[8] Ai sensi dell'art 7 del bando, "Fatta eccezione per l'eventuale cumulabilità con il conto energia per le iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera b.1 del bando, gli incentivi concessi per le finalità di cui all'art. 1 del bando stesso, non sono cumulabili con altri incentivi pubblici ottenuti per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 3/E del 26 gennaio 2010, i contributi concessi con il bando in oggetto non sono cumulabili con la detrazione IRPEF/IRES del 55% ("sconto fiscale") attivata dallo Stato per la promozione dell'efficienza energetica".
[9] Art. 5, comma2, lettera h) del bando.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

8. Obblighi

1. Si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

a) rispettare la tempistica per l'avvio, la conclusione e la rendicontazione delle iniziative prevista nel bando e nel provvedimento di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'art. 28 del bando;
b) rispettare e mantenere i vincoli di destinazione e operatività dell'intervento, nonché trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto dei suddetti vincoli;
c) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), c), d), e), f), g), h) i) del bando per tutta la durata dell'intervento e fino alla liquidazione del contributo, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 10 del bando;
d) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie oggetto di finanziamento, al fine di facilitare la verifica delle spese da parte delle autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
e) conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
f) rispettare la normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
g) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR Obiettivo competitività e occupazione, nei regolamenti comunitari inerenti i Fondi Strutturali, nonché le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione;
h) rispettare, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000, gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
i) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui all'art. 54 del REG(CE) 1083/2006, comma 3, lettere b) e c) ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008, pubblicato sul GURI n. 294 del 17/12/2008;
j) non ricevere né richiedere altri contributi sulle iniziative oggetto di finanziamento;
k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale.

3. Si impegna altresì a:

a) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali, rinunce ovvero ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'iniziativa alla Camera di Commercio territorialmente competente;
b) trasmettere la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria, nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'iniziativa, necessari ai fini dell'implementazione del sistema di monitoraggio MICFvg 2007-2013, alle scadenze e con le modalità comunicate nella richiesta stessa, anche successivamente all'erogazione del saldo;
c) rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie. In particolare, al fine di favorire la massima diffusione della conoscenza dei fondi comunitari, i partecipanti alle iniziative (ad es. i fornitori), sono informati del finanziamento dell'iniziativa nell'ambito del POR mediante indicazione, in ogni comunicazione, del cofinanziamento della UE e, in particolare, del fondo FESR;
d) accettare l'inclusione nell'elenco dei beneficiari di cui all'art. 33, comma 2 del bando;
e) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
f) trasmettere la dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il rispetto dei vincoli di destinazione e operatività delle iniziative, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del bando;
g) richiedere autorizzazione preventiva alla C.C.I.A.A. territorialmente competente per eventuali variazioni in corso d'opera, come previsto all'art, 19, comma 2 del bando.

9. Allegati

Alla presente domanda si allegano i seguenti documenti:

- ☐ Allegato D – Scheda del progetto;
- ☐ Allegato E – Relazione Tecnica di progetto;
- ☐ Allegato F – Parametri dimensionali;
- ☐ Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) regolare in corso di validità / richiesta del DURC inoltrata agli uffici competenti;
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

Si allegano, inoltre:

- ☐ Eventuale autorizzazione scritta del proprietario della struttura edilizia cui si riferisce l’intervento alla realizzazione del progetto;
- ☐ Eventuale ulteriore documentazione richiesta dall’art. 4 del bando in relazione alla singole tipologie di iniziativa;
- ☐ Eventuale/i atto/i autorizzativi/i di cui l’intervento necessiti (discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale, ecc.) già in possesso del richiedente.

………………………………………………
(*luogo e data*)

…………………………………………………………
(*timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante*)

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell’elenco dei beneficiari
1. Ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di trattamento dei dati personali”, i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All’interessato spettano i diritti previsti dall’art. 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio presso la quale è presentata la domanda; responsabile del trattamento dei dati è il funzionario della Camera di Commercio designato in conformità all’ordinamento camerale.
2. Ai sensi dell’art. 6 del REG(CE) 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell’elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall’art. 7, paragrafo 2, lettera d), dello stesso regolamento, con l’indicazione della denominazione del progetto e dell’importo del finanziamento concesso.
Il mancato conferimento dei dati comporta l’impossibilità di valutare le domande.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_26_1_DGR_1157_6_ALL5

Allegato D – SCHEDA DEL PROGETTO

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Asse 5 – "Ecosostenibilità ed efficienza energetica"
Attività 5.1.a – "Sostenibilità energetica"
Linea di intervento 5.1.a.1. – "Sostenibilità ambientale"

Alla Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura
di ……………………………

SCHEDA DEL PROGETTO

1. Soggetto richiedente

Il/La sottoscritto/a:		
in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa/consorzio/società consortile o cooperativa		
Sede legale: Comune:	Cap.	Prov.
via:	n.	
Codice fiscale:	Partita Iva:	
Descrizione attività		
Codice ATECO prevalente 2007		
Telefono:	Fax:	E-mail:

2. Dati relativi al fabbisogno energetico e alla tipologia di iniziativa finanziabile

2.1 Scheda sintetica attività[1]

Fabbisogno complessivo di energia per l'impresa: _____________, kWh

di cui:

per usi legati alla climatizzazione invernale/estiva e la produzione di acqua calda sanitaria: ______________kWh

per usi tecnologici/produzione ______________kWh

per illuminazione e/o attività extra produzione (es. uffici, ……) ______________kWh

per altri usi ______________kWh

L'attività richiede la nomina di Energy manager ai sensi della legge 10/91, art. 19[2] ☐ si ☐ no

Energy Manager attuale: nome/cognome:____

Titolo professionale:____

Codice Fiscale: ____

Nota (1): I dati di sintesi trascritti nel presente prospetto sono desunti dall'*Allegato E - Relazione tecnica di progetto,* che riporta nel dettaglio i riferimenti e i richiami ai consumi energetici per l'impresa.

Nota (2): La nomina dell'Energy manager è richiesta per le imprese del settore industriale con consumo di energia maggiore di 10.000 TEP/anno, per tutti gli altri settori con consumo di energia maggiore di 1.000 TEP/anno.

2.2 Tipologia di iniziativa in riferimento a quanto previsto dall'art. 4 del bando

☐ a) Ambito risparmio energetico	☐ a.1) Interventi di riqualificazione dei componenti opachi e finestrati degli edifici ☐ a.2) Interventi di sostituzione di macchine e apparecchiature esistenti con nuove macchine ed apparecchiature ad elevata efficienza energetica, compresa la sostituzione di generatori di calore esistenti con generatori di calore a condensazione ☐ a.3) Interventi per la realizzazione di impianti finalizzati allo sfruttamento della risorsa geotermica in sostituzione di impianti di produzione esistenti ☐ a.4) Altro intervento su impianti di produzione esistenti, finalizzati al risparmio energetico o al recupero di cascami di energia
☐ b) Ambito fonti rinnovabili	☐ b.1) Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici ☐ b.2) Interventi per la realizzazione di impianti solari termici ☐ b.3) Interventi per la realizzazione di impianti eolici
☐ c) Ambito cogenerazione di energia e calore	☐ c.1) Interventi per la realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione ad alto rendimento ☐ c.2) Interventi per il miglioramento/conversione di un impianto di produzione di energia esistente in una unità di cogenerazione ad alto rendimento
☐ d) Ambito sostituzione di idrocarburi con altri combustibili	☐ d.1) Adeguamento di impianti che utilizzano come combustibili idrocarburi al fine di renderli compatibili con combustibili "puliti", compreso l'utilizzo di biomasse e biocarburanti.
Il progetto prevede bonifica dall'amianto ☐ SI (compilare il box 3.2) ☐ NO	

3. Dati del progetto

3.1.a. Ambito: risparmio energetico

3.1.a.1 Riqualificazione dei componenti opachi e finestrati:

Descrizione componente opaco	Trasmittanza stato di fatto [W/m²K]	Valore limite da bando [W/m²K] Art. 4 comma 3 (Tabella 1)	Trasmittanza di progetto [W/m²K]	Superficie oggetto di intervento [m²]
1………				
2 ………				
			TOTALE SUPERFICIE OPACA RIQUALIFICATA	

Descrizione componente finestrato	Trasmittanza stato di fatto [W/m²K]	Valore limite da bando [W/m²K] Art. 4 comma 3 (Tabella 1)	Trasmittanza di progetto [W/m²K]	Superficie oggetto di intervento [m²]
1………				
2 ………				
			TOTALE SUPERFICIE FINESTRATA RIQUALIFICATA	

E' stato predisposto il certificato di prestazione energetica secondo il protocollo VEA(3):

Per lo stato di fatto: si ☐ no ☐ Per lo stato di progetto: si ☐ no ☐

Stato di fatto: EP_i: ___________kWh/m²anno Stato di progetto: EP_i: ___________kWh/m²anno

Superficie utile edificio: ___________m² Volume lordo riscaldato: __________m³ Superficie disperdente:_________ m²

Stato di fatto: Fabbisogno totale energia primaria ___________ kWh/anno

Stato di progetto: Fabbisogno totale energia primaria ___________ kWh/anno

Stato di progetto: Risparmio energia primaria ___________ kWh/anno

Costo totale dell'intervento_________________Euro

Riduzione emissioni CO2:____________________kg

Nota (3): I certificati di prestazione energetica redatti secondo il protocollo VEA (per la sola parte energetica) nello stato di fatto e nello stato di progetto vanno inseriti nell'*Allegato E - Relazione tecnica di progetto*

TABELLA 1: Valori limite previsti dal bando per la trasmittanza dei componenti opachi e finestrati

	Zona climatica		
	D	E	F
Valore limite della trasmittanza termica delle strutture OPACHE VERTICALI [W/m²K]	0,25	0,24	0,23
Valore limite della trasmittanza termica delle strutture opache orizzontali o inclinate: COPERTURE [W/m²K]	0,22	0,21	0,20
Valore limite della trasmittanza termica delle strutture opache orizzontali o inclinate: PAVIMENTI VERSO LOCALI NON RISCALDATI O VERSO L'ESTERNO [W/m²K]	0,25	0,23	0,22
Valore limite della trasmittanza termica delle CHIUSURE TRASPARENTI [W/m2K]	1,68	1,54	1,40
Valore limite della trasmittanza termica CENTRALE DEI VETRI [W/m²K]	1,33	1,19	0,91

3.1.a.2 Sostituzione di motori, installazione di inverter, sostituzione di corpi illuminanti, installazione di sistemi per il controllo della potenza, installazione di generatori a condensazione:

Sostituzione di motori con motori ad elevata efficienza EEF1	Potenza motore esistente [kW]	n° medio giornate di lavoro all'anno	n° medio ore di lavoro a giornata	Energia impiegata dal motore esistente [kWh]	Potenza nuovo motore EEF1 [kW]	Energia risparmiata dal motore [kWh]
Descrizione motore	[A]	[B]	[C]	[D]=[A]x[B]x[C]	[E]	[F]
1. ….						
2. ….						
TOTALE ENERGIA RISPARMIATA PER MOTORE TOTALE						
Riduzione emissioni CO2[5] (kg):/						
Installazione di inverter	Potenza motore esistente [kW]	n° medio giornate di lavoro all'anno	n° medio ore di lavoro a giornata	Energia impiegata dal motore esistente [kWh]	Potenza Inverter [kW]	Energia risparmiata per l'impiego di inverter [kWh]
Descrizione inverter	[A]	[B]	[C]	[D]=[A]x[B]x[C]	[E]	[F]
1. … …						
2. … …						
TOTALE ENERGIA RISPARMIATA PER INVERTER						
Riduzione emissioni CO2[4] (kg):						
Sostituzione di corpi illuminanti esterni Indicazione corpi illuminanti [5]	Potenza corpo illuminante esistente [kW]	n° medio giornate di accensione all'anno	n° medio ore di accensione a giornata	Energia impiegata dal corpo illuminate esistente [kWh]	Potenza nuovo corpo illuminante	Energia risparmiata per l'installazione del nuovo corpo illuminante [kWh]
1 . … . …						
2. … …						
TOTALE ENERGIA RISPARMIATA PER CORPI ILLUMINANTI						
Riduzione emissioni CO2[5] (kg):						

Nota (4): La riduzione delle emissioni di CO_2 è calcolata dalla formula: Energia risparmiata x 0,67
Nota (5): Ciascuna riga deve indicare i dati di un singolo corpo illuminante sostituito

Installazione di sistemi per la gestione intelligente dei corpi illuminanti Indicazione corpi illuminanti interessati dal sistema di gestione intelligente(6)	n° corpi illuminanti coinvolti dal sistema di gestione	Potenza corpo illuminante esistente [kW]	n° medio giornate di accensione all'anno	n° medio ore di accensione a giornata	Energia impiegata dal corpo illuminate esistente [kWh]	Energia risparmiata per l'installazione del sistema di gestione [kWh]
1 ………						
2………..						
TOTALE ENERGIA RISPARMIATA PER SISTEMI DI GESTIONE CORPI ILLUMINANTI						
Riduzione emissioni CO2(7) (kg):						

Nota (6): Ciascuna riga deve raggruppare i dati per gruppi omogenei di alimentazione.
Nota (7): La riduzione delle emissioni di CO_2 è calcolata dalla formula: Energia risparmiata x 0,67.

Sostituzione di generatori di calore(8)

Descrizione generatore di calore esistente:	Descrizione generatore di calore a condensazione:
Generatore n°1 Costruttore:___________________________ Marca:______________________________ (a) Pot. Termica nominale al focolare: ___________ kW (b) Rendimento globale di produzione stagionale: _______%	Costruttore:_______________________ Marca:__________________________ (c) Pot. Termica nominale al focolare: ___________ kW (d) Rendimento globale di produzione stagionale: _______%

(e) Consumi annuali di energia primaria per il generatore esistente(9):___________kWh
(f) Energia annuale utile fornita dal generatore esistente(10):___________________kWh
(g) Consumo annuale di energia primaria con il nuovo generatore a condensazione(11):______________kWh
Risparmio annuale di energia conseguito con la sostituzione del generatore (12):_________kWh
Riduzione emissioni CO2(13):___________________kg

Nota (8): Il beneficiario deve compilare tante righe quanti sono i generatori sostituiti con generatori a condensazione.
Nota (9): I consumi di energia primaria devono essere ricavati dalle bollette energetiche dei fornitori di combustibile.
Nota (10): Il valore dell'energia annuale si ottiene dal prodotto di (e) x (b).
Nota (11): Il consumo di energia si ottiene dal rapporto (f)/(d).
Nota (12): Il risparmio di energia è la differenza tra (e)-(g).
Nota (13): La riduzione delle emissioni di CO_2 è calcolata dalla formula: Combustibile risparmiato x Fattore di emissione del combustibile (i fattori di emissione del combustibile sono riportati nell'*allegato E- Relazione tecnica di progetto).*

3.1.a.3 Interventi per la realizzazione di impianti finalizzati allo sfruttamento della risorsa geotermica:

Realizzazione di impianti geotermici(18)	
Descrizione generatore di calore esistente: *Generatore n°1* Costruttore:___________________________ Marca:______________________________ (a) Pot. Termica nominale al focolare: ___________ kW (b) Rendimento globale di produzione stagionale: _______% (c) Consumi annuali di energia primaria per il generatore esistente(14):___________kWh (d) Energia annuale utile fornita dal generatore esistente(15):___________________kWh	Descrizione dell'impianto geotermico: Potenza elettrica nominale pompa di calore:_________kW (e) COP nominale:___________ Potenza termica nominale pompa di calore:_________kW Lunghezza complessiva sonde:_______m Numero_____ Tipologia sonde orizzontali ☐ verticali ☐ (f) Risparmio di energia(16):________________kWh Costo totale dell'intervento_________________Euro Riduzione emissioni CO2 (17):___________________kg

Nota (14): I consumi di energia primaria devono essere ricavati dalle bollette energetiche dei fornitori di combustibile.
Nota (15): Il valore dell'energia annuale utile si ottiene dal prodotto di (c) x (b).
Nota (16): Il risparmio di energia è determinato dalla seguente formula: (f)= (c) – (d) / (0,36 x e).
Nota (17): La riduzione delle emissioni di CO_2 è calcolata dalla formula: Energia risparmiata x 0,255.

Nota (18): La presente analisi va ripetuta per ogni generatore di calore sostituito con pompa di calore.

3.1.a.4 altri interventi su impianti di produzione esistenti, finalizzati al risparmio energetico o al recupero dei cascami di energia:

Altri interventi	
Descrizione sintetica dell'intervento: (max 4 righe)[19]:	
Fonte energetica:___________________________ Energia risparmiata:________________________kWh Costo totale dell'intervento_________________Euro Riduzione emissioni CO2:____________________kg	
Nota (19): il presente riquadro riporta i dati di sintesi conseguenti all'intervento che si intende realizzare, contenuti nell'*Allegato E Relazione tecnica di progetto*, che descrive la consistenza degli impianti nel loro stato di fatto, gli interventi previsti, le implicazioni energetiche riferite al risparmio di energia primaria conseguenti all'intervento realizzato, e il quadro economico preventivo di spesa.	

3.1.a.5 Tabella riepilogativa dei costi per interventi in ambito di risparmio energetico:

QUADRO ECONOMICO PREVENTIVO[20]				
Voce di costo	Interventi a).1	Interventi a).2	Interventi a).3	Interventi a).4
Impianti				
Opere edili				
Strumenti, macchine, attrezzature ed apparecchiature				
Spese per progettazione, direzione lavori e collaudi				
Accertamento tecnico				
Beni immateriali				
Spese per attività di certificazione				
TOTALE				

Nota (20): Per l'ambito *risparmio energetico* il beneficiario può presentare un'unica richiesta di finanziamento per più interventi, ai sensi dell'articolo 4 comma 17 del bando.

3.1.b. Ambito: fonti rinnovabili

3.1.b.1 Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici

Installazione di pannelli fotovoltaici[21]	
Descrizione sintetica dell'intervento e della tipologia di modulo fotovoltaico: (max 4 righe)	
Potenza nominale totale dell'impianto:__________________ kW Produzione attesa: ______________________________kWh Costo totale dell'intervento: _________________Euro Riduzione emissioni CO2[22]:____________________kg	
Nota (21): Il presente riquadro contiene alcuni dati presenti nella scheda tecnica di impianto fotovoltaico riportata nell'*Allegato E - Relazione tecnica di progetto.* Nota (22): La riduzione delle emissioni di CO_2 è calcolata dalla formula: Produzione attesa x 0,67.	

3.1.b.2 Interventi per la realizzazione di impianti solari ad uso termico

Installazione di impianti solari per uso termico[23]

Impianti a circolazione forzata ☐ Impianti a circolazione naturale ☐

Descrizione sintetica dell'intervento e della tipologia di pannello: (max 4 righe)

Superficie netta di captazione: ____________________ m^2

Energia captata con collettore solare: __________________ kWh

Energia utilizzata con collettore solare: _________________ kWh

Costo totale dell'intervento: __________________Euro

Riduzione emissioni CO_2[24]: _____________________ kg

Nota (23): Il presente riquadro contiene alcuni dati riportati nella scheda tecnica di impianto fotovoltaico riportati nell'*Allegato E - Relazione tecnica di progetto.*

Nota (24): La riduzione delle emissioni di CO_2 è calcolata dalla formula: Energia utilizzata con collettore solare x 0,255.

3.1.b.3 Interventi per la realizzazione di impianti eolici

Installazione di impianti eolici[25]

Descrizione sintetica dell'intervento e della tipologia di generatori utilizzati: (max 4 righe)

Numero di generatori eolici installati :____________________ m^2

Potenza nominale totale dell'impianto: __________________kWh

Produzione attesa: ________________________________kWh

Costo totale dell'intervento: __________________Euro

Riduzione emissioni CO_2[26]:_____________________

Nota (25): Il presente riquadro contiene alcuni dati presenti nella scheda tecnica di impianto fotovoltaico riportata nell'*Allegato E - Relazione tecnica di progetto.*

Nota (26): La riduzione delle emissioni di CO_2 è calcolata dalla formula: Produzione attesa x 0,67.

3.1.b.4 Quadro economico preventivo

QUADRO ECONOMICO PREVENTIVO[27]			
Voce di costo	Intervento b).1 Impianti fotovoltaici	Intervento b).2 Impianti solari termici	Intervento b).3 Impianti eolici
Impianti			
Opere edili			
Strumenti, macchine, attrezzature ed apparecchiature			
Spese per progettazione, direzione lavori e collaudi			
Accertamento tecnico			
Beni immateriali			
Spese per attività di certificazione			
TOTALE			

Nota (27): Per l'ambito fonti rinnovabili, qualora il richiedente intenda presentare domanda di finanziamento per più iniziative, dovrà

predisporre domande distinte ai sensi dell'articolo 4 comma 17 del bando.

3.1.c. Ambito: cogenerazione di energia e calore

3.1.c.1 Interventi per la realizzazione di nuovi impianti di cogenerazione ad alto rendimento:

Nuovi interventi di cogenerazione(28)	
Descrizione sintetica dell'intervento: (max 4 righe)	
Fonte energetica utilizzata:____________________ Energia primaria impiegata:________________ kWh Energia termica prodotta:__________________ kWh Energia termica utile:____________________ kWh Energia elettrica prodotta:________________ kWh Costo totale dell'intervento_______________Euro	Indice IRE(29):_______________ Indice LT(29):________________ Riduzione emissioni CO2:________________kg
Nota (28): L'*Allegato E - Relazione tecnica di progetto* deve descrivere in modo dettagliato il progetto e il relativo quadro economico al fine di evidenziare gli interventi oggetto della domanda di contributo, la tipologia di impianto realizzato, il valore di riduzione nelle emissioni di CO_2, l'eventuale risparmio energetico previsto e la spesa prevista per l'intervento. Nota (29): Gli indici IRE e LT devono rispettare i valori limite indicati all'art. 4 comma 12 del bando.	

3.1.c.2 Interventi per il miglioramento/conversione di un impianto esistente in una unità di cogenerazione ad alto rendimento:

Miglioramento/conversione di impianti di cogenerazione(30)	
Descrizione sintetica dello stato di fatto: (max 4 righe)	
Stato di Fatto Fonte energetica utilizzata:____________________ Energia primaria impiegata:________________ kWh Energia termica prodotta:__________________ kWh Energia termica utile:____________________kWh Energia elettrica prodotta:________________ kWh	Indice IRE(29):_______________ Indice LT(29):________________ Riduzione emissioni CO2:__________________kg
Descrizione sintetica dell'intervento previsto in progetto: (max 4 righe)	
Stato di progetto Fonte energetica utilizzata:____________________ Energia primaria dei combustibili utilizzati:__________ kWh Energia termica utile prodotta:___________________kWh Energia elettrica lorda prodotta:______________ kWh Costo totale dell'intervento_______________Euro	Indice IRE(29):_______________ Indice LT(29):________________ Riduzione emissioni CO2:__________________kg
Nota (30): L'*Allegato E - Relazione tecnica di progetto* deve descrivere in modo dettagliato il progetto e il relativo quadro economico al fine di evidenziare gli interventi oggetto della domanda di contributo, la tipologia di impianto realizzato, il valore di riduzione nelle emissioni di CO_2, l'eventuale risparmio energetico previsto e la spesa prevista per l'intervento, con evidenza degli interventi di miglioramento rispetto all'impianto nello stato di fatto.	

3.1.c.3 Quadro economico preventivo

QUADRO ECONOMICO PREVENTIVO[31]		
Voce di costo	Intervento c).1 nuovo impianto di cogenerazione	Intervento c).2 miglioramento/conversione di impianto di cogenerazione
Impianti		
Opere edili		
Strumenti, macchine, attrezzature ed apparecchiature		
Spese per progettazione, direzione lavori e collaudi		
Accertamento tecnico		
Beni immateriali		
Spese per attività di certificazione		
TOTALE		
Nota (31): Per l'ambito cogenerazione, qualora il richiedente intenda presentare domanda di finanziamento per più iniziative, dovrà predisporre domande distinte ai sensi dell'articolo 4 comma 17 del bando.		

3.1.d. Ambito: sostituzione di idrocarburi con altri combustibili

3.1.d.1 Interventi per sostituzione di idrocarburi con altri combustibili:

Sostituzione di idrocarburi con altri combustibili[32]	
Descrizione sintetica dello stato di fatto: (max 4 righe)	
Stato di Fatto Tipologia di idrocarburi utilizzati:_________________ Massa (volume) utilizzato: ________________ kg (m^3) Energia utilizzata:________________________ kWh	
Descrizione sintetica dell'intervento previsto a progetto: (max 4 righe)	
Stato di progetto Tipologia di combustibile pulito utilizzato:____________________ Massa (volume) utilizzato: ___________________________ kg (m^3) Energia da combustibile pulito utilizzato:_________________ kWh Tipologia di idrocarburi ancora utilizzato (nel caso di sostituzione parziale):__________________ Massa (volume) di idrocarburo ancora utilizzato: ____________ kg (m^3) Energia da combustibile idrocarburo: :_________________ kWh Costo totale dell'intervento_________________Euro Riduzione emissioni CO2:____________________kg	
Nota (32): L'*Allegato E - Relazione tecnica di progetto* deve descrivere in modo dettagliato il progetto e il relativo quadro economico al fine di evidenziare gli interventi oggetto della domanda di contributo, la tipologia di impianto realizzato, il valore di riduzione nelle emissioni di CO_2, l'eventuale risparmio energetico previsto e la spesa prevista per l'intervento, con evidenza degli interventi di miglioramento rispetto all'impianto nello stato di fatto.	

3.1.d.2 Quadro economico preventivo

QUADRO ECONOMICO PREVENTIVO	
Voce di costo	Intervento d).1 Sostituzione di idrocarburi con altri combustibili
Impianti	
Opere edili	
Strumenti, macchine, attrezzature ed apparecchiature	
Spese di progettazione direzione lavori e collaudi	
Accertamento tecnico	
Beni immateriali	
Spese per certificazione	
TOTALE	

3.2. Bonifica amianto art. 4 comma 14 del bando

3.2 Interventi di bonifica dell'amianto:

Bonifica amianto(33)

Descrizione sintetica del componente bonificato dall'amianto e delle ragioni che implicano l'intervento sul componente specificato: (max 4 righe)

Identificazione del componente bonificato (esempio tetto, parete ...) ___________________

Superficie del componente coinvolta nell'intervento:_______________m^2

Superficie del componente coinvolta nell'intervento di bonifica dell'amianto: _________________ m^2

Superficie totale del componente:________________ m^2

Nota (33): La presente scheda va compilata per ciascun componente oggetto di bonifica dall'amianto

Bonifica amianto(33)

Descrizione sintetica del componente bonificato dall'amianto e delle ragioni che implicano l'intervento sul componente specificato: (max 4 righe)

Identificazione del componente bonificato (esempio tetto, parete ...) ___________________

Superficie del componente coinvolta nell'intervento:_______________m^2

Superficie del componente coinvolta nell'intervento di bonifica dell'amianto: _________________ m^2

Superficie totale del componente:________________ m^2

Nota (33): La presente scheda va compilata per ciascun componente oggetto di bonifica dall'amianto

Bonifica amianto(33)

Descrizione sintetica del componente bonificato dall'amianto e delle ragioni che implicano l'intervento sul componente specificato: (max 4 righe)

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Identificazione del componente bonificato (esempio tetto, parete ...) ___________________
Superficie del componente coinvolta nell'intervento:_______________m²
Superficie del componente coinvolta nell'intervento di bonifica dell'amianto: _________________ m²
Superficie totale del componente:________________ m²

Nota (33): La presente scheda va compilata per ciascun componente oggetto di bonifica dall'amianto

4. Quadro economico complessivo del progetto

4.1. Quadro economico per categorie di spesa (somme in Euro)

Categorie di spesa (esclusivamente da art. 11, commi 3 e 5 del bando)	Costo al netto Iva
a) Impianti	
b) Opere edili	
c) Strumenti, macchine, attrezzature ed apparecchiature	
d) Spese per progettazione, direzione lavori e collaudi	
e) Accertamento tecnico	
f) Beni immateriali	
g) Spese per attività di certificazione	
h) Spese per bonifica amianto	
TOTALE	

4.2. Quadro economico per annualità (somme in Euro)

anno	Azioni/attività		Totale
	realizzate	da realizzare	
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
Totale			

5. Dati procedurali e cronoprogramma

5.1. Tipologia «Erogazione di finanziamenti a imprese »

FASI	Date previste o effettive (gg/mm/aaaa)	
	Inizio	Fine
Esecuzione degli investimenti (dal giorno di avvio dell'investimento, intesa come data della prima fattura, al giorno di fine dell'investimento intesa come data dell'ultima fattura)		

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Chiusura dell'investimento (dal giorno di presentazione della rendicontazione al giorno di liquidazione del saldo)		

6. Eventuali spese già sostenute

6.1. Descrizione e informazioni in merito alle spese sostenute dal 21.05.2009 qualora ricorrano le condizioni previste all'art. 4 comma 18 del bando.

6.2. Prospetto delle spese sostenute (allegare i relativi documenti e le quietanze)

ditta	tipo, numero e data	descrizione	importo (Euro)

7. Prospetto indicatori

7.1. Indicatori

	Valore attuale	Valore atteso
Risparmio energetico conseguito dall'impresa (ktep)		
Potenza installata oggetto di intervento (kW)		
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere (n.)		
Giornate/uomo complessivamente attivate (n.) [34]		

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Intensità del consumo energetico		
Consumi energia elettrica coperta da fonti rinnovabili (esclusa idroelettrica) (kWh)		
Riduzione delle emissioni di gas serra (kg)		

Nota (34): si tratta del numero di giornate/uomo complessivamente attivate da parte di personale interno all'impresa e da parte del personale impiegato dai fornitori per la realizzazione del progetto.

8. Altre informazioni

8.1 Fatturato riferito all'anno precedente all'ultimo bilancio approvato, incluse le imprese associate e/o collegate

8.2 Impatto sulle pari opportunità

☐ INCENTRATO

Da selezionare nel caso di iniziative il cui oggetto ha un impatto diretto sulle pari opportunità (non solo di genere)

☐ POSITIVO

Da selezionare nel caso di iniziative realizzate da imprese femminili, intese come imprese individuali gestite da donne o società di persone e società cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne e società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per 2/3 da donne.

☐ NEUTRO

Da selezionare per tutti gli altri progetti

9. Quadro sinottico per la compilazione della documentazione di domanda

	Ambito risparmio energetico				Ambito fonti rinnovabili			Ambito cogenerazione		Ambito sost. Idrocarburi
Documento da predisporre	Riqualificazione componenti opachi e finestrati	Motori elettrici, inverter, corpi illuminanti, generatori a	Impianti geotermici	Altri interventi	Fotovoltaico	Solare termico	Eolico	Nuovo impianto di cogenerazione	Miglioramento/conversion e di impianto di cogenerazione esistente	Sostituzione di idrocarburi con altri combustibili
Allegato D: riquadro 1	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Allegato D: riquadro 2.1	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Allegato D: riquadro 2.1	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Allegato D: riquadro 3.1.a.1	SI									
Allegato D: riquadro 3.1.a.2		SI								
Allegato D: riquadro 3.1.a.3			SI							
Allegato D: riquadro 3.1.a.4				SI						
Allegato D: riquadro 3.1.a.5	SI	SI	SI	SI						
Allegato D: riquadro 3.1.b.1					SI					
Allegato D: riquadro 3.1.b.2						SI				
Allegato D: riquadro 3.1.b.3							SI			
Allegato D: riquadro 3.1.b.4					SI	SI	SI			
Allegato D: riquadro 3.1.c.1								SI		
Allegato D: riquadro 3.1.c.2									SI	
Allegato D: riquadro 3.1.c.3								SI	SI	
Allegato D: riquadro 3.1.d										SI
Allegato D: riquadro 3.2	Da compilare se l'intervento prevede la bonifica dall'amianto									
Allegato D: riquadro 4.1	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Allegato D: riquadro 4.2	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Allegato D: riquadro 5.1	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Allegato D: riquadro 6.1	Da compilare in merito alle spese sostenute successivamente al 20.05.2009, qualora ricorrano le condizioni previste all'art. 4 comma 18 del bando									
Allegato D: riquadro 6.2	Da compilare in merito alle spese sostenute successivamente al 20.05.2009, qualora ricorrano le condizioni previste all'art. 4 comma 18 del bando									
Allegato D: riquadro 7.1	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Allegato E: Relazione tecnica di progetto "Sezione Impresa"	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Allegato E: Relazione tecnica di progetto "Sezione Intervento"				SI			SI	SI	SI	SI
Allegato E: Scheda tecnica impianto fotovoltaico					SI					
Allegato E: Scheda tecnica impianto solare						SI				

10. Ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

……………………………………………………
(*luogo e data*)

……………………………………………………………
(*timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante*)

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell'elenco dei beneficiari
1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio presso la quale è presentata la domanda; responsabile del trattamento dei dati è il funzionario della Camera di Commercio designato in conformità all'ordinamento camerale.
2. Ai sensi dell'art. 6 del REG(CE) 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'art. 7, paragrafo 2, lettera d), dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.
Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare le domande.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_26_1_DGR_1157_7_ALL6

Allegato E – RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Asse 5 – "Ecosostenibilità ed efficienza energetica"
Attività 5.1.a – "Sostenibilità energetica"
Linea di intervento 5.1.a.1. – "Sostenibilità ambientale"

Alla Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura
di ……………………………

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

1. Generalità

Il potenziale soggetto beneficiario che intende accedere ai contributi previsti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'Attività 5.1.a. – Sostenibilità energetica del POR FESR, conformemente a quanto indicato all'art. 4 del bando e richiamato nell'*allegato D "Scheda del progetto"*, dovrà predisporre la relazione tecnica di progetto a firma di un tecnico abilitato, con i contenuti riportati al punto *2 Scheda tecnica progettuale* del presente allegato E.

Per gli interventi previsti all'articolo 4 lettera **a.1**, **a.2**, **a.3** del bando, la relazione tecnica di progetto può limitarsi ai contenuti riportati nella **Sezione 1**, *"Sezione impresa"*, della scheda tecnica progettuale.

Per gli interventi previsti all'articolo 4 lettera **b.1, b.2** del bando, i contenuti previsti nella **Sezione 2**, *"Sezione impresa"*, della scheda tecnica progettuale possono essere sostituiti dalla compilazione della scheda tecnica di impianto riportata rispettivamente al **punto 4** *"Scheda tecnica impianto fotovoltaico"* e al **punto 5** *"Scheda tecnica impianto solare"* del presente allegato E.

2. Scheda tecnica progettuale

La presente scheda tecnica, illustrativa dell'intervento oggetto della richiesta di contributo, deve essere redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

Tale relazione deve essere strutturata in due sezioni, con i seguenti contenuti:

1) SEZIONE IMPRESA

a) la determinazione del fabbisogno annuale di energia di tipo fossile e elettrica per l'impresa *prima* della realizzazione dell'intervento oggetto della domanda di contributo, suddiviso per usi legati alla climatizzazione invernale/estiva e la produzione di acqua calda sanitaria, per usi tecnologici/produzione e per illuminazione e/o

attività extra-produzione, con evidenza delle procedure analitiche che hanno portato alla determinazione di tutti i valori ottenuti;

b) la determinazione del fabbisogno annuale di energia di tipo fossile e elettrica per l'impresa *dopo* la realizzazione dell'intervento oggetto della domanda di contributo, suddiviso per usi legati alla climatizzazione invernale/estiva e la produzione di acqua calda sanitaria, per usi tecnologici/produzione e per illuminazione e/o attività extra-produzione, con evidenza delle procedure analitiche che hanno portato alla determinazione di tutti i valori ottenuti;

c) la determinazione dell'eventuale energia risparmiata (espressa in kWh) che dovrà venir calcolata in termini di energia primaria fossile annua, facendo un bilancio dell'energia di tipo fossile ed elettrica entrante in tutte le sue forme prima e dopo l'intervento. Per il risparmio energetico si dovrà fare riferimento alla metodologia di calcolo dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas, per la determinazione dei relativi certificati di efficienza energetica;

d) la determinazione del contributo fornito dall'impresa alla produzione di energia da fonti rinnovabili prima dell'intervento oggetto di domanda di contributo e dopo l'intervento progettuale previsto, con evidenza delle procedure analitiche che hanno portato alla determinazione di tutti i valori ottenuti.

2) SEZIONE INTERVENTO

a) il progetto definitivo ed esecutivo completo dei calcoli e dei relativi disegni;

b) la descrizione tecnico-economica dettagliata dell'iniziativa, degli impianti prima e dopo l'intervento con evidenziazione delle peculiarità dal punto di vista ambientale ed energetico;

c) gli obiettivi qualitativi e quantitativi, con la specifica del tipo e numero delle apparecchiature e manufatti da installare o modificare ed in particolare: quantificazione produzioni energia, fabbisogni energia elettrica, consumi energetici, emissioni prima e dopo l'intervento. Si dovranno indicare le procedure analitiche che hanno portato alla determinazione di tutti i valori ottenuti. Per quanto riguarda la cogenerazione di energia e calore si dovrà fare riferimento, al fine di definire il rendimento minimo di conversione, alla delibera n. 42/2002 del 19 marzo 2002 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2002, n. 79), come modificata con delibera (AEEG) n. 201/2004 dell'11 novembre 2004 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 dicembre 2004, n. 288);

d) la dimostrazione analitica e dettagliata di tutti i dati riportati nell'*allegato D "Scheda del Progetto",* compresa l'evidenza disaggregata delle voci di spesa che conducono alla determinazione del costo di investimento;

e) gli estremi di omologazione o di certificazione rilasciati dalle aziende produttrici attestanti le caratteristiche tecniche;

f) le modalità di conduzione e manutenzione degli impianti, al fine di garantire nel tempo il raggiungimento degli obiettivi di progetto;

g) i titoli abilitativi e pareri necessari alla realizzazione dell'iniziativa;

h) la vita utile dell'impianto.

3. Unità di misura ed equivalenze

Conversione tra unità di misura

Energia: unità di misura del sistema internazionale.	JOULE (J) 1kcal = 1,16 Wh = 4.186 J 1Wh = 0,86 kcal = 3.600 J
Potenza: unità di misura del sistema internazionale	Watt (W) 1 kcal/h = 1,16 W 1 Cv = 735 W

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	2.263 kcal/KWh = 9,4 MJ/kWh
Potere Calorifico Inferiore gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/Kg. = 42,7 MJ/kg
Potere Calorifico Inferiore metano	8.250 kcal/m^3 = 34,5 MJ/m^3
Potere Calorifico Inferiore olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Potere Calorifico Inferiore benzine	10.500 kcal/kg = 43,9 MJ/kg
Potere Calorifico Inferiore GPL	11.000 kcal/kg = 46,0 MJ/kg
Densità convenzionale gasolio riscaldamento	0,835 kg/litro
Tonnellata equivalente petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

Fattori di emissione di CO2 per la produzione energetica

Per la produzione di energia elettrica	1 kWh_e = 0,67 kg CO_2
Per la produzione di energia termica	1 kWh_t= 0,255 kg CO_2

Fattori di emissione di CO2 per principali combustibili

Tipo combustibile	Udm	kg CO_2/unità di combustibile
Benzina	kg	3,02
Gas Naturale	Sm^3	1,93
Gasolio	kg	3,13
GPL	kg	2,87
Carbone di legna	kg	2,95

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

4. Scheda tecnica impianto fotovoltaico

Dati generali

Richiedente (Denominazione /ragione sociale/cognome nome)	
Proprietario (nel caso in cui sia diverso dal richiedente, specificare)	
Progettista incaricato (dettagliare generalità)	

Sede dell'intervento

Tipo di struttura	
Utilizzo cui è dedicata la struttura	
Indirizzo	
Località	
Provincia	
Superficie disponibile per i moduli	

Dati rete elettrica di distribuzione

Tensione nominale (V)	
Sistema trifase	
Consumo medio annuale (kWh)	

Campo (o generatore) fotovoltaico

Potenza nominale (kW_p)	
Tensione nominale (V)	
Producibilità attesa (kWh/anno)	

Tecnologia inverter

Numero inverter previsti	
Modello	
Dimensioni	
Caratteristiche tecniche	
Potenza nominale per singolo inverter (kW)	
Finestra di potenze campo FV compatibili (kWp)	
Gamma di tensioni di ingresso MPP (V)	
Massima corrente in ingresso (A)	
Massima tensione in ingresso (V)	

Tipologia di installazione

Superficie disponibile per moduli (m^2)		
Tetto/copertura	retrofit	
	strutturale	
Facciata	retrofit	
	strutturale	
Elemento di arredo urbano		
Altro		

Posizionamento dei moduli

Hanno tutti i moduli la stessa esposizione?	
Inclinazione dei moduli	
Orientamento (sud/Sud-est, ecc...)	

Caratteristiche dei moduli

Numero	
Modello	
Dimensioni	
Peso	
Tecnologia moduli:	
Silicio monocristallino	
Silicio policristallino	
Silicio amorfo	
Altro (specificare in nota)	
Caratteristiche elettriche (STC)	
Potenza nominale (W_p)	
Corrente alla massima potenza (A)	
Tensione alle massima potenza (V)	
Corrente di corto circuito (A)	
Tensione a circuito aperto (V)	
Efficienza modulo	

Fenomeni di ombreggiamento

Assenti	
Parziali durante i mesi invernali	
Parziali durante i mesi autunnali e primaverili	
Parziali durante i mesi estivi	

Prestazioni dell'impianto

Numero ore equivalenti previste	
Produzione attesa (kWh/anno)	

Dati ambientali

Riduzione CO_2 prevista con l'intervento (kg/anno)	

Note:

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

5. Scheda tecnica impianto solare

Dati generali

Richiedente (Denominazione /ragione sociale/cognome nome)	
Proprietario (nel caso in cui sia diverso dal richiedente, specificare)	
Progettista incaricato (dettagliare generalità)	

Sede dell'intervento

Tipo di struttura	
Utilizzo cui è dedicata la struttura	
Indirizzo	
Località	
Provincia	
Superficie disponibile per i collettori	

Caratteristiche impianto

Impianto a circolazione forzata	
Impianto a circolazione naturale	
Altro (specificare in nota)	

Caratteristiche di installazione

Latitudine	
Longitudine	
Angolo di inclinazione dei collettori	
Orientamento dei collettori	

Caratteristiche energetiche specifiche dell'installazione

Irradiazione solare giornaliera massima media mensile (kWh/m^2)	
Radiazione solare globale annua (kWh/m^2)	
Radiazione solare globale utile recuperata dal collettore solare (kWh/m2)	

Fabbisogno di potenza ed energia per utenza servita

Potenza massima richiesta dall'utenza (kW)	
Fabbisogno annuale di energia per l'utenza (kWh)	
Fabbisogno di energia coperta con apporto del collettore solare (kWh)	
Totale superficie utile di collettore solare installato (m^2)	

Posizionamento dei moduli

Tutti i moduli hanno la stessa esposizione?	
Inclinazione dei moduli	
Orientamento (sud/Sud-est, ecc...)	

Caratteristiche dei collettori

Numero	
Costruttore	
Modello	
Peso	
Tecnologia collettori:	
Collettore solare piano	
Collettore sottovuoto	
Altro (specificare in nota)	
Caratteristiche fisiche	
Superficie lorda (m^2)	
Superficie captante (m^2)	
Isolamento	
Spessore isolamento (mm)	
Materiale involucro di contenimento	
Materiale assorbitore	
Materiale collettore	

Caratteristiche di installazione	
Fenomeni di ombreggiamento:	
Assenti	
Parziali durante i mesi invernali	
Parziali nei mesi autunnali e primaverili	

Dati ambientali	
Riduzione CO_2 prevista con l'intervento (kg/anno)	

Note:

……………………………………………………
(*luogo e data*)

…………………………………………………………
(*timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante*)

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell'elenco dei beneficiari
1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio presso la quale è presentata la domanda; responsabile del trattamento dei dati è il funzionario della Camera di Commercio designato in conformità all'ordinamento camerale.
2. Ai sensi dell'art. 6 del REG(CE) 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'art. 7, paragrafo 2, lettera d), dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.
Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare le domande.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_26_1_DGR_1157_8_ALL7

Allegato F- PARAMETRI DIMENSIONALI

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse 5 – "Ecosostenibilità ed efficienza energetica"

Attività 5.1.a – "Sostenibilità energetica"

Linea di intervento 5.1.a.1. – "Sostenibilità ambientale"

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ____

codice fiscale ____________________ in qualità di[1] ______________________________

dell'impresa/società ____

con sede legale in[2] ____

codice fiscale[3] ______________________

– in riferimento all'istanza di contributo relativa al progetto denominato ______________ presentata ai sensi del **bando** inerente la concessione di incentivi a valere sul **POR FESR 2007-2013 Competitività e occupazione, Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" – Linea d'intervento 5.1.a.1 "Sostenibilità ambientale"**, per la realizzazione di iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia,

– ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000);

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

dichiara

1) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/....., **gli occupati e le soglie finanziarie**, di cui agli articoli 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005, erano i seguenti:

IMPRESE	n. occupati espressi in ULA	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate[4]			
Collegate o bilancio consolidato[5]			
TOTALE			

2) che alla data di presentazione della domanda **la composizione sociale** era la seguente:

NOMINATIVO SOCI	sede legale (per le imprese)	codice fiscale	quota %		**
			parteci pazione	diritto voto	

** indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

dichiara inoltre ☑[6]

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005[7];

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto, in quanto non è identificabile come impresa collegata, e si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione.

☐ che l'impresa rappresentata non rientra nella definizione di PMI di cui al DPReg 0463/2005, in quanto già sulla base dei propri parametri dimensionali, riportati al punto 1) della presente dichiarazione, può classificarsi grande impresa *[oppure, in quanto partecipata da ente pubblico nei termini previsti dall'art. 3 del citato decreto]*. Per gli scopi della presente dichiarazione, le Sezioni integrative A) e B) non vengono di conseguenza compilate.

Si allega copia del documento di identità

....

Luogo e data | Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

---

[1] titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale
[2] indirizzo completo dell'impresa/società
[3] da riportare per le società
[4] riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione
[5] riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione
[6] selezionare le opzioni di interesse barrando le relative caselle
[7] per impresa autonoma si intende quella che rientra ad esempio nelle seguenti ipotesi:
- non è identificabile come impresa associata o collegata;
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;
- gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;
- il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante ……………………………………….……………
con sede legale in ………………………………………………….

NOTA BENE

- gli occupati (espressi in ULA) e gli importi finanziari devono riferirsi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo
- in caso di partecipazione incrociata tra due imprese, vanno indicate entrambe le relazioni ma i valori nel riepilogo si sommano una volta sola, tenendo conto della partecipazione più elevata

sezione A) **imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante**

1. imprese **associate** direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione A, e sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup.i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 UDINE - (associata a monte della dichiarante)*						
2							

2. imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)	2009					10.000

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB non si computano le associate delle associate

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla BIANCHI SRL)									

4. **quadro riepilogativo** imprese **associate** all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n.occ in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo(ML)	tot.bilancio (ML)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

sezione B) **imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante**

1. imprese **collegate** direttamente all'impresa dichiarante

Ai dati delle imprese direttamente collegate riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	*Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - UDINE - (collegata a valle della dichiarante)*						
2							

2. imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento

NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del soggetto (o soggetti)

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - TRIESTE - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi)						

3. imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

NB non si computano le associate delle associate

NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione

NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e rif. all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatt.annuo (ML)	tot.bilancio (ML)
Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (associata a valle alla GIALLI SRL)									

4. **quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1A				
1B				
1C				
Totale dati da riportare nella tabella al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

Si allega rappresentazione grafica della struttura societaria

……………………………………………………………… Luogo e data

……………………………………………………………… Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_26_1_DGR_1194_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 giugno 2010, n. 1194

LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni - art. 114 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica - Costituzione e nomina componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO l'articolo 113, comma 1, della legge regionale, il quale prevede che l'esercizio dell'attività di Guida turistica nella Regione Friuli Venezia Giulia è condizionato all'iscrizione al rispettivo albo professionale istituito presso la Direzione centrale Attività produttive;
VISTO l'articolo 113, comma 2, della legge regionale, il quale subordina l'iscrizione al suddetto albo professionale per l'esercizio e lo svolgimento dell'attività di Guida turistica, ai soggetti che siano in possesso dell'attestato comprovante il superamento dell'esame di idoneità di cui all'articolo 114 della legge regionale, ovvero che si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 115, commi 1, 2 e 5 della medesima legge regionale;
VISTO l'articolo 114, comma 1, della legge regionale, in cui viene previsto che i candidati aspiranti all'esame di idoneità per l'esercizio e lo svolgimento dell'attività professionale di Guida turistica, siano in possesso tra i requisiti d'ammissione richiesti, dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale, la cui durata non può essere inferiore a duecentocinquanta ore;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della legge regionale, il quale dispone che la Giunta regionale con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplini le modalità di svolgimento degli esami di idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle Commissioni esaminatrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi ed individui le materie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 115, commi 1 e 2, della legge regionale, i quali stabiliscono che le Guide turistiche che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione presso altre Regioni o Province autonome italiane, e che intendano svolgere la propria attivita' nella Regione Friuli Venezia Giulia, devono sostenere l'esame di idoneita' limitatamente alle materie inerenti la conoscenza della realta' storica, geografica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia, e che altresì, i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea in possesso di analoga abilitazione tecnica conseguita secondo l'ordinamento del Paese d'appartenenza che intendano svolgere la propria attività professionale nella Regione Friuli Venezia Giulia, sono soggetti alle disposizioni previste dalla legislazione italiana in recepimento delle direttive comunitarie in materia;
VISTO l'articolo 115, comma 5, della legge regionale, in cui viene determinato che i soggetti titolari di laurea in lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia o titolo equipollente esercitano l'attivita' professionale di Guida turistica previa verifica delle conoscenze linguistiche e del territorio di riferimento;
VISTO il decreto della Direzione centrale Attività produttive n. 0456/Prod/Ssstr di data 31 marzo 2010, con il quale si è provveduto ad indire una sessione d'esame di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida turistica, con le modalità previste nel bando allegato al decreto medesimo;
ATTESO che è scaduto il periodo di durata in carica della precedente Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida turistica, nominata con deliberazione della Giunta regionale n. 847 di data 21 aprile 2006;
RAVVISATA l'opportunità che la nuova Commissione esaminatrice di cui all'oggetto, sia composta dal Direttore centrale Attività produttive o da un suo delegato, con funzioni di Presidente, e da esaminatori esperti nelle seguenti materie:
a) geografia, topografia e geomorfologia della Regione Friuli Venezia Giulia, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici nella Regione Friuli Venezia Giulia;
b) storia dell'arte (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia);
c) legislazione ed organizzazione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia;
d) storia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia);

e) economia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia);
f) prodotti tipici ed enogastronomia della Regione Friuli Venezia Giulia;
g) cultura e religioni, usi, costumi, folklore;
h) psicologia comportamentale applicata al turismo (con particolare riguardo alla percezione dell'ambiente, alla comunicazione di gruppo ed alla qualità del servizio);
i) letteratura della Regione Friuli Venezia Giulia, elementi di base di letteratura e cultura delle regioni contermini (slovena e tedesca);
j) tecnica turistica ed aspetti fiscali della professione, turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio nella Regione Friuli Venezia Giulia);
k) terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte di lingua straniera inglese;
l) terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte di lingua straniera francese;
m) terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte di lingua straniera tedesca;
n) terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte di lingua straniera spagnola;
CONSIDERATO che la Commissione esaminatrice in argomento può essere integrata da esperti in lingue straniere - oltre a quelli già individuati al precedente capoverso del presente atto - nei casi in cui sussistano domande di ammissione all'esame di idoneità riferite anche a lingue straniere diverse da quelle di maggior diffusione europea (inglese, francese, tedesca e spagnola);
PRESO ATTO che il Direttore centrale Attività produttive ha ritenuto di delegare, in qualità di Presidente della costituenda Commissione esaminatrice, il dott. Alessandro ZACCHIGNA, Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale presso la Direzione centrale medesima, con altresì funzioni di esaminatore, esperto nelle seguenti materie : legislazione ed organizzazione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia, economia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia), prodotti tipici ed enogastronomia della Regione Friuli Venezia Giulia, usi, costumi, folklore della Regione Friuli Venezia Giulia e cultura delle regioni contermini;
CONSIDERATO che in caso di impedimento del Presidente, con decreto del Direttore centrale Attività produttive, può essere delegato altro dipendente regionale collocato nella categoria D in servizio presso la Direzione centrale medesima, ovvero altro componente della Commissione esaminatrice stessa, esperti nelle materie sopra menzionate;
CONSIDERATO che le funzioni di esaminatore nella materia di storia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia), possono essere svolte dal dott. Antonio CINTI, funzionario regionale collocato nella categoria D, e docente di storia come comprovato da documentazione conservata in atti, tenendo conto inoltre che utilizzando le risorse umane interne all'Amministrazione regionale, sono comunque garantite qualità ed obiettività delle prove d'esame di idoneità, e che oltre a ciò viene realizzato un risparmio nelle spese di funzionamento delle stesse;
CONSIDERATO opportuno che le funzioni di Segretario della Commissione esaminatrice siano svolte da un dipendente regionale collocato nella categoria D in servizio presso la Direzione centrale Attività produttive;
RILEVATO necessario indicare, ove possibile, membri supplenti ai candidati componenti effettivi della costituenda Commissione esaminatrice, nonché membri sostituti agli esperti di lingue straniere diverse da quelle di maggior diffusione europea;
TENUTO CONTO che non è presente nella Regione Friuli Venezia Giulia alcun Collegio regionale o Ordine professionale per l'attività di Guida turistica;
RITENUTO pertanto di costituire la nuova Commissione esaminatrice provvedendo alla nomina dei soggetti prescelti;
VISTO l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)" e della successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1942, di data 6 agosto 2007, con la quale è stata disposta, per la Commissione esaminatrice in discorso, la riduzione del 10% dei compensi spettanti ai componenti della medesima;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida turistica, alla professionalità richiesta, ed in analogia a quanto già disposto per le altre Commissioni esaminatrici inerenti le "professioni turistiche", si ritiene di corrispondere ai componenti esterni e agli esperti della stessa un gettone di presenza pari ad Euro 118,00.- (centodiciotto/00) a seduta, comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata legge regionale 1/2007, rivalutato rispetto ai compensi spettanti alla precedente Commissione esaminatrice in considerazione del periodo intercorso (4 anni);

VISTA altresì la Circolare n. 11 di data 23 aprile 2007 della Direzione centrale Organizzazione, personale e sistemi informativi, in materia d'indennità oraria di missione e indennità supplementare, in cui viene illustrata la nuova disciplina in materia di trattamento economico di missione;
CONSIDERATO opportuno prevedere, anche per i componenti esterni e per gli esperti della costituenda Commissione esaminatrice, l'applicazione del rimborso relativamente alle spese di missione in analogia a quanto previsto per i dipendenti regionali, categoria non dirigenziale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTI i "curricula" professionali conservati in atti e presentati dai candidati componenti, siano essi membri effettivi e/o supplenti di Commissione, nonché dagli esperti di lingue straniere e dai loro sostituti, comprovanti l'adeguatezza dei titoli professionali posseduti e dell'esperienza maturata agli incarichi di cui trattasi;
VISTE, altresì, le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al divieto di nomina o designazione negli Organi costituiti con provvedimento regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive
all'unanimità,

DELIBERA

1. È costituita, nella composizione di cui al punto 2., presso la Direzione centrale Attività produttive, la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida turistica, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Commissione esaminatrice, di cui al precedente punto 1., viene costituita dai seguenti componenti:

PRESIDENTE
• Direttore centrale attività produttive o suo delegato nella persona del dott. Alessandro ZACCHIGNA, Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale presso la Direzione centrale Attività produttive, con funzioni di esaminatore esperto nelle seguenti materie : legislazione ed organizzazione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia, economia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia), prodotti tipici ed enogastronomia della Regione Friuli Venezia Giulia, usi, costumi, folklore della Regione Friuli Venezia Giulia e cultura delle regioni contermini.

COMPONENTI
a) dott.ssa Sabrina QUARANTOTTO, docente di lingua straniera inglese, esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera inglese, esperta di lingua straniera serbo-croata, e dott.ssa Zina MAKKAWI, quale sostituto di lingua straniera inglese, esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera inglese;
b) dott.ssa Zina MAKKAWI, docente di lingua straniera francese, esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera francese, esperta di lingua straniera araba, esperta di cultura e religioni, usi, costumi, folklore, e sig.ra Elinam Ladje Kossiwa TAY, quale sostituto di lingua straniera francese, esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera francese;
c) dott.ssa Emanuela GUIDOBONI, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche, docente di lingua straniera tedesca, esperta di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera tedesca, e dott.ssa Tanja BERGER, quale sostituto;
d) dott. Josè Francisco MEDINA MONTERO, docente di lingua straniera spagnola, esperto di terminologia tecnica, terminologia turistica e terminologia relativa alla storia dell'arte in lingua straniera spagnola, e sig. Silvio Alejandro GRANDO, iscritto all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, quale sostituto;
e) sig. Silvio Alejandro GRANDO, iscritto all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, docente di tecnica turistica ed esperto di aspetti fiscali della professione, turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio nella Regione Friuli Venezia Giulia);
f) dott.ssa Laura FAGIOLI, iscritta all'Albo regionale delle Guide naturalistiche, esperta di geografia, topografia e geomorfologia della Regione Friuli Venezia Giulia, tutela della natura, del paesaggio e degli

ambiti turistici nella Regione Friuli Venezia Giulia, e sig. Paolo TARABOCCHIA, iscritto all'Albo regionale delle Guide naturalistiche, quale sostituto;
g) dott. Antonio CINTI, dipendente regionale appartenente alla categoria D in servizio presso la Direzione centrale Attività produttive, con funzioni di esaminatore in qualità di docente di storia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia), come comprovato da documentazione conservata in atti;
h) prof.ssa Michela MESSINA, docente di storia dell'arte (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia), esperta di letteratura della Regione Friuli Venezia Giulia e di elementi di base di letteratura e cultura delle regioni contermini (slovena e tedesca);
i) dott. Claudio BURANELLO, docente ed esperto di psicologia comportamentale applicata al turismo (con particolare riguardo alla percezione dell'ambiente, alla comunicazione di gruppo ed alla qualità del servizio).

SEGRETARIO
dott.ssa Alessandra TRAMPUS, dipendente regionale appartenente alla categoria D in servizio presso la Direzione centrale Attività produttive.
3. Sono nominati esperti in lingue straniere, diverse da quelle di maggiore diffusione europea, i seguenti componenti:
a. dott.ssa Erika BEZIN, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche e all'Albo regionale degli Accompagnatori turistici, esperta di lingua straniera slovena, e dott. Alessandro ZACCHIGNA quale sostituto;
b. prof. Vitali NORTMAN, esperto di lingua straniera ebraica;
c. prof. Vitali NORTMAN, esperto di lingua straniera russa, e prof.ssa Mania GIRSH NORTMAN quale sostituto;
d. dott.ssa Mami HAMADA, esperta di lingua straniera giapponese, e dott.ssa Paola D'AMORE, iscritta all'Albo regionale delle Guide turistiche, quale sostituto;
e. dott. Myron LAGOUVARDOS, esperto di lingua straniera greca, dott. Ioannis KONTOGIANNIS, iscritto all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, e sig.ra Dimitra NTELLA quali sostituti;
f. dott.ssa Maria Elena CANTARELLO, esperta di lingua straniera ceca, e dott. Livio FIORICA quale sostituto;
g. dott. David SANTORO, esperto di lingua straniera olandese;
h. dott.ssa Ewa Maria TOM, iscritta all'Albo regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, esperta di lingua straniera polacca;
i. dott.ssa Vanessa CASTAGNA, esperta di lingua straniera portoghese;
j. sig. Laszlò Matyas VONEKI, esperto di lingua straniera ungherese;
k. dott.ssa Simona DARAMUS, esperta di lingua straniera rumena.
4. La prova d'esame di idoneità, per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida turistica, si articola in una "prova orale" avente per oggetto le materie di cui in premessa.
5. Si dà atto che la Commissione esaminatrice dura in carica quattro anni, a valere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.
6. Ai componenti esterni e agli esperti della Commissione esaminatrice, viene corrisposto in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad Euro 118,00.- (centodiciotto/00) a seduta, comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata legge regionale 1/2007, rivalutato rispetto ai compensi spettanti alla precedente Commissione esaminatrice in considerazione del periodo intercorso (4 anni) ; i componenti esterni e gli esperti sono equiparati ai fini del rimborso per le spese di missione, ai dipendenti dell'Amministrazione regionale, categoria non dirigenziale, secondo quanto previsto dalla citata legge regionale 63/1982.
7. La relativa spesa è posta a carico dell'UBI 1.31.1022 con riferimento al capitolo 9188 del POG 2010 e sul corrispondente capitolo degli esercizi finanziari successivi.
8. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE. TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_26_1_ADC_AMB LLPP PN CASA STUDENTE ZANUSSI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda dell'Associazione Casa dello studente A. Zanussi per

ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/2951).

L'Associazione Casa dello studente ha presentato in data 05.11.2008 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di 3 litri/secondo d'acqua per uso igienico e assimilati mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 13 mappale 120 in Comune di Pordenone .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 30 giugno 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 30 giugno 2010.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria è il dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_26_1_ADC_AMB LLPP PN CONSORZIO CM_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna per ottenere la concessione di derivare mod. 0,10 d'acqua ad uso irriguo da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone.

Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna (IPD/3081), con domanda dd. 28.01.2010, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,10 d'acqua da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone mediante un pozzo da terebrare nel terreno distinto in Catasto al foglio 23, mappale 17, per irrigare terreni per una superficie complessiva di circa 20 ettari .
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 30.06.2010 e, pertanto, fino al 15.07.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all''art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 30.07.2010.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_26_1_ADC_AMB LLPP PN GOBBATO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Ditta Gobbato Severino per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3094).

La Ditta Gobbato Severino ha presentato in data 02/03/2010 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di 65 litri/secondo d'acqua corrispondenti a 10.000 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 32 mappale 24 in Comune di Zoppola .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 30 giugno 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 30 giugno 2010.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria è il geom. Elisabetta Candussi.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_26_1_ADC_AMB LLPP PN RUSALEN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda dell'Azienda Agricola Fratelli Rusalen Adriano ed Elisa Ssa per ottenere la concessione in sanatoria di derivare mod. massimi 0,01 d'acqua ad uso potabile, igienico ed assimilati e industriale da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto.

L'Azienda Agricola Fratelli Rusalen Adriano ed Elisa s.s.a. (IPD/3081), con domanda dd. 28.01.2010, ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. massimi 0,01 d'acqua da falda sotterranea in località Bannia del comune di Fiume Veneto, mediante un pozzo terebrato nel terreno distinto in Catasto al foglio 21, mappale 203, a servizio di un'attività di produzione di prodotti caseari.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 30.06.2010 e, pertanto, fino al 15.07.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 30.07.2010.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsa-

bile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_26_1_ADC_AMB LLPP PN SANTA CATERINA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Ditta Azienda Agricola Santa Caterina di Ambrosio Carla & C. Ssa per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3071).

La Ditta Azienda Agricola Santa Caterina di Ambrosio Carla & C. ssa ha presentato in data 18/01/2010 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di 1 litri/secondo d'acqua corrispondenti a 10.000 m3 l'anno per uso igienico e assimilati mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 2 mappale 43 in Comune di Cordovado .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 30 giugno 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 30 giugno 2010.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria è il geom. Elisabetta Candussi.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_26_1_ADC_AMB LLPP PN SCAPIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domande di riconoscimento o concessione preferenziale.

Nei termini e con le modalità di cui alla normativa vigente sono state presentate le domande di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto d'uso dell'acqua di cui all'elenco allegato. Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Pordenone, Via Oberdan, 18 per la durata di 15 giorni a decorrere dal 30.06.2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate presso la Direzione sopra indicata entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto fino al 30.07.2010.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

N.dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portatain mod. (1 modulo ≈ 100 l/s)	uso
2997	Scapin Giuseppe	S. Vito al Tagliamento, Via Piave 1	San Vito al Tagliamento	21	236	0,0163	igienico ed assimilati
3001	Colussi Davide	Mansuè, Viale Padre Cosma 41	Casarsa della Delizia	7	274	0,6500	irriguo
3002	Raccanelli Teresina Dina	Casarsa della Delizia, Via Menotti 17	Casarsa della Delizia	6	387	0,0125	igienico ed assimilati
3006	Praturlon Davide	Casarsa della Delizia, Via Aviotte 16	Casarsa della Delizia	19	742	0,1000	irriguo
3009	Colautti Loredana	Zoppola, Via Peressin 8	Zoppola	10	25	0,2000	irriguo
3013	Formaini Chiara	Fontanafredda, Via Baracca 72	Budoia	22	318	0,1000	igienico ed assimilati
3014	Celant Michele	Polcenigo, Via Cansiglio 32/2	Polcenigo	27	533	0,5000	irriguo
3015	Bedoya Arroyave Luz Marleny	Pinzano al Tagliamento, Via Umberto 1° 20	Pinzano al Tagliamento	13	95	0,4000	irriguo
3016	Bortolan Caterina	Udine, Via del sale 12	Cordovado	8	29	0,6000	irriguo
3018	Ottogalli Ivana	S. Vito al Tagliamento, Loc. Pravidal 2	San Vito al Tagliamento	43	47	0,2000	irriguo
				43	40		irriguo
3031	Brugnolo Giordano	Sesto al Reghena, Via Siega 9	Sesto al Reghena	20	136	0,4000	irriguo
			Sesto al Reghena	20	772		irriguo
			Sesto al Reghena	32	100		irriguo
3049	Mussio Lina	Zoppola, Via Biacche 45	Arzene	28	188	0,1830	irriguo
3072	Zamai Oscar	Brugnera, Via Talamsson 7	Brugnera	35	255	0,0300	igienico ed assimilati
3073	De Luca Elsa	Sesto al Reghena, Via Teglio 14	San Vito al Tagliamento	42	132	0,1700	irriguo
			Sesto al Reghena	7	88		irriguo
			Sesto al Reghena	31	245		irriguo
3074	Taurian Adriano	Zoppola, Via del ponte 12	Zoppola	11	565	0,2000	irriguo
3075	Pagura Lauretta	Zoppola, Via Zoppola 12	Zoppola	17	244	0,2000	irriguo
3076	Sinigaglia Giampiero	San Vito al Tagliamento Via Sacconi 22	San Vito al Tagliamento	46	100	0,5000	irriguo
			San Vito al Tagliamento	46	185		irriguo
			San Vito al Tagliamento	46	185		irriguo
3077	Varnier Dino	Fontanafredda, Via Tolmezzo 25	Fontanafredda	51	148	0,0400	irriguo
3078	Varnier Andrea	Fontanafresdda, via Tolmezzo 25	Fontanafredda	51	269	0,0600	irriguo
3079	Bomben Riccardo	Fiume Veneto, Via Bassi 67	Fiume Veneto	7	198	0,2000	irriguo
3080	Bianchi Renzo	Morsano al Tagliamento, Via roma 96/a	Sesto al Reghena	23	20	0,6000	irriguo
3082	Pighin Bruno	Zoppola, Via Sacon 12	Zoppola	30	141	0,2700	irriguo
			Zoppola	9	119		irriguo
3083	D'Andrea Ezio	Cordenons, Via Cartiera 7	Cordenons	43	124	0,2000	irriguo

N.dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portatain mod. (1 modulo ≈ 100 l/s)	uso
3086	Toneguzzo Aldo	Morsano al Tagliamento, Via delle roggie 17	Morsano al Tagliamento	26	52	0,8000	irriguo
			Morsano al Tagliamento	9	552		irriguo
3087	Odorico Osvaldo	San Vito al Tagliamento Via Oberdan 80	San Vito al Tagliamento	34	335	0,0020	igienico ed assimilati
3088	Alfenore Olga	Casarsa della Delizia, Via dei Salici 9/1	San Vito al Tagliamento	16	107	0,2000	irriguo
			Casarsa della Delizia	10	179		irriguo
3089	Donadel Antonio	Fontanafredda Via Guerrazzi 9	Fontanafredda	41	171	0,4167	irriguo
3090	Bertoia Germana	Arzene Via Vecchia Postale 11	Arzene	26	354	0,0700	irriguo
			Zoppola	20	66	0,5000	irriguo
3091	Favot Stefano	Pordenone, Via Gorizia 10	Cimolais	37	36	0,1800	irriguo
3093	Celotto Elda	Morsano al Tagliamento, Via Carbona 15	Morsano al Tagliamento	4	346	0,6700	irriguo
			Morsano al Tagliamento	1	112		irriguo
			Morsano al Tagliamento	1	114		irriguo
3095	Ottogalli Luciano	San Vito al Tagliamento, Loc. Pradival 16	San Vito al Tagliamento	31	80	0,2000	irriguo
			San Vito al Tagliamento	43	81		irriguo
			San Vito al Tagliamento	43	173		irriguo
			San Vito al Tagliamento	43	218		irriguo

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_26_1_ADC_AMB LLPP PN ZARATTINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Ditta Società Agricola Zarattini Stefano Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/2887).

La Ditta Società Agricola Zarattini Stefano srl ha presentato in data 29.06.2006 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di mod. 0,02 d'acqua per uso igienico sanitario e zootecnico mediante due pozzi da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 16 mappale 178 e 223 in Comune di San Vito al Tagliamento.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 30.06.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 30.06.2010.

Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_26_1_ADC_PIAN TERR AZZANO DECIMO 49 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Azzano Decimo. Avviso di adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Azzano Decimo, con deliberazione consiliare n. 2 del 1 febbraio 2010, ha adottato la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_26_1_ADC_PIAN TERR CANEVA 18 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Caneva. Avviso di adozione della variante n. 18 al

Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Caneva, con deliberazione consiliare n. 17 del 26 marzo 2010, ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_26_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30 della legge regionale 12/2009.

GN 2270/09 presentato il 28.10.2009
GN 2480/09 presentato il 25.11.2009
GN 226/10 presentato il 26.01.2010
GN 232/10 presentato il 26.01.2010
GN 250/10 presentato il 28.01.2010
GN 251/10 presentato il 28.01.2010
GN 260/10 presentato il 29.01.2010
GN 310/10 presentato il 03.02.2010
GN 535/10 presentato il 01.03.2010
GN 538/10 presentato il 02.03.2010
GN 548/10 presentato il 03.03.2010
GN 549/10 presentato il 03.03.2010
GN 566/10 presentato il 04.03.2010
GN 567/10 presentato il 04.03.2010
GN 569/10 presentato il 05.03.2010
GN 587/10 presentato il 09.03.2010
GB 588/10 presentato il 09.03.2010
GN 603/10 presentato il 11.03.2010
GN 753/10 presentato il 01.04.2010
GN 809/10 presentato il 09.04.2010
GN 825/10 presentato il 09.04.2010
GN 826/10 presentato il 09.04.2010
GN 828/10 presentato il 09.04.2010
GN 843/10 presentato il 12.04.2010
GN 844/10 presentato il 13.04.2010
GN 845/10 presentato il 13.04.2010
GN 853/10 presentato il 14.04.2010
GN 868/10 presentato il 16.04.2010
GN 874/10 presentato il 16.04.2010
GN 875/10 presentato il 16.04.2010
GN 876/10 presentato il 16.04.2010
GN 888/10 presentato il 19.04.2010
GN 891/10 presentato il 20.04.2010
GN 917/10 presentato il 21.04.2010
GN 932/10 presentato il 23.04.2010
GN 933/10 presentato il 23.04.2010
GN 1015/10 presentato il 03.05.2010
GN 1021/10 presentato il 04.05.2010
GN 1062/10 presentato il 10.05.2010
GN 1063/10 presentato il 10.05.2010
GN 1066/10 presentato il 10.05.2010
GN 1079/10 presentato il 13.05.2010
GN 1080/10 presentato il 13.10.2010
GN 1083/10 presentato il 13.05.2010
GN 1103/10 presentato il 17.05.2010
GN 1107/10 presentato il 18.05.2010
GN 1108/10 presentato il 18.05.2010
GN 1115/10 presentato il 18.05.2010
GN 1118/10 presentato il 18.05.2010
GN 1124/10 presentato il 19.05.2010
GN 1125/10 presentato il 19.05.2010
GN 1131/10 presentato il 20.05.2010
GN 1179/10 presentato il 26.05.2010
GN 1281/10 presentato il 08.06.2010

10_26_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30 della legge regionale 12/2009.

GN 516 presentato il 31.05.2010
GN 517 presentato il 31.05.2010
GN 518 presentato il 31.05.2010
GN 519 presentato il 31.05.2010
GN 520 presentato il 31.05.2010
GN 523 presentato il 01.06.2010

GN 524 presentato il 01.06.2010
GN 525 presentato il 01.06.2010
GN 527 presentato il 03.06.2010
GN 528 presentato il 03.06.2010
GN 530 presentato il 04.06.2010
GN 532 presentato il 07.06.2010
GN 533 presentato il 08.06.2010
GN 534 presentato il 08.06.2010
GN 546 presentato il 10.06.2010
GN 547 presentato il 10.06.2010
GN 548 presentato il 10.06.2010
GN 549 presentato il 10.06.2010
GN 550 presentato il 10.06.2010
GN 551 presentato il 10.06.2010
GN 552 presentato il 11.06.2010
GN 553 presentato il 11.06.2010
GN 558 presentato il 11.06.2010
GN 559 presentato il 11.06.2010
GN 562 presentato il 14.06.2010
GN 563 presentato il 14.06.2010
GN 564 presentato il 14.06.2010
GN 569 presentato il 15.06.2010
GN 570 presentato il 15.06.2010

10_26_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30 della legge regionale 12/2009.

G.N. 232 2010 presentato il 01/03/2010
G.N. 369 2010 presentato il 30/03/2010
G.N. 415 2010 presentato il 08/04/2010
G.N. 434 2010 presentato il 14/04/2010
G.N. 484 2010 presentato il 28/04/2010
G.N. 490 2010 presentato il 29/04/2010
G.N. 491 2010 presentato il 29/04/2010
G.N. 496 2010 presentato il 30/04/2010
G.N. 497 2010 presentato il 30/04/2010
G.N. 510 2010 presentato il 04/05/2010
G.N. 524 2010 presentato il 11/05/2010
G.N. 528 2010 presentato il 11/05/2010
G.N. 535 2010 presentato il 14/05/2010
G.N. 536 2010 presentato il 14/05/2010
G.N. 537 2010 presentato il 14/05/2010
G.N. 538 2010 presentato il 14/05/2010
G.N. 541 2010 presentato il 18/05/2010
G.N. 548 2010 presentato il 19/05/2010
G.N. 549 2010 presentato il 19/05/2010
G.N. 560 2010 presentato il 24/05/2010
G.N. 561 2010 presentato il 24/05/2010
G.N. 563 2010 presentato il 24/05/2010
G.N. 564 2010 presentato il 24/05/2010
G.N. 574 2010 presentato il 25/05/2010
G.N. 575 2010 presentato il 25/05/2010

10_26_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30 della legge regionale 12/2009.

GN 3170 presentato il 01/07/2009
GN 2263 presentato il 20/04/2010
GN 2531 presentato il 30/04/2010
GN 2570 presentato il 03/05/2010
GN 2693 presentato il 05/05/2010
GN 2704 presentato il 05/05/2010
GN 2705 presentato il 05/05/2010
GN 2738 presentato il 06/05/2010
GN 2739 presentato il 06/05/2010
GN 2741 presentato il 06/05/2010
GN 2742 presentato il 06/05/2010
GN 2745 presentato il 06/05/2010
GN 2783 presentato il 10/05/2010
GN 2784 presentato il 10/05/2010
GN 2785 presentato il 10/05/2010
GN 2786 presentato il 10/05/2010
GN 2787 presentato il 10/05/2010
GN 2788 presentato il 10/05/2010
GN 2789 presentato il 10/05/2010
GN 2812 presentato il 11/05/2010
GN 2813 presentato il 11/05/2010
GN 2816 presentato il 11/05/2010
GN 2859 presentato il 11/05/2010
GN 2876 presentato il 12/05/2010
GN 2877 presentato il 12/05/2010
GN 2879 presentato il 12/05/2010
GN 2922 presentato il 14/05/2010
GN 2999 presentato il 18/05/2010
GN 3000 presentato il 18/05/2010
GN 3001 presentato il 18/05/2010
GN 3002 presentato il 18/05/2010
GN 3137 presentato il 21/05/2010

GN 3184 presentato il 25/05/2010
GN 3224 presentato il 26/05/2010
GN 3226 presentato il 26/05/2010
GN 3227 presentato il 26/05/2010
GN 3230 presentato il 26/05/2010
GN 3243 presentato il 26/05/2010
GN 3244 presentato il 26/05/2010
GN 3246 presentato il 26/05/2010
GN 3247 presentato il 26/05/2010
GN 3279 presentato il 27/05/2010
GN 3322 presentato il 28/05/2010
GN 3323 presentato il 28/05/2010
GN 3324 presentato il 28/05/2010
GN 3357 presentato il 31/05/2010
GN 3358 presentato il 31/05/2010
GN 3359 presentato il 31/05/2010
GN 3360 presentato il 31/05/2010
GN 3373 presentato il 31/05/2010
GN 3379 presentato il 01/06/2010
GN 3380 presentato il 01/06/2010
GN 3388 presentato il 01/06/2010
GN 3389 presentato il 01/06/2010
GN 3402 presentato il 01/06/2010
GN 3464 presentato il 04/06/2010
GN 3478 presentato il 04/06/2010
GN 3480 presentato il 04/06/2010
GN 3481 presentato il 04/06/2010
GN 3483 presentato il 04/06/2010
GN 3656 presentato il 10/06/2010
GN 3657 presentato il 10/06/2010
GN 3658 presentato il 10/06/2010

10_26_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 15088/06 presentato il 19/10/2006
GN 15545/06 presentato il 30/10/2006
GN 15790/06 presentato il 06/11/2006
GN 658/07 presentato il 18/01/2007
GN 1674/07 presentato il 07/02/2007
GN 3527/07 presentato il 22/03/2007
GN 3567/07 presentato il 22/03/2007
GN 3617/07 presentato il 23/03/2007
GN 3632/07 presentato il 26/03/2007
GN 3634/07 presentato il 26/03/2007
GN 3641/07 presentato il 26/03/2007
GN 3684/07 presentato il 26/03/2007
GN 3707/07 presentato il 27/03/2007
GN 3712/07 presentato il 27/03/2007
GN 3795/07 presentato il 28/03/2007
GN 3797/07 presentato il 28/03/2007
GN 8054/07 presentato il 28/06/2007
GN 8287/07 presentato il 03/07/2007
GN 10091/07 presentato il 03/08/2007
GN 13261/07 presentato il 19/10/2007
GN 1934/08 presentato il 08/02/2008
GN 4860/08 presentato il 10/04/2008
GN 4907/08 presentato il 11/04/2008
GN 4935/08 presentato il 11/04/2008
GN 4937/08 presentato il 11/04/2008
GN 4989/08 presentato il 14/04/2008
GN 4990/08 presentato il 14/04/2008
GN 5404/08 presentato il 22/04/2008
GN 5995/08 presentato il 06/05/2008
GN 6081/08 presentato il 07/05/2008
GN 6384/08 presentato il 14/05/2008
GN 7022/08 presentato il 23/05/2008
GN 7023/08 presentato il 23/05/2008
GN 7029/08 presentato il 23/05/2008
GN 7067/08 presentato il 26/05/2008
GN 7337/08 presentato il 30/05/2008
GN 7585/08 presentato il 05/06/2008
GN 7589/08 presentato il 05/06/2008
GN 7899/08 presentato il 11/06/2008
GN 8125/08 presentato il 16/06/2008
GN 8411/08 presentato il 20/06/2008
GN 8555/08 presentato il 24/06/2008
GN 9122/08 presentato il 04/07/2008
GN 9123/08 presentato il 04/07/2008
GN 9525/08 presentato il 14/07/2008
GN 9534/08 presentato il 14/07/2008
GN 9535/08 presentato il 14/07/2008
GN 10248/08 presentato il 28/07/2008
GN 10360/08 presentato il 30/07/2008
GN 10688/08 presentato il 07/08/2008
GN 10941/08 presentato il 18/08/2008
GN 10942/08 presentato il 18/08/2008
GN 11193/08 presentato il 26/08/2008
GN 11194/08 presentato il 26/08/2008
GN 11197/08 presentato il 26/08/2008
GN 11296/08 presentato il 27/08/2008
GN 11341/08 presentato il 28/08/2008
GN 11539/08 presentato il 04/09/2008
GN 12173/08 presentato il 19/09/2008
GN 12174/08 presentato il 19/09/2008
GN 13046/08 presentato il 10/10/2008
GN 13331/08 presentato il 16/10/2008
GN 13333/08 presentato il 16/10/2008
GN 13424/08 presentato il 20/10/2008
GN 13425/08 presentato il 20/10/2008
GN 13432/08 presentato il 20/10/2008
GN 13499/08 presentato il 21/10/2008
GN 13631/08 presentato il 23/10/2008
GN 13678/08 presentato il 24/10/2008
GN 13763/08 presentato il 27/10/2008

GN 13765/08 presentato il 27/10/2008
GN 13947/08 presentato il 30/10/2008
GN 13948/08 presentato il 30/10/2008
GN 13949/08 presentato il 30/10/2008
GN 13950/08 presentato il 30/10/2008
GN 14109/08 presentato il 04/11/2008
GN 14423/08 presentato il 10/11/2008
GN 14535/08 presentato il 12/11/2008
GN 14702/08 presentato il 14/11/2008
GN 14843/08 presentato il 18/11/2008
GN 14948/08 presentato il 19/11/2008
GN 14950/08 presentato il 19/11/2008
GN 15550/08 presentato il 01/12/2008
GN 16606/08 presentato il 19/12/2008
GN 16655/08 presentato il 22/12/2008
GN 16970/08 presentato il 30/12/2008
GN 537/09 presentato il 19/01/2009
GN 870/09 presentato il 26/01/2009
GN 871/09 presentato il 26/01/2009
GN 946/09 presentato il 27/01/2009
GN 1062/09 presentato il 29/01/2009
GN 1705/09 presentato il 12/02/2009
GN 2389/09 presentato il 02/03/2009
GN 2391/09 presentato il 02/03/2009
GN 2395/09 presentato il 02/03/2009
GN 2396/09 presentato il 02/03/2009
GN 2594/09 presentato il 05/03/2009
GN 3143/09 presentato il 17/03/2009
GN 3144/09 presentato il 17/03/2009
GN 3147/09 presentato il 17/03/2009
GN 3957/09 presentato il 02/04/2009

10_26_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO 10-02 CONTADO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Contado n. 2/COMP/2010.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 372/13 di Contado. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, in Gorizia, via Roma 12, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dalla data del 30 giugno 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_26_3_GAR_DIR PIAN TERR_BANDO PGT E RA_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Trieste

Bando di gara d'appalto per la predisposizione del Piano di governo del territorio (PGT) e del Rapporto ambientale (RA) CIG 04977926F2.

I.1) REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza- via Giulia 75/1 - TRIESTE 34126, Servizio pianificazione territoriale regionale, Telefono +39 040 3774143, Telefax: +39 040 3774136, e-mail: paola.coccolo@regione.fvg.it; Indirizzo internet: www.regione.fvg.it; Indirizzo per ottenere le informazioni e documentazione: erika.kosuta@regione.fvg.it; Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione si veda punto I.1; I documenti di gara consultabili o estraibili sul sito internet www.regione.fvg.it; non si effettua servizio di fax;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Livello regionale/locale;
II.1.1) Appalto per la predisposizione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e del Rapporto Ambientale (RA);
II.1.2) Tipo di appalto: di servizi Categoria del servizio 12; Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Friuli Venezia Giulia Codice NUTS: ITD4;
II.1.5) Descrizione/oggetto dell'appalto: predisposizione di strumenti di pianificazione territoriale regionale;
II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti): Oggetto principale 71410000;
II.1.8) Divisione in lotti: NO;
II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO;
II.2.1) Importo complessivo stimato a base d'asta di Euro 450.000,00 IVA esclusa; Durata dell'appalto: dalla data di esecutività del contratto al 30 novembre 2012, salvo proroga per conclusione del procedimento di formazione del PGT,
II.2.2) Opzioni: no;
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta e Cauzione definitiva nella misura prevista dall'art 113 del D Lgs 163/2006;
III.1.2) Principali modalità di pagamento: Al pagamento in cinque rate si farà fronte con i fondi iscritti a bilancio;
III.2) Condizioni di partecipazione:
III.2.1) Situazione personale degli operatori, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Requisiti indicati al punto 5 del disciplinare di gara;
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Requisiti indicati al punto 8 X) del disciplinare di gara;
III.2.3) Capacità tecnica: Requisiti indicati al punto 8 XI) del disciplinare di gara; III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: No; III.3.2) Le persone giuridiche sono tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio;
IV.1) Tipo di procedura: Aperta;
IV.2) Criteri di aggiudicazione
IV.2.1): economicamente più vantaggiosa; i criteri e la relativa ponderazione sono indicati al punto 11 del disciplinare di gara;
IV.2.2) Ricorso ad asta elettronica: no;
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no;

IV.3.3) Documenti di gara disponibili fino al 6 agosto 2010 ore 12.00 esclusivamente su sito internet http://www.regione.fvg.it no a pagamento;
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 6 agosto 2010 ore 12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle offerte: ITALIANO;
IV.3.7) L'offerente è vincolato dalla propria offerta per almeno 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte;
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: seduta pubblica per l'apertura delle buste A, il giorno 11 agosto 2010, ore 10:30 presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza (1° piano) - via Giulia, 75/1 TRIESTE; Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: due per ciascun concorrente, muniti di specifica delega conferita dai legali rappresentanti; VI: Altre informazioni;
VI.1) Non si tratta di un appalto periodico;
VI.2) Non si tratta di appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari;
VI.3) Per informazioni complementari rivolgersi all'indirizzo di cui al punto I.1; Pena l'esclusione, le offerte unitamente alla documentazione richiesta dovranno pervenire con le modalità stabilite nel disciplinare di gara alla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Via Giulia, 75/1 - 34126 TRIESTE; L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida; CIG 04977926F2;
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale Piazza Unità d'Italia n. 7 Trieste 34121;
VI.4.2 Presentazione di ricorso: 30 giorni al T.A.R.;
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 14 giugno 2010.

Il bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa al contratti pubblici n. 71 Vª Serie Speciale di data 23 giugno 2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Paola Coccolo

10_26_3_AVV_ASS INTERCOM NLT COM TAIPANA 10 PRGC_038

Associazione intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD) - Area edilizia privata e urbanistica

Comune di Taipana. Avviso relativo all'adozione e deposito della variante n. 10 al PRGC (realizzazione di barriere paramassi sulla SP n. 38 "del Cornappo").

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 comma 1 lettera e) del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 27.04.2010, esecutiva nei termini di Legge, è stata adottata la Variante n.10 al P.R.G.C..
Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di che trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi..
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Taipana - Nimis, 17 giugno 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

10_26_3_AVV_ASS INTERCOM NLT COM TAIPANA 11 PRGC_039

Associazione intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD) - Area edilizia privata e urbanistica

Comune di Taipana. Avviso relativo all'adozione e deposito della

variante n. 11 al PRGC (modifica di destinazione d'uso del fabbricato "ex stalla sociale" di Monteaperta).

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art.17 comma 1 lettera e) del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 27.04.2010, esecutiva nei termini di Legge, è stata adottata la Variante n.11 al P.R.G.C..
Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di che trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Taipana - Nimis, 17 giugno 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

10_26_3_AVV_AZ TERR ATERGO_BILANCIO CONSUNTIVO 2009_036

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Provincia di Gorizia

Bilancio consuntivo anno 2009.

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 036 del 20 maggio 2010).

10_26_3_AVV_AZ TERR ATERGO_BILANCIO CONSUNTIVO 2009_TABELLA_036

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2009

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 036/10 nella seduta del 20 maggio 2010)

STATO PATRIMONIALE (valori espressi in unità di euro)		
ATTIVO	**31/12/2009**	**31/12/2008**
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
TOTALE CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI (A)	**-**	**-**
B) IMMOBILIZZAZIONI	125.639.985,00	120.240.669,00
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**33.650,00**	**20.127,00**
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	33.650,00	20.127,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**125.602.017,00**	**120.216.224,00**
1) TERRENI E FABBRICATI	111.664.722,00	104.201.491,00
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	-	-
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	-	-
4) ALTRI BENI	203.391,00	180.176,00
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	13.733.904,00	15.834.557,00
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**4.318,00**	**4.318,00**
2) crediti:	-	-
3) Altri titoli	4.318,00	4.318,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	23.965.220,00	23.845.742,00
I RIMANENZE	**-**	**-**
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	-	-
II CREDITI	**8.296.021,00**	**8.228.119,00**
1) verso clienti:	1.703.547,00	1.822.498,00
4-bis) per crediti tributari:	109.938,00	15.300,00
5) verso altri:	6.482.536,00	6.390.321,00
III ATTIV. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.	**12.325.910,00**	**14.420.489,00**
6) ALTRI TITOLI	12.325.910,00	14.420.489,00
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	**3.343.289,00**	**1.197.134,00**
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	3.340.417,00	1.189.930,00
1) DENARO E VALORI IN CASSA	2.872,00	7.204,00
D) RATEI E RISCONTI	**6.263,00**	**31.632,00**
2) VARI	6.263,00	31.632,00
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**149.611.468,00**	**144.118.043,00**
PASSIVO	**31/12/2009**	**31/12/2008**
A) PATRIMONIO NETTO	104.053.997,00	101.781.148,00
I CAPITALE	**-**	**-**
II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	**-**	**-**
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	**-**	**-**
IV RISERVA LEGALE	**424,00**	**424,00**
V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	**-**	**-**
VI RISERVE STATUTARIE	**-**	**-**
VII ALTRE RISERVE:	**101.542.605,00**	**99.367.836,00**
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	**2.412.888,00**	**2.406.703,00**
IX UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	**98.080,00**	**6.185,00**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.555.312,00	20.715.442,00
1) FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	**-**	**-**
2) FONDO PER IMPOSTE	**429.712,00**	**556.372,00**
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	**21.125.600,00**	**20.159.070,00**

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.887.099,00	1.752.101,00
D) DEBITI	22.101.796,00	19.854.910,00
3) DEBITI VERSO BANCHE	**1.095.534,00**	**1.184.239,00**
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	**15.630.856,00**	**13.125.299,00**
5) DEBITI PER ACCONTI	**1.946.684,00**	**1.750.658,00**
6) DEBITI VERSO FORNITORI	**1.132.218,00**	**578.144,00**
11) DEBITI TRIBUTARI	**213.434,00**	**264.619,00**
12) DEBITI V/ IST. DI PREV. E SICUREZZA SOCIALE	**261.483,00**	**174.898,00**
13) ALTRI DEBITI	**1.821.587,00**	**2.777.053,00**
E) RATEI E RISCONTI	13.264,00	14.442,00
2) VARI	13.264,00	14.442,00
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D +E)	**149.611.468,00**	**144.118.043,00**
CONTI D'ORDINE	***46.739.481,00***	***48.321.211,00***
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	46.739.481,00	48.321.211,00
CONTO ECONOMICO (valori espressi in unità di euro)	**31/12/2009**	**31/12/2008**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.509.039,00	9.553.185,00
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**6.140.587,00**	**6.828.418,00**
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	**-**	**-**
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	**-**	**-**
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	**298.277,00**	**228.147,00**
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	**2.070.175,00**	**2.496.620,00**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.062.275,00	8.992.587,00
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	**35.495,00**	**33.564,00**
7) PER SERVIZI	**2.087.115,00**	**3.248.528,00**
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	**1.624,00**	**1.632,00**
9) PER IL PERSONALE	**3.893.669,00**	**3.617.546,00**
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**588.036,00**	**589.370,00**
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	**-**	**14.500,00**
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	**910.081,00**	**876.554,00**
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**546.255,00**	**610.893,00**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**446.764,00**	**560.598,00**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	544.239,00	768.200,00
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	**-**	**-**
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**649.271,00**	**883.163,00**
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	**105.032,00**	**114.963,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
18) RIVALUTAZIONI	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 65.366,00	- 342.716,00
20) PROVENTI STRAORDINARI	**14.732,00**	**33.317,00**
21) ONERI STRAORDINARI	**80.098,00**	**376.033,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	**925.637,00**	**986.082,00**
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	**827.557,00**	**979.897,00**
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	***98.080,00***	***6.185,00***

IL PRESIDENTE

Dott. Roberto Grion

10_26_3_AVV_CAFC ASSERVIMENTO FOGNATURA_005

Cafc Spa - Udine

Avviso di emissione di decreto di asservimento su terreni privati per i lavori di "Realizzazione di un impianto di depurazione di tipo primario a servizio di B.go Molinars in Comune di Attimis".

IL DIRETTORE GENERALE

Negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Via Duchi d'Aosta 2, addì 13 (tredici) del mese di maggio dell'anno 2010 (duemiladieci) - omissis -
RILEVATO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato intende procedere alla costituzione della servitù a favore del di CAFC S.p.A. (C.F. 00158530303), alle condizioni a suo tempo concordate, tramite emissione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 - omissis
VISTI - omissis - la L.R. 23.06.2005 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

omissis

RENDE NOTO

LA COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI FOGNATURA nell'ambito dei lavori per la "Realizzazione di un impianto di depurazione di tipo primario a servizio di B.go Molinars in comune di Attimis" a favore di CAFC S.p.A. via Duchi d'Aosta, 2 33100 Udine - C.F. 00158530303, sugli immobili così censiti:
KOLAJ Albina nata in Albania il 10-10-1973 propr. per ½ e KOLAJ Fred nato in Albania il 06-09-1969 propr. per ½ mappale n. 421 foglio 11 del comune di Attimis mq 48,00 (m. 6,00x8,00).

omissis

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. ing. Angelo Lodolo

10_26_3_AVV_CECUTTI AVVISO PROCEDURA VIA_026

Cecutti Srl - Povoletto (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di intervento di manutenzione idraulica in un tratto di alveo attivo del torrente Torre situato nel territorio del Comune di Udine (UD)".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 16 giugno 2010 la società Cecutti srl, con sede in Povoletto UD, Via Udine n. 1, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso i Comuni di Udine (UD) e di Povoletto (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto di intervento di manutenzione idraulica in un tratto di alveo attivo del torrente Torre situato nel territorio del Comune di Udine (UD)". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso i Comuni di Udine e di Povoletto.
Povoletto, 17 giugno 2010

IL LEGALE RAPPRESENTANTE CECUTTI SRL:
sig.ra Sandra Cecutti

10_26_3_AVV_COM AVIANO PIANO COMMERCIO_66 PRGC_046

Comune di Aviano (PN)

Avviso di adozione del Piano di settore del Commercio (comparto della grande distribuzione), contestuale adozione della variante n. 66 al PRGC e contestuale adozione del "rapporto

ambientale" e della "sintesi non tecnica" per l'espletamento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) su entrambi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14 c.1 D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 del DPReg. 20 marzo2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n. 40 del 26.04.2010, esecutiva, il Comune di Aviano ha adottato il Piano di settore del Commercio per le grandi strutture di vendita, la variante n. 66 al P.R.G.C. relativa al suddetto Piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica ai fini dell'espletamento della procedura di cui agli artt. 13 e 14 del D.lgs. n. 152/2006.
Ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.lgs. n. 152/2006 si evidenzia che il proponente è l'Amministrazione comunale di Aviano e l'autorità procedente è il Consiglio Comunale del Comune di Aviano.
Il Piano di settore del Commercio, la variante urbanistica n. 66 al P.R.G.C., il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica possono essere consultati presso l'Ufficio Commercio e Licenze e sul sito web del Comune di Aviano.
Successivamente alla presente comunicazione, il Piano di settore del Commercio, il "rapporto ambientale" e la "sintesi non tecnica" resteranno depositati presso l'Ufficio Commercio e Licenze in libera visione per 60 giorni consecutivi.
Entro lo stesso termine chiunque potrà presentare al Comune di Aviano proprie osservazioni su tali elaborati, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Successivamente alla presente comunicazione, la variante urbanistica n. 66 al P.R.G.C. resterà depositata in libera visione presso l'Ufficio Commercio e Licenze per 30 giorni effettivi.
Entro lo stesso termine chiunque potrà presentare al Comune di Aviano osservazioni sulla variante urbanistica.
Nello stesso termine i proprietari degli immobili vincolati da tale strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Aviano, 30 giugno 2010

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI:
dott. Sandro Caramaschi

10_26_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 18 PRGC VIA LOMBARDIA, CORRIDONI, VENETO_033

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 18 al PRGC e approvazione del progetto preliminare relativo ai lavori di "Realizzazione di spazi vivibili per bambini e bambine, realizzazione di percorsi pedonali protetti in via Lombardia, via Corridoni e via Veneto".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 86, regolamento di attuazione della L.R. 05/2007, si rende noto che con deliberazione n. 27 del 10.06.2010 il Consiglio Comunale, ha adottato la variante n. 18 al PRGC del comune di Bagnaria Arsa.
La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati della Variante, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.
Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla Variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni, sulle quali il comune è tenuto a presentarsi specificamente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. David Pitta

10_26_3_AVV_COM CODROIPO PROVV 38 AUTORIZZAZIONE IMPIANTO BIOGAS_048

Comune di Codroipo (UD)

Provvedimento n. 38 del 16.04.2010 del titolare di PO dell'Area lavori pubblici e manutenzioni. - DLgs. n. 387/2003, art. 12. Variante n. 1 non sostanziale all'autorizzazione unica n. 1/2009 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili in Comune di Codroipo. Proponente: Pannellia Biogas Srl.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

DISPONE

Art. 1

La Società PANNELLIA BIOGAS S.r.l. Società Agricola è autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse e previste nella variante n. 1 al progetto di cui in premessa, da realizzarsi in comune di Codroipo, zona per insediamenti artigianali-industriali di Pannellia, su lotto distinto catastalmente al Foglio n. 11, mappale n. 198 subordinatamente al rispetto dei nulla osta, concessioni, autorizzazioni rilasciate dai singoli Enti e delle prescrizioni impartite dagli stessi, dettagliatamente e letteralmente riportate in premessa, nonché delle prescrizioni risultanti dagli atti allegati.

(omissis)

Codroipo, 19 aprile 2010

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LAVORI PUBBLICI:
ing. Edi Zanello

10_26_3_AVV_COM ERTO E CASSO DECR 2007-3 PISTA CICLABILE I LOTTO_020

Comune di Erto e Casso (PN)

Estratto decreto di esproprio n. 03 del 20 dicembre 2007 (ex art. 23 del DPR n. 327/2001) - Lavori di realizzazione piste ciclabili in Valcellina e Val Vajont - in Comune di Erto e Casso (PN).

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/12/2004, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la variante n. 18 al P.R.G.C. ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione di piste ciclabili in Valcellina e Val Vajont - in Comune di Erto e Casso (PN), che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Erto e Casso (PN), l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Erto e Casso, e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI ERTO E CASSO (PROVINCIA DI PORDENONE)

1) Ditta catastale:
DE DAMIANI Bruna n. Belluno (BL) il 06.10.1957 - C.F. DDM BRN 57R46 A757G Proprietà 5/72;

DE DAMIANI Lucia n. Aviano (PN) il 24.10.1967 - C.F. DDM LCU 67R64 A516I Proprietà 5/72;
LIPPIN Felice fu Giovanni n. Erto e Casso (PN) il 02.04.1924 - C.F. FLP FLC 24D02 D426K Proprietà 18/72;
FILIPPIN Franca fu Giovanni n. Erto e Casso (PN) il 05.08.1937 - C.F. FLP FNC 37M45 D426C Proprietà 18/72;
FILIPPIN Maria Pia fu Antonio n. Erto e Casso (PN) il 22.06.1941 - C.F. FLP MRP 41H62 D426Z Proprietà 18/72;
DE DAMIANI Osvaldo n. Erto e Casso (PN) il 22.05.1924 - C.F. DDM SLD 24E22 D426D Proprietà 8/72.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	398	17	17	1,00	€ 17,00

2) Ditta catastale:
CORONA Adele n. Rancio Valcuvia (VA) il 24.04.1911 -C.F. CRN DLA 11D64 H173P Proprietà 4/12;
CORONA Assunta n. Erto e Casso (PN) il 17.03.1944 - C.F. CRN SNT 44C57 D426M Proprietà 1/12;
CORONA Laura n. Erto e Casso (PN) il 30.04.1946 - C.F. CRN LRA 46D70 D426Q Proprietà 1/12;
CORONA Luciano n. Erto e Casso (PN) il 23.12.1948 - C.F. CRN LCN 48T23 D426K Proprietà 1/12;
CORONA Maria n. Erto e Casso (PN) il 23.05.1940 - C.F. CRN MRA 40E63 D426S Proprietà 1/12;
CORONA Nadia n. Bolzano il 13.07.1943 - C.F. CRN NDA 43L53 A952R Proprietà 4/12;
DELLA PUTTA Maria n. Erto e Casso (PN) il 12.11.1983 c.f. DLL MRA 83S52 D426L Usufrutto 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	401	73	73	1,00	€ 73,00

3) Ditta catastale:
FILIPPIN Giuseppe n. Erto e Casso (PN) il 09.01.1908 - C.F. FLP GPP 08A09 D426H Proprietà 1000/1000.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	403	1	1	1,00	€ 1,00

4) Ditta catastale:
MARTINELLI Antonia n. Erto e Casso (PN) il 31.08.1905 - C.F. MRT NTN 05M71 D426T Proprietà 1/3;
MARTINELLI Maria n. Erto e Casso (PN) il 26.03.1911 - C.F. MRT MRA 11C66 D426V Proprietà 1/3;
PEZZIN Luigino n. Erto e Casso (PN) il 01.09.1942 - C.F. PZZ LGN 42P01 D426D Proprietà 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	409	25	25	1,00	€ 25,00
	429	9	9	1,00	€ 9,00
12	3057	46	46	1,00	€ 46,00
	3059	14	14	1,00	€ 14,00
					Totale € 94,00

5) Ditta catastale:
SARTOR Antonietta fu Sebastiano nata a Vicenza il 23/04/1915 Proprietà 1000/1000 c. f. SRT NNT 15D63 L840Z.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	412	159	159	1,50	€ 238,50

6) Ditta catastale:
ZOLDAN Margherita n. Erto e Casso (PN) il 31.10.1922 - C.F. ZLD MGH 22R71 D426W Proprietà 2/6;
FILIPPIN Pietro n. Erto e Casso (PN) il 19.09.1950 - C.F. FLP PTR 50P19 D426K Proprietà 4/6.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	415	18	18	1,00	€ 18,00

7) Ditta catastale:
CORONA Antonio fu Pietro nato a Erto e Casso il 07/03/1955 C.F. CRN NTN 55C07 D426V Comproprietario per 1/3;
CORONA Lucia fu Pietro nata a Erto e Casso il 06/08/1945 C.F. CRN LCU 45M46 D426C Comproprietaria per 1/3;

CORONA Maria Lucia fu Pietro nata a Erto e Casso il 13/12/1939 C.F. CRN MLC 39T53 D426B Comproprietaria per 1/3;
MARTINELLI Antonia ved. Corona nato a Erto e Casso il 06/01/1917 C.F. MRT NTN 17A46 D426P Usufruttuario per 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	417	75	75	1,50	€ 112,50

8) Ditta catastale:
MULLONI Gualtiero n. Erto e Casso (PN) il 21.04.1948 - C.F. MLL GTR 48D21 D426V Proprietà 1000/1000.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	420 422	45 1	45 1	1,00 1,00	€ 45,00 € 1,00 Totale € 46,00

9) Ditta catastale:
SARTOR Maria n. Erto e Casso (PN) il 26.08.1918 - C.F. SRT MRA 18M66 D426J Proprietà 9/90;
SARTOR Valentina n. Erto e Casso (PN) il 25.12.1914 - C.F. SRT VNT 14T65 D426N Proprietà 9/90;
MANARIN Diego n. Belluno il 31.07.1984 - C.F. MNR DGI 84L31 A757E Proprietà 9/90; SARTOR Giovanni n. Erto e Casso (PN) il 26.12.1921 - C.F. SRT GNN 21T26 D426S Proprietà 9/90;
SARTOR Giuseppe n. Erto e Casso (PN) il 29.03.1913 - C.F. SRT GPP 13C29 D426X Proprietà 9/90;
CORONA Felicita n. Claut (PN) il 09.05.1965 - C.F. CRN FCT 65E49 C790Y Proprietà 10/90;
CARRARA Costanza n. Erto e Casso (PN) il 29.04.1929 - C.F. CRR CTN 29D69 D426G Proprietà 15/90;
CORONA Morena n. Erto e Casso (PN) il 18.04.1955 - C.F. CRN MRN 55D58 D426X Proprietà 10/90;
CORONA Oscar n. Erto e Casso (PN) il 05.06.1956 - C.F. CRN SCR 56H05 D426E Proprietà 10/90.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	424	77	77	1,01	€ 84,70

10) Ditta catastale:
CORONA Costantino n. Erto e Casso (PN) il 01.04.1921 C.F. CRN CTN 21D01 D426J Comproprietario per 1/4;
CORONA Giacomo n. Piacenza (PC) il 25.04.1928 C.F. CRN GCM 28D25 G535F Comproprietario per 1/4;
CORONA Maria n. Granarolo Dell'Emilia (BO) il 19.10.1918 C.F. CRN MRA 18R59 E136W Comproprietaria per 1/4;
CORONA Rinaldo n. Erto e Casso (PN) il 03.02.1925 C.F. CRN RLD 25B03 D426J Comproprietario per 1/4.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	427	20	20	1,00	€ 20,00

11) Ditta catastale:
MARTINELLI Donato fu Donato Angelo detto Marendi nato a Erto e Casso (PN) il 26/04/1920 C.F. MRT DNT 20D26 D426T Proprietà 1000/1000.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3053	59	59	1,00	€ 59,00

12) Ditta catastale:
CORONA Giuseppina fu Giacomo detta Managia o Schenon nata a Erto e Casso (PN) il 28/05/1930 C.F. CRN GPP 30E68 D426G Proprietà 1000/1000.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3051	28	28	1,00	€ 28,00

13) Ditta catastale:
MARTINELLI Pietro n. Erto e Casso (PN) il 22.03.1959 - C.F. MRT PTR 59C22 D426C Proprietà 1/6;

MARTINELLI Giuliano n. Erto e Casso (PN) il 16.01.1951 - C.F. MRT GLN 51A16 D426C Proprietà 4/6;
MARTINELLI Maria n. Erto e Casso (PN) il 14.09.1924 - C.F. MRT MRA 24P54 D426U Proprietà 1/6.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3046	79	79	1,10	€ 86,90

14) Ditta catastale:
MARTINELLI Eugenio n. Erto e Casso (PN) il 02.05.1924 - C.F. MRT GNE 24E02 D426B Proprietà 1000/1000.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3043	13	13	1,00	€ 13,00

15) Ditta catastale:
CORONA Carlo di Osvaldo detto Gri nato a Erto e Casso (PN) il 18/05/1923 C.F. CRN CRL 23E18 D426Z Comproprietario per 1/4;
CORONA Giuliano di Osvaldo detto Gri nato a Erto e Casso (PN) il 08/01/1927 C.F. CRN GLN 27A08 D426W Comproprietario per 1/4;
MARTINELLI Pietro nato a Erto e casso il 09/08/1957 C.F. MRT PTR 57M09 D426B Comproprietario per 1/4;
MARTINELLI Celestina fu Celeste mar. Della Putta nata a Erto e Casso il 31/01/1899 C.F. MRT CST 99A71 D426T Comproprietaria per 1/4.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3040	21	21	1,00	€ 21,00

16) Ditta catastale:
CORONA Giuseppe n. Erto e Casso (PN) il 17.02.1953 - C.F. CRN GPP 53B17 D426Z Proprietà 3/36;
CORONA Giacomina n. Erto e Casso (PN) il 18.08.1945 - C.F. CRN GMN 45M58 D426I proprietà 12/36;
CORONA Eva Laura n. Erto e Casso (PN) il 07.10.1949 - C.F. CRN VLR 49R47 D426E Proprietà 3/36;
CORONA Antonio Giacomino nato a Erto e Casso (PN) il 11/11/1936 C.F. CRN NNG 36S11D426G Comproprietario per 9/36;
CORONA Gabriella n. Belluno il 26.02.1965 - C.F. CRN GRL 65B66 A757R Proprietà 5/72;
CORONA Luciana n. Belluno il 29.09.1963 - C.F. CRN LCN 63P69 A757C Proprietà 5/72;
PEZZIN Arcangela n. Erto e Casso (PN) il 30.10.1932 - C.F. PZZ RNG 32R70 D426S Proprietà 8/72;
PEZZIN Eva fu Giovanni ved. Corona nata a Erto e Casso (PN) il 10/09/1896 C.F. PZZ VEA 96P50 D426Q Usufrutt. per 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3035	25	25	1,00	€ 25,00

17) Ditta catastale:
MARTINELLI Giacomo n. Erto e Casso (PN) il 29.03.1936 - C.F. MRT GCM 36C29 D426M Proprietà 3/6;
MARTINELLI Mara n. Brescia il 04.05.1967 - C.F. MRT MRA 67E44 B157G Proprietà 1/6;
MARTINELLI Mauro n. Sarezzo (BS) il 02.11.1964 - C.F. MRT MRA 64S02 I433C Proprietà 1/6;
MARTINELLI Pietro Bruno n. Ponte San Pietro (BG) il 01.07.1968 - C.F. MRT PRB 68L01 G856P Proprietà 1/6.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3061	115	115	1,25	€ 143,75

18) Ditta catastale:
FILIPPIN Maria n. Claut (PN) il 17.10.1966 - C.F. FLP MRA 66R57 C790X Proprietà 1000/1000.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3056	21	21	1,50	€ 31,50
	3055	259	259	1,50	€ 388,50
					Totale € 420,00

19) Ditta catastale:
MARTINELLI Elide Maria detta Micelin nata a Erto e Casso (PN) il 16.07.1925 C.F. MRT LMR 25L56 D426C Comproprietaria per 1/3;
MARTINELLI Amabile Ines detta Micelin nata a Erto e casso (PN) il 18.10.1916 C.F. MRT MLN 16R58 D426P Comproprietaria per 1/3;
MARTINELLI Rachele detta Micelin nata in Svizzera il 26.02.1913 C.F. MRT RHL 13B66 Z133X Comproprietaria per 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3049 3050	10 1	10 1	1,00 1,00	€ 10,00 € 1,00 Totale € 11,00

20) Ditta catastale:
DELLA PUTTA Giovanni di Pietro detto Carobola nato a Erto e Casso (PN) il 26/12/1923 C.F. DLL GNN 23T26 D426Z Comproprietario per 1/3;
DELLA PUTTA Giuseppe di Pietro detto Carobola nato a Erto e Casso (PN) il 18/03/1932 C.F. DLL GPP 32C18 D426F Comproprietario per 1/3;
DELLA PUTTA Pietro di Pietro detto Carobola nato a Erto e Casso (PN) il 13/10/1926 C.F. DLL PTR 26R13 D426U Comproprietario per 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3037	81	81	1,00	€ 81,00

21) Ditta catastale:
FILIPPIN Bruno n. Erto e Casso (PN) il 02.07.1940 - C.F. FLP BRN 40L02 D426S Proprietà 1/12;
FILIPPIN Marcella n. Erto e Casso (PN) il 16.01.1946 - C.F. FLP MCL 46A56 D426Q Proprietà 1/12;
FILIPPIN Irma n. Erto e Casso (PN) il 06.08.1936 - C.F. FLP RMI 36M46 D426T Proprietà 1/12;
SARTOR Beatrice n. Erto e Casso (PN) il 16.03.1912 - C.F. SRT BRC 12C56 D426G Proprietà 1/4;
DELLA PUTTA Apollonia nata a Erto e Casso (PN) il 21/08/1880 C.F. DLL PLN 80M61 D426W Usufrutt. per 1/3;
CARRARA Bartolomeo n. Belluno (BL) il 07.09.1983 - C.F. CRR BTL 83P07 A757H Proprietà 1/4;
SARTOR Giacoma Margherita n. Erto e Casso (PN) il 25.08.1916 - C.F. SRT GMM 16M65 D426V Proprietà 1/4.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	3026	16	16	1,00	€ 16,00

22) Ditta catastale:
DE FILIPPO Sergio n. Erto e Casso (PN) il 13.10.1956 - C.F. DFL SRG 56R13 D426I prop. 1000/1000.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	2755 3010	200 27	200 27	1,50 1,50	€ 300,00 € 40,50 Totale € 340,50

23) Ditta catastale:
ZOLDAN Maria fu Giovanni Ceola nata a Erto e Casso (PN) il 08/06/1900 C.F. ZLD MRA 00H48 D426B Proprietà 1/3;
FILIPPIN Bruno n. Erto e Casso (PN) il 26.01.1937 - C.F. FLP BRN 37A26 D426G Proprietà 1/3;
FILIPPIN Maria n. Asolo (TV) il 12.10.1939 - C.F. FLP MRA 39R52 A471T Proprietà 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	1716	190	190	1,00	€ 190,00

24) Ditta catastale:
CORONA Elisabetta nata a Ostellato (FE) il 29.10.1913 C.F. CRN LBT 13R69 G184D Comproprietaria per 1/7;
CORONA Eugenio nato a Cervo (IM) il 14.02.1939 C.F. CRN GNE 39B14 C559J Comproprietario per 1/7;
CORONA Giovanni nato a Cervo (IM) il 08.09.1941 C.F. CRN GNN 41P08 C559Y Comproprietario per 1/7;

CORONA Maddalena nata a Erto e Casso (PN) il 09.04.1901 C.F. CRN MDL 01D49 D426F Comproprietaria per 1/7;
CORONA Maria Luisa nata a Cervo (IM) il 06.04.1935 C.F. CRN MLS 35D46 C559Z Comproprietaria per 1/7;
CORONA Marina nata a Erto e Casso (PN) il 29.12.1905 C.F. CRN MRN 05T69 D426V Comproprietaria per 1/7;
CORONA Rosalba nata a Cervo (IM) il 20.10.1933 C.F. CRN RLB 33R60 C559A Comproprietaria per 1/7.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	1709	85	85	1,00	€ 85,00

25) Ditta catastale:
DE DAMIANI Angelica n. Erto e Casso (PN) il 12.12.1956 - C.F. DDM NLC 56T52 D426P Proprietà 2/9;
FILIPPIN Rachele n. Erto e Casso (PN) il 09.10.1920 - C.F. FLP RHL 20R49 D426J Usufrutto 9/9;
DE DAMIANI Fulvia n. Erto e Casso (PN) il 04.09.1952 - C.F. DDM FLV 52P44 D426O Proprietà 2/9;
DE DAMIANI Francesca n. Erto e Casso (PN) il 09.02.1954 - C.F. DDM FNC 54B49 D426W Proprietà 2/9;
DE DAMIANI Raffaele n. Belluno (BL) il 12.11.1972 - C.F. DDM RFL 72S12 A757P Proprietà 3/9.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
12	1713 1714	90 2	90 2	1,50 1,50	€ 135,00 € 3,00 Totale € 138,00

omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Martina Ravagni

10_26_3_AVV_COM ERTO E CASSO DECR 2008-1 RETE FOGNARIA E DEPURATORI_021

Comune di Erto e Casso (PN)

Estratto del decreto di esproprio n. 01/08 del 19 febbraio 2008 - Lavori di completamento della rete fognaria e di ristrutturazione dei depuratori comunali in Comune di Erto e Casso (PN).

IL SEGRETARIO COMUNALE

omissis

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Erto e Casso n. 62 del 06/07/2005, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di completamento della rete fognaria e di ristrutturazione dei depuratori Comunali, che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001;

omissis

DECRETA

1) Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Erto e Casso (PN), l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato, di proprietà della ditta a fianco segnata, sito nel Comune di Erto e Casso (PN), e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI ERTO E CASSO (PROVINCIA DI PORDENONE)
Foglio 14 Mappale 185 superficie mq 190
Superficie da espropriare mq 190

Indennità di esproprio	=	mq 95	x	€/mq 1,50	=	€ 142,50	indennità di esproprio liquidata
		mq 95	x	€/mq 1,00	=	€ 95,00	indennità di esproprio depositata
		Totale mq 190				Totale € 237,50	

Ditta catastale:
DELLA PUTTA Antonio nato a Belluno il 06/09/1969 c.f. DLL NTN 69P06 A757N prop. 1/2
DELLA PUTTA Antonio nato a Belluno il 29/04/1965 c.f. DLL NTN 65D29 A757V prop. 1/6
DELLA PUTTA Virgilio nato a Belluno il 25/01/1968 c.f. DLL VGL 68A25 A757R prop. 1/6
CORONA Oliva nata a Sondrio il 13/12/1933 c.f. CRN LVO 33T53 I829H prop. 1/6

omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Martina Ravagni

10_26_3_AVV_COM ERTO E CASSO DECR 2008-3 CENTRO ERTO_DEPURATORE_018

Comune di Erto e Casso (PN)

Estratto del decreto di esproprio n. 03/08 del 19 febbraio 2008 - Lavori urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica del versante a valle del centro storico di Erto e messa in sicurezza del depuratore comunale - in Comune di Erto e Casso (PN).

IL SEGRETARIO COMUNALE

omissis

Che il suddetto progetto definitivo-esecutivo è stato successivamente approvato dal Commissario Delegato Gianfranco MORETTON in data 24/06/2005, facendo proprie le prescrizioni e osservazioni richiamate nel verbale della Conferenza di Servizi e, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 14/02, venivano fissati i termini per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni, decorrenti dalla data di approvazione di detto progetto;
Che con l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo è stata dichiarata al pubblica utilità dell'opera in parola;

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Erto e Casso (PN), l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato, di proprietà della ditta a fianco segnata, sito nel Comune di Erto e Casso, e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI ERTO E CASSO (PROVINCIA DI PORDENONE)

1) Ditta catastale:
CORONA Maria nata a Erto e Casso (PN) il 07/05/1908 c.f. CRN MRA 08E47 D426A usufrutt. 1/3
MARTINELLI Giacoma fu Giuseppe nata a Erto e Casso (PN) il 14/05/1896 c.f. MRT GCM 96E54 D426V comprop. 1/2
MARTINELLI Margherita Maria nata a Erto e Casso (PN) il 18/01/1931 c.f. MRT MGH 31A58 D426P comprop. 1/2

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	€/mq	indennità definitiva di esproprio depositata
22	562	150	150	1,00	€ 150,00

omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Martina Ravagni

10_26_3_AVV_COM ERTO E CASSO DECR 2008-4 CENTRI STORICI_017

Comune di Erto e Casso (PN)

Estratto del decreto di esproprio n. 4 del 12 maggio 2008 - Realizzazione interventi di riqualificazione urbana dei centri storici

di Erto, Casso e San Martino - in Comune di Erto e casso (PN).

IL SEGRETARIO COMUNALE

omissis

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 30/07/2004, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana dei centri storici di Erto, Casso e San Martino - in Comune di Erto e Casso, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
VISTO il piano particellare di esproprio allegato al progetto relativo all'intervento in parola;

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Erto e Casso, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Erto e Casso (PN), e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI ERTO E CASSO (PROVINCIA DI PORDENONE)

1) Ditta catastale:
CORONA Giuseppina nata a Erto e Casso (PN) il 17/09/1944 prop. 1000/1000 c.f. CRN GPP 44P57 D426D

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
14	158	71	71	€ 355,00

2) Ditta catastale:
BERNARDA Barbara nata a Bolzano il 21/10/1963 prop. 1000/1000 c.f. BRN BBR 63R61 A952O

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata
14	159	43	43	€ 215,00

3) Ditta catastale:
PEZZIN Maria Antonia nata a Belluno il 10/06/1930 prop. 1000/1000 c.f. PZZ MNT 30H50 A757P

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata
14	161	42	42	€ 210,00

4) Ditta catastale:
PEZZIN Giovanni nato a Bolzano il 27/09/1928 prop. 1/3 c.f. PZZ GNN 28P27 A952A;
PEZZIN Giuseppe nato a Erto e Casso (PN) il 02/01/1930 prop. 1/3 c.f. PZZ GPP 30A02 D426N;
PEZZIN Primo nato a Erto e Casso (PN) il 23/11/1926 prop. 1/3 c.f. PZZ PRM 26S23 D426R.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
14	554	168	168	€ 1.268,40

5) Ditta catastale:
PEZZIN Carlo nato a Erto e Casso (PN) il 19/01/1932 prop. 18/36 c.f. PZZ CRL 32A19 D426D;
CORONA Maria nata a Erto e Casso (PN) il 04/10/1922 prop. 1/6 c.f. CRN MRA 22R44 D426P;
CORONA Giuliano nato a Erto e Casso (PN) il 08/01/1927 prop. 1/6 c.f. CRN GLN 27A08 D426W;
CORONA Gioacchino nato a Erto e Casso (PN) il 21/07/1914 prop. 1/6 c.f. CRN GCH 14L21 D426V.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata
14	556	84	84	€ 634,20

6) Ditta catastale:
MANARIN Alberto nato a Erto e Casso (PN) il 11/09/1952 prop. 1/2 c.f. MNR LRT 52P11 D426V
MANARIN Giovanni nato a Erto e Casso (PN) il 12/08/1947 prop. 1/2 c.f. MNR GNN 47M12 D426R

MANARIN Santina nata a Erto e Casso (PN) il 29/08/1884 usufrutt. per 1000/1000 c.f. MNR STN 84M69 D426Z

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata
16	271	73	73	€ 4.524,20

7) Ditta catastale:
DE LORENZI Americo Valentino nato a Erto e Casso (PN) il 11/07/1930 prop. 2/20c.f. DLR MCV 30L11 D426B;
DE LORENZI Giovanni Paolo nato in Argentina il 04/11/1944 prop. 2/20 c.f. DLR GNN 44S04 Z600K;
DE LORENZI Pietro Lorenzo nato a Erto e Casso (PN) il 08/12/1927 prop. 2/20 c.f. DLR PRL 27T08 D426E;
DE LORENZI Roberto nato in Argentina il 05/12/1938 prop. 2/20 c.f. DLR RRT 38T05 Z600X;
DE LORENZI Francesco nato a Erto e Casso (PN) il 28/10/1936 prop. 5/20 c.f. DLR FNC 36R28 D426U;
DE LORENZI Giovanni nato a Erto e Casso (PN) il 11/04/1948 prop. 5/20 c.f. DLR GNN 48D11 D426P;
DE LORENZI Francesco Giuseppe nato in Argentina il 05/12/1938 prop. 2/20 c.f. DLR FNC 38T05 Z600G.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata	indennità definitiva di esproprio depositata
16	272	70	70	€ 2.250,10	€ 2.250,10

8) Ditta catastale:
FILIPPIN Silvio nato a Erto e Casso (PN) il 22/03/1950 prop. 1/12 c.f. FLP SLV 50C22 D426U;
FILIPPIN Antonia nata a Erto e Casso (PN) il 19/03/1936 prop. 1/12 c.f. FLP NTN 36C59 D426K;
FILIPPIN Augusto nato a Erto e Casso (PN) il 30/09/1948 prop. 3/12 c.f. FLP GST 48P30 D426N;
CARRARA Lucia nata a Erto e Casso (PN) il 16/06/1916 prop. 1/12 c.f. CRR LCU 16H56 D426I;
FILIPPIN Sebastiano nato a Erto e Casso (PN) il 27/04/1909 prop. 3/12 c.f. FLP SST 09D27 D426L;
FILIPPIN Osvaldo nato a Erto e Casso (PN) il 08/10/1903 prop. 3/12 c.f. FLP SLD 03R08 D426I.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata	indennità definitiva di esproprio depositata
22	288	60	60	€ 113,25	€ 339,75

9) Ditta catastale:
FILIPPIN Antonia nata a Erto e Casso (PN) il 29/09/1910 prop. 6/36 c.f. FLP NTN 10P69 D426W;
FILIPPIN Domenica nata a Erto e Casso (PN) il 18/09/1908 prop. 6/36 c.f. FLP DNC 08P58 D426N;
FILIPPIN Ivan nato in Francia il 04/05/1944 prop. 9/36 c.f. FLP VNI 44E04 Z110E;
FILIPPIN Pietro nato in Francia il 05/01/1943 prop. 9/36 c.f. FLP PTR 43A05 Z110W;
FILIPPIN Gabriella nata a Erto e Casso (PN) il 13/04/1942 prop. 2/36 c.f. FLP GRL 42D53 D426H;
FILIPPIN Margherita nata a Erto e Casso (PN) il 22/11/1940 prop. 2/36 c.f. FLP MGH 40S62 D426S;
FILIPPIN Pietro nato a Belluno il 03/07/1946 prop. 2/36 c.f. FLP PTR 46L03 A757I.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata	indennità definitiva di esproprio depositata
22	306	52	52	€ 196,30	€ 196,30

10) Ditta catastale:
DELLA PUTTA Bartolomeo nato a Erto e Casso (PN) il 27/10/1950 prop. 1/15 c.f. DLL BTL 50R27 D426N;
PEZZIN Oliva nata a Ponte nelle Alpi (BL) il 31/03/1924 prop. 1/15 c.f. PZZ LVO 24C71 B662E;
DELLA PUTTA Piera nata a Belluno il 29/12/1948 prop. 1/15 c.f. DLL PRI 48T69 A757U;
DELLA PUTTA Margherita Maddalena nata a Erto e Casso (PN) il 22/07/1916 prop. 3/15 c.f. DLL MGH 16L62 D426 C;
DELLA PUTTA Maria nata a Erto e Casso (PN) il 31/05/1911 prop. 3/15 c.f. DLL MRA 11E71 D426K;
DELLA PUTTA Pietro nato a Erto e Casso (PN) il 09/12/1922 prop. 3/15 c.f. DLL PTR 22T09 D426J;
DELLA PUTTA Vittoria nata a Erto e Casso (PN) il 21/09/33 prop. 3/15 c.f. DLL VTR 33P61 D426S.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
22	699	100	100	€ 165,00

11) Ditta catastale:
CORONA Domenico nato a Erto e Casso (PN) il 18/06/1923 prop. 1000/1000 c.f. CRN DNC 23H18 D426L.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
22	1253	49	49	€ 80,85

12) Ditta catastale:
SARTOR Maria nata a Erto e Casso (PN) il 19/10/1925 prop. 10/54 c.f. SRT MRA 25R59 D426G;
SARTOR Angelica nata a Erto e Casso (PN) il 26/08/1934 prop. 10/54 c.f. SRT NLC 34M66 D426L;
SARTOR Italia nata a Erto e Casso (PN) il 18/06/1932 prop. 10/54 c.f. SRT TLI 32H58 D426X;
FILIPPIN Graziosa Oliva nata a Erto e Casso (PN) il 30/06/1903 prop. 15/54 c.f. FLP GZS 03H70 D426C;
FILIPPIN Osvaldo nato a Erto e Casso (PN) il 22/12/1900 prop. 1/6 c.f. FLP SLD 00T22 D426Z.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata	indennità definitiva di esproprio depositata
22	393	52	52	€ 346,67	€ 693,33

13) Ditta catastale:
FILIPPIN Giuliano nato a Rasun/Anterselva (BZ) il 07/07/1931 prop. 1/2 c.f. FLP GLN 31L07 H189L;
FILIPPIN Giuseppe nato a Erto e Casso (PN) il 01/05/1937 prop. 1/2 c.f. FLP GPP 37E01 D426Z.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata
22	1249	209	209	mq 60 x € 8,00 = € 480,00
22	1250	71	71	mq 220 x € 1,00 = € 220,00
				Totale € 700,00

omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Martina Ravagni

10_26_3_AVV_COM ERTO E CASSO DECR 2009-2 STORTAN SS251_016

Comune di Erto e Casso (PN)

Estratto del decreto di esproprio n. 2 del 28 settembre 2009 - Realizzazione infrastrutture urbanistiche complementari di sistemazione definitiva per l'insediamento di Stortàn - Accesso definitivo alla Strada Statale n. 251 - in Comune di Erto e Casso (PN).

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la delibera della Giunta Comunale di Erto e Casso n. 74 del 06/06/1994, esecutiva il 28/06/94, con la quale viene approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione del Raccordo Ovest di Stortan alla S.S. 251;
VISTA la delibera della Giunta Comunale di Erto e Casso n. 04 del 19/01/2000, immediatamente esecutiva, con la quale viene approvato il nuovo piano particellare di esproprio relativo ai terreni interessati dai lavori in parola;
VISTO il decreto n. AMB/381/PN/CIV/86 del 17/05/2000 con il quale la Direzione Regionale dell'Ambiente provvede ad approvare il suddetto piano particellare di esproprio;
VISTO l'art. 3, comma 87 e 88, della L.R. n. 30/2007 con il quale i termini per l'ultimazione delle espropriazioni viene fissato al 31/12/2009;
VISTA la determinazione n. 14 del 18/04/2008 con la quale viene approvato il piano particellare di esproprio definitivo relativo ai terreni interessati dai suddetti lavori;

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 13 della Legge 22/10/1971, n. 865, a favore del Comune di Erto e Casso, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Erto e Casso (PN), e ne

è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI ERTO E CASSO (PROVINCIA DI PORDENONE)

1) Ditta catastale:
FILIPPIN Osvalda nata a Erto e Casso (PN) il 22/11/1975 c.f. FLP SLD 75S62 D426W prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio depositata
22	1217	10	10	€ 10,00

2) Ditta catastale:
DE DAMIANI Maria nata a Ferrara il 18/07/1919 c.f. DDM MRA 19L58 D548U prop. 1/2
DE DAMIANI Ambrogio nato a Erto e Casso (PN) il 01/07/1916 c.f. DDM MRG 16L01 D426P prop. 1/2 in regime di comunione dei beni
GUERRINI Maria Anna nata a Copparo (FE) il 01/05/1923 c.f. GRR MNN 23E41 C980I prop. 1/2 in regime di comunione dei beni

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio depositata
22	1219	15	15	€ 15,00

3) Ditta catastale:
DE FILIPPO Sergio nato a Erto e casso il 13/10/1956 c.f.DFL SRG 56R13 D426I prop. 1/2 in regime di comunione dei beni
DE DAMIANI Angelica nata a Erto e Casso (PN) il 12/12/1956 c.f. DDM NLC 56T52 D426P prop. 1/2 in regime di comunione dei beni

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata
22	1220	92	92	€ 138,00

4) Ditta catastale:

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata
22	1049	30	30	€ 45,00

5) Ditta catastale:
CORONA Felice nato a Erto e Casso (PN) il 02/07/1923 c.f. CRN FLC 23L02 D426V prop. 1/2
CORONA Pietro Giuliano nato a Erto e Casso (PN) il 25/10/1910 c.f. CRN PRG 10R25 D426T prop. 1/2

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio depositata
22	1222	78	78	€ 78,00

6) Ditta catastale:
CORONA Felice nato a Erto e caso (PN) il 27/03/1908 c.f. CRN FLC 08C27 D426L prop. 1000/1000

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio depositata
22	1224	70	70	€ 70,00

omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Martina Ravagni

10_26_3_AVV_COM ERTO E CASSO DECR 2009-3 VIA JULIA_015

Comune di Erto e Casso (PN)

Estratto del decreto di esproprio n. 3 del 28 settembre 2009 - Lavori di realizzazione della viabilità in Via Julia - Comune di Erto e Casso (PN).

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la delibera della Giunta Comunale di Erto e Casso n. 40 del 19 marzo 1993, esecutiva il 06/04/93, con la quale viene approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione del collegamento dell'insediamento abitativo di Stortan alla S.S. 251e dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
VISTA la delibera della Giunta Comunale di Erto e Casso n. 14 del 09/04/2002, con la quale viene approvata la seconda perizia suppletiva e di variante relativa ai suddetti lavori;

omissis

VISTA la determinazione n. 15 del 18/04/2008 con la quale viene approvato il piano particellare di esproprio definitivo relativo ai terreni interessati dai suddetti lavori;

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 13 della Legge 22/10/1971, n. 865, a favore del Comune di Erto e Casso, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Erto e Casso (PN), e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI ERTO E CASSO (PROVINCIA DI PORDENONE)

1) Ditta catastale:
FILIPPIN Giovanni nato a Erto e Casso (PN) il 27/12/1909 c.f. FLP GNN 09T27 D426I prop. 9/54
FILIPPIN Giuseppe nata a Roveredo in Piano (PN) il 08/10/1932 c.f. FLP GPP 32R08 H609A prop. 2/54
DELLA PUTTA Maria Maddalena nata a Erto e Casso (PN) il 31/05/1911 c.f. DLL MMD 11E71 D426X prop. 3/54
FILIPPIN Maria nata a Erto e Casso (PN) il 15/07/1925 c.f. FLP MRA 25L55 D426E prop. 9/54
FILIPPIN Bortolo nato a Erto e Casso (PN) il 24/08/1948 c.f. FLP BTL 48M24 D426Y prop. 2/54
FILIPPIN Leonora nata a Erto e Casso (PN) il 17/04/1937 c.f. FLP LNR 37D57 D426R prop. 2/54
FILIPPIN Nerina nata a Erto e Casso (PN) il 05/09/1946 c.f. FLP NRN 46P45 D426V prop. 27/54

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata	indennità provvisoria di esproprio depositata
12	2919	44	44	€ 237,02	€ 118,50

2) Ditta catastale:
MANARIN Diego nato a Belluno il 31/07/1984 c.f. MNR DGI 84L31 A757E prop. 1000/1000

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio depositata
12	2923 2924	2 10	2 10	€ 96,96

3) Ditta catastale:

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata
12	2925 2926 2927 2932 727	6 24 10 39 70	6 24 10 39 70	€ 1.203,92

4) Ditta catastale:

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata
12	2938	66	66	€ 533,28

5) Ditta catastale:
CORONA Giuseppina nata a Erto e Casso (PN) il 28/05/1930 c.f. CRN GPP 30E68 D426G prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio depositata
12	2928	6	6	€ 48,48

6) Ditta catastale:
CARNELUTTO Vincenzo nato a Fontanafredda (PN) il 15/11/1893 c.f. CRN VCN 92S15 D670B prop. 3/24
CARRARA Maria Lucia nata a Erto e Casso (PN) il 18/05/1920 c.f CRR MLC 20E58 D426L prop. 3/24
CARRARA Osvalda Appollonia nata a Erto e Casso (PN) il 23/07/1930 c.f. CRR SLD 30L63 D426E prop. 3/24
CARRARA Pietro Giovanni nato a Erto e Casso (PN) il 09/07/1924 c.f. CRR PRG 24L09 D426S prop. 3/24
CORONA Oliva nata a Sondrio il 13/12/1933 c.f. CRN LVO 33T53 I829H prop. 1/12
DELLA PUTTA Antonio nato a Belluno il 29/04/1965 c.f. DLL NTN 65D29 A757V prop. 1/12
DELLA PUTTA Pietro nato a Erto e Casso (PN) il 25/12/1913 c.f. DLL PTR 13T25 D426Z prop. 3/24
DELLA PUTTA Virgilio nato a Belluno il 25/01/1968 c.f. DLL VGL 68A25 A757R prop. 1/12
DELLA PUTTA Virgilio nato a Erto e Casso (PN) il 06/12/1922 c.f. DLL VGL 22T06 D426E prop. 3/24

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata	indennità provvisoria di esproprio depositata
12	2934 2935 2936 2937	2 286 27 25	2 286 27 25	€ 686,79	€ 2.060,38

7) Ditta catastale:
CARNELUTTO Vincenzo nato a Fontanafredda (PN) il 15/11/1893 c.f. CRN VCN 92S15 D670B prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio depositata
12	2940 2941 2942 721	1 85 6 75	1 85 6 75	€ 1.349,36

8) Ditta catastale:
FILIPPIN Osvaldo nato a Erto e Casso (PN) il 16/06/1947 c.f. FLP SLD 47H16 D426A prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio depositata
12	2943	35	35	€ 282,80

9) Ditta catastale:
CARRARA Osvalda nata a Erto e Casso (PN) il 23/07/1930 c.f. CRR SLD 30L63 D426E prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata
12	2947	33	33	€ 266,64

10) Ditta catastale:
DELLA PUTTA Maria nata a Erto e Casso (PN) il 23/09/1910 c.f. DLL MRA 10P63 D426J usuff. 1/3
DELLA PUTTA Virgilio nato a Erto e Casso (PN) il 05/09/1943 c.f. DLL VGL 43P05 D426W prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio depositata
12	2949	20	20	€ 161,60

11) Ditta catastale:
BOSIO Francesco Giuseppe nato a Bollate (MI) il 27/09/1962 c.f. BSO FNC 62P27 A940R prop. 2/4
BOSIO Stefania Teodora nata a Bollate (MI) il 25/01/1965 c.f. BSO SFN 65A65 A940J prop. 1/4 in regime di comunione dei beni
SIMONATO Claudio Franco nato a Bollate (MI) il 01/08/1962 c.f. SMN CDF 62M01 A940P prop. 1/4 in regime di comunione dei beni

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata
12	2950	48	48	€ 387,84

12) Ditta catastale:
FILIPPIN Maddalena nata a Erto e Casso (PN) il 27/04/1918 c.f. FLP MDL 18D67 D426U prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata
12	2951	69	69	€ 557,52

13) Ditta catastale:
CORONA Oliva nata a Sondrio il 13/12/1933 c.f. CRN LVO 33T53 I829H prop. 1/6
DELLA PUTTA Antonio nato a Belluno il 29/04/1965 c.f. DLL NTN 65D29 A757V prop. 1/6
DELLA PUTTA Pietro nato a Erto e Casso (PN) il 25/12/1913 c.f. DLL PTR 13T25 D426Z prop. 3/6
DELLA PUTTA Virgilio nato a Belluno il 25/01/1968 c.f. DLL VGL 68A25 A757R prop. 1/6

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata	indennità provvisoria di esproprio depositata
12	2953	15	15	€ 60,60	€ 60,60

14) Ditta catastale:
DELLA PUTTA Diego nato a Belluno il 28/02/1971 c.f. DLL DGI 71B28A757W prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità provvisoria di esproprio liquidata
12	2954 3073	52 3	52 3	€ 444,40

omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Martina Ravagni

10_26_3_AVV_COM ERTO E CASSO DECR 2009-4 PISTA CICLABILE II LOTTO_019

Comune di Erto e Casso (PN)

Estratto del decreto di esproprio n. 4 del 28 settembre 2009 - Obiettivo 2 - Docup 2000/2006 - azione 4.3.1. Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico. Progetto integrato per il potenziamento delle piste ciclabili e attrezzature collegate in Comune di Erto e Casso (PN).

IL SEGRETARIO COMUNALE

omissis

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Erto e Casso n. 01 del 03/01/2007, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di potenziamento delle piste ciclabili e attrezzature collegate in Comune di Erto e Casso (PN), che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
VISTA la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Erto e Casso n. 25 del 14/03/2007, immediatamente eseguibile, con la quale è stata modificata ed integrata la suddetta deliberazione n. G.C. n. 01/07, modificando l'elaborato progettuale relativo al "piano particellare di esproprio ed elenco ditte", rendendosi necessaria l'occupazione parziale di ulteriori due particelle catastali, nonché dichiarata la pubblica utilità;
VISTO il piano particellare di esproprio relativo all'intervento in parola;

omissis

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Erto e Casso (PN), l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Erto e Casso, e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI ERTO E CASSO (PROVINCIA DI PORDENONE)

1) Ditta catastale:

FILIPPIN Domenico nato a Erto e Casso (PN) il 13/03/1936 c.f. FLP DNC 36C13 D426D prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio liquidata
21	457	57	57	€ 51,30

2) Ditta catastale:
FILIPPIN Antonia nata a Erto e Casso (PN) il 29/09/1910 c.f. FLP NTN 10P69 D426W prop. 6/36
FILIPPIN Domenica nata a Erto e Casso (PN) il 18/09/1908 c.f. FLP DNC 08/P58 D426N prop. 6/36
FILIPPIN Gabriella nata a Erto e Casso (PN) il 13/04/1942 c.f. FLP GRL 42D53 D426H prop. 2/36
FILIPPIN Ivan nato in Francia il 04/05/1944 c.f. FLP VNI 44E04 Z110E prop. 9/36
FILIPPIN Margherita nata a Erto e Casso (PN) il 22/11/1940 c.f. FLP MGH 40S62 D426S prop. 2/36
FILIPPIN Pietro nato a Belluno il 03/07/1946 c.f. FLP PTR 46L03 A757I prop. 2/36
FILIPPIN Pietro nato Francia il 05/01/1943 c.f. FLP PTR 43A05 Z110W prop. 9/36

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	459	85	85	€ 51,00

3) Ditta catastale:
CARRARA Luciano nato a Belluno il 13/07/1953 c.f. CRR LCN 53L13 A757W prop.1000/1000.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	461	151	151	€ 90,60

4) Ditta catastale:
DELLA PUTTA Osvaldo nato a Erto e Casso (PN) il 25/12/1897 c.f. DLL SLD 97T25 D426D prop. 1000/1000

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	463	64	64	€ 38,40

5) Ditta catastale:
CARRARA Lucia nata a Erto e Casso (PN) il 16/06/1916 c.f. CRR LCU 16H56 D426I prop. 1/3
FILIPPIN Antonia nata a Erto e Casso (PN) il 19/03/1936 c.f. FLP NTN 36C59 D426K prop. 1/3
FILIPPIN Silvio nato a Erto e Casso (PN) il 22/03/1950 c.f. FLP SLV 50C22 D426U prop. 1/3

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	465	60	60	€ 36,00

6) Ditta catastale:
CARRARA Bianca nata a Erto e Casso (PN) il 08/03/1929 c.f. CRR BNC 29C48 D426U prop. 1/3
MARTINELLI Maria nata a Erto e Casso (PN) il 26/03/1911c.f. MRT MRA 11C66 D426V prop. 1/3
PEZZIN Luigino nato a Erto e Casso (PN) il 01/09/1942 c.f. PZZ LGN 42P01 D426D prop. 1/3

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata	indennità definitiva di esproprio liquidata
21	467	432	432	€ 172,80	€ 129,60

7) Ditta catastale:
MARTINELLI Antonia nata a Erto e Casso (PN) il 31/08/1905 c.f. MRT NTN 05M71 D426T prop. 1/3
MARTINELLI Maria nata a Erto e Casso (PN) il 26/03/1911c.f. MRT MRA 11C66 D426V prop. 1/3
PEZZIN Luigino nato a Erto e Casso (PN) il 01/09/1942 c.f. PZZ LGN 42P01 D426D prop. 1/3

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata	indennità definitiva di esproprio liquidata
21	470	34	34	€ 13,60	€ 10,20

8) Ditta catastale:
MANARIN Diego nato a Belluno il 31/07/1984 c.f. MNR DGI 84L31 A757E prop. 2/10
SARTOR Angelica nata a Erto e Casso (PN) il 28/07/1917 c.f. SRT NLC 17L68 D426X prop. 1/10
SARTOR Maria nata a Erto e Casso (PN) il 26/08/1918 c.f. SRT MRA 18M66 D426J prop. 2/10
SARTOR Maria Paola nata a Erto e Casso (PN) il 10/10/1956 c.f. SRT MPL 56R50 D426B prop. 2/10
SARTOR Osvalda nata a Erto e Casso (PN) il 21/08/1949 c.f. SRT SLD 49M61 D426J prop. 1/10
SARTOR Valentina nata a Erto e Casso (PN) il 25/12/1914 c.f. SRT VNT 14T65 D426N prop. 2/10

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	469	174	174	€ 104,40

9) Ditta catastale:
DE DAMIANI Bruna nata a Belluno il 06/10/1957 c.f. DDM BRN 57R46 A757G prop. 31/216
DE DAMIANI Lucia nata ad Aviano (PN) il 24/10/1947 c.f. DDM LCU 67R64 A516I prop. 15/216
DE DAMIANI Lucia nata a Pordenone il 24/10/1967 c.f. DDM LCU 67R64 G888F prop. 8/216
FILIPPIN Felice nato a Erto e Casso (PN) il 02/04/1924 c.f. FLP FLC 24D02 D426K prop. 54/216
FILIPPIN Franca nata a Erto e Casso (PN) il 05/08/1937 c.f. FLP FNC 37M45 D426C prop.54/216
FILIPPIN Maria Pia nata a Erto e Casso (PN) il 22/06/1941 c.f. FLP MRP 41H62 D426Z prop. 54/216

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	397	11	11	€ 6,60

10) Ditta catastale:
CORONA Adele nata a Rancio Valcuvia (VA) il 27/04/1911 c.f. CRN DLA 11D64 H173P prop.4/12
CORONA Assunta nata a Erto e Casso (PN) il 17/03/1944 c.f. CRN SNT 44C57 D426M prop.1/12
CORONA Laura nata a Erto e Casso (PN) il 30/04/1946 c.f. CRN LRA 46D70 D426Q prop. 1/12
CORONA Luciano nato a Erto e Casso (PN) il 23/12/1948 c.f. CRN LCN 48T23 D426K prop. 1/12
CORONA Maria nata a Erto e Casso (PN) il 23/05/1940 c.f. CRN MRA 40E63 D426S prop. 1/12
CORONA Nadia nata a Bolzano il 13/07/1943 c.f. CRN NDA 43L53 A952R prop. 4/12
DELLA PUTTA Maria nata a Erto e Casso (PN) il 12/11/1883 c.f. DLL MRA 83S52 D426L usuff. 1/3.

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	400	36	36	€ 21,60

11) Ditta catastale:
COLLEGIO MISSIONARIO S. CUORE con sede in Andria c.f. 00491500633 prop. 1/1

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	453	9	9	€ 5,40

12) Ditta catastale:
CORONA Beatrice nata a Sondrio il 09/09/1944 c.f. CRN BRC 44P49 I829O prop. 1/8
CORONA Lucia nata a Sondrio il 18/04/1937 c.f. CRN LCU 37D58 I829R prop. 1/8
CORONA Miranda nata a Erto e Casso (PN) il 17/10/1935 c.f. CRN MND 35R57 D426S prop. 1/8
FILIPPIN Adamo nato a Erto e Casso (PN) il 07/06/1946 c.f. FLP DMA 46H07 D426W prop. 1/2
MARTINELLI Valentina Maria nata a Erto e Casso (PN) il 26/05/1915 c.f. MRT VNT 15E66 D426R prop. 1/8

Foglio	Mappale	Superficie mq	Superficie espropriata mq	indennità definitiva di esproprio depositata
21	455	3	3	€ 1,80

omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Martina Ravagni

10_26_3_AVV_COM ERTO E CASSO DECR 2010-2 STRADA CIMITERO_022

Comune di Erto e Casso (PN)

Estratto decreto di esproprio n. 02 del 29.01.2010 - Lavori di costruzione della strada di collegamento tra l'abitato di Casso ed il cimitero - in Comune di Erto e Casso (PN).

IL SEGRETARIO COMUNALE

omissis

- che, con deliberazioni della Giunta Comunale n. 70 del 14.09.2005, n. 36 del 05.04.2006 e n. 05 del 31.01.2007, è stato approvato a norma di legge il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della strada di collegamento tra l'abitato di Casso ed il cimitero;
- che, stante il disposto di cui all'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con tale approvazione si intende disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

omissis

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Erto e Casso (PN), l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Erto e Casso, e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

COMUNE DI ERTO E CASSO (PROVINCIA DI PORDENONE):

1) foglio n. 15 - mappale n. 427 di mq. 54 - Superficie da espropriare mq. 54 ,
foglio n. 15 - mappale n. 441 di mq. 5- Superficie da espropriare mq. 5,
foglio n. 15 - mappale n. 445 di mq. 98 - Superficie da espropriare mq. 98, intestati alla ditta:
BARZAN Oliva nata a Erto e Casso il 20.08.1919 - cf. BRZ LVO 19M60 D426I - proprietaria per 1/5,
DE LORENZI Giovanni nato a Erto e Casso il 18.02.1955 - cf. DLR GNN 55B18 D426C - proprietario per 1/10 in regime di comunione dei beni,
DE LORENZI Patrizia nata a Erto e Casso il 23.10.1957 - cf. DLR PRZ 57R63 D426O - proprietaria per 1/10 in regime di comunione dei beni,
DE LORENZI Luigi nato a Erto e Casso il 22.04.1912 - cf. DLR LGU 12D22 D426N - proprietario per 1/5,
MANARIN Maddalena nata a Erto e Casso il 19.10.1931 - cf. MNR MDL 31R59 D426K - proprietaria per 1/5,
MANARIN Oliva nata a Erto e Casso l'11.07.1920 - cf. MNR LVO 20L51 D426N - proprietaria per 5/75,
DE LORENZI Franco Antonio nato a Erto e Casso il 23.02.1943 - cf. DLR FNC 43B23 D426Z - proprietario per 2/75,
DE LORENZI Virginia nata a Erto e Casso il 13.10.1948 - cf. DLR VGN 48R53 D426L - proprietaria per 2/75,
DE LORENZI Giannina nata a Erto e Casso il 16.06.1954 - cf. DLR GNN 54H56 D426S - proprietaria per 2/75,
DE LORENZI Maria Luisa nata a Erto e Casso il 04.12.1957 - cf. DLR MLS 57T44 D426G - proprietaria per 2/75 e
DE LORENZI Gianpaolo nato a Erto e Casso il 25.09.1960 - cf. DLR GPL 60P25 D426E - proprietario per 2/75;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 157,00 (diconsi euro centocinquantasette/00);

2) foglio n. 15 - mappale n. 429 di mq. 38 - Superficie da espropriare mq. 38 intestato alla ditta:
MANARIN Bortolo nato a Erto e Casso il 30.08.1943 - cf. MNR BTL 43M30 D426Y - nudo proprietario per 1/4,
MANARIN Claudio nato a Erto e Casso il 24.05.1954 - cf. MNR CLD 54E24 D426K - nudo proprietario per 1/4,
MANARIN Ivo nato a Erto e Casso il 06.12.1960 - cf. MNR VIO 60T06 D426K - nudo proprietario per 1/4,
MANARIN Lucio nato a Erto e Casso il 29.05.1959 - cf. MNR LCU 59E29 D426C - nudo proprietario per 1/4 e
MANARIN Francesco nato a Erto e Casso il 18.02.1922 - cf. MNR FNC 22B18 D426S usufruttuario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 38,00 (diconsi euro trentotto/00);

3) foglio n. 15 - mappale n. 431 di mq. 27 - Superficie da espropriare mq. 27,
foglio n. 16 - mappale n. 1056 di mq. 50 - Superficie da espropriare mq. 50,
foglio n. 16 - mappale n. 1054 di mq. 17 - Superficie da espropriare mq. 17, intestati alla ditta:
BARZAN Elena nata a Erto e Casso il 29.07.1914 - cf. BRZ LNE 14L69 D426J - proprietaria per 1/3,
DE LORENZI Maria nata a Erto e Casso il 05.09.1934 - cf. DLR MRA 34P45 D426C - proprietaria per 1/3 e
DE LORENZI Maurizio nato a Erto e Casso il 02.11.1936 - cf. DLR MRZ 36S02 D426A - proprietario per 1/3;
per una indennità complessiva di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 194,00 (diconsi euro centonovantaquattro/00);

4) foglio n. 15 - mappale n. 432 di mq. 87 - Superficie da espropriare mq. 87, intestato alla ditta:
DE LORENZI Bernardo nato a Erto e Casso il 14.03.1929 - cf. DLR BNR 29C14 D426S - proprietario per 7/42,
DE LORENZI Dima nata a Tarzo il 10.05.1963 - cf. DLR DMI 63E50 L058U - proprietaria per 2/42,
DE LORENZI Giovanni nato a Erto e Casso il 20.10.1953 - cf. DLR GNN 53R20 D426R - proprietario per 2/42,
DE LORENZI Ivo nato a Tarzo il 15.06.1961 - cf. DLR VIO 61H15 L058H - proprietario per 2/42,
DE LORENZI Luciana nata a Tarzo il 23.12.1956 - cf. DLR LCN 56T63 L058H - proprietaria per 2/42,
DE LORENZI Maria nata a Tarzo il 08.09.1955 - cf. DLR MRA 55P48 L058W - proprietaria per 2/42,
DE LORENZI Mauro nato a Vittorio Veneto il 28.10.1959 - cf. DLR MRA 59R28 M089J - proprietario per 2/42,
DE LORENZI Nadia nata a Tarzo il 25.09.1958 - cf. DLR NDA 58P65 L058V - proprietario per 2/42,
MANARIN Delfino nato a Erto e Casso il 08.07.1950 - cf. MNR DFN 50L08 D426D - proprietario per 21/42;

per una indennità complessiva di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 87,00 (diconsi euro ottantasette/00);

5) foglio n. 15 - mappale n. 434 di mq. 79 - Superficie da espropriare mq. 79,
foglio n. 16 - mappale n. 1107 di mq. 50 - Superficie da espropriare mq. 50, intestati alla ditta:
MANARIN Alfredo nato a Erto e Casso il 10.10.1929 - cf. MNR LRD 29R10 D426K - proprietario per 1/2 e
MANARIN Gino nato a Erto e Casso il 26.03.1933 - cf. MNR GNI 33C26 D426E - proprietario per 1/2;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 454,00 (diconsi euro quattrocentocinquantaquattro/00)

6) foglio n. 15 - mappale n. 437 di mq. 43 - Superficie da espropriare mq. 43, intestato alla ditta:
DE LORENZI Gabriella nata a Udine il 15.12.1947 - cf. DLR GRL 47T55 L483E - proprietaria per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 43,00 (diconsi euro quarantatre/00);

7) foglio n. 15 - mappale n. 439 di mq. 48 - Superficie da espropriare mq. 48, intestato alla ditta:
DE LORENZI Adelio nato a Erto e Casso il 03.10.1957 - cf. DLR DLA 57R03 D426T - proprietario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 48,00 (diconsi euro quarantotto/00);

8) foglio n. 15 - mappale n. 443 di mq. 7 - Superficie da espropriare mq. 7,
foglio n. 15 - mappale n. 451 di mq. 11 - Superficie da espropriare mq. 11, intestati alla ditta:
BARZAN Maria Antonia nata a Erto e Casso il 27.12.1937 - cf. BRZ MNT 37T67 D426P - proprietaria per 1/1 e
DE LORENZI Maria Caterina nata a Erto e Casso il 25.11.1940 - cf. DLR MCT 40S65 D426B - usufruttuaria per 1/3;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 40,00 (diconsi euro quaranta/00);

9) foglio n. 15 - mappale n. 448 di mq. 177 - Superficie da espropriare mq. 177, di proprietà della ditta:
DE LORENZI Floreano nato a Erto e Casso il 04.10.1955 - cf. DLR FRN 55R04 D426M - nudo proprietario per 7/12 e pieno proprietario per i restanti 5/12;
DE LORENZI Emma nata a Erto e Casso il 01.08.1901 - cf. DLR MME 01M41 D426J - usufruttuaria per 7/12;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 177,00 (diconsi euro centosettantasette/00);

10) foglio n. 15 - mappale n. 453 di mq. 182 - Superficie da espropriare mq. 182, di proprietà della ditta:
DE LORENZI Antonio nato a Erto e Casso il 08.03.1899 - cf. DLR NTN 99C08 D426T - proprietario per 2/9,
DE LORENZI Giuseppe nato a Erto e Casso il 17.07.1912 - cf. DLR GPP 12L17 D426Z - proprietario per 2/9,
DE LORENZI Olivo nato a Erto e Casso il 15.09.1908 - cf. DLR LVO 08P15 D426M - proprietario per 2/9,
DE LORENZI Giacomo nato a Erto e Casso il 01.01.1924 - cf. DLR GCM 24A01 D426K - proprietario per 1/9,
DE LORENZI Maria Costanza nata a Erto e Casso il 07.12.1937 - cf. DLR MCS 37T47 D426J - proprietaria per 2/27,
DE LORENZI Graziella nata a Belluno il 02.08.1964 - cf. DLR GZL 64M42 A757V - proprietaria per 2/27 e
DE LORENZI Gaetana nata a Belluno il 08.11.1966 - cf. DLR GTN 66S48 A757Y - proprietaria per 2/27;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 286,00 (diconsi euro duecentottantasei/00);

11) foglio n. 15 - mappale n. 447 di mq. 57 - Superficie da espropriare mq. 57, intestato alla ditta:
DE LORENZI Giacomo nato a Erto e Casso il 07.02.1906 - cf. DLR GCM 06B07 D426Y - proprietario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 57,00 (diconsi euro cinquantasette/00);

12) foglio n. 15 - mappale n. 456 di mq. 139 - Superficie da espropriare mq. 139, di proprietà della ditta:
MAZZUCCO Costanza nata a Erto e Casso il 27.07.1923 - cf. MZZ CTN 23L67 D426D - proprietaria per 9/54,
MAZZUCCO Livia nata a Erto e Casso il 10.10.1927 - cf. MZZ LVI 27R50 D426U - proprietaria per 9/54,
MAZZUCCO Mario nato a Erto e Casso il 27.02.1912 - cf. MZZ MRA 12B27 D426G - proprietario per 21/54,
MAZZUCCO Renato nato a Erto e Casso il 15.09.1948 - cf. MZZ RNT 48P15 D426D - proprietario per 1/54,
MAZZUCCO Milena nata a Erto e Casso il 26.12.1954 - cf. MZZ MLN 54T66 D426U - proprietaria per 1/54,
MAZZUCCO Leonardo nato a Erto e Casso il 10.10.1956 - cf. MZZ LRD 56R10 D426Q - proprietario per 1/54,
MAZZUCCO Daniele nato a Erto e Casso il 15.04.1958 - cf. MZZ DNL 58D15 D426P - proprietario per 1/54,
MAZZUCCO Gianpaolo nato a Tarzo il 03.04.1966 - cf. MZZ GPL 66D03 L058B - proprietario per 1/54,
MAZZUCCO Adriano nato a Tarzo il 03.03.1970 - cf. MZZ DRN 70C03 L058Z - proprietario per 1/54,
MANARIN Valentino nato a Erto e Casso il 14.02.1930 - cf. MNR VNT 30B14 D426P - proprietario per 4/288,
MANARIN Milena nata a Erto e Casso il 12.10.1934 - cf. MNR MLN 34R52 D426W - proprietaria per 4/288,

MANARIN Emilio nato a Erto e Casso il 15.06.1940 - cf. MNR MLE 40H15 D426Y - proprietario per 4/288,
MANARIN Lea Angelina nata a Erto e Casso il 02.02.1942 - cf. MNR LGL 42B42 D426V - proprietaria per 20/288,
MANARIN Rodolfo nato a Erto e Casso il 13.04.1944 - cf. MNR RLF 44D13 D426S - proprietario per 4/288,
MANARIN Amelia Rosetta nata a Erto e Casso il 20.08.1946 - cf. MNR MRS 46M60 D426Q - proprietaria per 4/288 e
MANARIN Rita nata a Erto e Casso il 08.03.1951 - cf. MNR RTI 51C48 D426T - proprietaria per 4/288,
BURIGO Adele nata a Soverzene il 12.07.1937 - cf. BRG DLA 37L52 I876M - proprietaria per 1/216,
MANARIN Michela nata a Belluno il 02.04.1964 - cf. MNR MHL 64D42 A757X - proprietaria per 1/216 e
MANARIN Massimo nato a Belluno il 04.09.1968 - cf. MNR MSM 68P04 A757T - proprietario per 1/216;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 139,00 (diconsi euro centotrentanove/00);

13) foglio n. 15 - mappale n. 458 di mq. 8 - Superficie da espropriare mq. 8, intestato alla ditta:
MAZZUCCO Martino Dorino nato a Erto e Casso l'11.12.1929 - cf. MZZ MTN 29T11 D426H - nudo proprietario per 1/2,
MANARIN Aurora nata a Erto e Casso il 27.12.1933 - cf. MNR RRA 33T67 D426K - nuda proprietaria per 1/4 e
MAZZUCCO Francesco nato a Belluno il 18.05.1957 - cf. MZZ FNC 57E18 A757Z - nudo proprietario per 1/4,
MAZZUCCO Maria nata a Erto e Casso il 04.11.1897 - cf. MZZ MRA 97S44 D426M - usufruttuaria per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 8,00 (diconsi euro otto/00);

14) foglio n. 16 - mappale n. 300 di mq. 110 - Superficie da espropriare mq. 110, intestato alla ditta:
DE LORENZI Serena nata a Vittorio Veneto il 16.09.1966 - cf. DLR SRN 66P56 M089V - proprietaria per 1/2 e
DE LORENZI Giuseppe nato a Maniago il 13.12.1969 - cf. DLR GPP 69T13 E889S - proprietario per 1/2;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 330,00(diconsi euro trecentotrenta/00);

15) foglio n. 16 - mappale n. 1046 di mq. 82 - Superficie da espropriare mq. 82, intestato alla ditta:
MAZZUCCO Guerino nato a Erto e Casso il 05.10.1949 - cf. MZZ GRN 49R05 D426F - proprietario per 1/15,
DE LORENZI Caterina nata a Erto e Casso il 25.04.1929 - cf. DLR CRN 29D65 D426O - proprietaria per 3/15,
DE LORENZI Francesco nato a Erto e Casso il 10.10.1933 - cf. DLR FNC 33R10 D426Y - proprietario per 3/15,
DE LORENZI Marco nato a Erto e Casso il 14.05.1926 - cf. DLR MRC 26E14 D426D - proprietario per 3/15,
DE LORENZI Anna nata a Erto e Casso il 14.02.1922 - cf. DLR NNA 22B54 D426F - proprietaria per 3/15,
MAZZUCCO Gervasia Rosa nata a Erto e Casso il 29.04.1952 - cf. MZZ GVS 52D69 D426W - proprietaria per 1/15, e
MAZZUCCO Luciano nato a Erto e Casso il 09.07.1946 - cf. MZZ LCN 46L09 D426I - proprietario per 1/15;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 367,50 (diconsi euro trecentosessantasette/50);

16) foglio n. 16 - mappale n. 1067 di mq. 83 - Superficie da espropriare mq. 83,
foglio n. 16 - mappale n. 1066 di mq. 3 - Superficie da espropriare mq. 3,
foglio n. 16 - mappale n. 1073 di mq. 35 - Superficie da espropriare mq. 35,
foglio n. 16 - mappale n. 1069 di mq. 119 - Superficie da espropriare mq. 119,
foglio n. 16 - mappale n. 1068 di mq. 1 - Superficie da espropriare mq. 1, intestati alla ditta:
MANARIN Lea Angelina nata a Erto e Casso il 02.02.1942 - cf. MNR LGL 42B42 D426V - usufruttuaria per 1/1 e nuda proprietaria per 1/4,
INTROVIGNE Paris nato a Tarzo il 07.11.1931 - cf. NTR PRS 31S07 L058F - nudo proprietario per 1/4 e
INTROVIGNE Susi nata a Vittorio Veneto il 06.03.1968 - cf. NTR SSU 68C46 M089E - nuda proprietaria per 2/4;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 1.703,50 (diconsi euro millesettecentotre/50) di cui € 16,00 riferiti ad espropriazione di area non edificabile ed € 1.687,50 riferiti ad espropriazione di area edificabile;

17) foglio n. 16 - mappale n. 1065 di mq. 54 - Superficie da espropriare mq. 54, intestato alla ditta:
MANARIN Giovanni Maria nato a Erto e Casso il 03.10.1887 - cf. MNR GNN 87R03 D426S - proprietario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 184,00 (diconsi euro centottantaquattro/00);

18) foglio n. 16 - mappale n. 1050 di mq. 47 - Superficie da espropriare mq. 47, intestato alla ditta:
MAZZUCCO Domenica nata a Erto e Casso il 21.07.1938 - cf. MZZ DNC 38L61 D426P - nuda proprietaria per 15/54,
MAZZUCCO Maddalena nata a Erto e Casso il 17.01.1945 - cf. MZZ MDL 45A57 D426G - nuda proprietaria per 15/54,

MAZZUCCO Maralino nato a Erto e Casso il 10.01.1933 - cf. MZZ MLN 33A10 D426H - nudo proprietario per 15/54
MAZZUCCO Marcolina nata a Erto e Casso il 21.05.1953 - cf. MZZ MCL 53E61 D426Y - proprietaria per 3/54,
MAZZUCCO Mauro nato a Tarzo il 20.09.1962 - cf. MZZ MRA 62P20 L058P - proprietario per 3/54 e
MAZZUCCO Silvana nata a Erto e Casso il 07.09.1955 - cf. MZZ SVN 55P47 D426W - proprietaria per 3/54,
DE LORENZI Marcolina nata a Erto e Casso il 24.11.1906 - cf. DLR MCL 06S64 D426N - usufruttuaria per 45/54;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 47,00 (diconsi euro quarantasette/00);

19) foglio n. 16 - mappale n. 1052 di mq. 43 - Superficie da espropriare mq. 43, intestato alla ditta:
MAZZUCCO Nella nata a Erto e Casso il 01.11.1945 - cf. MZZ NLL 45S41 D426X - proprietaria per 1/3 e
MAZZUCCO Giorgio nato a Erto e Casso il 17.11.1949 - cf. MZZ GRG 49S17 D426H - proprietario per 2/3;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 43,00 (diconsi euro quarantatre/00);

20) foglio n. 16 - mappale n. 1060 di mq. 110 - Superficie da espropriare mq. 110,
foglio n. 16 - mappale n. 1097 di mq. 23 - Superficie da espropriare mq. 23, intestati alla ditta:
MAZZUCCO Onelio nato a Erto e Casso il 29.09.1944 - cf. MZZ NLO 44P29 D426J - proprietario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 282,50 (diconsi euro duecentottantadue/50);

21) foglio n. 16 - mappale n. 1063 di mq. 1 - Superficie da espropriare mq. 1,
foglio n. 16 - mappale n. 351 - di mq. 320 - Superficie da espropriare mq. 320, intestati alla ditta:
MANARIN Celestina nata a Vittorio Veneto il 20.05.1965 - cf. MNR CST 65E60 M089U - nuda proprietaria per 1/1 e
MAZZUCCO Lina nata a Erto e Casso il 03.09.1925 - cf. MZZ LNI 25P43 D426C - usufruttuaria per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 2.401,00 (diconsi euro duemilaquattrocentouno/00);

22) foglio n. 16 - mappale n. 900 di mq. 80 - Superficie da espropriare mq. 80,
foglio n. 16 - mappale n. 413 di mq. 75 - Superficie da espropriare mq. 75, intestati alla ditta:
MAZZUCCO Marcello nato a Erto e Casso il 30.11.1946 - cf. MZZ MCL 46S30 D426Y - proprietario per 1/2 e
MAZZUCCO Tiziano nato a Erto e Casso il 14.01.1945 - cf. MZZ TZN 45A14 D426T - proprietario per 1/2;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 722,50 (diconsi euro settecentoventidue/50);

23) foglio n. 16 - mappale n. 1058 di mq. 32 - Superficie da espropriare mq. 32, intestato alla ditta:
DE LORENZI Giacomina nata a Erto e Casso il 22.09.1928 - cf. DLR GMN 28P62 D426P - nuda proprietaria per 1/15 e piena proprietaria per 2/15,
DE LORENZI Giovanna nata a Erto e Casso il 09.02.1938 - cf. DLR GNN 38B49 D426E - nuda proprietaria per 1/15 e piena proprietaria per 2/15,
DE LORENZI Giuliana nata a Erto e Casso il 24.08.1933 - cf. DLR GLN 33M64 D426R - nuda proprietaria per 1/15 e piena proprietaria per 2/15,
DE LORENZI Natalina nata a Erto e Casso il 20.09.1930 - cf. DLR NLN 30P60 D426Y - nuda proprietaria per 1/15 e piena proprietaria per 2/15 e
DE LORENZI Rosina nata a Erto e Casso l'11.07.1944 - cf. DLR RSN 44L51 D426P - nuda proprietaria per 1/15 e piena proprietaria per 2/15;
BARZAN Maddalena nata a Erto e Casso l'11.07.1906 - cf. BRZ MDL 06L51 D426L - usufruttuaria per 5/15;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 32,00 (diconsi euro trentadue/00);

24) foglio n. 16 - mappale n. 1043 di mq. 100 - Superficie da espropriare mq. 100,
foglio n. 16 - mappale n. 1113 di mq. 82 - Superficie da espropriare mq. 82, intestati alla ditta:
MANARIN Giovanni nato a Erto e Casso il 12.08.1947 - cf. MNR GNN 47M12 D426R - nudo proprietario per 1/6 e pieno proprietario per 2/6,
MANARIN Alberto nato a Erto e Casso l'11.09.1952 - cf. MNR LRT 52P11 D426V - nudo proprietario per 1/6 e pieno proprietario per 2/6;
MANARIN Santina nata a Erto e Casso il 29.08.1884 - cf. MNR STN 84M69 D426Z - usufruttuaria per 2/6;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 1.365,00 (diconsi euro milletrecentosessantacinque/00);

25) foglio n. 16 - mappale n. 1044 di mq. 60 - Superficie da espropriare mq. 60, intestato alla ditta:
DE LORENZI Maria Caterina nata a Erto e Casso il 25.11.1940 - cf. DLR MCT 40S65 D426B - proprietaria per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 450,00 (diconsi euro

quattrocentocinquanta/00);

26) foglio n. 16 - mappale n. 299 di mq. 48 - Superficie da espropriare mq. 48, intestato alla ditta:
DE LORENZI Maria nata a Erto e Casso il 01.12.1925 - cf. DLR MRA 25T41 D426Z - proprietaria per 4/36,
MAZZUCCO Augusta nata a Erto e Casso il 22.10.1925 - cf. MZZ GST 25R62 D426F - proprietaria per 3/27,
MAZZUCCO Clara nata a Erto e Casso il 13.12.1944 - cf. MZZ CLR 44T53 D426B - proprietaria per 9/27,
MAZZUCCO Erminio nato a Erto e Casso il 24.09.1956 - cf. MZZ RMN 56P24 D426U - proprietario per 2/27,
MAZZUCCO Giovanni nato a Erto e Casso il 14.02.1954 - cf. MZZ GNN 54B14 D426F - proprietario per 2/36,
MAZZUCCO Marcello nato a Erto e Casso il 01.09.1955 - cf. MZZ MCL 55P01 D426O - proprietario per 2/27,
MAZZUCCO Maria Lea nata a Erto e Casso il 14.04.1958 - cf. MZZ MRL 58D54 D426M - proprietaria per 2/27, MAZZUCCO Nerina nata a Erto e Casso il 24.01.1962 - cf. MZZ NRN 62A64 D426G - proprietaria per 2/36,
MAZZUCCO Pierina nata a Erto e Casso il 17.10.1949 - cf. MZZ PRN 49R57 D426X - proprietaria per 2/36,
RONCALI Marco nato a Pordenone il 25.09.1975 - cf. RNC MRC 75P25 G888K - proprietario per 2/108,
RONCALI Mario nato a Cordenons il 08.12.1950 - cf. RNC MRA 50T08 C991U - proprietario per 2/108 e
RONCALI Matteo nato a Pordenone il 01.02.1985 - cf. RNC MTT 85B01 G888R - proprietario per 2/108;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 360,00 (diconsi euro trecentosessanta/00);

27) foglio n. 16 - mappale n. 1075 di mq. 30 - Superficie da espropriare mq. 30, intestato alla ditta:
MANARIN Benvenuto nato a Erto e Casso il 04.04.1905 - cf. MNR BVN 05D04 D426K - proprietario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 225,00 (diconsi euro duecentoventicinque/00);

28) foglio n. 16 - mappale n. 1076 di mq. 6 - Superficie da espropriare mq. 6,
foglio n. 16 - mappale n. 1077 di mq. 13 - Superficie da espropriare mq. 13,
foglio n. 16 - mappale n. 1080 di mq. 33 - Superficie da espropriare mq. 33,
foglio n. 16 - mappale n. 890 di mq. 47 - Superficie da espropriare mq. 47, intestati alla ditta:
DE LORENZI Anastasia nata a Erto e Casso il 27.11.1933 - cf. DLR NTS 33S67 D426P - proprietaria per 1/9,
DE LORENZI Antonio nato a Erto e Casso il 08.10.1957 - cf. DLR NTN 57R08 D426M - proprietario per 1/9,
DE LORENZI Bernardo nato a Erto e Casso il 14.03.1929 - cf. DLR BNR 29C14 D426S - proprietario per 3/9,
DE LORENZI Evelina nata a Erto e Casso il 16.02.1960 - cf. DLR VLN 60B56 D426Y - proprietaria per 1/9,
DE LORENZI Loriana nata a Potenza il 18.11.1960 - cf. DLR LRN 60S58 G942P - proprietaria per 1/9,
DE LORENZI Alfiero nato a Vittorio Veneto l'11.08.1964 - cf. DLR LFR 64M11 M089R - proprietario per 1/9 e
DE LORENZI Denis nato a Vittorio Veneto il 26.11.1968 - cf. DLR DNS 68S26 M089F - proprietario per 1/9;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 2.242,50 (diconsi euro duemiladuecentoquarantadue/50);

29) foglio n. 16 - mappale n. 339 di mq. 17 - Superficie da espropriare mq. 17, intestato alla ditta:
BARZAN Agostino nato a Erto e Casso il 24.11.1920 - cf. BRZ GTN 20S24 D426A - proprietario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 127,50 (diconsi euro centoventisette/50);

30) foglio n. 16 - mappale n. 1082 di mq. 11 - Superficie da espropriare mq. 11, intestato alla ditta:
MANARIN Graziano nato a Erto e Casso il 14.03.1930 - cf. MNR GZN 30C14 D426C - proprietario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 82,50 (diconsi euro ottantadue/50);

31) foglio n. 16 - mappale n. 1084 di mq. 11 - Superficie da espropriare mq. 11, intestato alla ditta:
DE LORENZI Giacomina nata a Erto e Casso il 22.09.1928 - cf. DLR GMN 28P62 D426P - proprietaria per 3/9,
MAZZUCCO Marcello nato a Erto e Casso il 02.02.1948 - cf. MZZ MCL 48B02 D426P - proprietario per 2/9,
MAZZUCCO Luigina nata a Erto e Casso il 12.10.1954 - cf. MZZ LGN 54R52 D426N - proprietaria per 2/9 e
MAZZUCCO Sandra nata a Erto e Casso il 03.04.1963 - cf. MZZ SDR 63D43 D426R - proprietaria per 2/9 ;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 82,50 (diconsi euro ottantadue/50);

32) foglio n. 16 - mappale n. 1094 di mq. 208 - Superficie da espropriare mq. 208, intestato alla ditta:
MANARIN Albino nato a Erto e Casso il 10.03.1939 - cf. MNR LBN 39C10 D426L - proprietario per 1/3,
MANARIN Antonio nato a Erto e Casso il 05.01.1905 - cf. MNR NTN 05A05 D426Y - proprietario per 1/3 e
MANARIN Pasqualino nato a Erto e Casso l'11.12.1914 - cf. MNR PQL 14T11 D426P - proprietario per 1/3;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 1.560,00 (diconsi euro millecinquecentosessanta/00);

33) foglio n. 16 - mappale n. 1087 di mq. 108 - Superficie da espropriare mq. 108, intestato alla ditta:
DE LORENZI Albina nata a Erto e Casso il 08.07.1936 - cf. DLR LBN 36L48 D426P - proprietaria per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 810,00 (diconsi euro

ottocentodieci/00);

34) foglio n. 16 - mappale n. 1099 di mq. 18 - Superficie da espropriare mq. 18, intestato alla ditta:
MAZZUCCO Severino nato a Erto e Casso il 04.11.1939 - cf. MZZ SRN 39S04 D426P - proprietario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 135,00 (diconsi euro centrentacinque/00);

35) foglio n. 16 - mappale n. 1101 di mq. 17 - Superficie da espropriare mq. 17, intestato alla ditta:
MAZZUCCO Giovanni nato a Erto e Casso il 23.06.1912 - cf. MZZ GNN 12H23 D426G - proprietario per 1/1;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 127,50 (diconsi euro centoventisette/50);

36) foglio n. 16 - mappale n. 1106 di mq. 52 - Superficie da espropriare mq. 52, intestato alla ditta:
MANARIN Antonio nato a Erto e Casso il 10.10.1929 - cf. MNR NTN 29R10 D426C - proprietario per 1/2 e
MANARIN Maria Rosa nata a Longarone il 07.10.1945 - cf. MNR MRS 45R47 E672V - proprietaria per 1/2;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 390,00 (diconsi euro trecentonovanta/00);

37) foglio n. 16 - mappale n. 1110 di mq. 104 - Superficie da espropriare mq. 104, intestato alla ditta:
MAZZUCCO Felice nato a Erto e Casso il 08.08.1929 - cf. MZZ FLC 29M08 D426B - proprietario per 9/15,
MAZZUCCO Enrico nato a Erto e Casso il 28.12.1946 - cf. MZZ NRC 46T28 D426M - proprietario per 4/15,
MAZZUCCO Giuseppe nato a Sacile il 12.11.1970 - cf. MZZ GPP 70S12 H657N - proprietario per 1/15 e
SALVADOR Elsa nata a Longarone il 08.08.1952 - cf. SLV LSE 52M48 E672R - proprietaria per 1/15;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 780,00 (diconsi euro settecentottanta/00);

38) foglio n. 16 - mappale n. 1071 di mq. 283 - Superficie da espropriare mq. 283, intestato alla ditta:
MANARIN Aurora nata a Erto e Casso il 27.12.1933 - cf. MNR RRA 33T67 D426K - proprietaria per 2/24,
MANARIN Derri nato a Maniago il 16.03.1972 - cf. MNR DRR 72C16 E889D - proprietario per 1/24,
MANARIN Loris nato a Maniago il 27.10.1974 - cf. MNR LRS 74R27 E889U - proprietario per 1/24,
MANARIN Sabrina nata a Maniago il 18.02.1972 - cf. MNR SRN 72B58 E889R - proprietaria per 12/24,
MAZZUCCO Clementina nata a Erto e Casso il 02.06.1906 - cf. MZZ CMN 06H42 D426F - proprietaria per 4/24,
PRAVATO Giuseppe nato a Castellavazzo il 26.07.1953 - cf. PRV GPP 53L26 C146I - proprietario per 1/24,
PRAVATO Maria Teresa nata a Castellavazzo il 22.05.1962 - cf. PRV MTR 62E62 C146B - proprietaria per 1/24,
MAZZUCCO Marcolina nata a Erto e Casso il 21.05.1953 - cf. MZZ MCL 53E61 D426Y - proprietaria per 2/72,
MAZZUCCO Mauro nato a Tarzo il 20.09.1962 - cf. MZZ MRA 62P20 L058P - proprietario per 2/72 e
MAZZUCCO Silvana nata a Erto e Casso il 07.09.1955 - cf. MZZ SVN 55P47 D426W - proprietaria per 2/72;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 2.122,50 (diconsi euro duemilacentoventidue/50);

39) foglio n. 16 - mappale n. 1048 di mq. 16 - Superficie da espropriare mq. 16, intestato alla ditta:
MAZZUCCO Marcello nato a Erto e Casso il 30.11.1946 - cf. MZZ MCL 46S30 D426Y - proprietario per 1/3,
MAZZUCCO Tiziano nato a Erto e Casso il 14.01.1945 - cf. MZZ TZN 45A14 D426T - proprietario per 1/3 e
MANARIN Lina nata a Erto e Casso il 28.08.1927 - cf. MNR LNI 27M68 D426G - proprietaria per 1/3;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 620,00 (diconsi euro seicentoventi/00);

40) foglio n. 16 - mappale n. 415 di mq. 110 - Superficie da espropriare mq. 110, intestato alla ditta:
MAZZUCCO Guerino nato a Erto e Casso il 05.10.1949 - cf. MZZ GRN 49R05 D426F - proprietario per 1/9,
DE LORENZI Caterina nata a Erto e Casso il 25.04.1929 - cf. DLR CRN 29D65 D426O - proprietaria per 1/9,
DE LORENZI Francesco nato a Erto e Casso il 10.10.1933 - cf. DLR FNC 33R10 D426Y - proprietario per 1/9,
DE LORENZI Marco nato a Erto e Casso il 14.05.1926 - cf. DLR MRC 26E14 D426D - proprietario per 1/9,
DE LORENZI Anna nata a Erto e Casso il 14.02.1922 - cf. DLR NNA 22B54 D426F - proprietaria per 1/9,
MAZZUCCO Gervasia Rosa nata a Erto e Casso il 29.04.1952 - cf. MZZ GVS 52D69 D426W - proprietaria per 1/9,
MAZZUCCO Luciano nato a Erto e Casso il 09.07.1946 - cf. MZZ LCN 46L09 D426I - proprietario per 1/9,
DE LORENZI Antonio nato a Erto e Casso il 25.07.1898 - cf. DLR NTN 98L25 D426N - proprietario per 1/9,
DE LORENZI Maria nata a Venezia il 17.05.1897 - cf. DLR MRA 97E57 L736V - proprietaria per 1/9;
per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in € 825,00 (diconsi euro ottocentoventicinque/00);

41) foglio n. 16 - mappale n. 1078 di mq. 2 - Superficie da espropriare mq. 2 , intestato alla ditta:
DE LORENZI Anastasia nata a Erto e Casso il 27.11.1933 - cf. DLR NTS 33S67 D426P - proprietaria per 1/18,
DE LORENZI Antonio nato a Erto e Casso il 08.10.1957 - cf. DLR NTN 57R08 D426M - proprietario per 1/18,
DE LORENZI Bernardo nato a Erto e Casso il 14.03.1929 - cf. DLR BNR 29C14 D426S - proprietario per 3/18,

DE LORENZI Evelina nata a Erto e Casso il 16.02.1960 - cf. DLR VLN 60B56 D426Y - proprietaria per 1/18,
DE LORENZI Loriana nata a Potenza il 18.11.1960 - cf. DLR LRN 60S58 G942P - proprietaria per 1/18,
DE LORENZI Alfiero nato a Vittorio Veneto l'11.08.1964 - cf. DLR LFR 64M11 M089R - proprietario per 1/18 e
DE LORENZI Denis nato a Vittorio Veneto il 26.11.1968 - cf. DLR DNS 68S26 M089F - proprietario per 1/18,
BARZAN Agostino nato a Erto e Casso il 24.11.1920 - cf. BRZ GTN 20S24 D426A - proprietario per 1/2;

omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Martina Ravagni

10_26_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 21 ESPROPRIO_045

Comune di Fiume Veneto - Ufficio espropriazioni (PN)
Estratto del decreto di esproprio n. 21 del 18.06.2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.21 del 18.06.2010 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore nel comune di Fiume Veneto di seguito indicati:
fg. 28 mapp. 110 di mq.340, superficie da espropriare mq.340
Indennità di esproprio: € 816,00.
Ditta catastale: AUTOVIE VENETE SPA, con sede in Trieste, proprietaria.
Il decreto di esproprio:

- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica, o dell'avvenuta conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Fiume Veneto, 18 giugno 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

10_26_3_AVV_COM PAGNACCO PAC CASALI LIOLA_024

Comune di Pagnacco (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato"Casali Liola" ricadente in zona A e del provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di VAS.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art. 4 della L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29 aprile 2010, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PAC di iniziativa privata denominato"Casali Liola" ricadente in zona A, congiuntamente al provvedimento di non assoggettabilità a VAS del piano stesso di cui alla delibera G.C. n. 24 del 29 marzo 2010, esecutiva ai sensi di Legge.
La relativa documentazione è disponibile presso i competenti uffici Comunali
Pagnacco, 17 giugno 2010

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
ing. Paolo Cassutti

10_26_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO PRPC CORMOR 2007_047

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di approvazione di variante al PRPC di iniziativa privata denominato "Cormor 2007", sito a Passons in via Cotonificio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 15.6.2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cormor 2007", sito a Passons in Via Cotonificio.

Pasian di Prato, 21 giugno 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Flavio Picco

10_26_3_AVV_COM PORDENONE 121 PRGC_042

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante urbanistica al PRGC n. 121.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 07.06.2010 il Comune di Pordenone, stante l'assenza di osservazioni/opposizioni, ha approvato la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 121 adottata con D.C.C. n. 18 del 22.03.2010 contestualmente all'approvazione del progetto preliminare generale finalizzato alla realizzazione di una struttura di ricovero temporaneo dei gatti - L.R. 39/90 - D.P.R. 336/2004.

Pordenone, 18 giugno 2010

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

10_26_3_AVV_COM PORDENONE_DECR ESPR 06-2010_RAMPA CICLOPEDONABILE_011

Comune di Pordenone

Decreto di esproprio n. LL.PP./ESP/06-2010. (Estratto). Opera: Riqualificazione di via Interna - Opere di completamento - Rampa ciclopedonale tra via Interna e parcheggio di via Colvera.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

l'Espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari per la realizzazione dell'opera denominata "Riqualificazione di via Interna - Opere di completamento - Rampa ciclopedonale tra via Interna e parcheggio di via Colvera", di proprietà delle ditte sotto elencate:

1) Fg. 13 Mapp. 777 (ex 605a) Superficie: mq. 40,0 Sup. di Esproprio: mq. 40,0
Ind. Esproprio: €. 3.200,00
Ditta: BOKTOR HANI WILLIAM YAKOUB, nato a il Cairo (EGITTO) il 10/10/1972, c.f.: BKTHWL72R10Z336N, proprietà per 1/1;

(omissis)

Pordenone, 14 giugno 2010

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

10_26_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI PRPC AZIENDA AGRICOLA S CROCE_035

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso approvazione PRPC di iniziativa privata "Azienda agricola S. Croce".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Vista l'art. 25 della L.R. 5/07 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione giuntale n.81 del 27.05.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.R.P.C. DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "AZIENDA AGRICOLA S.CROCE" adottato con deliberazione giuntale n.172 del 12.11.2009;

Pozzuolo del Friuli, 30 giugno 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

10_26_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 26 PRGC_002

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso approvazione della variante n. 26 al PRGC relativa all'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica n. 02/2008 - Realizzazione nuova scuola elementare di Villanova.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista l'art. 17 del DPReg. 086/Pres. del 25/03/2008

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 10.06.2010, immediatamente esecutiva, è stato approvata ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e art. 17 DPReg. 086/2008, la variante n. 26 al P.R.G.C., contestuale all'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica n. 02/2008 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente.

Prata di Pordenone, 11 giugno 2010

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

10_26_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 27 PRGC_004

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di deposito e approvazione progetto preliminare con adozione variante urbanistica n. 27 al PRGC e apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 06/2009 - Parco urbano capoluogo - 1° stralcio.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo DPReg. n. 086/Pres. del 25.03.2008,

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 10.06.2010, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica n.06/2009 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segretaria Comunale per la durata di trenta giorni

effettivi, decorrenti dal giorno 11.06.2010 al giorno 12.07.2010 affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i loro elementi;
- che entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Prata di Pordenone, 11 giugno 2010

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

10_26_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 28 PRGC_003

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di deposito e approvazione progetto preliminare con adozione variante urbanistica n. 28 al PRGC e apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 07/2010 - Realizzazione stazione autocorriere.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 e il relativo DPReg. n. 086/Pres. del 25.03.2008,

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 10.06.2010, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica n.07/2010 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segretaria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 11.06.2010 al giorno 12.07.2010 affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i loro elementi;
- che entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Prata di Pordenone, 11 giugno 2010

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
avv. Giuditta Rombolà

10_26_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO 37 PRGC_001

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 26.04.2010, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 30/06/10 al 10/08/10 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Romans d'Isonzo, 30 giugno 2010

IL SINDACO:
dott. Alessandro Zanella

10_26_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 69 PRGC_034

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 69 Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 della LR 05/07 e successive modifiche ed integrazioni e art. 17 del DPReg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27.05.2010, esecutiva il 27.05.2010, è stata approvata la variante n. 69 al PRGC.
San Daniele del Friuli, 18 giugno 2010

IL DIRIGENTE:
arch. cons. Eva Benetti

10_26_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE_PRGC FRAZ CRAUGLIO 70-2_013

Comune di San Vito al Torre (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante non sostanziale al PRGC relativa alla rettifica di perimetrazione di una zona omogenea B2 nella frazione di Crauglio, pc 70/2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. e l'art. 61 L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31.03.2010, esecutiva dal 25.04.2010, è stata approvata la variante non sostanziale al P.R.G.C. relativa alla rettifica di perimetrazione di una zona omogenea B2 nella frazione di Crauglio, p.c. 70/2.
Ai sensi dell'art. 17 commi 7 e 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene inviata all' Amministrazione Regionale.
San Vito al Torre, 29 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Ivo Casa

10_26_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE_PRGC FRAZ CRAUGLIO 143-1 E 143-2_012

Comune di San Vito al Torre (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante non sostanziale al PRGC relativa alla rettifica di perimetrazione di una zona omogenea B2 nella frazione di Crauglio, ppcc 143/1 e 143/2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. e l'art. 61 L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2010, esecutiva dal 25.04.2010, è stata approvata la variante non sostanziale al P.R.G.C. relativa alla rettifica di perimetrazione di una zona omogenea B2 nella frazione di Crauglio, pp.cc. 143/1 e 143/2.

Ai sensi dell'art. 17 commi 7 e 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene inviata all' Amministrazione Regionale.
San Vito al Torre, 29 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Ivo Casa

10_26_3_AVV_COM TARCENTO 28 PRGC_031

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al PRGC contestuale all'integrazione all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 63 bis, c. 22 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. e dell'articolo 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione Consiglio Comunale n. 39 del 10.06.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante non sostanziale n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale, contestuale all'integrazione dell'approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008.
Ai sensi dell'art. 17, c. 4 del Regolamento di attuazione - parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e s.m. ed i., la delibera di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 30.06.2010 al 10.08.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 10 agosto 2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Tarcento, 17 giugno 2010

IL SINDACO:
dott. Roberto Pinosa

10_26_3_AVV_COM TARCENTO PAC C SAN BIAGIO_032

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata, zona C, denominato "San Biagio".

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA 2

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dalla L.R. n. 12/2008, art. 4 e s. m. ed i., dalla L.R. n. 5/2007, art. 25 e s. m. ed i. e dal D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., art. 7,

RENDE NOTO

che con deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 10.06.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Privata, di zona C, denominato "San Biagio", sito a Tarcento in via In Marnì, presentato dalla totalità dei proprietari degli immobili ricadenti all'interno del perimetro di piano attuativo.
Il P.A.C. entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR dell'avviso di approvazione.
Tarcento, 17 giugno 2010

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA 2:
arch. Doris Pilosio

10_26_3_AVV_COM UDINE 181 PRGC_025

Comune di Udine - Dipartimento Territorio e Ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica
Avviso di approvazione della variante n. 181 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., e dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 d'ord. del 24.05.2010 è stata approvata la Variante n. 181 al P.R.G.C. relativa al riconoscimento delle attività editoriali esistenti in zona H e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 30.03.2010 è stata sancita l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della stessa.
Udine, 18 giugno 2010

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INC.:
arch. Raffaele Shaurli

10_26_3_AVV_COM VARMO_TELEFONIA MOBILE E VAS_014

Comune di Varmo (UD)
Avviso di adozione e deposito Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile (Plitm) - LR 28/2004 e della valutazione ambientale strategica.

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 6/12/2004 n. 28 e s.m.i.;
Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Direttiva 2001/42/CE del 27-06-2001. la L.R. 11/2005 e la L.R. 16/2008 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30-03-2010, esecutiva dal 02-04-2010, è stata adottato il Piano comunale di settore per la Localizzazione degli Impianti per la Telefonia Mobile di cui alla L.R. 6/12/2004 n. 28.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 3 lett. b della L. R. 28/2004 e s.m.i. tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di cui trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale, a partire dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BUR, per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S.
Varmo, 3 maggio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i.e. Flavio De Giusti

10_26_3_AVV_ERSA DECR 111 PPV_030

Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Pozzuolo del Friuli (UD) - Servizio fitosanitario e chimico
Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico 17 giugno 2010, n. 111/SFR - Applicazione del decreto ministeriale 28 giugno 2009 "Lotta obbligatoria per il controllo del virus

Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)”.

Il giorno 17 del mese di giugno dell’anno 2010, presso la sede di Pozzuolo del Friuli, via Sabbatini n. 5

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

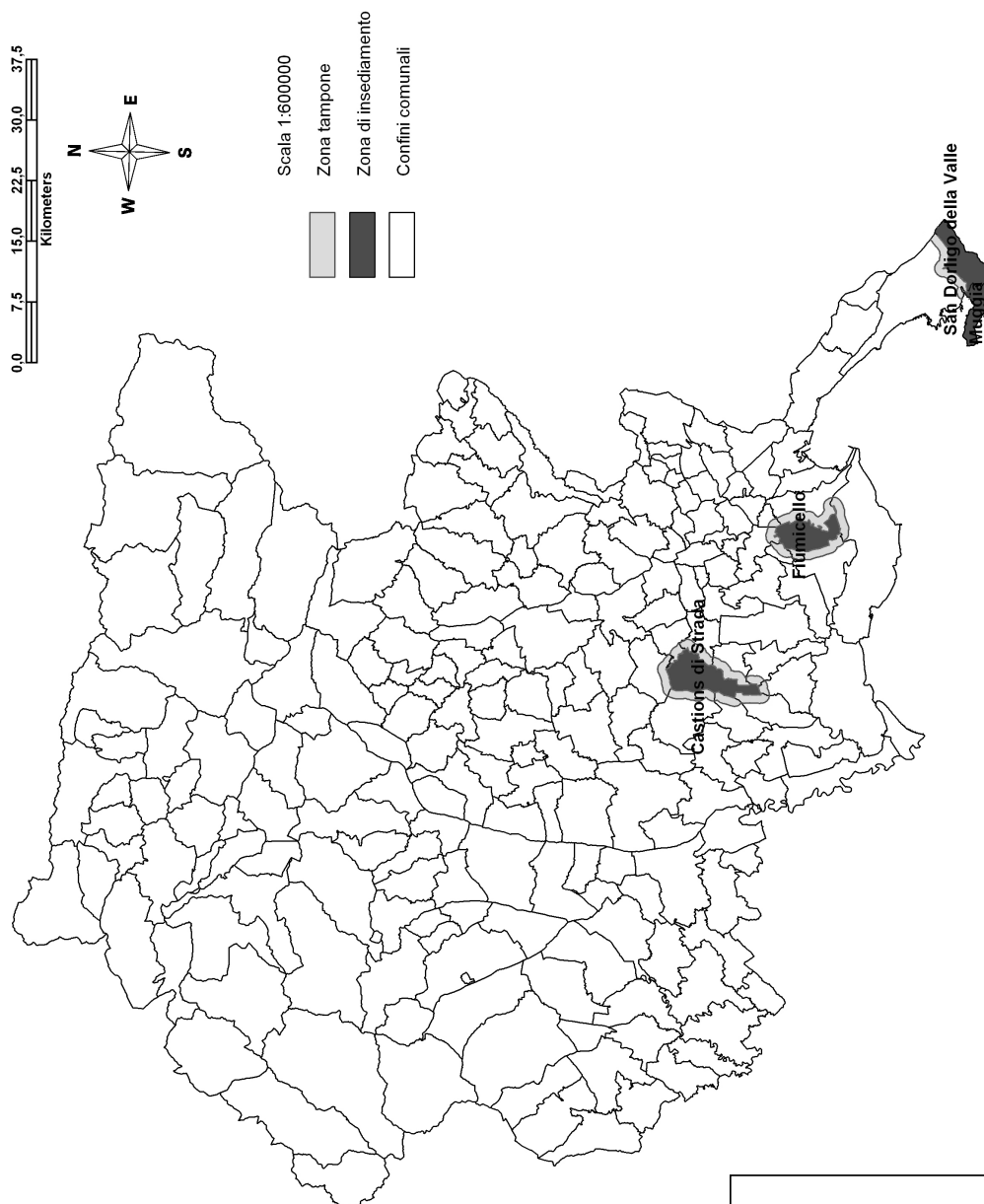
VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;
VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 28 giugno 2009, concernente “Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)”
ATTESO che, in applicazione di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale n. 2927 del 22 dicembre 2009, il Servizio fitosanitario e chimico (di seguito abbreviato Servizio fitosanitario) è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
CONSIDERATO che il decreto ministeriale 28 giugno 2009, concernente “Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)” agli articoli 2, 3 e 4 prevede i criteri per la delimitazione delle zone di “insediamento”, delle “aree contaminate” e delle relative “zone tampone”;
TENUTO CONTO che in Friuli Venezia Giulia, a partire dalla stagione vegetativa 2004, è stata ufficialmente confermata la presenza di Plum pox virus (PPV) in provincia di Trieste e in comuni a vocazione peschicola della provincia di Udine;
PRESO ATTO che i Servizi fitosanitari regionali devono provvedere alla delimitazione delle zone di “insediamento”, delle “aree contaminate” e delle relative “zone tampone”, nonché disporre l’adozione di appropriate misure fitosanitarie secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale di lotta obbligatoria;
CONSIDERATO che gli accertamenti effettuati nel territorio regionale hanno evidenziato la presenza del virus Plum pox virus (PPV) su piante coltivate, su piante inselvatichite e su piante spontanee, rendendo oltremodo difficoltosa ogni azione tendente all’eradicazione della malattia virale;
RITENUTO che l’eradicazione del Plum pox virus (PPV) agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka)” non è più possibile nelle aree della regione nelle quali la malattia è stata riscontrata presente;
RITENUTO di dover procedere al riconoscimento e conseguente delimitazione di zone di insediamento, facendo ricorso a riferimenti geografici ed amministrativi non equivocabili;

DECRETA

1. Sono riconosciute, così come definite dal punto d) dell’art. 2 del D.M. 28 luglio 2009, quali “zone di insediamento” di Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka) le aree di seguito contraddistinte:
- l’intero territorio comunale dei comuni di Fiumicello e Castions di Strada in provincia di Udine;
- l’intero territorio comunale dei comuni di San Dorligo della Valle e Muggia in provincia di Trieste.

2. Sono riconosciute, così come definite dal punto e) dell’art. 2 del D.M. 28 luglio 2009, quali “zone tampone” le fasce di larghezza pari a km 1,00 esterne al confine delle zone di insediamento.
3. Le zone di insediamento e le relative zone tampone sono individuate e perimetrate dalla cartografia riportata in allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale. I dettagli topografici delle zone tampone sono consultabili da cartografia disponibile presso le sedi del Servizio fitosanitario e chimico.
4. Nelle zone di insediamento e nelle zone tampone individuate ai punti 1 e 2 del presente provvedimento vengono applicati i limiti all’attività vivaistica per la produzione di piante e materiale di moltiplicazione di specie suscettibili a Plum pox virus (PPV) previsti dal D.M. 28 luglio 2009;
5. Il materiale vivaistico in produzione al momento dell’entrata in vigore del D.M. 28 luglio 2009 (10 ottobre 2009), ai sensi dell’art. 14 di tale decreto, potrà essere commercializzato entro due anni (09 ottobre 2011), nel rispetto delle disposizioni preesistenti;
6. Per quanto non previsto nel presente decreto si fa riferimento al Decreto Ministeriale 28 luglio 2009 e al D.lgs n. 214/2005;
7. Fatta salva l’applicazione dell’articolo 500 del codice penale, chiunque non ottemperi alle disposizioni di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall’art. 54 del decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005.
8. Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria, ai sensi dell’art. 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres..
9. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE:
dott. agr. Carlo Frausin

10_26_3_AVV_ERSA DECR 111 PPV_030_CARTINA

10_26_3_AVV_ERSA DECR 112 FLAVESCANZA DORATA_029

Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Pozzuolo del Friuli (UD) - Servizio fitosanitario e chimico

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico 17 giugno 2010, n. 112/SFR - Applicazione del decreto ministeriale 31 maggio 2000 recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite.

Il giorno 17 del mese di giugno dell'anno 2010, presso la sede di Pozzuolo del Friuli, via Sabbatini n. 5

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo del 19 agosto 2005, n. 214, "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite (di seguito abbreviata "FD") e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 che prevedono l'adozione di specifiche misure fitosanitarie rispettivamente all'interno dei focolai di FD, nelle zone di insediamento e nelle zone indenni;
CONSIDERATO che il citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria demanda ai Servizi fitosanitari regionali la delimitazione delle diverse zone di intervento e l'individuazione delle relative misure fitosanitarie;
ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2927 del 22 dicembre 2009, il Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA (di seguito abbreviato "Servizio fitosanitario") è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario n. 243/SC del 28 luglio 2009 con il quale sono stati individuate zone di focolaio e zone di insediamento di FD in FVG e sono state impartite disposizioni per l'applicazione del citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria nelle zone medesime, nonché in una zona considerata di particolare rilevanza per l'attività del vivaismo viticolo e nel restante territorio della Regione;
PRESO ATTO dell'esito dei monitoraggi ufficiali effettuati nel corso del 2009 e dei risultati delle analisi effettuate con tecniche di biologia molecolare per la caratterizzazione dei fitoplasmi associati ai Giallumi della vite;
RITENUTO di dover ridefinire sulla base di tali risultanze, la delimitazione delle aree denominate "focolaio", in precedenza individuate con il citato provvedimento del Servizio fitosanitario;
RITENUTO di dover attribuire carattere obbligatorio alla lotta all'insetto Scaphoideus titanus Ball, vettore di FD, nell'intero territorio regionale;
VALUTATA l'opportunità di imporre, a titolo precauzionale, misure fitosanitarie analoghe a quelle adottate nelle zone di focolaio anche nella zona interessata dall'attività del vivaismo viticolo, stante la rilevanza che assume in tale area la coltivazione della vite e la produzione di materiali vivaistici nonché i gravi pericoli connessi alla diffusione della malattia attraverso l'infezione di materiale di propagazione della vite;
VISTO lo Standard Internazionale per le Misure Fitosanitarie (di seguito abbreviato "ISPM") n. 22 (2005) che definisce i requisiti necessari per il riconoscimento internazionale delle aree a bassa prevalenza della malattia ("Requirements for the establishment of areas of low pest prevalence"), preparato dal Segretariato della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali come parte del programma globale di politica ed assistenza tecnica per la quarantena vegetale della FAO;
RITENUTO importante, in linea con i principi cardine della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali e nel rispetto dei rapporti commerciali con i Paesi terzi, procedere al riconoscimento dei focolai conformemente ai requisiti previsti dal citato ISPM n. 22;
PRESO ATTO che in alcuni comuni della Regione la malattia è presente ormai da diversi anni, con una diffusione tale da non far ritenere più possibili eventuali azioni mirate alla sua eradicazione;
PRESO ATTO che tale ultima condizione è stata accertata anche per il territorio comunale di Pasiano di Pordenone;

DECRETA

1. Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono dichiarate focolaio di FD le seguenti aree:

- in provincia di Pordenone: l'intero territorio dei Comuni di Roveredo in Piano, Aviano, Fiume Veneto, Pordenone, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Budoia, Cordenons, Zoppola, Azzano Decimo, San Quirino, Spilimbergo, Polcenigo, San Giorgio della Richinvelda, Cordovado, Chions, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Valvasone e Vivaro;
- in provincia di Udine: l'intero territorio dei Comuni di Latisana, Varmo, Camino al Tagliamento, Palazzolo dello Stella, Ronchis, Teor, Codroipo, Tricesimo, Bertiolo, Pasian di Prato, Precenicco, Bicinicco, Mortegliano, Flaibano, Basiliano, Sedegliano e Bagnaria Arsa;
- in provincia di Gorizia: l'intero territorio del Comune di San Canzian d'Isonzo.

2. Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono dichiarate zone di insediamento di FD le seguenti aree:

- in provincia di Pordenone: l'intero territorio dei Comuni di Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Porcia, Prata di Pordenone, Sacile e Pasiano di Pordenone ;

3. Nelle zone di focolaio, fino a contraria disposizione, è fatto obbligo a chiunque, nei propri vigneti, inclusi quelli incolti, di:

- eliminare tempestivamente ogni vite con sintomi sospetti di FD, senza che vi sia necessità di specifiche conferme analitiche sulle singole piante oggetto di epurazione;
- estirpare l'intero appezzamento vitato - intendendo per questo una superficie continua coltivata a vite, omogenea per conduzione, vitigno ed età - qualora l'incidenza delle piante sintomatiche superi il 25% del totale.

L'eliminazione delle viti sintomatiche o l'estirpo delle superfici vitate avverrà d'iniziativa propria del viticoltore o sulla base dell'esito di ispezione effettuata da tecnici a ciò incaricati dal Servizio fitosanitario;

4. Nel territorio del Comune di Arzene devono essere adottate le medesime misure profilattiche esposte al precedente punto 3;

5. Le zone di focolaio sono riconosciute nella condizione di aree a bassa prevalenza della malattia ("Areas of low pest prevalence") conformemente all'ISPM n. 22 (2005);

6. Nelle zone di insediamento, fino a contraria disposizione, è fatto divieto di mettere a dimora nuovi impianti di vite da destinare a piante madri (per marze o per portinnesti) di categoria base o certificato, nonché nuovi impianti di vite da destinare a piante madri per marze delle varietà di uve da tavola e da vino diverse da quelle autorizzate o raccomandate per la provincia di Pordenone, anche di categoria standard;

7. In tutta la Regione, anche nelle zone ancora indenni da FD, è fatto obbligo a chiunque, nei propri vigneti, inclusi quelli incolti, e nei vivai di vite (barbatellai), di contenere le popolazioni della cicalina Scaphoideus titanus Ball seguendo le indicazioni di difesa che saranno impartite dal Servizio fitosanitario.

8. Il Servizio fitosanitario si riserva di adottare localmente ulteriori misure fitosanitarie ritenute idonee al fine di limitare la diffusione della malattia nel territorio regionale, compreso l'obbligo della estirpazione dell'intero appezzamento vitato e il divieto di svolgere attività vivaistica.

9. Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento vale quanto disposto dal D.Lgs n. 214/2005 e dal D.M. 31 maggio 2000.

10. Chiunque non ottemperi alle prescrizioni fitosanitarie di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs. n. 214/2005.

11. È abrogato ogni precedente proprio provvedimento di recepimento di misure di lotta obbligatoria a FD.

12. Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria, ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres..

13. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE:
dott. agr. Carlo Frausin

10_26_3_AVV_PROV PORDENONE CLASSIFICA SP_027

Provincia di Pordenone
Decreto di classifica a strada provinciale del nuovo tronco risultante dai lavori di realizzazione della circonvallazione di Vivaro e di un ponte sul torrente Meduna e contestuale declassificazione a strade comunali di parte dei tratti viari delle SS.PP. n. 23 "di Tauriano", n. 36 "di Arba" e n. 53 "dei Magredi".

Il sottoscritto arch. Mauro COLUSSI, nella sua qualità di Funzionario delegato del Servizio Gestione Amministrativa Rete Stradale della Provincia di Pordenone;

PREMESSO:

- che la Provincia di Pordenone ha compiuto i lavori di realizzazione della circonvallazione di Vivaro che costituisce variante periferica dei tronchi urbani delle S.P. n.23 “di Tauriano”, S.P. n.36 “di Arba” e S.P. n.53 “dei Magredi” interessanti il centro abitato del Comune di Vivaro;
- che per il predetto nuovo tratto, sussistendo i requisiti di legge di cui all’art. 2, comma 6, lett. C) del D.Lgs. 285/1992 per la sua classificazione quale strada provinciale, come asseverato con scheda 1/2007 del Dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Pordenone, ing. Gianni Brusadin, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, è stato avviato il relativo procedimento con comunicazione raccomandata a/r prot. n. 140008 del 20.02.2009;
- che il nuovo tratto viario, di cui è stata avviato il procedimento volto alla classificazione a strada provinciale da denominarsi S.P. n.53 “dei Magredi”, avente una lunghezza complessiva di Km. 06+435, risulta così individuato:

Inizio: alla progr. Km. 0+000 innesto a rotatoria (escluso) della bretella della strada regionale S.R. n. 177 (Cimpello - Sequals) in Comune di Spilimbergo

Termine: alla progr. Km. 06+435 in corrispondenza dell’innesto a rotatoria con la S.P. n.53 “dei Magredi” in Comune di Vivaro;

- che i vecchi percorsi stradali passanti per il centro abitato di Vivaro, di cui è stata avviato il procedimento volto alla declassificazione a strade comunali sussistendone i requisiti di legge risultano così individuati:

S.P. n. 23 “di Tauriano”

Inizio: alla progr. Km. 00+000 in corrispondenza dell’innesto con la bretella Cimpello - Sequals dopo Tauriano

Termine: alla progr. Km. 06+000 in corrispondenza dell’intersezione con la S.P. n. 27 “Vivarina” in Comune di Vivaro;

- che le variazioni conseguenti e relative alla lunghezza della S.P. n.23 “di Tauriano” risultano come segue:

Totale lunghezza precedente: Km. 06+000

Deducesi

tronco da consegnare al Comune di Vivaro: Km. 02+600

tronco ricadente nel territorio del Comune di Spilimbergo, di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e già gestita dalla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. quale bretella della S.R. 177: Km. 03+400

Totale nuova lunghezza della S.P. n. 23 “di Tauriano”: Km. 0 (strada interamente dimessa);

S.P. n. 36 “di Arba”

Inizio: alla progr. Km. 08+400 in corrispondenza dell’innesto a rotatoria (esclusa) con la nuova variante agli abitati di Basaldella e di Vivaro

Termine: alla progr. Km. 09+015 in corrispondenza dell’intersezione con la ex S.P. n.23 “di Tauriano” a Basaldella in Comune di Vivaro;

- che le variazioni conseguenti e relative alla lunghezza della S.P. n. 36 “di Arba” risultano come segue:

Totale lunghezza precedente: Km. 09+015

deducesi

tronco da consegnare al Comune di Vivaro: Km. 00+615

Totale nuova lunghezza della S.P. n. 36 “di Arba”: Km. 08+400;

S.P. n. 53 “dei Magredi” (tracciato originario)

Inizio: alla progr. Km. 00+000 in corrispondenza dell’intersezione con la S.P. n. 27 “Vivarina” nel centro abitato di Vivaro

Termine: alla progr. Km. 1+000 in corrispondenza della rotatoria (esclusa) relativa al nuovo tracciato della S.P. n. 53;

- che le variazioni conseguenti alla lunghezza della S.P. n.53 “dei Magredi” relative al tracciato originario risultano come segue:

Totale lunghezza precedente: Km. 8+900

deducesi

tronco da consegnare al Comune di Vivaro: Km. 1+000

Totale nuova lunghezza del tracciato originario della S.P. n. 53 “dei Magredi”: Km. 7+900;

- che la Provincia di Pordenone ha perfezionato tutte le procedure ablative per l’acquisizione degli immobili destinati ad ospitare il nuovo sedime stradale entro il termine di ultimazione degli espropri da ultimo prorogato e definitivamente fissato al 31.12.2008 giusta deliberazione della Giunta Provinciale n. 148 del 15.06.2006, esecutiva a termini di legge;
- che la Provincia di Pordenone ha altresì ultimato gli espropri preordinati alla realizzazione del ponte sul Torrente Meduna, eseguito in delegazione amministrativa intersoggettiva in attuazione del Decreto n. VTP/481 del 25.11.2002, rilasciato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi e per gli

effetti dell'art.51 della L.R. FVG n. 14/2002 ss.mm.ii., costituente la prosecuzione verso il territorio del Comune di Spilimbergo della circonvallazione di Vivaro, entro il termine finale da ultimo prorogato e definitivamente fissato al 04.06.2009 giusta nota PMT/710205/V.S.4.4.23 del 2008 a firma del Direttore "pro tempore" del Servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione - Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- che con nota provinciale raccomandata a/r prot. n. 49858 del 18.08.2009 è stato richiesto all'ente delegante, ad intervenuta ultimazione dei lavori di realizzazione del ponte sul torrente Meduna e relativo collaudo, di integrare la previsione del decreto di delegazione amministrativa intersoggettiva, ut supra meglio identificato, conformemente al disposto normativo già citato, ossia alla lett. f) dell'art.51 della L.R. FVG n. 14/2001 ss.mm.ii. per la parte relativa alle modalità e termini per la consegna dell'opera all'Amministrazione regionale delegante, ovvero per l'acquisizione diretta dell'opera ultimata ad altro demanio pubblico, previa autorizzazione della Giunta Regionale;
- che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con deliberazione giuntale n. 2569 del 19.11.2009, esecutiva a termini di legge, ha autorizzato l'acquisizione diretta al demanio stradale della Provincia di Pordenone del ponte stradale realizzato sul torrente Meduna lungo la S.P. "di Tauriano" nei Comuni di Vivaro e Spilimbergo costituendo il completamento dell'asse viario provinciale che si sviluppa a nord della S.S. n.13 e che collega Pordenone - attraverso le località di San Foca e Vivaro con Spilimbergo innestandosi sulla SR 464;
- che la Provincia di Pordenone, per effetto degli espropri pronunciati, è divenuta proprietaria delle aree interessate dall'opera pubblica;
- che il predetto nuovo tronco viario, da classificare quale strada provinciale, è stato aperto al traffico veicolare già dall'anno 2007 e, pertanto, assolve la funzione di area ad uso pubblico destinata alla circolazione che ne consente la definizione di "strada" ai fini dell'applicazione delle norme del C.d.S.;

VISTA la nota sindacale prot. 2191 del 26.04.2009 del Comune di Vivaro con cui, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 8, del D.Lgs. N° 285/1992 ss.mm.ii, è stato rilasciato il parere di competenza in ordine alla proposta di "provincializzazione" e "deprovincializzazione" come formulata nella comunicazione di avvio del procedimento;
RAVVISATA, in capo allo Scrivente Ente, l'attuale competenza in ordine all'adozione del formale provvedimento di classificazione quale strada provinciale del nuovo tronco viario risultante dai lavori di realizzazione della circonvallazione di Vivaro e del ponte sul Torrente Meduna e di declassificazione, a strade comunali, dei tratti viari come meglio sopra specificati dei tratti di strade provinciali attraversanti il centro abitato di Vivaro e Basaldella, in base al combinato disposto degli artt.61, comma 1, e 69, comma 1, della L.R. 20.08.2007, n.23, ai sensi del quale alle Province sono delegate le funzioni di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade provinciali;
VISTA la Legge Regionale N. 23 del 20 agosto 2007;
VISTI il D.Lgs. n. 285/1992 ss.mm.ii; il D.P.R. n. 495 / 1992;

DECRETA

1. La classificazione, per le motivazioni contenute in premessa, a strada provinciale del nuovo tronco risultante dai lavori di realizzazione della circonvallazione di Vivaro e del ponte sul Torrente Meduna da denominarsi n.53 "dei Magredi" a nord del Comune di Vivaro e sino nel territorio del Comune di Spilimbergo ed avente una lunghezza complessiva di Km. 06+435, come di seguito specificato ed individuato nell'allegata scheda 1/2007:
Inizio: alla progr. Km. 00+000 in corrispondenza dell'innesto a rotatoria (escluso) della bretella della strada regionale S.R. n. 177 (Cimpello-Sequals) in Comune di Spilimbergo
Termine: alla progr. Km. 06+435 in corrispondenza dell'innesto a rotatoria con il tracciato originario della S.P. n.53 "dei Magredi" in Comune di Vivaro
Totale lunghezza parziale del nuovo tracciato della S.P. n. 53 "dei Magredi": Km. 06+435;
2. La declassificazione, per le motivazioni contenute in premessa, a strade comunali dei vecchi percorsi stradali di seguito indicati, giuste schede tecniche 4/2007, 5/2007 e 6/2007 allegate al presente provvedimento:
S.P. n.23 "di Tauriano"
Inizio: alla progr. Km. 00+000 in corrispondenza dell'innesto con la bretella Cimpello - Sequals dopo Tauriano
Termine: alla progr. Km. 06+000 in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. n. 27 "Vivarina" in Comune di Vivaro;
- che le variazioni conseguenti e relative alla lunghezza della S.P. n.23 "di Tauriano" risultano come segue:

Totale lunghezza precedente: Km. 06+000
deducesi
tronco da consegnare al Comune di Vivaro: Km. 02+600

tronco ricadente nel territorio del Comune di Spilimbergo, di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e già gestita dalla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. quale bretella della S.R. 177: Km. 03+400
Totale nuova lunghezza della S.P. n. 23 "di Tauriano": Km. 0 (strada interamente dimessa);
S.P. n. 36 "di Arba"
Inizio: alla progr. Km. 8+400 in corrispondenza dell'innesto a rotatoria (esclusa) con la nuova variante agli abitati di Basaldella e di Vivaro
Termine: alla progr. Km. 9+015 in corrispondenza dell'intersezione con la ex S.P. n.23 "di Tauriano" a Basaldella in Comune di Vivaro;
- che le variazioni conseguenti e relative alla lunghezza della S.P. n. 36 "di Arba" risultano come segue:

Totale lunghezza precedente: Km. 09+015
deducesi
tronco da consegnare al Comune di Vivaro: Km. 00+615
Totale nuova lunghezza della S.P. n. 36 "di Arba": Km. 08+600;
S.P. n. 53 "dei Magredi" (tracciato originario);
Inizio: alla progr. Km. 0+000 in corrispondenza dell'intersezione con la S.P. n. 27 "Vivarina" nel centro abitato di Vivaro
Termine: alla progr. Km. 1+000 in corrispondenza della rotatoria (esclusa) con la nuova variante agli abitati di Basaldella e di Vivaro;
- che le variazioni conseguenti e relative alla lunghezza del tracciato originario della S.P. n.53 "dei Magredi" risultano come segue:

Totale lunghezza precedente: Km. 08+900
deducesi
tronco da consegnare al Comune di Vivaro: Km. 1+000
Totale nuova lunghezza del tracciato originario della S.P. n. 53 "dei Magredi": Km. 07+900;
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Pordenone, 11 giugno 2010

IL FUNZIONARIO DELEGATO:
arch. Mauro Colussi

10_26_3_AVV_PROV TRIESTE DECR 29 CONSIGLIERE DI PARITA_023

Provincia di Trieste
Decreto n. 29 del 10.06.2010 - Nomina Consigliere provinciale di parità ai sensi della LR n. 18/2005.

LA PRESIDENTE

RICHIAMATO l'art. 16 comma 2 dello Statuto della Provincia di Trieste;
VISTO l'art. 50 comma 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che prevede che, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Presidente della Provincia provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni;
RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 10 del 1 giugno 2006 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Provincia di Trieste presso enti, aziende ed istituzioni;
VISTO il Decreto Legislativo n. 198 dd. 11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
VISTA la Legge Regionale n. 18/2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" ed in particolare l'art. 18 che stabilisce che le Province nominino il Consigliere provinciale di parità dandone comunicazione al Consigliere regionale di parità;
DATO ATTO che, ai sensi della L.R. sopra citata il Consigliere Provinciale di parità è componente della Commissione provinciale per il lavoro e dell'organismo di pari opportunità provinciale;
CONSIDERATO che, il Consigliere Provinciale di parità ha sede presso la Provincia, la quale fornisce il personale e le attrezzature necessarie per l'espletamento delle sue funzioni ed il mandato ha durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta;
DATO ATTO che, il Consigliere Provinciale di parità deve possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza almeno quinquennale in materia di lavoro femminile, di normative sulle pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione così come stabilito dall'art. 16 comma 2 della L.R. 18/2005;

RILEVATO che, sono pervenute a questo Ente diverse candidature per tale carica e che sulla base dei curricula esaminati è stata individuata la dott.ssa Gabriella Taddeo risultata idonea e disponibile a ricoprire la carica di cui sopra come da curriculum vitae agli atti e da dichiarazione della stessa in atti;

DECRETA

per i motivi in premessa esposti che qui si richiamano,
1. di nominare la dott.ssa Gabriella Taddeo nata a Trieste il 10/5/1955 ed ivi residente, Consigliera di parità della Provincia di Trieste ai sensi della L.R. 18/2005;
2. di trasmettere il presente decreto al Consigliere regionale di parità ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 18/2005 per gli adempimenti conseguenti;
3. di notificare il presente atto all'interessata e di provvedere alla sua pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente e sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA PRESIDENTE:
Maria Teresa Bassa Poropat

10_26_3_AVV_PROV UDINE DECR 112 ESPROPRIO_006

Provincia di Udine

Procedimento espropriativo - Intervento Prusst 8.18 - ID 1813189 - Decreto di esproprio n. 112 del 07.06.2010 relativo all'acquisizione delle aree per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e realizzazione di un percorso pedonale protetto nell'ambito della SS Pontebbana nel centro storico di Tricesimo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva, di cui al successivo art. 2, a favore della all'Amministrazione Comunale di Tricesimo con sede in Piazza Ellero n. 1 a Tricesimo c.f. 00466980307 i seguenti immobili ... omissis

COMUNE CENSUARIO DI TRICESIMO

Ditta catastale e proprietaria
PIVIDORI REMO nato a Treppo Grande il 11/11/1934 C.F. PVDRME34S11L382V proprietà 750/1000
foglio 11, mappale 1743
Superficie mq 3,
Qualità Area urbana
Totale indennità € 110,76

Ditta catastale e proprietaria
APRILE DANIELA nata a Santa Maria Capua Vetere il 28/12/1976 C.F. PRLDNL76T68I234P proprietà 45,985/1000
foglio 11, mappale 1747 ex 142/b, 1748 ex 142/c
Superficie mq 51, mq 22
Qualità Area urbana
Totale indennità € 66,46

Ditta catastale e proprietaria
FALOMO JARI nato a Udine il 10/04/1976 C.F. FLMJRA76D10L483W proprietà 27,3961/1000
foglio 11, mappale 1747 ex 142/b, 1748 ex 142/c
Superficie mq 51, mq 22
Qualità Area urbana
Totale indennità € 39,60

Ditta catastale e proprietaria TOSOLINI EDDA nata a Moruzzo il 07/02/1962 C.F. TSLDDE62B47F760N proprietà 19,5634/1000

foglio 11, mappale 1747 ex 142/b, 1748 ex 142/c
Superficie mq 51, mq 22
Qualità Area urbana
Totale indennità € 28,28

Ditta catastale e proprietaria
TAM ANTONIO nato a Udine il 19/04/1950 C.F. TMANTN50D19L483E e
TAM VINCENZO nato a Pordenone il 03/08/1927 C.F. TMAVCN27M03G888Z proprietà 38,3226/1000
foglio 11, mappale 1747 ex 142/b, 1748 ex 142/c
Superficie mq 51, mq 22
Qualità Area urbana
Totale indennità € 55,39

Ditta catastale e proprietaria
CALANDRINA LORENZO nato in Germania il25/12/1964 C.F. CLNLNZ64T25Z112P proprietà 26,962/1000
foglio 11, mappale 1747 ex 142/b, 1748 ex 142/c
Superficie mq 51, mq 22
Qualità Area urbana
Totale indennità € 38,97

Ditta catastale e proprietaria
PIVIDORI BIANCA nata a Tricesimo il 30/09/1942 C.F. PVDBNC42P70L421U proprietà 250/1000
foglio 11 mappale 1743
Superficie mq 3
Qualità Area urbana
Totale indennità € 36,92

Ditta catastale e proprietaria
HYPO ALPE ADRIA BANK S.P.A. con sede in Udine C.F. 01452770306 Proprietà per 840/1000
foglio 11 mappale 1726 ex 414/b
Superficie mq 21
Qualità Area urbana
Totale indennità € 868,33

omissis

IL DIRIGENTE UO ESPROPRI STIME CATASTO:
(o suo delegato)
ing. Giuseppe Cher

10_26_3_AVV_PROV UDINE DET 4721 LIQUIDAZIONE INDENNITA_037

Provincia di Udine - Servizio viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Avviso di pagamento di indennità accettate relativamente a procedura espropriativa per intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza della SP "della Val Aupa" e opere idrauliche connesse in Comune di Moggio Udinese. Determinazione n. 4721 del 16.06.2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO - omissis - del DPR n. 327/2001;

DETERMINA

- impegnare a favore delle ditte sottoindicate, - omissis -

a) ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA con sede in UDINE - omissis -
Comune di MOGGIO UDINESE, foglio 49, mappale numero 203 - omissis - importo da pagare € 1,02 - omissis -
Comune di MOGGIO UDINESE, foglio 49, mappale numero 205 - omissis - importo da pagare € 3,06 - omissis -
Comune di MOGGIO UDINESE, foglio 49, mappale numero 206 - omissis - importo da pagare € 32,67 - omissis -

b) DELLA SCHIAVA Anna Teresa nata in GERMANIA REP. FEDERALE il 01/07/1966 - omissis -
Comune di MOGGIO UDINESE, foglio 21, mappale numero 490 - omissis - importo da pagare € 55,12 - omissis -

c) COMUNE DI MOGGIO UDINESE -prop. - omissis -
Comune di MOGGIO UDINESE, foglio 9, mappale numero 505 - omissis - importo da pagare € 1.265,83 - omissis -

d) SPA CARTIFICIO ERMOLLI DI MOGGIO UDINESE - omissis -
Comune di MOGGIO UDINESE, foglio 82, mappale numero 85 - omissis - importo da pagare € 503,47 - omissis -

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_26_3_AVV_SOGG ATT AVVISO PROCEDURA VIA

Soggetto attuatore emergenza “Corridoio V” dell’autostrada A4

Avviso di deposito della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla procedura VIA (art. 20 DLgs. n. 152/2006) del progetto di modifica della viabilità lungo un tratto di SS n. 14 “della Venezia Giulia” - Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. rispettivamente 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella, 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano, 98+700 in Comune di S. Giorgio di Nogaro, 104+250 in Comune di Torviscosa, 106+000 nei Comuni di Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli e Torviscosa, km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli, 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli, 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli, 115+230 in Comune di Villa Vicentina, 115+750 nei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina, 118+980 in Comune di S. Canzian d’Isonzo.

Ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che il Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante l’A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, con sede distaccata presso la Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. in Trieste via Mazzini n. 22, ha depositato presso il Servizio V.I.A. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e presso i Comuni di Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Torviscosa, Villa Vicentina, Fiumicello tutti in Provincia di Udine e S. Canzian d’Isonzo in Provincia di Gorizia, la documentazione inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura V.I.A. relativa al progetto di modifica lungo un tratto di viabilità della S.S. 14 “della Venezia Giulia” - Lavori per la realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. rispettivamente 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella, 92+200 in Comune di Muzzana del Turgnano, 98+700 in Comune di S. Giorgio di Nogaro, 104+250 in Comune di Torviscosa, 106+000 nei Comuni di Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli e Torviscosa, km. 108+430 in Comune di Cervignano del Friuli, 109+300 in Comune di Cervignano del Friuli, 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli, 115+230 in Comune di Villa Vicentina, 115+750 nei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina, 118+980 in Comune di S. Canzian d’Isonzo.

La documentazione è consultabile presso
- Comune di Palazzolo dello Stella
- Comune di Muzzana del Turgnano
- Comune di S. Giorgio di Nogaro
- Comune di Torviscosa
- Comune di Cervignano del Friuli
- Comune di Bagnaria Arsa
- Comune di Villa Vicentina
- Comune di Fiumicello
- Comune di S. Canzian d'Isonzo

Per la durata di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio V.I.A. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e presso i Comuni di Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, di Torviscosa, Villa Vicentina, Fiumicello tutti in Provincia di Udine e S. Canzian d'Isonzo in Provincia di Gorizia.
Trieste, 16 giugno 2010

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. arch. Riccardo Riccardi

10_26_3_AVV_TERNA_1_DGR 1846-07

Terna Spa - Padova
Pubblicazione dell'estratto della deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2007, n. 1486 . LR 43/1990 - Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante la razionalizzazione e lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale nell'area di Monfalcone con adeguamento tecnico degli impianti. Proponente: Terna Spa - Padova.

Su richiesta di Terna Spa - Padova di data 16 giugno 2010, prot. n. TEAOTPD/P20100002655 si pubblica l'estratto della delibarazione di cui all'oggetto:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

"omissis"

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale ed ai sensi del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato della Terna Spa di Padova - riguardante la razionalizzazione e lo sviluppo della rete di trasmissione nazionale nell'area di Monfalcone con adeguamento tecnico degli impianti. La soluzione progettuale in ordine alla quale si esprime il predetto giudizio è quella che prevede l'alternativa 3 della Variante di Visogliano, l'alternativa 3 della Variante di S. Pelagio, l'alternativa 2 della Variante di Sgonico, l'alternativa 2 della variante di Padriciano. Al fine di limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il progetto esecutivo dovrà essere integrato:
   a) da un apposito elaborato per illustrare i risultati dell'indagine geologico-tecnica predisposta per determinare, in corrispondenza di ogni piazzola di nuovo sostegno, le caratteristiche geotecniche puntuali dei terreni, necessari alla definizione del tipo di fondazione più adatto;
   b) da una specifica progettazione riguardante il ripristino a verde, a firma di un tecnico abilitato, comprendente in particolare anche un piano di coltura e conservazione delle specie vegetali interessate;
2) prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare - ai Comuni interessati e alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ed alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - il progetto di cui alla prescrizione n. 1), lett. b) per illustrare le dismissioni delle linee esistenti (che dovranno comprendere anche la rimozione delle strutture di fondazione di pali e tralicci), le modalità esecutive, il ripristino dei sedimi, e la relativa tempistica;

3) il progetto di cui alla prescrizione n. 1), lett. b) dovrà inoltre prevedere che alla fine dei lavori le aree, in cui saranno dismessi i tralicci e le aree di cantiere, siano ripristinate non solo da un punto di vista morfologico ma anche da un punto di vista vegetazionale mediante inerbimento, che dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie autoctone (anche mediante utilizzo di semi e fiorume raccolti in loco), ai fini di evitare la diffusione di specie alloctone;
4) il proponente dovrà seguire il completamento del ripristino vegetazionale per almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione del ripristino stesso, intervenendo per fronteggiare eventuali fallanze;
5) per limitare il disturbo alla fauna durante il periodo riproduttivo, gli interventi di demolizione e quelli di costruzione, ricadenti nella ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia" e nel SIC IT 3340006 "Carso triestino e Goriziano", dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra settembre e febbraio;
6) il proponente dovrà predisporre un piano per la gestione degli impatti ambientali derivati dagli incidenti in fase di cantiere aventi effetti rilevanti sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee, comprendente in particolare le misure, le opere e gli accorgimenti complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento. Prima dell'inizio dei lavori, tale piano dovrà essere verificato dalle Aziende per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", n. 2 "Isontina" e dall'ARPA;
7) entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'elettrodotto e in accordo con le Aziende per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", n. 2 "Isontina" e l'ARPA, dovrà essere effettuata una campagna di misurazioni del campo di induzione magnetica e del campo elettrico, per verificare il rispetto dei limiti di cui al DPCM 8 luglio 2003. In accordo con gli Enti predetti, il proponente dovrà effettuare la ripetizione successiva di tali misure ad intervalli temporali definiti e congrui, presso le aree gioco per l'infanzia, gli ambienti abitativi, gli ambienti scolastici, gli ambienti sanitari e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere esistenti in prossimità del tracciato dell'elettrodotto. Tale campagna dovrà consentire il confronto tra i valori effettivi ed i dati assunti a base della progettazione. La campagna stessa dovrà prevedere almeno una misurazione in continuo sulle 24 ore, e registrazione della variazione dei valori di campo di induzione magnetica al variare delle condizioni di carico; sulla base della proporzionalità esistente tra la corrente transitante sulla linea ed il campo di induzione magnetica, si dovranno determinare i valori del campo di induzione magnetica generato dalla corrente pari alla "portata in corrente in esercizio normale dell'elettrodotto". Le Aziende per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", n. 2 "Isontina" e l'ARPA dovranno altresì definire le tempistiche a cui il proponente dovrà attenersi in casi di superamento dei limiti di seguito indicati;
8) salvo il rispetto di diversi limiti di legge, in tale campagna di misurazione dovrà in particolare essere verificato che il campo di induzione magnetica, inteso come mediana nelle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio, abbia valori minori di 3 microTesla nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici, in ambienti sanitari e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere esistenti in prossimità del tracciato dell'elettrodotto, di cui all'art. 4 del DPCM 8 luglio 2003;
9) salvo il rispetto di diversi limiti di legge, in tale campagna di misurazione dovrà altresì essere verificato che il campo di induzione magnetica, calcolato con riferimento alla "portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto", abbia valori minori di 3 microTesla nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici, in ambienti sanitari e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere esistenti in prossimità del tracciato dell'elettrodotto;
10) nel caso in cui il valore misurato come mediana nelle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio risultasse superiore al valore limite indicato alla prescrizione di cui al n. 8), e nel caso in cui il valore calcolato in riferimento alla "portata in corrente in servizio normale dell'elettrodotto" risultasse superiore al valore limite indicato alla prescrizione di cui al n. 9), il proponente dovrà adottare, con la tempestività di cui alla prescrizione n. 7), tutti gli accorgimenti tecnici necessari per rientrare in maniera permanente nei limiti predetti;
11) l'elettrodotto potrà permanere in esercizio solo a fronte della verifica positiva del rispetto dei valori predetti;
12) in base allo stato di attuazione del progetto, il proponente dovrà comunicare al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, l'attuazione delle prescrizioni sopra indicate, mediante una Relazione documentata.
Viene dato atto che le prescrizioni e la raccomandazione tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e che le prescrizioni predette consentono in particolare di superare le osservazioni formulate nei pareri pervenuti.
B) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

10_26_3_AVV_TERNA_2_DECR 239

Terna Spa - Padova

Pubblicazione del decreto del Direttore generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica e del Direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche 12 maggio 2010 n. 239/EL-102/104/2010 - Realizzazione e sviluppo rete di trasmissione nazionale nell'area di Monfalcone e Trieste.

Su richiesta di Terna Spa - Padova di data 16 giugno 2010, prot. n. TEAOTPD/P20100002655 si pubblica il decreto inteministeriale di cui all'oggetto:

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

VISTO il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA l'istanza n. TEAOTPD/P2007005072 del 29 novembre 2007, corredata da documentazione tecnica delle opere, integrata con note n. TEAOTPD/P2007005264 del 10 dicembre 2007, n. TEAOTPD/

P2008001097 del 13 marzo 2008 e n. TEAOTPD/P2009000107 del 12 gennaio 2009, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Padova - Via S. Crispino, 22 - 35129 Padova (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di interventi sugli elettrodotti a 220 kV "Monfalcone - Padriciano" (T. 22.214), "Monfalcone Centrale Termoelettrica - Monfalcone Zona Industriale" (T. 22.193), "Redipuglia - Monfalcone Zona Industriale" (T. 22.283), "Redipuglia - Padriciano cd. Monfalcone Zona Industriale" (T. 22.277), nei comuni di Doberdò del Lago e Monfalcone, in provincia di Gorizia e Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e Trieste, in provincia di Trieste;
CONSIDERATO che i suddetti interventi rientrano nell'ambito della razionalizzazione della Rete elettrica di trasmissione nazionale a 220 kV nell'area di Monfalcone e Trieste e sono volti a migliorare le condizioni di esercizio della rete a 220 kV afferente alla stazione di consegna della centrale di Monfalcone, semplificando lo schema di rete e limitando l'impatto degli impianti sul territorio;
CONSIDERATO che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" redatto dalla Società Terna S.p.A.;
CONSIDERATO che il progetto in esame, che riguarda la messa in continuità delle linee "Monfalcone C.le - Monfalcone Z.I." e "Redipuglia - Monfalcone Z.I." nonché l'adeguamento e il potenziamento della direttrice "Monfalcone C.le - Padriciano", in particolare, prevede:

- Demolizione della S.E. Monfalcone Z.I.
- Nuovo collegamento "Monfalcone C. le - S.E. Redipuglia"
- Potenziamento direttrice "Monfalcone C.le - S.E. Padriciano"

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;
CONSIDERATO che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;
CONSIDERATO che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;
CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;
CONSIDERATO che gli interventi di cui trattasi rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale regionale, compresa la Valutazione di Incidenza;
CONSIDERATO che il progetto dei suddetti interventi è stato, pertanto, sottoposto, per la prescritta procedura, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che ha espresso favorevole pronuncia di compatibilità ambientale con Delibera di Giunta Regionale n. 1486 del 22 giugno 2007, con prescrizioni e raccomandazioni;
VISTO il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo, redatto ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, trasmesso con nota n. TEAOTPD/P2009000107 del 12 gennaio 2009;
VISTA la dichiarazione con la quale la Società Terna S.p.a. ha attestato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) e la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004, entrambe allegate alla citata istanza n. TEAOTPD/P2007005072 del 29 novembre 2007;
VISTA la nota n. 0006406 del 7 aprile 2008 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;
CONSIDERATO che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
CONSIDERATO che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio di tutti i comuni interessati, nelle province di Gorizia e Trieste, per almeno trenta giorni consecutivi, e, nel medesimo periodo, è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione;
CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sui quotidiani "la Repubblica" e "Il Piccolo" del 23 aprile 2008;
ATTESO che, a seguito delle comunicazioni di cui sopra, sono pervenute alcune osservazioni da parte di

Comuni e di proprietari di aree interessate dalle opere di cui trattasi;
CONSIDERATO che, con nota n. 0019232 del 17 febbraio 2009, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;
VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 10 marzo 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0047841 del 21 aprile 2009 a tutti i soggetti interessati;
CONSIDERATO che nell'ambito di tale Conferenza sono state valutate, tra l'altro, le citate osservazioni dei proprietari, in merito alle quali la Terna S.p.a., con proprie note del 4 luglio 2008 e del 2 marzo 2009, ha formulato le proprie controdeduzioni;
CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;
CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;
VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;
VISTA la nota n. 13703 del 19 maggio 2008 con la quale il Comune di Duino Aurisina ha comunicato che gli interventi non sono compatibili urbanisticamente;
VISTA la nota n. 21530 dell'1 luglio 2008 con la quale il Comune di Monfalcone ha espresso parere urbanisticamente favorevole;
VISTA la nota n. 7932 del 9 dicembre 2008 con la quale il Comune di Sgonico ha accertato la conformità urbanistica degli interventi;
VISTA la nota n. 4533 del 10 dicembre 2008 con la quale il Comune di Monrupino ha accertato la conformità urbanistica degli interventi;
VISTA la Determina n. 3/09 del 3 marzo 2009 con la quale il Comune di Trieste ha accertato la compatibilità urbanistica degli interventi;
VISTO il Decreto n. 0361 del 23 dicembre 2009, trasmesso a questa Amministrazione con nota n. 721 del 19 gennaio 2010, con la quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha espresso la prescritta intesa;
CONSIDERATO che nel suddetto decreto la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pur prendendo atto, tra l'altro, dei pareri urbanisticamente contrari espressi dai Comuni di Doberdò del Lago e di Duino Aurisina, ha ritenuto che tali espressioni contrarie possano essere superate dalle condizioni di interesse regionale complessivo ed ha, quindi, assentito all'intesa;
CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;
VISTO l'"Atto di accettazione" n. TEAOTPD/P2010001015 del 9 marzo 2010, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;
RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;
VISTO l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;
VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. È approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.a., di interventi sugli elettrodotti a 220 kV "Monfalcone - Padriciano" (T. 22.214), "Monfalcone Centrale Termoelettrica - Monfalcone Zona Industriale" (T. 22.193), "Redipuglia - Monfalcone Zona Industriale" (T. 22.283), "Redipuglia - Padriciano cd. Monfalcone Zona Industriale" (T. 22.277), nei comuni di Doberdò del Lago e Monfalcone, in provincia di Gorizia e Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e Trieste, in provincia di Trieste, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo i tracciati individuati nella Planimetria catastale n. DE22214B1BCX13054, Fogli 1-8, del 4 marzo 2008, allegata alla citata nota n. TEAOTPD/P2008001097 del 13 marzo 2008.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) è autorizzata a

costruire ed esercire le suddette opere nei comuni di Doberdò del Lago e Monfalcone, in provincia di Gorizia e Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e Trieste, in provincia di Trieste, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Al progetto esecutivo dovrà essere allegato il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo eventualmente modificato ed integrato secondo le esigenze emerse in sede di approfondimento progettuale.
4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
6. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
7. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
8. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

1. Il presente decreto dovrà essere pubblicato, a cura e spese della Terna S.p.a., unitamente all'estratto della sopracitata Delibera di Giunta Regionale n. 1486 del 22 giugno 2007, recante favorevole pronuncia di compatibilità ambientale, nella Gazzetta ufficiale e in un quotidiano a diffusione nazionale.
2. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale.
Roma, 12 maggio 2010

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA:
dott.ssa Rosaria Romano
IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELADEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE:
dott. Marco Lupo

10_26_3_CNC_AG TUR FVG DECR 227 NOMINA COMMISSIONE_SELEZIONE COD 104_044

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 10 febbraio 2010, n. 227 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del Ccnl Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - Codice n. 104 - Nomina Commissione.

L'anno duemila dieci, il giorno 10 del mese di febbraio, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 426 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG, cod. 104;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Marketing e Comunicazione - Codice 104 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3

giugno 2009, come integrato dall'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. n. 25 di data 24 giugno 2009;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Avviso, la selezione pubblica viene effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore medesimo in qualità di Presidente, ovvero da un suo delegato esperto in materie giuridiche, economiche o tecniche e da due membri esperti in materie giuridiche, economiche o tecniche e che la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
RITENUTO opportuno procedere alla nomina della suddetta Commissione;
RITENUTO di individuare quale Presidente della Commissione il dott. Andrea DI GIOVANNI, Direttore Generale di TurismoFVG;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione la sig.a Francesca GHERSINICH, Program Director dell'International Master in Tourism & Leisure presso il MIB, School of Management di Trieste, estranea a TurismoFVG, per le esperienze di ricerca, consulenza e docenza nel settore turistico possedute;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione il sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di coordinamento delle attività relative alla promozione e commercializzazione B2B, B2C e Convention Bureau di TurismoFVG, per le competenze e per le esperienze professionali possedute
RITENUTO di individuare con successivo provvedimento ulteriori componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
ATTESO che il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane, svolgerà le funzioni di segretario della predetta Commissione e che, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1) è nominata la Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Marketing e Comunicazione - Codice n. 104, come sotto specificato.
- Dott. Andrea DI GIOVANNI, Direttore Generale di TurismoFVG, Presidente;
- sig.a Francesca GHERSINICH, Program Director dell'International Master in Tourism & Leisure presso il MIB, School of Management di Trieste, componente estranea a TurismoFVG esperta in materie tecniche;
- sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di coordinamento delle attività relative alla promozione e commercializzazione B2B, B2C e Convention Bureau di TurismoFVG, componente esperto in materie tecniche;

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane e, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
2) è corrisposto ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle

commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della L.R. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
3) La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 RP 2009 "Spese per funzionamento commissioni varie";
4) con successivo provvedimento del Direttore Generale saranno individuati ulteriori componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
5) con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_26_3_CNC_AG TUR FVG DECR 265 ESCLUSIONI_SELEZIONE COD 104_043

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 17 febbraio 2010, n. 265 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del Ccnl Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - Codice n. 104 - Esclusioni dalla procedura di selezione pubblica.

L'anno duemila dieci, il giorno 17 del mese di febbraio, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 426 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione - Codice 104 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009, come integrato dall'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 25 di data 24 giugno 2009;
VISTO l'articolo 2 del predetto Avviso e successive integrazioni, concernente i requisiti minimi di partecipazione e in particolare il comma 4, ai sensi del quale la mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura di selezione pubblica, che viene disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8 e 9 dell'Avviso e successive integrazioni, comportano l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica anche la mancata sottoscrizione in forma autografa della domanda di partecipazione, la domanda di partecipazione pervenuta fuori termine utile e la mancanza del curriculum professionale e formativo che costituisce parte integrante della domanda stessa;
RITENUTO di escludere dalla procedura di selezione pubblica i candidati riportati nell'elenco allegato

sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;

DECRETA

1. I candidati di cui all'elenco allegato sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, sono esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione - Codice 104, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;
2. Le esclusioni di cui al presente provvedimento saranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di terzo livello del Ccnl turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - Codice 104

MOTIVO DI ESCLUSIONE

DOMANDA PERVENUTA DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE PREVISTO DALL'ARTICOLO 3 DELL'AVVISO PUBBLICO E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI.

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
BELLOMO Elena	San Vito al Tagliamento, 23.01.1975
BERNARDO Michela	Milano, 04.03.1978

MANCANZA DEL TITOLO DI STUDIO RICHIESTO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA E) DELL'AVVISO PUBBLICO E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI.

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
CATTARUZZI MariaDina	Gorizia, 12.05.1973
DAL DON Debora	Schaffausen (CH) 12.12.1968
GIANNOCCARO Angela	Cividale del Friuli, 12.08.1960
MASCHERIN Lara	San Vito al Tagliamento, 28.05.1972
ZANOLLA Erika	Gorizia, 16.10.1978

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_26_3_CNC_AG TUR FVG DECR 963 APPROVAZIONE GRADUATORIA_SELEZIONE COD 108_040

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 18 giugno 2010, n. 963 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del Ccnl Turismo per le esigenze di supporto all'Area information technology di TurismoFVG - Codice n. 108 - Approvazione graduatoria e nomina vincitore.

L'anno duemila dieci, il giorno diciotto del mese di giugno, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 430 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze di supporto all'area information technology di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze di supporto all'area information technology di TurismoFVG - Codice 108 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 314 di data 4 marzo 2010, con il quale si è provveduto a disporre le esclusioni dalla procedura di selezione pubblica;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 582 di data 19 aprile 2010, con il quale si è provveduto a nominare la Commissione per l'effettuazione della citata selezione pubblica;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n.671 di data 7 maggio 2010, con il quale si è provveduto a nominare i componenti aggiunti della predetta Commissione;
VISTI i verbali n. 1 di data 20 aprile 2010, n. 2 di data 27 aprile 2010, n. 3 di data 15 giugno 2010 ed accertata la regolarità del relativo procedimento;
VISTA la graduatoria provvisoria trasmessa dalla Commissione e ritenuto opportuno procedere all'approvazione della graduatoria definitiva della selezione pubblica, allegata sub "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
RITENUTO di proclamare il candidato PELLARIN Martina vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze di supporto all'area information technology di TurismoFVG - codice 108;
RITENUTO di disporre con successivo provvedimento del Direttore Generale l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro, con applicazione del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel quarto livello, previo accertamento dei requisiti richiesti;

DECRETA

1) è approvata la graduatoria definitiva degli idonei della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze di supporto all'area information technology di TurismoFVG - codice 108, come specificato nell'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento;
2) il candidato PELLARIN Martina è proclamato vincitore della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di quarto livello del CCNL Turismo per le esigenze di supporto all'area information technology di TurismoFVG - codice 108;
3) con successivo provvedimento del Direttore Generale sarà disposta l'assunzione del predetto vincitore con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con applicazione del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende del settore turistico - Agenzie viaggi, con inquadramento nel quarto livello, previo accertamento dei requisiti richiesti.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

Allegato A

Assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di IV livello del Ccnl Turismo per le esigenze di supporto all'Area information technology di Turismo-

FVG - Codice 108

GRADUATORIA DEFINITIVA DI MERITO

N.	NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO
1	Pellarin Martina (minore età)	San Vito al Tagliamento (PN) - 09/05/1982	41,50
2	Neri Lorella	Latisana (UD) - 20/02/1974	41,50
3	Piteo Michele	Gorizia - 21/11/1978	40,00
4	Faraon Annita	Portogruaro (VE) - 20/05/1965	39,50
5	Zuiani Arianna	Brescia - 13/11/1974	39,00
6	Guerin Anna (minore età)	Udine - 02/07/1981	38,50
7	Milloch Marco	Palmanova (UD) - 21/06/1979	38,50
8	Cattarossi Caterina	Cittadella (PD) - 18/05/1976	34,50
9	Dorigo Andrea	Latisana (UD) - 29/10/1979	31,50
10	Cosatto Sara	Latisana (UD) - 18/05/1984	30,50

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_26_3_CNC_AG TUR FVG ESITO PRESELEZIONE_SELEZIONE COD 104_041

Agenzia Turismo FVG - Passariano di Codroipo (UD)

Selezione pubblica codice 104 - matketing 3°livello - Esito pre-selezione.

N.RO	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO
1	Tamburlini	Elisa	Tolmezzo (UD) - 29/07/1978	AMMESSO
2	Meotto	Marzia Michela	Udine - 15/01/1974	AMMESSO
3	Gallo	Marta	Ciriè (TO) - 17/12/1979	AMMESSO
4	Gasparini	Caterina	Udine - 27/11/1977	AMMESSO
5	Familio	Tatjana	Banja Luka (BiH) - 19/07/1979	AMMESSO
6	Crivellaro	Chiara	Camposampiero (PD) - 25/02/1974	AMMESSO
7	Doro	Lisa	Sacile (PN) - 22/12/1978	AMMESSO
8	Giudici	Mario	Mariano Comense (CO) - 27/05/1977	AMMESSO
9	Sgarlata	Riccardo	Udine - 19/02/1981	AMMESSO
10	Liut	Renata	Udine - 04/01/1967	AMMESSO
11	Sut	Cinzia	Udine - 09/04/1974	AMMESSO
12	Testori	Emanuela	Udine - 12/04/1975	AMMESSO
13	Pittino	Sara	San Daniele del Friuli (UD) - 01/08/1977	AMMESSO
14	Agnolini	Davide	Udine - 04/04/1980	AMMESSO
15	Bini	Agnese	Latisana (UD) - 13/02/1977	AMMESSO
16	Bon	Mara	Gorizia - 01/03/1979	AMMESSO
17	Capitan	Luisa	Udine - 20/10/1980	AMMESSO
18	Cigolot	Valentina	Pordenone - 02/01/1983	AMMESSO
19	Citossi	Laura	Latisana (UD) - 05/07/1980	AMMESSO
20	Collini	Cinzia	Gemona del Friuli (UD) - 15/10/1985	AMMESSO
21	D’Andrea	Laura	Udine - 10/01/1980	AMMESSO
22	Ermacora	Jlenia	Udine - 05/02/1971	AMMESSO
23	Fragiacomo	Onoria	Trieste - 15/06/1976	AMMESSO
24	Fragiacomo	Tiziana	Trieste - 16/04/1976	AMMESSO
25	Maiulini	Elena	Udine - 18/08/1971	AMMESSO
26	Manzini	Barbara Daniela	Maracay (Venezuela) - 07/10/1975	AMMESSO
27	Marconi	Silvia	Verona - 12/06/1975	AMMESSO
28	Picciolo	Alessandra	Udine - 09/09/1976	AMMESSO
29	Ruffati	Valentina	Pordenone - 23/03/1970	AMMESSO
30	Russo	Irene	Udine - 02/01/1979	AMMESSO

31	Salvador	Marta	Udine - 20/05/1975	AMMESSO
32	Scrazzolo	Barbara	Latisana (UD) - 06/01/1974	AMMESSO
33	Tam	Alessandra	San Daniele del Friuli (UD) - 15/02/1978	AMMESSO
34	Tessarolo	Marco	Trieste - 27/08/1978	AMMESSO
35	Tinazzi	Alessandra	Conegliano (TV) - 25/07/1969	AMMESSO
36	Trocciola	Gaetano	Caserta - 22/05/1975	AMMESSO
37	Cadenaro	Fabiana	Trieste - 29/08/1971	NON AMMESSO
38	Vajente	Bruno	Pordenone - 06/08/1974	NON AMMESSO
39	Ardizzone	Ivana	Catania - 09/12/1975	NON AMMESSO
40	Beltramini	Marta	Udine - 15/10/1980	NON AMMESSO
41	Bonessi	Marta	Gorizia - 23/06/1976	NON AMMESSO
42	Osso	Roberta	San Daniele del Friuli (UD) - 28/03/1973	NON AMMESSO
43	Russo	Stefano	Trieste - 24/02/1963	NON AMMESSO
44	Zanutto	Serena	Cividale del Friuli (UD) - 08/09/1971	NON AMMESSO
45	Modolo	Anna	Udine - 27/11/1976	NON AMMESSO
46	Buttazzoni	Elena	San Daniele del Friuli (UD) - 19/02/1981	NON AMMESSO
47	Cepar	Valentina	Trieste - 23/02/1976	NON AMMESSO
48	Franchi	Andrea	Buenos Aires (Argentina) - 29/11/1977	NON AMMESSO
49	Ludvik	Luca	Trieste - 16/10/1975	NON AMMESSO
50	Peccia	Michela	Trieste - 18/06/1972	NON AMMESSO
51	Spinelli	Gianpaolo	Tolmezzo (UD) - 17/03/1974	NON AMMESSO
52	Zanella	Alessia	Barinas (Venezuela) - 30/07/1979	NON AMMESSO
53	Alemanni	Paolo	Roma - 17/10/1972	NON AMMESSO
54	Araniti	Giovanni	Reggio Calabria - 01/08/1977	NON AMMESSO
55	Bonato	Irene	San Donà di Piave (VE) - 10/05/1978	NON AMMESSO
56	Cibischino	Lisa	Udine - 20/09/1974	NON AMMESSO
57	Cosivi	Anna	Codroipo (UD) - 25/01/1970	NON AMMESSO
58	Ghezzo	Fabiana	Finale Ligure (SV) - 17/09/1980	NON AMMESSO
59	Guidolin	Michela	Latisana (UD) - 29/11/1974	NON AMMESSO
60	Miklus	Ramon	Gorizia - 10/02/1980	NON AMMESSO
61	Ota	Igor	Trieste - 16/05/1979	NON AMMESSO
62	Petrossi	Sandy	Udine - 10/07/1979	NON AMMESSO
63	Piccotto	Bice	Latisana (UD) - 17/07/1978	NON AMMESSO
64	Rizzi	Manjù	Delhi (India) - 01/10/1982	NON AMMESSO
65	Coari	Cristina	Gorizia - 31/10/1973	NON AMMESSO
66	Coos	Massimiliano	Trieste - 08/06/1966	NON AMMESSO
67	Flebus	Alessandra	Udine - 03/01/1978	NON AMMESSO
68	Micelli	Andrea	Udine - 28/04/1974	NON AMMESSO
69	Misciali	Paola	Udine - 14/01/1975	NON AMMESSO
70	Piteo	Michele	Gorizia - 21/11/1978	NON AMMESSO
71	Serena	Eleonora	Spilimbergo (PN) - 09/03/1982	NON AMMESSO
72	Vianello	Fulvia	Portogruaro (VE) - 01/10/1982	NON AMMESSO
73	Bonetti	Olivia	Sacile (PN) - 04/04/1970	NON AMMESSO
74	Cavallo	Francesco	Udine - 22/06/1970	NON AMMESSO
75	Cecovini	Roberta	Trieste - 03/02/1976	NON AMMESSO
76	Cescutti	Martina	Gemona del Friuli (UD) - 06/05/1983	NON AMMESSO
77	Collini	Chiara	Gorizia - 28/04/1980	NON AMMESSO
78	De Candia	Rossella	Monfalcone (GO) - 19/03/1982	NON AMMESSO
79	Doncovio	Andrea	Palmanova (UD) - 08/09/1980	NON AMMESSO
80	Ferrari	Emma	Andimeshk (Iran) - 10/01/1963	NON AMMESSO
81	Gennari	Fabio	Manduria (TA) - 26/02/1980	NON AMMESSO
82	Giantin	Stefano	Udine - 24/08/1977	NON AMMESSO
83	Idelfonso	Luciana	Udine - 19/07/1980	NON AMMESSO
84	Madotto	Rita	Monfalcone (GO) - 29/03/1977	NON AMMESSO
85	Massussi	Davide	Brescia - 21/10/1977	NON AMMESSO
86	Meotto	Cristina	Latisana (UD) - 11/06/1980	NON AMMESSO
87	Milloch	Marco	Palmanova (UD) - 21/06/1979	NON AMMESSO

88	Moras	Chiara	Pordenone - 29/12/1980	NON AMMESSO
89	Nadin	Valentina	Udine - 31/08/1977	NON AMMESSO
90	Nardini	Monica	Udine - 27/05/1978	NON AMMESSO
91	Pussini	Giulia	Udine - 21/11/1983	NON AMMESSO
92	Roncato	Elisabetta	Udine - 06/09/1966	NON AMMESSO
93	Sacchi	Elisabetta	San Daniele del Friuli (UD) - 24/04/1980	NON AMMESSO
94	Trevisi	Maria	Udine - 28/03/1976	NON AMMESSO
95	Tunini	Elisa	Gorizia - 16/08/1981	NON AMMESSO
96	Uliana	Nadia	Udine - 23/09/1980	NON AMMESSO
97	Uliana	Francesca	Pordenone - 22/09/1979	NON AMMESSO
98	Vanino	Rafaella	Tolmezzo (UD) - 20/10/1970	NON AMMESSO
99	Zoratto	Eleonora	Udine - 23/05/1982	NON AMMESSO
100	Aiello	Debora	Udine - 29/03/1986	NON AMMESSO
101	Beacco	Federica	Milano - 02/09/1980	NON AMMESSO
102	Bearzot	Simone	Latisana (UD) - 06/11/1984	NON AMMESSO
103	Bosco	Laura	Udine - 23/04/1981	NON AMMESSO
104	Bottaro	Gregorio	Padova - 25/10/1973	NON AMMESSO
105	Bruhlmann	Erika	San Daniele del Friuli (UD) - 30/07/1981	NON AMMESSO
106	Cantone	Giulia	Cormons (GO) - 30/06/1984	NON AMMESSO
107	Casagrande	Federica	Udine - 05/10/1973	NON AMMESSO
108	Casarotto	Elena	San Vito al Tagliamento (PN) - 20/01/1984	NON AMMESSO
109	Ceccato	Francesca	Sacile (PN) - 27/02/1980	NON AMMESSO
110	Corazza	Alessandro	Conegliano (TV) - 01/01/1983	NON AMMESSO
111	Cosattini	Annamaria	Pordenone - 13/06/1978	NON AMMESSO
112	De Luca	Francesca	Udine - 20/05/1980	NON AMMESSO
113	De Marco	Gianluca	Udine - 25/09/1968	NON AMMESSO
114	De Prophetis	Annarosa	Tolmezzo (UD) - 27/09/1979	NON AMMESSO
115	Di Martino	Ippolito	Burghausen (Germania) - 17/04/1977	NON AMMESSO
116	Fontana	Fabrizio	Trieste - 06/04/1978	NON AMMESSO
117	Gattel	Meri	Latisana (UD) - 07/01/1983	NON AMMESSO
118	Jank	Lara	Udine - 17/10/1972	NON AMMESSO
119	Kostan	Ivana Andrijana	Fiume (HR) - 10/10/1974	NON AMMESSO
120	La Fata	Andrea	Trieste - 10/12/1982	NON AMMESSO
121	Leardini	Arianna	Legnago (VR) - 10/04/1980	NON AMMESSO
122	Liano	Erika	Udine - 05/07/1975	NON AMMESSO
123	Mannino	Sergio	Trieste - 06/08/1975	NON AMMESSO
124	Mattalone	Gessica	Gorizia - 30/10/1976	NON AMMESSO
125	Muzzi	Filippo	Udine - 11/07/1980	NON AMMESSO
126	Negrini	Antonella	Palmanova (UD) - 04/09/7/1974	NON AMMESSO
127	Pagano	Valentina	Alzano Lombardo (BG) - 08/05/1982	NON AMMESSO
128	Paludetto	Miranda	Pordenone - 13/02/1972	NON AMMESSO
129	Pauletto	Alessandro	Pordenone - 02/03/1980	NON AMMESSO
130	Pennestre	Niccolò	Trieste - 04/09/1981	NON AMMESSO
131	Ravenda	Silvia	Reggio Calabria - 26/06/1980	NON AMMESSO
132	Riosa	Silvia	Cividale del Friuli (UD) - 03/08/1981	NON AMMESSO
133	Rossi	Daniele	Udine - 03/05/1976	NON AMMESSO
134	Selenati	Marta	Udine - 01/06/1978	NON AMMESSO
135	Sigon	Barbara	Trieste - 13/06/1981	NON AMMESSO
136	Stopar	Natasa	Celje (Slovenia) - 14/08/1971	NON AMMESSO
137	Tesolat	Chiara	San Vito al Tagliamento (PN) - 11/01/1978	NON AMMESSO
138	Togut	Nikola	Sempeter Pri Gorici (Jugoslavia) - 29/06/1978	NON AMMESSO
139	Vitui	Claudia	Satu Mare (Romania) - 12/11/1974	NON AMMESSO
140	Zamburlini	Marcella	Pordenone - 14/08/1981	NON AMMESSO
141	Zaninotto	Enrico	Udine - 26/01/1981	NON AMMESSO
142	Zardo	Elena	San Giorgio di Nogaro (UD) - 09/06/1983	NON AMMESSO
143	Zoia	Leila	Motta di Livenza (TV) - 27/07/1983	NON AMMESSO
144	Antonini	Eleonora	Tolmezzo (UD) - 10/03/1983	NON AMMESSO

145	Avian	Stefano	Trieste - 14/03/1973	NON AMMESSO
146	Baggio	Marianna	Palmanova (UD) - 22/11/1982	NON AMMESSO
147	Barbaro	Irina	Trieste - 28/10/1980	NON AMMESSO
148	Bastianon	Elisa	Pieve di Cadore (BL) - 21/05/1985	NON AMMESSO
149	Battistutta	Margherita	Palmanova (UD) - 12/10/1985	NON AMMESSO
150	Beccaro	Silvia	Spilimbergo (PN) - 20/06/1984	NON AMMESSO
151	Bel	Eleonora Silvia	Besana in Brianza (MI) - 01/07/1981	NON AMMESSO
152	Bellotto	Alessio	Gorizia - 12/06/1974	NON AMMESSO
153	Benvenuto	Raffaella	Codroipo (UD) - 15/04/1973	NON AMMESSO
154	Berini	Alice	Monfalcone (GO) - 23/01/1985	NON AMMESSO
155	Bianchetti	Luca	Genova - 11/11/1980	NON AMMESSO
156	Bidussi	Silvia	Trieste - 08/03/1976	NON AMMESSO
157	Bortolin	Elisa	San Vito al Tagliamento (PN) - 27/05/1983	NON AMMESSO
158	Braida	Fabiano	Gorizia - 03/05/1977	NON AMMESSO
159	Breveglieri	Giulia	Palmanova (UD) - 05/02/1980	NON AMMESSO
160	Bulgarelli	Maria Cristina	Trieste - 11/11/1972	NON AMMESSO
161	Burello	Vallì	Udine - 13/05/1969	NON AMMESSO
162	Caberica	Linda	Trieste - 17/07/1977	NON AMMESSO
163	Camol	Silvia	Sacile (PN) - 02/11/1980	NON AMMESSO
164	Campi	Alessandro	Udine - 24/08/1976	NON AMMESSO
165	Canale	Silvia	Pordenone - 02/08/1984	NON AMMESSO
166	Capecci	Savina	Roma - 08/03/1979	NON AMMESSO
167	Castellano	Lucia	Galatina (LE) - 08/06/1977	NON AMMESSO
168	Cayol	Jessica	Monfalcone (GO) - 21/03/1986	NON AMMESSO
169	Cazzitti	Elisa	Spilimbergo (PN) - 14/05/1979	NON AMMESSO
170	Cecotto	Francesca	Portogruaro (VE) - 31/01/1982	NON AMMESSO
171	Chemello	Luca	Gorizia - 05/01/1977	NON AMMESSO
172	Cigaina	Ivan	Udine - 18/05/1974	NON AMMESSO
173	Cignarella	Emanuele	Trieste - 27/12/1970	NON AMMESSO
174	Cimiotti	Marialuisa	Tolmezzo (UD) - 08/07/1972	NON AMMESSO
175	Clara	Alberto	Pordenone - 20/02/1974	NON AMMESSO
176	Clarini	Alessia	San Daniele del Friuli (UD) - 19/10/1980	NON AMMESSO
177	Coco	Elena	Udine - 19/08/1981	NON AMMESSO
178	Colautti	Matteo	Udine - 14/04/1980	NON AMMESSO
179	Colla	Barbara	Gemona del Friuli (UD) - 02/05/1986	NON AMMESSO
180	Comar	Alessia	Udine - 27/12/1981	NON AMMESSO
181	Comaro	Andrea	Udine - 27/05/1969	NON AMMESSO
182	Cossa	Fabio	Udine - 15/09/1964	NON AMMESSO
183	Cumari	Cristiana	Gorizia - 30/01/1980	NON AMMESSO
184	Da Ros	Moreno	Vittorio Veneto (TV) - 19/02/1981	NON AMMESSO
185	D'Agaro	Ilaria	Udine - 14/03/1983	NON AMMESSO
186	Dalanaj	Irma	Durazzo (Albania) - 27/10/1979	NON AMMESSO
187	D'Andrea	Annalisa	Cividale del Friuli (UD) - 11/09/1980	NON AMMESSO
188	De Anna	Lara	Pordenone - 16/11/1982	NON AMMESSO
189	De Marchi	Damiano	Udine - 17/03/1981	NON AMMESSO
190	Del Favero	Lucia	Pieve di Cadore (BL) - 31/08/1981	NON AMMESSO
191	Del Favero	Dania	Gorizia - 29/10/1983	NON AMMESSO
192	Del Frate	Giulia	Udine - 16/12/1979	NON AMMESSO
193	Del Negro	Dionisia	Udine - 20/09/1974	NON AMMESSO
194	Deluggi	Sigrid	Bolzano - 23/10/1978	NON AMMESSO
195	Demartis	Giuseppe	Ozieri (SS) - 27/10/1982	NON AMMESSO
196	Deretti	Fabiana	Calcinate (BG) - 26/10/1978	NON AMMESSO
197	Di Bernardo	Lisa	Pordenone - 07/11/1981	NON AMMESSO
198	Di Dio	Kristina	Sempeter Pri Gorici (Slovenia) - 15/01/1980	NON AMMESSO
199	Di Giacomo	Silvia	Udine - 12/10/1969	NON AMMESSO
200	Di Gianantonio	Francesco	Gemona del Friuli (UD) - 17/03/1983	NON AMMESSO
201	Donada	Stefania	Tolmezzo (UD) - 05/02/1983	NON AMMESSO

202	Donateo	Barbara	Pinerolo (TO) - 31/03/1974	NON AMMESSO
203	Dorigo	Andrea	Latisana (UD) - 29/10/1979	NON AMMESSO
204	Dorigo	Giulia	Urbino - 09/07/1981	NON AMMESSO
205	Dreossi	Martina	San Daniele del Friuli (UD) - 02/02/1983	NON AMMESSO
206	Dri	Maria Cristina	Udine - 26/10/1980	NON AMMESSO
207	Dri	Rachele	Udine - 26/11/1984	NON AMMESSO
208	Driussi	Ilaria	Udine - 08/12/1982	NON AMMESSO
209	Duri	Federica	Cividale del Friuli (UD) - 12/03/1976	NON AMMESSO
210	Fabris	Alice	Palmanova (UD) - 04/12/1983	NON AMMESSO
211	Fabris	Carla	Udine - 11/04/1979	NON AMMESSO
212	Faggiani	Matteo	Udine - 21/10/1980	NON AMMESSO
213	Ferluga	Sara	Trieste - 07/04/1980	NON AMMESSO
214	Ferrara	Carmen	Gorizia - 29/07/1982	NON AMMESSO
215	Flaugnatti	Francesca	Udine - 23/08/1971	NON AMMESSO
216	Francescut	Riccardo	Pordenone - 20/05/1981	NON AMMESSO
217	Fratantonio	Valentina	Udine - 05/01/1977	NON AMMESSO
218	Funcis	Alessia	Gorizia - 27/07/1983	NON AMMESSO
219	Furlan	Adriano	Gorizia - 11/07/1981	NON AMMESSO
220	Gaddi	Laura	Grado (GO) - 25/03/1972	NON AMMESSO
221	Galli	Valentina	Cividale del Friuli (UD) - 25/03/1980	NON AMMESSO
222	Gallo	Laura	Udine - 10/07/1978	NON AMMESSO
223	Giavedoni	Jessica	San Vito al Tagliamento (PN) - 08/08/1979	NON AMMESSO
224	Gigante	Suien	Udine - 17/08/1973	NON AMMESSO
225	Giovinazzi	Giovanna	Crotone - 11/05/1978	NON AMMESSO
226	Giovinazzi	Teresa	Crotone - 13/05/1980	NON AMMESSO
227	Gogliani	Nicola	San Donà di Piave (VE) - 14/01/1981	NON AMMESSO
228	Gordini	Cristina	Gorizia - 05/04/1983	NON AMMESSO
229	Gremese	Elena	Udine - 03/07/1970	NON AMMESSO
230	Grillo	Stefania	Udine - 24/12/1974	NON AMMESSO
231	Grion	Elisa	Palmanova (UD) - 09/03/1973	NON AMMESSO
232	Hoban	Daša	Gorizia - 01/11/1971	NON AMMESSO
233	Kocjan	Giuly	Trieste - 29/03/1983	NON AMMESSO
234	Kosmac	Jana	Trieste - 26/01/1976	NON AMMESSO
235	Labbate	Alessandro	Padova - 11/02/1977	NON AMMESSO
236	Lago	Matteo	Udine - 15/07/1983	NON AMMESSO
237	Lelio	Alba	Messina - 24/05/1974	NON AMMESSO
238	Leotta	Laura	Udine - 25/08/1981	NON AMMESSO
239	Lesizza	Elisabetta	Gorizia - 13/02/1977	NON AMMESSO
240	Linz	Esther	San Vito al Tagliamento (PN) - 20/09/1977	NON AMMESSO
241	Lombardo	Silvia	Gorizia - 09/11/1982	NON AMMESSO
242	Lorenzini	Maria	Tolmezzo (UD) - 28/08/1963	NON AMMESSO
243	Loss	Alessandro	Udine - 06/03/1973	NON AMMESSO
244	Macaluso	Caterina	San Donà di Piave (VE) - 04/02/1975	NON AMMESSO
245	Macor	Paola	Gorizia - 08/08/1979	NON AMMESSO
246	Mansutti	Francesca	Udine - 10/09/1982	NON AMMESSO
247	Marchino	Elisa	Arezzo - 28/07/1983	NON AMMESSO
248	Marchiol	Ivano	Udine - 20/09/1982	NON AMMESSO
249	Marcuzzi	Agnese	San Daniele del Friuli (UD) - 11/12/1981	NON AMMESSO
250	Marega	Daniele	Gorizia - 23/01/1967	NON AMMESSO
251	Maretto	Liana	Padova - 31/05/1957	NON AMMESSO
252	Marinatto	Federica	Udine - 07/11/1982	NON AMMESSO
253	Martini	Stefano	Trieste - 11/06/1972	NON AMMESSO
254	Mattaloni	Cristian	Udine - 11/09/1975	NON AMMESSO
255	Mauro	Rosalinda	Udine - 07/11/1980	NON AMMESSO
256	Menegoz	Elisabetta	Aviano (PN) - 22/10/1973	NON AMMESSO
257	Merlina	Elena	Udine - 06/09/1979	NON AMMESSO
258	Merlino	Elena	Udine - 25/02/1983	NON AMMESSO

259	Milocco	Marianna	Latisana (UD) - 23/09/1984	NON AMMESSO
260	Monestier	Valeria	Spilimbergo (PN) - 21/12/1981	NON AMMESSO
261	Morassi	Samantha	Udine - 17/05/1979	NON AMMESSO
262	Moro	Eleonora	Gorizia - 23/04/1984	NON AMMESSO
263	Mossenta	Carmen	Udine 11/12/1977	NON AMMESSO
264	Nadalutti	Vania Anna	Cividale del Friuli (UD) - 30/05/1983	NON AMMESSO
265	Narduzzi	Alessandro	Udine - 02/09/1977	NON AMMESSO
266	Nassimbeni	Susan	Udine - 29/07/1971	NON AMMESSO
267	Orzan	Giada	Gorizia - 04/08/1976	NON AMMESSO
268	Papparotto	Sara	Udine - 18/09/1980	NON AMMESSO
269	Paron	Maria Luisa	Palmanova (UD) - 12/03/1970	NON AMMESSO
270	Persona	Ilaria	Legnago (VR) - 10/12/1984	NON AMMESSO
271	Pertot	Sara	Trieste - 03/03/1979	NON AMMESSO
272	Piccini	Romilda	San Vito al Tagliamento (PN) - 08/07/1982	NON AMMESSO
273	Piccini	Giulia	Udine - 06/08/1984	NON AMMESSO
274	Piccoli	Michela	Udine - 16/11/1973	NON AMMESSO
275	Poletto	Manuel	Portogruaro (VE) - 18/11/1974	NON AMMESSO
276	Pollera	Alessandro	Udine - 21/04/1981	NON AMMESSO
277	Polo Friz	Daniela	Aviano (PN) - 06/01/1970	NON AMMESSO
278	Pressacco	Chiara	Udine - 04/10/1982	NON AMMESSO
279	Pussini	Sara	Gorizia - 06/03/1980	NON AMMESSO
280	Ricupero	Eva	Gorizia - 03/01/1971	NON AMMESSO
281	Ridolfo	Alessia	Udine - 20/08/1978	NON AMMESSO
282	Rocchetto	Davide	Latisana (UD) - 15/08/1976	NON AMMESSO
283	Rodaro	Gianluca	Udine - 14/11/1967	NON AMMESSO
284	Rosso	Elena	Conselve (PD) - 06/11/1979	NON AMMESSO
285	Ruffati	Monica	Pordenone - 14/12/1968	NON AMMESSO
286	Rugo	Andrea	Spilimbergo (PN) - 25/09/1974	NON AMMESSO
287	Saponaro	Mara	Monopoli (BA) - 08/04/1982	NON AMMESSO
288	Sbabo	Manuela	San Vito al Tagliamento (PN) - 10/10/86	NON AMMESSO
289	Sbuelz	Ilaria	Udine - 10/10/1971	NON AMMESSO
290	Scuor	Daisy	Udine - 25/03/1979	NON AMMESSO
291	Seculin	Luisa	Palmanova (UD) - 19/03/1971	NON AMMESSO
292	Selva	Rachele	Latisana (UD) - 10/11/1984	NON AMMESSO
293	Senabor	Matteo	Trieste - 03/01/1979	NON AMMESSO
294	Simioni	Stefania	Trieste - 09/10/1982	NON AMMESSO
295	Simonetti	Maria Teresa	Gorizia - 02/02/1979	NON AMMESSO
296	Simoni	Roberta	Monfalcone (GO) - 16/11/1969	NON AMMESSO
297	Soardo	Irene	Palmanova (UD) - 09/05/1983	NON AMMESSO
298	Solarino	Sofia	Pordenone - 28/05/1980	NON AMMESSO
299	Soranzio	Sara	Monfalcone (GO) - 23/09/1984	NON AMMESSO
300	Sorci	Chiara	Trieste - 04/02/1975	NON AMMESSO
301	Spangher	Eugenia	Gorizia - 01/04/1981	NON AMMESSO
302	Stecchina	Renzo	Udine - 23/02/1973	NON AMMESSO
303	Stel	Rebecca	Palmanova (UD) - 10/03/1983	NON AMMESSO
304	Sustersic	Anna	Trieste - 04/04/1979	NON AMMESSO
305	Taini	Milena	Roma - 19/08/1971	NON AMMESSO
306	Tarpignati	Giampaolo	Udine - 03/06/1969	NON AMMESSO
307	Tassile	Manuela	Udine - 29/04/1984	NON AMMESSO
308	Tasso	Giulia	Udine - 29/04/1984	NON AMMESSO
309	Tofani	Giovanni	Udine - 12/03/1978	NON AMMESSO
310	Toffoletti	Silvia	Udine - 17/01/1980	NON AMMESSO
311	Tommasini	Paola	Gorizia - 07/10/1984	NON AMMESSO
312	Toneatto	Ambra	Udine - 06/01/1981	NON AMMESSO
313	Tracogna	Veronica	Cividale del Friuli (UD) - 23/06/1979	NON AMMESSO
314	Tracogna	Raffaella	Cividale del Friuli (UD) - 08/07/1974	NON AMMESSO
315	Tuan	Annamaria	Gorizia - 08/09/1984	NON AMMESSO

316	Tudelli	Francesca	Pordenone - 30/03/1980	NON AMMESSO
317	Tugnolo	Genny	Udine - 19/09/1983	NON AMMESSO
318	Tuniz	Enrica	Udine - 04/01/1985	NON AMMESSO
319	Urban	Chiara	Pordenone - 26/05/1984	NON AMMESSO
320	Valusso	Elena	Udine - 21/06/1977	NON AMMESSO
321	Variola	Francesca	Cividale del Friuli (UD) - 19/08/1976	NON AMMESSO
322	Vecchiet	Davide	Gorizia - 28/09/1977	NON AMMESSO
323	Venaruzzo	Alice	Latisana (UD) - 13/031977	NON AMMESSO
324	Viezzi	Daniela	Udine - 31/08/1963	NON AMMESSO
325	Visintin	Marco	Gorizia - 25/05/1986	NON AMMESSO
326	Visintin	Daniela	Gorizia - 27/01/1981	NON AMMESSO
327	Visintin	Federica	Gorizia - 20/01/1982	NON AMMESSO
328	Vogna	Vittorio	Komotini (Grecia) - 12/12/1975	NON AMMESSO
329	Willeit	Dorotea	Gemona del Friuli (UD) - 06/01/1985	NON AMMESSO
330	Zanone	Francesco	Cividale del Friuli (UD) - 24/10/1984	NON AMMESSO
331	Zilli	Beatrice	Graz (Austria) - 10/09/1961	NON AMMESSO
332	Zilli	Alessandro	Udine - 27/09/1977	NON AMMESSO
333	Zucchini	Maura	Udine - 27/03/1973	NON AMMESSO
334	Zuiani	Giulia	Brescia - 31/08/1976	NON AMMESSO
335	Zulian	Giuseppe	Treviso 19/04/1982	NON AMMESSO

10_26_3_CNC_AUT BFVG CONCORSO INGEGNERE_007

Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

É indetto un concorso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione, a tempo pieno e con contratto di lavoro a tempo determinato, di n. 1 unità di personale laureato di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito ambientale, posizione economica 1, da impiegare nell'organico della Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia.

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e corredata dei documenti prescritti dal bando, dovrà pervenire perentoriamente entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il bando integrale con le materie d'esame, i requisiti richiesti e le prescrizioni previste, unitamente al fac simile della domanda e ai relativi allegati, è consultabile all'albo ufficiale dell'Autorità di bacino regionale, contrada Savorgnan, 9 e reso disponibile all'indirizzo WEB dell'Autorità di bacino regionale http://www.abr.fvg/eventi/concorsi.

IL COMMISSARIO:
dott. Renato Villalta

10_26_3_CNC_AZ SS3 GRADUATORIA ANESTESIA_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Pubblicazione graduatoria concorsuale.

Con determinazione n. 17/M del 25.3.2010 è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico a n. 2 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione:

1.	BERTOSSI Gaia	p. 83.450
2.	FASANO Nicola	p. 82.142

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

10_26_3_CNC_AZ SS3 SORTEGGIO CONCORSI VARI_008

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 13 luglio 2010 con inizio alle ore 9.30 presso la Biblioteca della sede amministrativa dell'A.S.S. 3 Alto Friuli, sita in Piazzetta Portuzza 2 – Gemona del Friuli (UD), si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti delle Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici:

- n. 2 dirigenti medici della disciplina di anestesia e rianimazione;
- n. 1 dirigente medico della disciplina di pediatria

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

10_26_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO OSTETRICA_010

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di CPS ostetrica/o cat. D.

In attuazione della deliberazione n. 251 del 28.5.10, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del sotto indicato posto, vacante nella vigente dotazione organica:
Ruolo sanitario
Personale infermieristico
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
Ostetrica/o
Posto n. 1
Categoria D (fascia base)

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della legge n. 3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.03.01 n. 220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n. 134 del 12.06.01 nonché quanto previsto dall'allegato n. 1 del CCNL comparto sanità datato 20.9.01.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.05.97, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 del D.L.vo 30.03.01 n. 165 e D.L.vo 11.4.06 n. 198).
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo n. 196/03.
In applicazione del D.L.vo n. 215/01 art. 18 comma 6 e 7, con il presente concorso, essendosi determinata una somma di frazione pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.
Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME
Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:
Diploma universitario (*) di ostetrica/o, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L.vo n. 502/92 (D.M. sanità n. 740 del 14.9.94)
A tale titolo sono equiparati, ai sensi della L. n. 42 del 26.2.99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel Decreto Ministro della Sanità del 27.7.00
(*) Laurea ai sensi del D.M. 22.10.04 n. 270 del Ministro dell'istruzione dell'Università e della ricerca.

Prove di esame:
Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'ostetrica:
- prevenzione cura ed assistenza in ambito ostetrico e ginecologico

B) l'area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico dell'ostetrica

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- norme e decreti sul profilo professionale a concorso

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
- cenni sul D.L.vo n. 626/94 e successive modifiche

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
- predisposizione di piani assistenziali; esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici.

Prova orale:
- colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché:
- elementi di informatica.
- verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera. A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti: Francese – Inglese – Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
b)idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del SSN
2) il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso
d)iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n.445/00.
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);
c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03);
n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/00;
o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni;
p) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al DPR 28.12.00 n. 445.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato – tempo pieno/parziale). Non saranno valutate

le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a. 30 punti per i titoli;
   b. 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a. 30 punti per la prova scritta;
   b. 20 punti per la prova pratica;
   c. 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1. titoli di carriera punti 15
   2. titoli accademici di studio punti 5
   3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   4. curriculum formativo e professionale punti 7

4. Titoli di carriera:
a) servizio nella figura professionale a concorso punti 1,200 per anno.
b) servizio nella figura professionale a concorso appartenente alla categoria superiore
o stessa categoria con funzioni di coordinamento punti 1,320 per anno.
c) servizio nella stessa categoria ma in diverso profilo professionale da
quello a concorso del personale infermieristico punti 0,500 per anno.
5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni e i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art. 11 del DPR 27.3.2001 n. 220.
Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 20 del DPR n. 220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art. 22 della Legge 24.12.86, n. 958).
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando i modelli di autocertificazione inseriti sul sito aziendale www.ass4.sanita.fvg.it nella sezione concorsi – modelli ..
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del DPR n. 445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni so-

stitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, ,(IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;
ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì – 9.00 - 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/2001.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,
9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di trentasei mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto sanità.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17, comma 9 del CCNL comparto sanità 1.9.95.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.
15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
16. Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.
17. Norme di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n. 3, nel DPR 3.5.57 n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n. 487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n. 330 – Udine – Tel. 0432 806029/30/65 - oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE (UD)

..l.. sottoscritt.. (a) ....

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n**.1 posto di c.p.s. OSTETRICA/O cat.D bandito il__________ con prot. n._________/M.1.**
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
- di essere nat.. a .... il .... codice fiscale ....;
- di risiedere in ....,via ....n.......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo...........);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali – vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la menzione)...........
- di non aver procedimenti penali in corso............
- diploma/laurea universitaria di OSTETRICO/A conseguito il .... presso ....(b);
- iscrizione all'albo di .... dal............posizione n.......
- di aver prestato servizio militare quale .... presso...... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ......);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale ....(indicare tutti servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso ....dal .... quale................. (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria .... (c);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n.104/92).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
Via.................n....
Tel. n. ....
CAP. n.....CITTA'.....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.00 n. 445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data

(firma autografa e non autenticata)

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

10_26_3_CNC_DIR PROG RIS DECR 478 INCARICO COLLABORAZIONE CENSIMENTO

Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie - Servizio statistica - Trieste

Decreto del Ragioniere generale n. 478 dd. 17 giugno 2010 (Estratto) per l'approvazione della graduatoria relativa all'avviso pubblico di selezione approvato con decreto n. 351/REF/2010 per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività di segreteria amministrativa, di gestione delle procedure di spesa e di gestione del personale del 6° Censimento generale dell'Agricoltura per il Friuli Venezia Giulia.

Si comunica per estratto il Decreto del Ragioniere Generale della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie n. 478 dd. 17 giugno 2010.
Si approva la graduatoria definitiva, di seguito specificata, per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività di segreteria amministrativa, di gestione delle procedure di spesa e di gestione del personale del 6° Censimento generale dell'Agricoltura per il Friuli Venezia Giulia:

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO
1	TOGUT Roberta	60/100
Non ammesso	SUPPANCIG Samantha	Mancanza di requisiti minimi
Non ammesso	ANDRISANO Antonio	Mancanza di requisiti minimi
Non ammesso	MERVICH Martina	Domanda pervenuta oltre i termini
Non ammesso	DELLI CALICI Alessandra	Domanda pervenuta oltre i termini

Il RAGIONIERE GENERALE:
dott. Claudio Kovatsch

10_26_3_CNC_DIR PROG RIS DECR 479 INCARICO COLLABORAZIONE CENSIMENTO

Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie - Servizio statistica - Trieste

Decreto del Ragioniere generale n. 479 dd. 17 giugno 2010 (Estratto) per l'approvazione della graduatoria relativa all'avviso pubblico di selezione approvato con decreto n. 350/REF/2010 per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività di progettazione, organizzazione, monitoraggio ed elaborazione dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura per il Friuli Venezia Giulia.

Si comunica per estratto il Decreto del Ragioniere Generale della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie n. 479 dd. 17 giugno 2010.
Si approva la graduatoria definitiva, sotto specificata, per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività di progettazione, organizzazione, monitoraggio ed elaborazione dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura per il Friuli Venezia Giulia:

N.	NOMINATIVO	PUNTEGGIO
1	LEGOVINI Anna	90/100
2	SARTOR Grazia	69,3/100
3	PAOLITTI Daniele	65/100
4	TILLATI Silvia	54/100
Non ammesso	GRUDEN Marjan	Mancanza di requisiti minimi

Non ammesso	CUMARI Cristiana	Mancanza di requisiti minimi

Il RAGIONIERE GENERALE:
dott. Claudio Kovatsch

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali